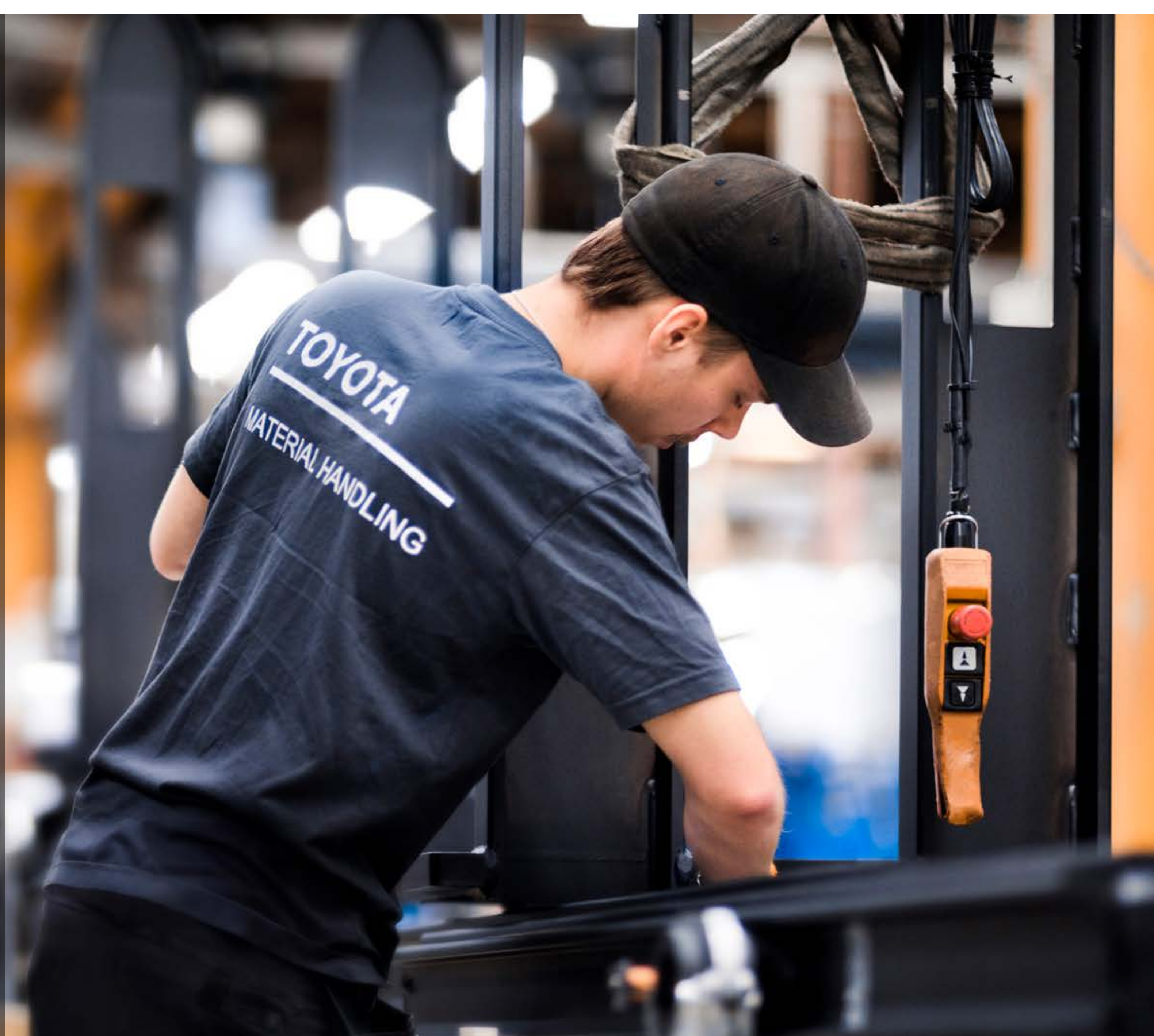


RAPPORTO SULLA SOSTENIBILITÀ 2023

TOYOTA

MATERIAL HANDLING



Sommario

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

02 | ← | → |



Introduzione



- ✔ Informazioni sul rapporto
- ✔ Informazioni su TMHE
- ✔ I progressi compiuti
- ✔ Messaggio della nostra Direzione
- ✔ Il nostro punteggio EcoVadis



ESRS 2: Infor- mative generali



- ✔ Linee guida per la preparazione
- ✔ Governance
- ✔ Strategia
- ✔ Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti



Ambiente



- ✔ ESRS E1: Cambiamenti climatici
- ✔ ESRS E2: Inquinamento
- ✔ ESRS E3: Acque e risorse marine
- ✔ ESRS E4: Biodiversità ed ecosistemi
- ✔ ESRS E5: Uso delle risorse ed economia circolare



Sociale



- ✔ ESRS S1: Forza lavoro propria
- ✔ ESRS S2: Lavoratori nella catena del valore
- ✔ ESRS S3: Comunità interessate



Governance



- ✔ ESRS G1: Condotta delle imprese



Appendice



- ✔ Glossario
- ✔ Elenco degli acronimi
- ✔ Elenco delle entità
- ✔ Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG - Sustainable Development Goals)



Introduzione

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative
generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

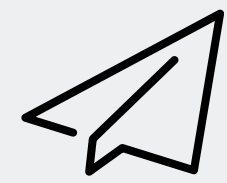
 **Appendice**

03 | ← | → |

- ➔ **Informazioni sul rapporto**
- ➔ **Informazioni su TMHE**
- ➔ **I progressi compiuti**
- ➔ **Messaggio della nostra Direzione**
- ➔ **Il nostro punteggio EcoVadis**



Informazioni sul rapporto




 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| **04** | ← | → |

Introduzione >

Informazioni sul rapporto

Due tipi di rimandi


Rimandi a un'altra parte del rapporto o al glossario


Rimandi a siti Web o risorse esterne

Adozione degli ESRS

L'azienda ha deciso di passare dagli standard della Global Reporting Initiative (GRI) - lo standard fino ad oggi più diffuso per la rendicontazione di sostenibilità - ai Principi europei di rendicontazione di sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards o ESRS).

Gli ESRS sono una serie di requisiti di conformità e obblighi di informativa previsti dall'UE per le grandi aziende che entreranno in vigore a partire dal 2026. Parte fondamentale della Direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD) dell'UE, l'ESRS si applicherà a tutte le aziende che soddisfano requisiti specifici, tra cui quelle con più di 250 dipendenti.

Mentre gli standard GRI consentono alle aziende di definire i propri aspetti materiali, i nuovi obblighi di informativa richiedono che le aziende selezionino tali aspetti materiali da un elenco predefinito. Poiché l'ESRS è stato adottato solo il 31 luglio 2023, non siamo stati in grado di completare in tempo la "Valutazione della doppia materialità" . Tuttavia, in parallelo alla stesura di questo rapporto, abbiamo avviato la nostra Valutazione della doppia materialità, in linea con la direttiva CSRD e i principi ESRS. Ci prefiggiamo di includere i risultati nel nostro prossimo rapporto sulla sostenibilità.

Nel nostro primo rapporto sulla sostenibilità nel 2013 abbiamo incluso una semplice valutazione della materialità. Oggi, passando da una serie di standard a un'altra, è importante rivedere il nostro approccio generale, in particolare per quanto concerne la rilevanza. Abbiamo cercato di tradurre la nostra più recente matrice di materialità (matrice di materialità) , pubblicata nel 2021, nell'elenco di questioni rilevanti previsti negli ESRS.

Poiché appare chiaro che l'obbligo di una valutazione della doppia materialità, ovvero della "materialità dell'impatto" e della "materialità finanziaria", diventerà la nuova normalità per le aziende europee, abbiamo deciso di iniziare ad allineare i nostri processi di rendicontazione. Abbiamo già redatto il rapporto di quest'anno tenendo in considerazione la nuova struttura, comunicando le informazioni a nostra disposizione al momento.

Questo approccio ci ha consentito di identificare le lacune che potremo colmare nei prossimi anni grazie a processi

improntati al miglioramento continuo. Abbiamo ancora qualche anno per prepararci ai nuovi principi, tuttavia il nostro obiettivo è di essere pronti ben prima di allora e mantenerci all'avanguardia del settore per quanto riguarda la sostenibilità.

L'entrata in vigore la Direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario dell'UE nel 2015 ci ha fornito un primo aiuto per meglio comprendere le questioni rilevanti che i nostri stakeholder desideravano che affrontassimo nella nostra rendicontazione. Siamo impegnati a essere trasparenti sulle sfide che ci troviamo ad affrontare per diventare un'azienda più sostenibile, in particolare per quanto concerne le questioni ambientali, sociali e di governance aziendale.




Come consultare questo rapporto

Come per i precedenti rapporti iniziamo con la presentazione dell'azienda  per chi ancora non ci conosce. A seguire, il nostro Presidente e CEO, Ernesto Domínguez, e l'SVP Corporate Development, Per Fyrenius, si rivolgono ai lettori.

Per aiutare i nostri lettori a orientarsi nel rapporto, abbiamo mappato la nostra Matrice di materialità, sviluppata con il coinvolgimento degli stakeholder, nelle questioni riportate negli ESRS. I colori del sommario si riferiscono a questioni rilevanti già incluse, ad argomenti rilevanti e strategici, trattati in modo più approfondito, e ad argomenti non rilevanti, non trattati nel presente rapporto.

Gli ESRS si suddividono in tre categorie: (1) principi trasversali (ESRS 1 e ESRS 2), (2) dieci principi tematici (cinque ambientali, quattro sociali e uno di governance) e (3) principi settoriali. Le prime due categorie sono applicabili a tutte le aziende, indipendentemente dal settore in cui operano. La terza categoria non è trattata nel presente rapporto.

Poiché l'ESRS 1 definisce gli obblighi di informativa standardizzati da rispettare per la rendicontazione, iniziamo il nostro rapporto presentando le informazioni generali previste dall'ESRS 2, tra cui informazioni sulla struttura aziendale, sui prodotti e servizi offerti, sulla nostra posizione di mercato, sui nostri obiettivi di sostenibilità, oltre che sul nostro business model e sulla catena del valore. Delineiamo inoltre la governance aziendale, ovvero quel sistema di regole, pratiche e processi che ci guidano e il modo in cui le regole, le norme e le azioni vengono strutturate, sostenute, regolamentate e danno origine alle responsabilità.

I principi tematici intendono coprire i seguenti ambiti di rendicontazione: a) governance, b) strategia, c) gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti e d) metriche e obiettivi. Troverete informazioni più dettagliate distribuite nelle varie sezioni su criteri ESG, [ESRS E1-5](#) , [ESRS S1-4](#)  e [ESRS G1](#) . L'appendice contiene un glossario, un elenco di riferimento incrociati della normativa UE e un organigramma.

EcoVadis

EcoVadis è il più grande fornitore al mondo di valutazioni di sostenibilità aziendale. Per il quarto anno consecutivo, Toyota Material Handling Europe ha ottenuto un punteggio di 79 su 100 e rientra nell'1% di aziende che ha conseguito i migliori risultati. Questo riconoscimento fondato su prove dimostra che Toyota Material Handling Europe continua a progredire verso i suoi obiettivi di sostenibilità a lungo termine.

Negli anni, rientrare nel Business Sustainability Risk and Performance Index di EcoVadis, oppure ottenere buoni punteggi di sostenibilità in generale, è divenuto una sorta di competizione, una gara, contro il tempo, in cui molte aziende ambiscono ad entrare nell'élite di aziende che compongono quell'1%. Per questo, ogni anno diventa più arduo tenere il passo e imprimere un ritmo sufficientemente rapido.

Non è solo EcoVadis ad aver alzato l'asticella in fatto di aspettative sui progressi verso gli obiettivi di sostenibilità di Toyota Material Handling Europe, ma anche i clienti. In realtà, l'intera supply chain deve essere esaminata per poter verificare l'impatto dell'azienda sull'ambiente e sulla società. Dai fornitori agli stabilimenti, dalle sedi locali al servizio post-vendita, tutto va analizzato.

Abbiamo ad esempio invitato 456 fornitori a sottoporsi alla valutazione di EcoVadis. A oggi, 210 di loro hanno condiviso le loro schede di valutazione ESG e 135 si stanno apprestando a presentarle. 111 fornitori hanno preferito non partecipare. Ciononostante, continueremo a incoraggiarli a partecipare in quanto, in futuro, preferiremo scegliere fornitori disponibili a lavorare sugli aspetti trasparenza ed ESG. Una bassa valutazione iniziale non dovrebbe costituire un motivo immediato per escludere un fornitore, tuttavia l'impegno al miglioramento continuo è una condizione essenziale per continuare a fare affari insieme in futuro.

Informazioni su TMHE

Toyota Material Handling Europe fa parte di Toyota Industries Europe AB, una società interamente controllata da Toyota Industries Corporation, parte del Gruppo Toyota.

Quale produttore leader a livello mondiale di attrezzature di movimentazione dei materiali e fornitore di soluzioni automatizzate, svolgiamo un ruolo fondamentale nella fornitura e nella movimentazione delle merci, rispondendo alle mutevoli esigenze di aziende di ogni dimensione.

Attivi in 43 Paesi, con 13.049 dipendenti in tutta Europa, siamo impegnati a offrire soluzioni innovative ed efficienti ai nostri clienti, supportate da un servizio di assistenza e da soluzioni di supporto finanziario leader del settore.

Toyota Material Handling Europe AB è una società svedese a responsabilità limitata il cui consiglio di amministrazione ha sede a Mjölby, in Svezia. La sede centrale che include le funzioni di gestione del gruppo e delle sue filiali sono ubicate a Mjölby in Svezia e a Willebroek, in Belgio. Questa struttura ci permette di restare vicini al nostro più grande stabilimento di produzione e incontrare facilmente i nostri clienti e partner.

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

05 | < | > |

[Introduzione >](#)

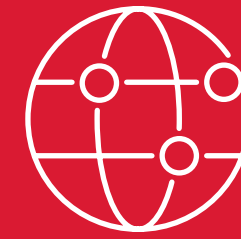
[Informazioni su TMHE](#)

Un anno in cifre: FY2023



Top 1%

valutazione di EcoVadis,
per il quarto anno
consecutivo



Attiva in

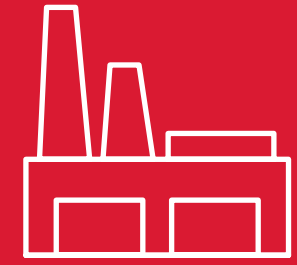
43

paesi



118.000

unità vendute



5

stabilimenti



>130.000

visite commerciali



6

centri di assistenza



20

Società di
marketing e vendita



200

concessionari e
18 distributori



13.049

dipendenti in Europa



>300

fornitori diretti



>6.000

esperti per l'assistenza
tecnica



>4,8

milioni
visite di assistenza

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| 06 |  |  |

[Introduzione >](#)
Informazioni su TMHE

Al vostro servizio

I carrelli elevatori di alta qualità, i trattori industriali e le soluzioni di assistenza e di noleggio correlate costituiscono da tempo la nostra offerta principale, e continueranno a esserlo. Il nostro portfolio include anche soluzioni per l'automazione dei magazzini e delle flotte, oltre a servizi di connettività e produttività, per garantire la fornitura sicura ed efficiente di beni e servizi, in varie aziende e settori.

Qualità in tutto ciò che facciamo

I nostri prodotti rispettano gli standard di qualità del Toyota Production System (TPS). Sottolineare l'importanza della qualità in tutte le attività è una strategia fondamentale. Il nostro obiettivo è offrire un'esperienza eccellente al cliente, garantendo una qualità di prima classe e una crescita sostenibile per la nostra azienda.

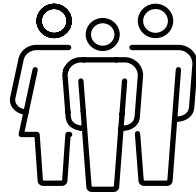

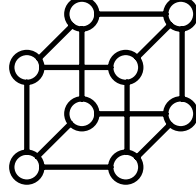
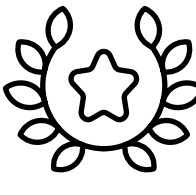
Gli sprechi pregiudicano la qualità

I principi TPS assicurano qualità ai massimi livelli del settore e puntano a trasformare l'industria mettendo a disposizione un flusso continuo di merci e dati che elimina le attese e gli sprechi nella movimentazione dei materiali e nella logistica. Eliminare gli sprechi e gli errori nei beni prodotti e nei servizi forniti è un approccio che andrà sempre a vantaggio dei nostri stakeholder.

Le persone sempre al centro

Noi siamo le nostre persone. Diversità, equità e inclusione fanno parte della nostra visione culturale. Quando sviluppiamo e facciamo crescere le nostre persone, vogliamo che raggiungano il pieno potenziale offrendo a tutti pari opportunità. Crediamo fermamente che la diversità apporti valore e vogliamo che tutti si sentano a proprio agio e che possano essere sé stessi. Per il nostro successo, per il nostro marchio e per le nostre persone, ci impegniamo a garantire che tutte le voci vengano ascoltate.

Parte di una forte rete globale

	Toyota Industries Corporation	Toyota Material Handling Group	Toyota Material Handling Europe
 Dipendenti	74.887	41.031	13.049
 Fatturato	24 miliardi di euro	12,9 miliardi di euro	3,2 miliardi di euro
 Struttura	3 segmenti di business Movimentazione materiali, Autoveicoli, Macchine tessili	5 regioni Giappone, Europa, Nord America, Cina, Internazionale	30 entità operative
 Sostenibilità	SBTi: target globali presentati CDP Climate Change: valutazione A (2022) CDP Water Security: valutazione A- (2022) EcoVadis Argento Sito Web per la sostenibilità di TICO >		SBTi: target europei presentati CDP Climate Change: incluso nella valutazione TICO CDP Water Security: incluso nella valutazione TICO EcoVadis Platino Sito Web per la sostenibilità di Toyota Material Handling Europe >

I progressi compiuti

Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

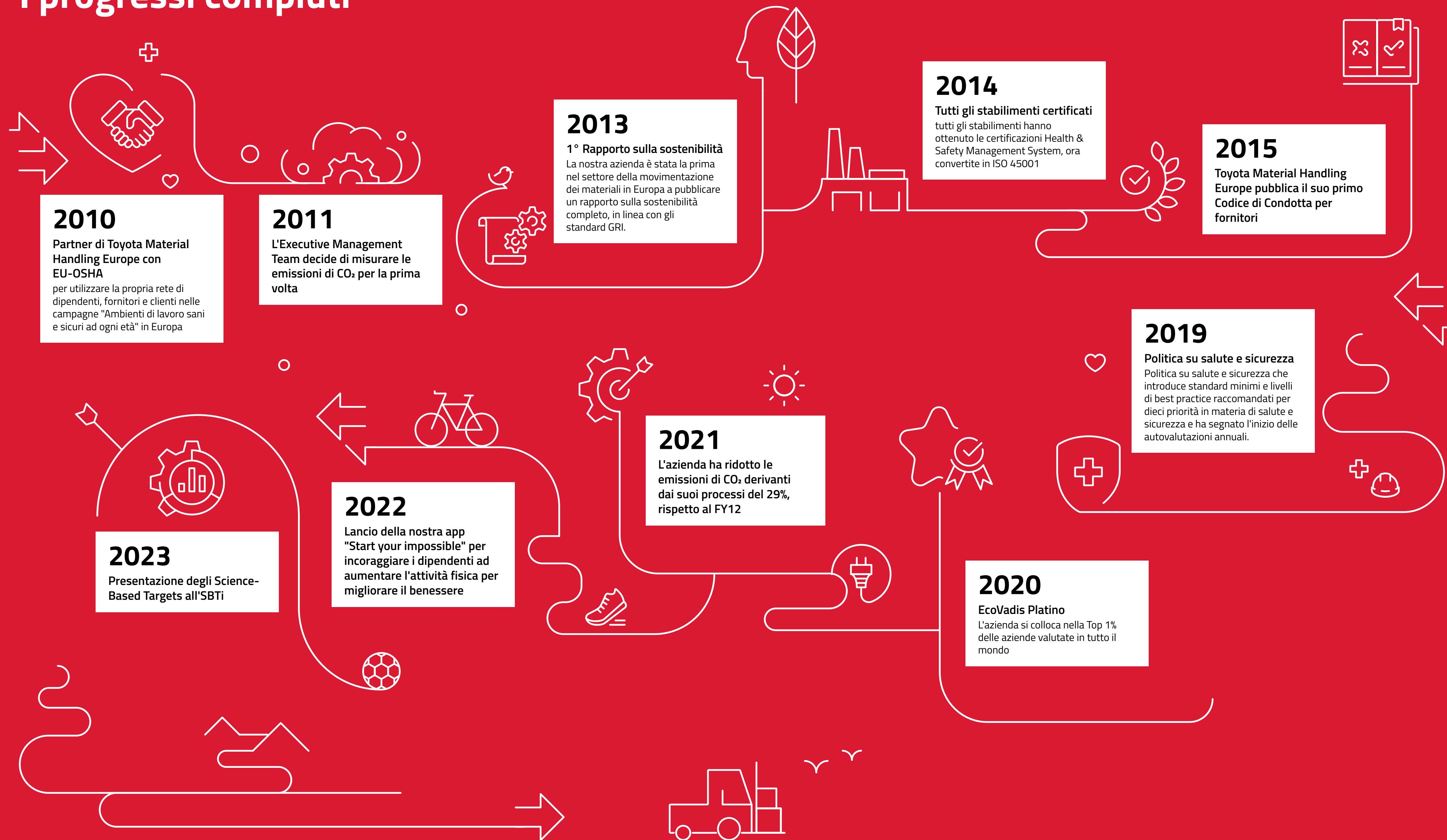
Governance

Appendice

07 | < | > |

Introduzione >

I progressi compiuti



Messaggio della nostra Direzione

Innalzare gli standard, accogliere il cambiamento

Sebbene abbiamo compiuto progressi in materia di sostenibilità, e in questo decennio compiremo passi considerevoli, sappiamo di avere ancora molto lavoro davanti a noi. Siamo comunque grati per i risultati conseguiti finora, insieme ai nostri stakeholder.

Il nostro obiettivo è continuare a essere protagonisti del nostro settore. Siamo impegnati a raggiungere e superare gli obiettivi climatici globali, a creare ambienti di lavoro improntati al successo che promuovano il benessere e a promuovere una governance migliore.

Il nostro Rapporto sulla sostenibilità segue la struttura dei Principi europei di rendicontazione di sostenibilità, o ESRS, un nuovo quadro di riferimento specificatamente sviluppato per le grandi aziende in Europa. Sebbene non siano ancora obbligatori, abbiamo desiderato essere all'avanguardia, presentando un rapporto in linea con gli ESRS due anni prima dell'entrata in vigore. Questo permetterà di individuare eventuali lacune nel nostro approccio e di prepararci adeguatamente a migliorare nei prossimi anni. Si tratta di una sfida complessa, che valeva la pena di raccogliere.

In questo messaggio, Ernesto Domínguez, Presidente e CEO, e Per Fyrenius, SVP Corporate Development, discutono dei nostri ultimi risultati e guardano al futuro, a ciò che ci si aspetta dalla nostra azienda e a come ci accingiamo ad affrontare la complessità delle questioni rilevanti legate alla sostenibilità.



Ernesto: Forniamo prodotti e soluzioni per la movimentazione di merci, sostenendo la fornitura di beni di prima necessità. Dopo la pandemia da COVID-19, è apparso ancora più evidente che la nostra attività ha uno scopo che va oltre il semplice profitto. La sostenibilità è stata un fil rouge nelle conversazioni che ho avuto fin dal primo giorno con i nostri stakeholder. Ogni giorno raccogliamo la sfida e al contempo ci lasciamo ispirare da molti dei nostri clienti che stanno centrando i loro ambiziosi target di Net Zero, circolarità o sicurezza. Pertanto, desideriamo rafforzare il nostro ruolo nel perseguire la sostenibilità lungo tutta la nostra catena del valore.

Per: quando abbiamo pubblicato il nostro primo rapporto nel 2013 eravamo dei pionieri. Questa volta abbiamo deciso di abbandonare i precedenti standard di rendicontazione di sostenibilità per seguire il modello dei Principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS) prima che la loro adozione diventi obbligatoria, in quanto desideravamo alzare l'asticella e acquisire insegnamenti da questo processo. In alcune aree abbiamo risposte limitate, ma prevediamo che la nostra prossima valutazione della doppia materialità e la prossima analisi dei gap ci aiutino a migliorare. Poiché la normativa continua a cambiare e le esigenze degli stakeholder sono in continua evoluzione, ascoltiamo e ci assumiamo le nostre responsabilità. È innegabile che abbiamo ancora molto lavoro da compiere. Per questo motivo abbiamo istituito un nuovo Comitato ESG, costituito dai direttori di tutte le funzioni, per imprimere un'accelerazione al nostro piano d'azione e al processo decisionale. L'immobilismo non è accettabile.

Ernesto: Poiché il nuovo quadro normativo degli ESRS è incentrato su questioni ambientali, sociali e di governance (ESG), la nostra visione della sostenibilità si evolverà per adattarsi a questo approccio. Siamo impegnati a garantire trasparenza per i nostri stakeholder in termini di sfide da affrontare per diventare un'azienda più sostenibile e desideriamo rendere conto pubblicamente dei nostri impegni per progredire attraverso la nostra rendicontazione di sostenibilità.

Per: Desideriamo essere protagonisti in materia di lotta al cambiamento climatico, operando in modo responsabile per quanto riguarda le questioni ambientali. Negli ultimi anni, le aspettative degli stakeholder in materia di sostenibilità sono diventate - giustamente - molto più rigorose, pretendendo maggiore impegno e risultati. A ottobre 2023 abbiamo presentato i nostri obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica all'iniziativa Science-Based Targets (SBTi), un traguardo significativo. L'SBTi non riguarda semplicemente la conformità, ma piuttosto la definizione di standard di riduzione delle emissioni di anidride carbonica in linea con gli studi sul cambiamento climatico. Siamo attivamente impegnati a promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili lungo tutta la nostra catena del valore. Il 99% delle nostre emissioni è dovuto ai nostri fornitori oppure ha luogo a valle, attraverso l'uso dei nostri prodotti. Riconosciamo e accogliamo l'ambizioso processo di riduzione delle emissioni. Poiché la definizione degli obiettivi svolge un ruolo importante nell'innalzamento degli standard, invitiamo i fornitori che contribuiscono in modo significativo alla nostra impronta di carbonio aziendale ad aderire all'SBTi Initiative entro il FY25. I principali fornitori dovranno presentare una valutazione EcoVadis o equivalente. Per il quarto anno consecutivo siamo rientrati tra le aziende Top 1% valutate da EcoVadis, a dimostrazione del fatto che continuiamo a progredire verso i nostri obiettivi a lungo termine.

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

08 | < | > |

[Introduzione >](#)

[Messaggio della nostra Direzione](#)

Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

09 | ← | → |

Introduzione >

Messaggio della nostra
Direzione

Ernesto: Quando si tratta delle persone, siamo fermamente convinti che ognuno in Toyota Material Handling Europe abbia del potenziale. Con la nostra People Philosophy, siamo fermamente decisi a liberare questo potenziale, creando assieme la cultura del nostro futuro ambiente di lavoro e abbiamo pertanto rafforzato la nostra attenzione alla diversità e all'inclusione firmando il nostro primo DE&I Commitment. Desideriamo essere un'azienda per la quale tutti vogliono lavorare e attrarre, assumere, sviluppare e fidelizzare una forza lavoro diversificata,

offrendo a tutti pari opportunità di impiego. Non tolleriamo alcun tipo di discriminazioni o molestie. Desideriamo essere un'azienda in cui tutti si sentano benvenuti, accettati e inclusi. Dal 2010, grazie alla nostra partnership con l'EU-OSHA, l'agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, continuiamo a sfruttare la nostra rete per promuovere le campagne dell'agenzia per luoghi di lavoro sani e per valutare le best practice con un gruppo eterogeneo di stakeholder europei.

Per: Altra priorità è il miglioramento della governance: dobbiamo essere certi di attuare le politiche e i processi giusti e di promuovere una cultura aziendale etica lungo tutta la nostra catena del valore. In linea con il nostro Codice di Condotta, intendiamo operare con integrità e assicurare che la nostra azienda sia conforme a tutte le leggi e regolamenti applicabili nei Paesi in cui operiamo. I nostri fornitori ci hanno accompagnato nel nostro viaggio verso la sostenibilità. Per garantire la conformità alla legislazione, abbiamo chiesto loro di ottenere le certificazioni ISO 14001 e abbiamo richiesto politiche che riducano il relativo impatto ambientale. Abbiamo inoltre stabilito una serie di criteri incentrati su EcoVadis, a cui i fornitori devono attenersi

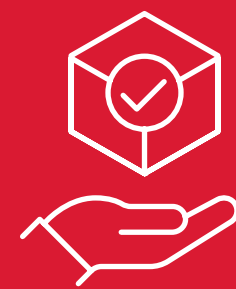
Ernesto: Collaborando, condividendo le best practice e imparando dagli altri miglioriamo continuamente, non solo noi stessi. Il processo Kaizen è nel nostro DNA: misurare, guidare e migliorare. Lavorare per raggiungere i Science-Based Targets, ad esempio, è stato un vero sforzo congiunto. Desidero esprimere un sincero ringraziamento alle centinaia di dipendenti che hanno contribuito al nostro programma Net Zero, aiutandoci a mappare il nostro impatto lungo la catena del valore, un programma che darà forma ai piani d'azione Net Zero per ogni entità europea. Desidero inoltre congratularmi con gli oltre 1.000 dipendenti che hanno partecipato al World Cleanup Day, dimostrando di avere a cuore le proprie comunità locali. Continuare a lavorare insieme, collaborare con i miei team e con la nostra rete, nella cabina di comando di questa potente macchina, è qualcosa che non vedo l'ora di fare. Per il nostro settore, vedo un futuro molto più verde e diversificato.



Desideriamo rafforzare il nostro ruolo nel perseguire la sostenibilità lungo tutta la nostra catena del valore. Mentre coltiviamo le nostre ambizioni e chiediamo ai nostri fornitori di fare lo stesso, aspiriamo a essere all'avanguardia presentando un rapporto in linea con gli ESRS due anni prima di quanto richiesto dalla legge. Si tratta di una sfida complessa, che vale la pena di accogliere.

Ernesto Domínguez
Presidente e CEO,
Toyota Material Handling Europe

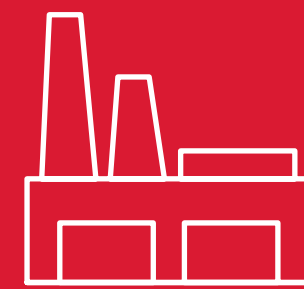
La corsa verso il Net Zero



Fornitori

Scope 3 a monte

30%



Toyota Material
Handling Europe

Scope 1 e 2

1%



Clienti

Scope 3 a valle

69%

Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

10 | ← | → |

Introduzione >

Le nostre valutazioni
EcoVadis

Le nostre valutazioni EcoVadis

Siamo impegnati a promuovere la conformità ai principi ESG e le best practice nell'ambito delle nostre attività.

Per questo motivo, una volta all'anno compiliamo il questionario di EcoVadis a livello di sede centrale e chiediamo a tutti gli stabilimenti e alle società di marketing e vendita di fare lo stesso.

Sette entità sono state classificate "Platino", il che significa che rientrano nella Top 1% delle aziende comparabili in quanto a trasparenza nei vari aspetti legati alla sostenibilità. Sono richieste valutazioni elevate in tutte e quattro le aree: Ambiente, Prassi lavorative e diritti umani, Etica e Acquisti responsabili.

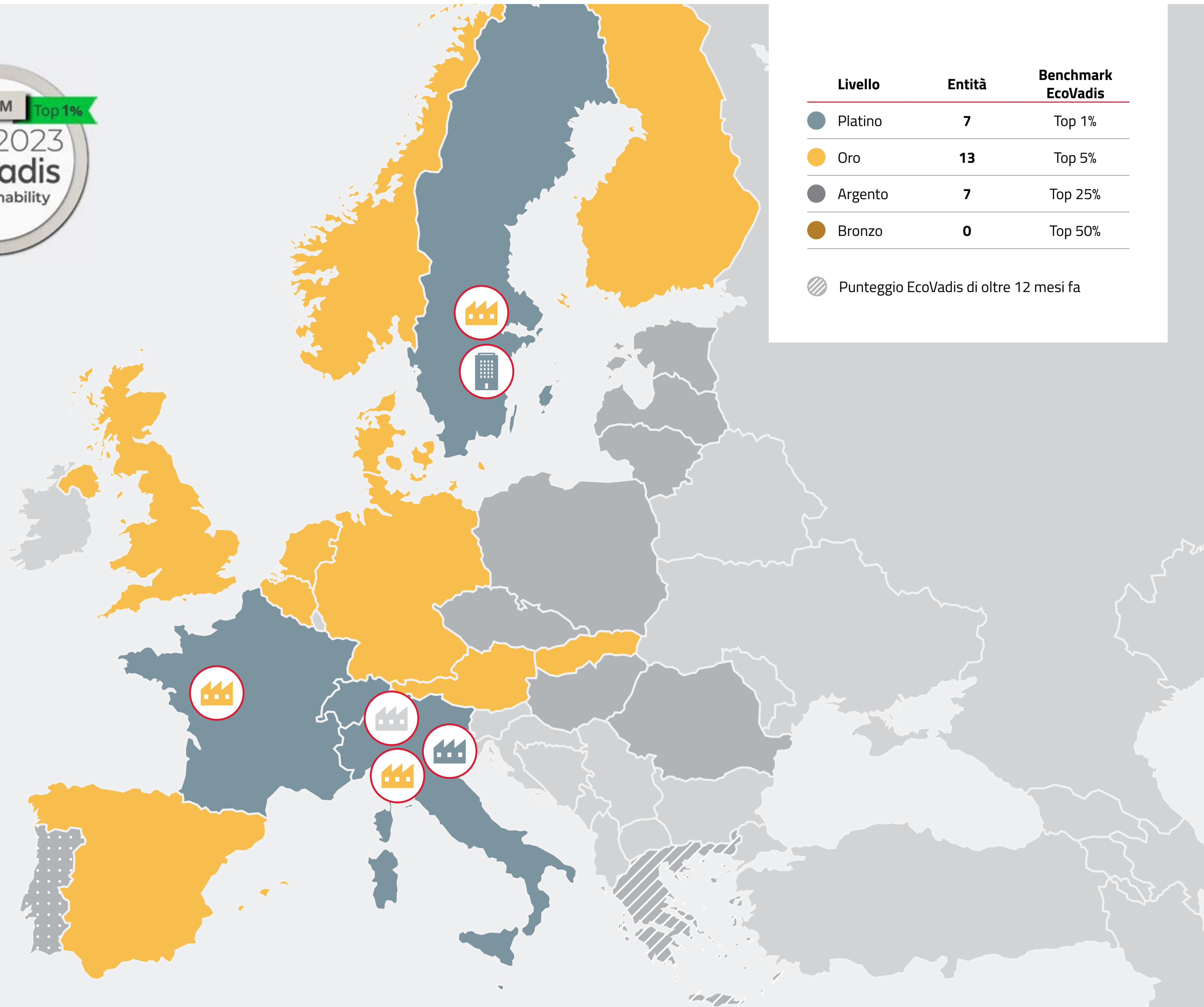
Tredici entità hanno ottenuto la valutazione "Oro" e sette la valutazione "Argento", ovvero si collocano rispettivamente entro le Top 5% o le Top 25%.

Nel 2020, il nostro distributore indipendente Toyota Caetano si è offerto di fungere da pilota per i distributori nazionali indipendenti. Ha ottenuto una valutazione Argento e siamo soddisfatti della sua performance per quanto riguarda i passaggi iniziali dell'iniziativa di miglioramento dei processi ESG.



Livello	Entità	Benchmark EcoVadis
Platino	7	Top 1%
Oro	13	Top 5%
Argento	7	Top 25%
Bronzo	0	Top 50%

▨ Punteggio EcoVadis di oltre 12 mesi fa



Sede
legale



Stabilimento



Società di vendita
e assistenza



Toyota Caetano -
Distributore indipendente,
pilota su EcoVadis

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

11 | ← | → |

ESRS 2: Informative generali

➔ Criteri per la redazione

- BP-1** Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
- BP-2** Informativa in relazione a circostanze specifiche

➔ Governance

- GOV-1** Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
- GOV-2** Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
- GOV-3** Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
- GOV-4** Dichiarazione di due diligence
- GOV-5** Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

➔ Strategia

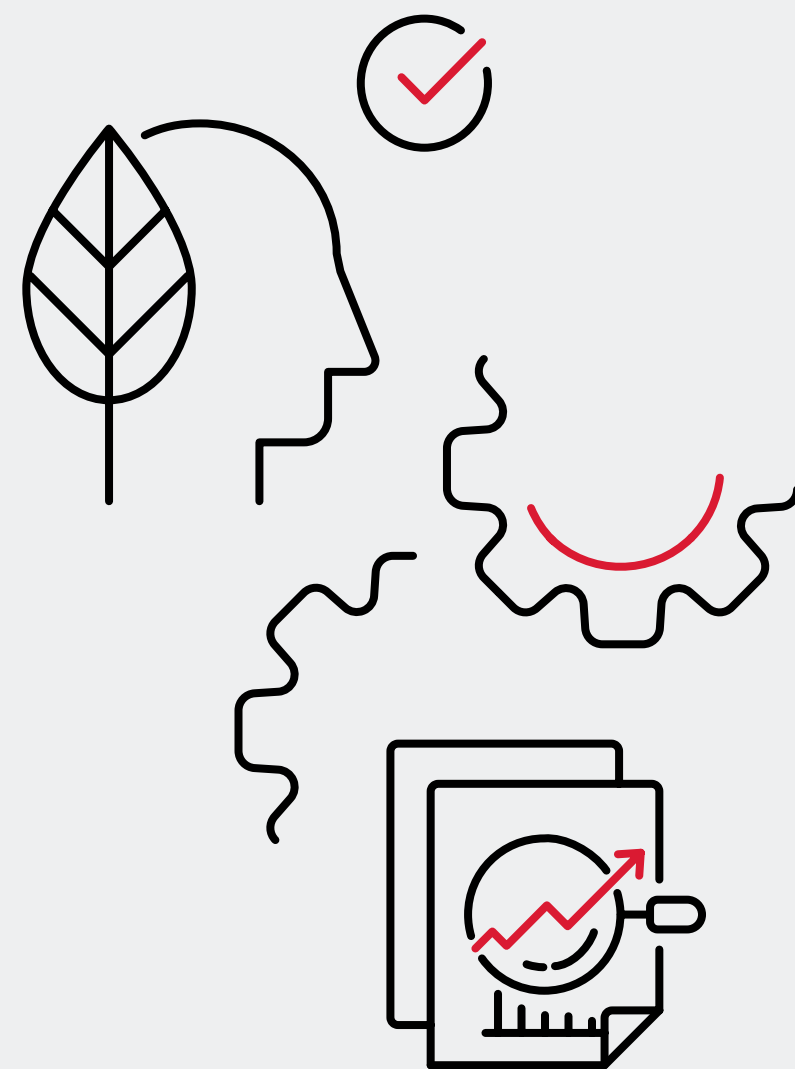
- SBM-1** Strategia, business model e catena del valore
- SBM-2** Interessi e opinioni degli stakeholder
- SBM-3** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model

➔ Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti

- IRO-1** Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
- IRO-2** Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa



Criteri per la redazione



BP-1

Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

Questa sezione è incentrata sulla struttura e sulla governance della nostra azienda, definisce la nostra strategia e presenta il nostro approccio alla gestione del rischio e delle opportunità.

Il nostro proprietario **Toyota Industries Corporation (TICO)** è leader globale nel mercato dei carrelli elevatori e dei carrelli da magazzino. La società opera in tre segmenti di business: attrezzature per movimentazione materiali (68%), autoveicoli (motori, climatizzazione, elettronica per i veicoli - 28%) e macchine tessili (2%).

A livello globale, l'azienda impiega oltre 74.800 addetti e nel FY23 ha fatto registrare un fatturato di 24 miliardi di euro. Quotata alle borse di Tokyo e Nagoya, pubblica il proprio rapporto annuale integrando i dati ESG e finanziari. Le attività europee di movimentazione dei materiali sono coordinate dalla società madre di TICO, **Toyota Industries Europe AB (TIE)**. A sua volta, TIE AB controlla **Toyota Material Handling Europe AB**, che detiene tutte le entità operative descritte nel presente rapporto (stabilimenti, società di marketing e vendita, magazzini ricambi e uffici del personale). Su richiesta, l'ultima relazione annuale della TIE (in svedese), con i bilanci consolidati e altre informazioni sulla società, può essere ottenuta presso l'Ufficio svedese di registrazione delle società (Bolagsverket).

Oggi, il gruppo Toyota Material Handling Europe opera in 43 Paesi attraverso 20 società di marketing e vendita e 6 centri di assistenza che servono 24 Paesi, integrati da oltre 200 concessionari e 18 distributori indipendenti che servono altri 19 Paesi. L'azienda conta 13.049 dipendenti e nel FY23 ha realizzato un fatturato di 3,2 miliardi di euro.

La governance aziendale del gruppo Toyota Material Handling Europe si fonda sulla legislazione svedese, in particolare sulla Swedish Companies Act, e sui documenti interni di governance. Inoltre, sulla base delle regole di gestione di TICO, quest'ultima pubblica annualmente delle linee guida di controllo che definiscono la sfera di autorità e le procedure di escalation per la regione di Toyota Material Handling.

Il Toyota Material Handling Europe Governance Forum aiuta a gestire e sviluppare la governance nell'ambito delle attività di Toyota Material Handling Europe. Ospita inoltre l'**Audit Committee**, il **Compliance Committee**, il **Risk Committee**, gestisce la governance aziendale secondo le disposizioni applicabili e approva le nostre politiche di governance fondamentali.

Processi e documenti di governance interni

Per garantire coerenza ed efficienza a livello aziendale, la nostra sede centrale provvede a definire i processi e i documenti di governance interni di Toyota Material Handling Europe (politiche, linee guida e istruzioni). La conformità è attestata dalla Politica sull'Assemblea generale degli azionisti e dal certificato di conformità, in cui i Managing Director e i Finance Director firmano la conformità ai documenti di governance interni.

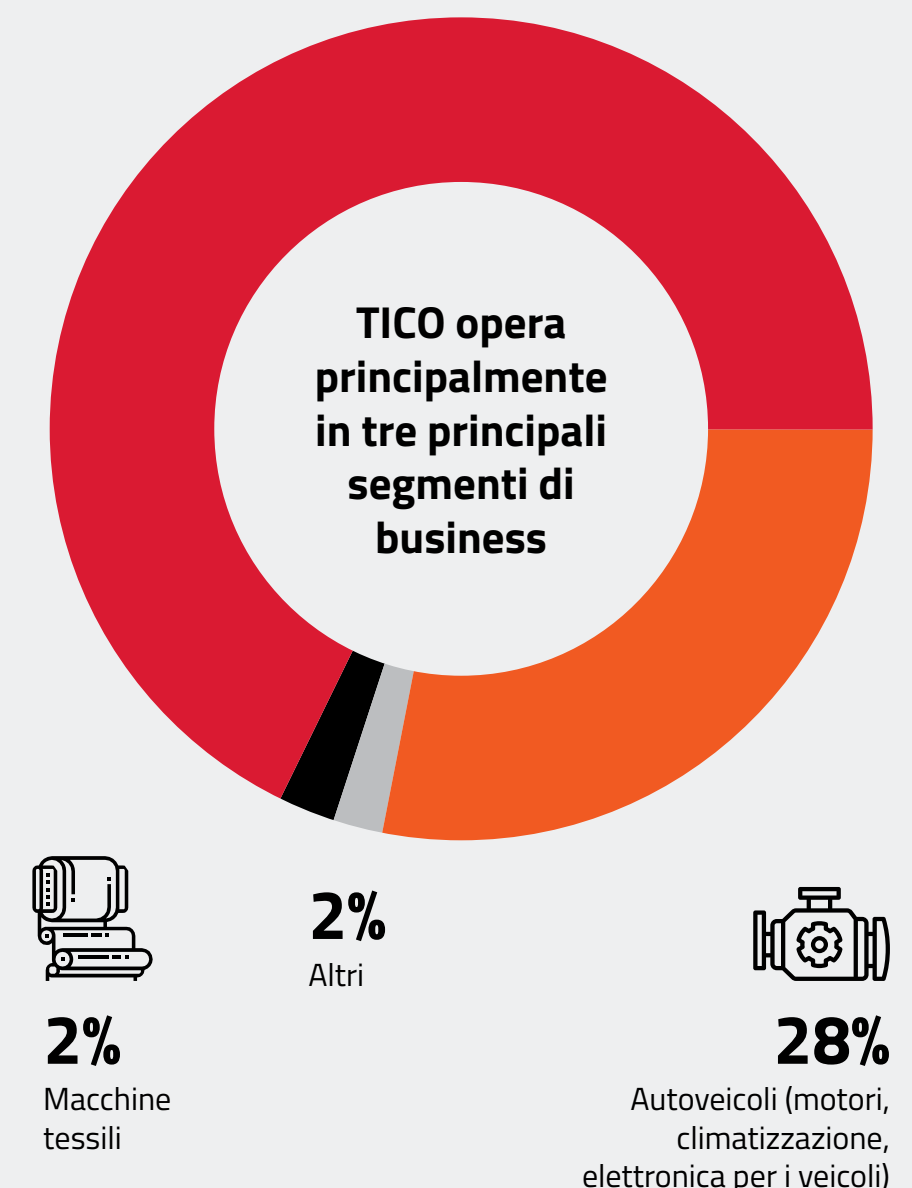
La struttura interna dei documenti di governance inizia con il nostro Codice di Condotta, che contiene una serie di regole e di indicazioni vincolanti sul comportamento responsabile di tutti i dipendenti.

Dati utilizzati per questo rapporto

Il presente rapporto sulla sostenibilità copre le operazioni di Toyota Material Handling Europe AB, un sotto-gruppo operativo di Toyota Industries Europe AB (TIE). Se non indicato diversamente, i dati numerici dei risultati si riferiscono ai nostri Esercizi Finanziari FY23, (chiusura al 31 marzo 2023) e coprono oltre il 95% del personale. Le sezioni descrittive del rapporto riflettono lo stato dell'organizzazione al 1° ottobre 2023.

TIE AB è una società privata a responsabilità limitata svedese che riferisce annualmente alle autorità competenti come previsto dai principi contabili svedesi per imprese di grandi dimensioni.

I dati del presente rapporto riguardano tutti e cinque gli stabilimenti (Ancenis in Francia, Mjölby in Svezia e Bologna e Lift Truck Equipment, entrambi in Italia). Riguardano anche lo stabilimento di Simai, acquisito più di recente, sempre ubicato in Italia. I dati relativi allo stabilimento di Simai, che conta meno di 40 dipendenti, sono attualmente inclusi solo nei KPI (Key Performance Indicator) per l'energia e le emissioni Scope 1 e 2.



Toyota Industries Corporation

Toyota Industries Europe


Toyota Material Handling Europe

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**


| 13 |  |  |

ESRS 2:
[Informative generali >](#)

[Criteri per la redazione >](#)

BP-1
BP-2

I dati si riferiscono anche alle 20 società nazionali di marketing e vendite (Austria; i tre Paesi baltici gestiti come una singola entità legale; Belgio; Repubblica ceca; Danimarca; Francia; Finlandia; Germania; Grecia; Ungheria; Italia; Olanda; Norvegia; Polonia; Romania; Slovacchia; Spagna; Svezia; Svizzera e Regno Unito); e tre entità di supporto societario (la nostra sede centrale di Mjölby, in Svezia, Toyota Material Handling Europe Brussels NV e Toyota Material Handling Europe Logistics, entrambe queste ultime con sede in Belgio). Nel FY23 abbiamo eliminato la Russia dal nostro ambito di rendicontazione come parte del nostro processo di dismissione delle nostre precedenti attività in questa regione.


Nel FY23, 29 entità hanno riferito su base trimestrale tutti i dati relativi a salute e sicurezza delle risorse umane e all'ambiente mediante il nostro software SOFI per la sostenibilità basato sul cloud. La piattaforma consente, in modo efficiente, la raccolta dei dati e la gestione dei risultati per i nostri KPI definiti sulla base dei nostri aspetti materiali di sostenibilità individuati nei precedenti rapporti. A partire dal FY24, abbiamo aggiunto uno stabilimento (Simai), una sede societaria (Riga) e due magazzini di logistica per i ricambi in Svezia e in Italia. Per un [elenco completo delle nostre entità](#) , consultare l'Appendice.



L'aumento esponenziale dei requisiti di reportistica per i dati relativi alla sostenibilità ci ha indotto a tenere in sospenso il riesame pianificato delle nostre piattaforme di reportistica sulla sostenibilità. Attualmente stiamo lavorando ad un nuovo set di target di sostenibilità a medio e lungo termine, che intendiamo riesaminare e perfezionare dialogando con vari stakeholder.

Dalla pubblicazione del nostro ultimo rapporto sulla sostenibilità del 2021, il numero delle entità che rendicontano i dati relativi alla sostenibilità è aumentato ed è oggi pari a una copertura di oltre il 95,7% dei nostri dipendenti.


Verifica da parte dell'ente indipendente EcoVadis e riduzione delle emissioni di anidride carbonica

Per l'ottavo anno consecutivo, le nostre attività europee sono state valutate da EcoVadis, che ci ha conferito la valutazione Platino per il quarto anno consecutivo. Consideriamo questo un riconoscimento basato su elementi concreti dei progressi compiuti verso i nostri obiettivi di sostenibilità a lungo termine.

Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo lanciato il nostro [programma Net Zero](#) . Dalla nostra prima analisi dell'impronta di carbonio aziendale, monitoriamo costantemente le emissioni di Scope 1 e 2; tuttavia, abbiamo condotto un'analisi completa dell'impronta di carbonio sull'intera catena del valore, e da giugno 2023 consideriamo anche le emissioni di Scope 3.

Per garantire la validità dei dati del nostro anno base FY23, e dei target aziendali dipendenti da esso, abbiamo invitato SGS, azienda leader nella consulenza per le certificazioni a condurre una [verifica esterna dei nostri dati](#) . A ottobre 2023 sono state apportate diverse correzioni agli anni base per gli Scope 1, 2 e 3 e abbiamo ricevuto da SGS una dichiarazione di verifica finale per un'assurance limitata. Per maggiori informazioni su questo processo, consultare l'[informativa E1-3](#) .

La nostra catena del valore

Sebbene attualmente disponiamo di una visione limitata sulla [catena di approvvigionamento dei nostri fornitori](#) , una delle quattro aree chiave valutate da EcoVadis è la gestione responsabile dei propri fornitori.


In linea di massima, i nostri clienti di maggiori dimensioni presentano un livello più elevato di maturità in termini di sostenibilità, spesso evidenziato nei loro bandi di gara, rispetto ai clienti più piccoli. Per la prima volta, riportiamo nel nostro rapporto sulla sostenibilità anche i punteggi di sostenibilità EcoVadis del distributore indipendente portoghese Toyota Caetano, che ha accettato di fungere da caso pilota.

Controlliamo direttamente società di marketing e vendita in 20 Paesi europei. Con 18 distributori indipendenti che servono 19 Paesi europei, offriamo servizi di vendita e assistenza ai nostri clienti attraverso una rete di concessionari indipendenti.


BP-2

Informativa in relazione a circostanze specifiche

Attualmente non disponiamo di informazioni, tuttavia saremo in grado di condividere maggiori dettagli nel nostro prossimo rapporto sulla sostenibilità.

Per maggiori informazioni su azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici, si prega di consultare l'[informativa E1-3](#) .

La nostra rete interna ed esterna

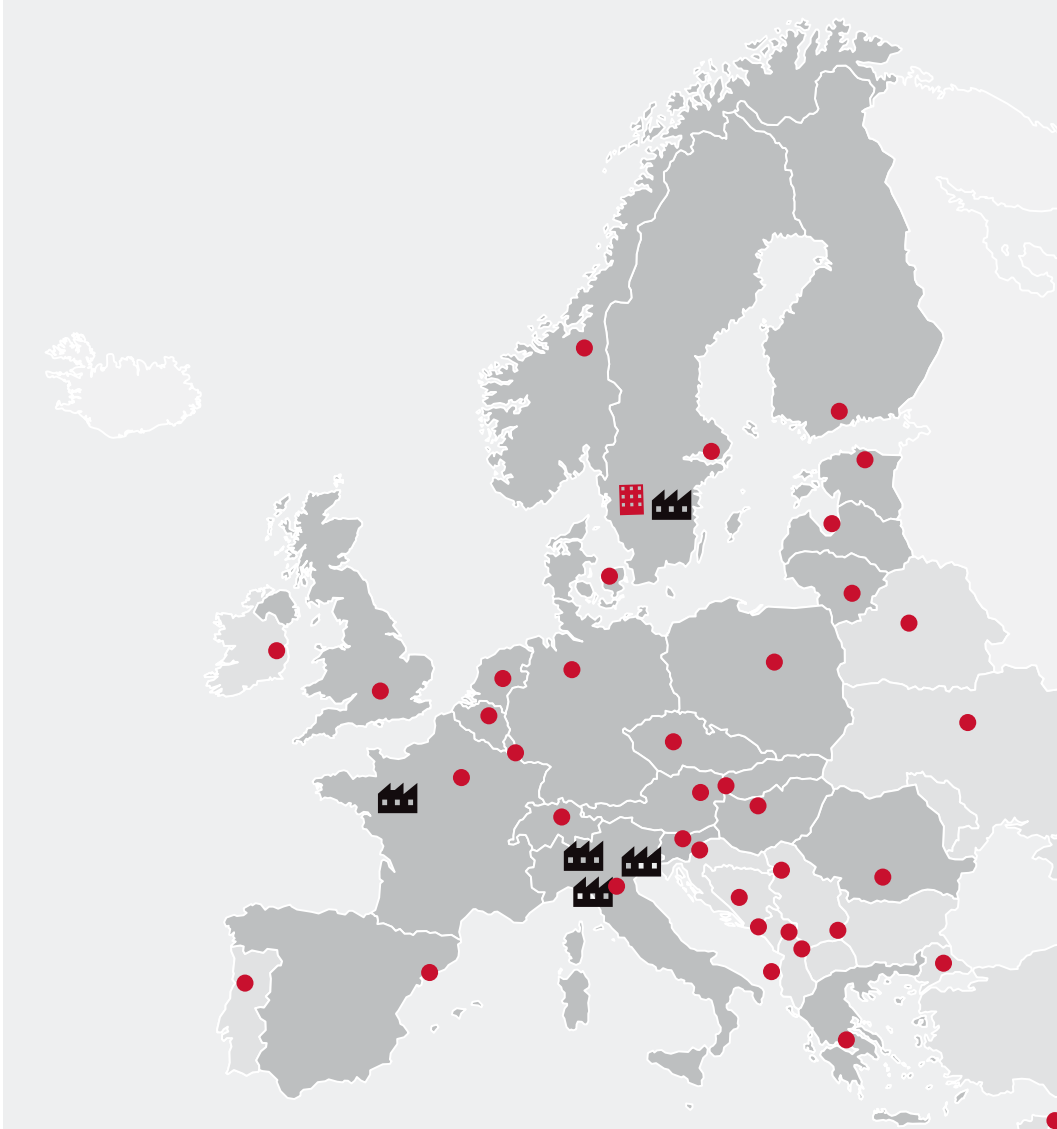
 **Sede legale**

 **Stabilimenti**

 **Società di Marketing e Vendita**

 **Rappresentanza nazionale Toyota**

 **Distributori indipendenti**



Governance

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

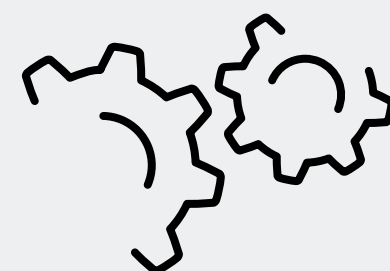
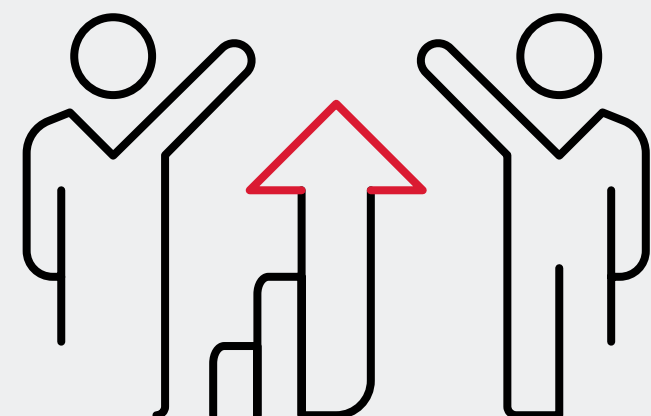
 **Appendice**

14 |  |  |

ESRS 2:
[Informative generali >](#)

[Governance >](#)

[GOV-1](#)



Toyota Material Handling Europe

Toru Suzuki

Chairman
Executive Coordinator



Yoichiro Yamazaki

Board Member



Hiroyuki Taniguchi

Board Member



Ernesto Domínguez

President



Kristian Björkman

SVP
Supply Operations



Lars Hägerborg

SVP
Finance



Peter Damberg

SVP
Human Resources



Ralph Cox

SVP
Market Operations



Per Fyrenius

SVP
Corporate Development



Patric Hed

SVP
Logistics Solutions




Niclas Sternerup










SVP
R&D



Commissioni

-  Audit
-  Governance and Risk
-  Information Systems and Information Technology
-  Compensation
-  Investment
-  Strategic Product
-  ESG

Responsabilità funzionale

-  Marketing & Sales
-  Service & Logistics
-  Logistics Solutions
-  Rental & Used
-  R&D
-  Supply
-  Finance
-  HR
-  Corporate Development

Responsabilità gerarchica

20 società di marketing e vendita sotto la responsabilità di 3 VP

GOV-1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Toyota Material Handling Europe AB è costituito da Toru Suzuki, Hiroyuki Taniguchi, Yoichiro Yamazaki ed Ernesto Domínguez, oltre a tre membri del Consiglio nominati dai sindacati in conformità alla legge svedese. Il Consiglio di amministrazione nomina il Presidente, che è responsabile della gestione quotidiana delle nostre attività e della conformità alle nostre Linee guida di controllo.

Il Sig. Toru Suzuki è il Chairman del Consiglio e il Sig. Ernesto Domínguez è il Presidente e CEO e dirige il Management Team. L'obbligo di rendere conto del proprio operato e la responsabilità per l'esecuzione operativa seguono la gerarchia del management di linea: Managing Director (MD) e Chairman/Consiglio di amministrazione e in ultima analisi ricade sul Presidente di Toyota Material Handling Europe.

Per assumere la guida e la gestione delle controllate all'interno di Toyota Material Handling Europe, sono stati nominati come Chairman alcuni Senior Vice President (SVP) e Vice President (VP).

Il Consiglio ha la responsabilità ultima dell'organizzazione e della gestione degli affari e delle operazioni aziendali. Funge da collegamento tra TICO e Toyota Material Handling Europe da un lato e le relative aziende dall'altro.

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| 15 |  |  |

ESRS 2:
[Informative generali >](#)

[Governance >](#)

GOV-1

Executive Management Team

L'Executive Management Team è composto da sette SVPs, dal nostro Presidente e CEO e dal nostro Chairman. L'Executive Management Team definisce, attua e riesamina la vision, la mission e la strategia dell'azienda. Gli SVPs sono responsabili di diverse aree di business o funzioni.

All'interno dell'area Market Operations, tre VPs sono responsabili di Marketing & Sales, Service & Logistics e Rental & Used e riferiscono direttamente all'SVP Market Operations. All'interno dell'area Supply Operations, un VP è responsabile degli acquisti e riferisce all'SVP Supply Operations.

Per assumere la guida e la gestione delle controllate all'interno del gruppo Toyota Material Handling Europe, alcuni SVP e VP sono stati nominati Chairman di ciascuna controllata.

Il nostro lavoro all'interno del reparto Sustainable Development, incluso il presente rapporto, viene svolto sotto la guida del reparto Corporate Development.

Molte commissioni assicurano l'interfunzionalità di alcuni processi decisionali che comprendono temi relativi a strategia di prodotto, conformità, gestione del rischio, audit e compensi dei dipendenti a livello dirigenziale.


L'Executive Management Team tiene regolarmente incontri operativi e strategici, ai quali i direttori e, quando richiesto, altri membri dei reparti sono invitati a partecipare. I membri dell'Executive Management Team vantano un background diversificato e un'esperienza consolidata nel settore della movimentazione dei materiali, oltre ad una conoscenza approfondita della nostra azienda.





Reparto Sustainable Development


Il reparto responsabile per lo sviluppo sostenibile è costituito da quattro persone e ha sede in Belgio. Riferisce direttamente al nostro SVP Corporate Development, Per Fyrenius, che a sua volta riferisce direttamente al nostro Presidente e CEO. I suoi obiettivi sono:


 Coordinare il programma Sustainable Development per l'Executive Management Team, il [Comitato ESG](#)  e la taskforce Sustainability

 Allinearsi a TIE per quanto riguarda le questioni aventi doppia materialità da integrare nella strategia di Toyota Material Handling Europe e uniformarsi ai regolamenti e alle politiche di TICO


 Aiutare i dipendenti nel dialogo con gli stakeholder esterni (clienti, enti di regolamentazione, fornitori, società civile ecc.)

 Sviluppare e gestire una Matrice di rischio ESG per l'azienda.

 Collaborare con gli stakeholder interni per sviluppare una serie di target di sostenibilità per il 2030 da presentare a Toyota Material Handling Europe per l'approvazione

 Decidere quali questioni e opportunità ESG devono essere presentate all'Executive Management Team e prendere decisioni su questioni coerenti con la strategia e le politiche esistenti e che non richiedono la loro approvazione.

 Assegnare il budget e le risorse della funzione Sustainable Development

 Valutare le best practice con gli stakeholder esterni

Taskforce Sustainability

A giugno 2022 è stata creata una nuova taskforce per supportare lo sviluppo e l'implementazione della roadmap per la sostenibilità 2031 di Toyota Material Handling Europe, tramite una serie di programmi e iniziative. In futuro, i membri della taskforce Sustainability assumeranno le decisioni con il supporto del Comitato ESG.

Finora, 30 champions della sostenibilità locali si sono dimostrati fondamentali per aiutarci ad affermarci quali pionieri della sostenibilità. Questi champions sono ora affiancati da 20 colleghi delle funzioni centrali. Assieme, costituiscono una nuova taskforce in grado di garantire che Toyota Material Handling Europe mantenga i suoi impegni sul piano della sostenibilità per conseguire un livello di emissioni nette pari a zero e mantenere la sua valutazione EcoVadis Platino.

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

16 | ← | → |

ESRS 2:
Informative generali >
[Governance >](#)

GOV-1
GOV-2
GOV-3
GOV-4
GOV-5

Comitato ESG

Per supportare al meglio la strategia di sostenibilità interfunzionale e i processi decisionali, a novembre 2023 è stato creato un nuovo Comitato ESG.

È costituito da direttori che riferiscono a membri diversi dell'Executive Management Team e i suoi obiettivi sono:

- ✔ Confrontarsi con gli stakeholder interni ed esterni, farsi portavoce delle loro richieste per garantire che le loro priorità vengano ascoltate e integrate nelle priorità di sostenibilità dell'azienda.
- ✔ Rivedere ogni anno la Matrice di rischio ESG dell'azienda
- ✔ Stabilire gli obiettivi di sostenibilità a medio termine dell'azienda e i relativi target, sulla base della valutazione della doppia materialità, del dialogo con gli stakeholder e della matrice di rischio ESG, e presentarli all'Executive Management Team per l'approvazione.
- ✔ Fungere da comitato direttivo per iniziative particolari legate alla sostenibilità, allo scopo di garantire che vengano portate avanti in modo adeguato e che vengano stanziati risorse adeguate
- ✔ Formulare raccomandazioni su formazione e incentivi adeguati per l'Executive Management Team e gli altri organi decisionali competenti.
- ✔ Prendere parte a una conferenza esterna sulla sostenibilità almeno una volta all'anno.

GOV-2

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Comitato ESG recentemente costituito sottoporrà le questioni di sostenibilità al nostro Executive Management Team. Attualmente, il team è informato su una serie di temi relativi alla sostenibilità, tra cui l'azzeramento delle emissioni nette e l'economia circolare (aggiornamento dello stato mensile) e i KPI delle HR: Diversità, Salute e sicurezza, Appraisal, Soddisfazione del personale (aggiornamento al meeting annuale) ed EcoVadis (aggiornamento annuale dei risultati e raccomandazioni per il miglioramento).

GOV-3

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

L'azienda riconosce l'importanza dei sistemi di incentivazione per la credibilità esterna dei suoi target di sostenibilità e per il loro ruolo nel miglioramento delle prestazioni. Per questo motivo la nostra Compensation Committee, che include una rappresentanza dei proprietari, sta valutando come introdurre sistemi di incentivazione legati alla sostenibilità, al più tardi entro i prossimi tre anni. Prima di definire gli incentivi, è importante comprendere e integrare le nostre questioni rilevanti correlate alla sostenibilità e come queste possano essere tradotte in KPI e target per ogni funzione aziendale, nell'ambito del nostro processo di definizione dei target di sostenibilità per il 2030. Solo dopo aver completato questo passo, saremo in grado di iniziare a progettare sistemi di incentivazione efficaci.

GOV-4

Dichiarazione di due diligence

Nel 2021, Toyota Material Handling Europe ha iniziato a estendere ai propri fornitori le valutazioni di sostenibilità EcoVadis per la catena di approvvigionamento. Entro il 2025, questo processo includerà i fornitori presso i quali i nostri acquisti annuali superano i 100.000 euro.

La piattaforma EcoVadis ci permette di valutare i rischi connessi alle tematiche ESG per l'intera base di fornitori e ci consente inoltre di approfondire rischi precisi e categorie specifiche di fornitori. In futuro, saremo in grado di identificare i settori ad alto rischio e i fornitori su cui concentrare la due diligence fisica ai fini della sostenibilità, in linea con i criteri della Direttiva UE sulla due diligence aziendale ai fini della sostenibilità.

GOV-5

Gestione del rischio

Il Comitato ESG sta inoltre consolidando il nostro sistema di governance della sostenibilità - e ha riveduto e approvato il rapporto. Stiamo progettando sistemi di gestione del rischio e di controllo interno per la rendicontazione di sostenibilità futura.

Per assicurare una rendicontazione pertinente e completa con dati accurati, abbiamo coinvolto una serie di stakeholder chiave:

- ✔ Un'agenzia esterna per garantire la qualità e la tempestività di raccolta dei nostri dati
- ✔ Un'azienda di consulenza sulla sostenibilità per aiutarci a sviluppare il nostro approccio alla doppia materialità
- ✔ Un esperto indipendente per verificare la nostra impronta di carbonio
- ✔ Un copywriter ed esperto di comunicazione della sostenibilità esterno per rivedere tutti i testi e le immagini contenuti nel rapporto.



"Ogni sfida correlata alla sostenibilità è intrinsecamente interfunzionale. Per questo la creazione di un team di direttori provenienti da ogni funzione aziendale ci permette di affrontare una gamma completa di questioni legate alla sostenibilità, tra cui i cambiamenti climatici, la diversità e la salute e sicurezza. Il Comitato ESG ci consentirà di sostenere il nostro Executive Management Team e di imprimere il giusto slancio alla transizione verso un modello aziendale più sostenibile".

Tom Schalenbourg

Director Sustainable Development,
Toyota Material Handling Europe

Strategia

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| 17 | ← | → |

ESRS 2:
[Informative generali >](#)

[Strategia >](#)

[SBM-1](#)



SBM-1

Strategia, business model e catena del valore

Il core business della nostra azienda è costituito dalla produzione, vendita, noleggio e assistenza di attrezzature per movimentazione materiali. Oltre il 90% dei prodotti commercializzati in Europa sono prodotti da stabilimenti europei che realizzano prodotti finiti.

Il reparto Market Operations di Toyota Material Handling Europe sta mettendo a punto una roadmap strategica per integrare ulteriormente la sostenibilità nelle nostre attività, allo scopo di aiutare a soddisfare le esigenze dei clienti e a rafforzare la nostra posizione commerciale.

Informazioni generali





Prodotti e servizi offerti: Carrelli elevatori e trattori industriali di alta qualità e, soluzioni di assistenza e noleggio correlate costituiscono da tempo la nostra offerta principale, e continueranno a esserlo. Stiamo aggiungendo alla nostra offerta principale sempre più soluzioni e servizi negli ambiti dell'automazione, della connettività e della produttività. Essere leader in questi settori è indispensabile per rimanere al top nel futuro.

Mercati e gruppi di clienti I carrelli elevatori e le attrezzature per movimentazione materiali sono ampiamente impiegati in tutti i settori dell'economia che ruotano attorno al trasporto dei materiali e alla spedizione delle merci. Tra i settori più importanti vi sono la logistica, l'automotive, i beni di consumo in rapida evoluzione, i beni industriali e la vendita al dettaglio. I nostri clienti vanno da grandi multinazionali con migliaia di entità operative ad aziende a conduzione familiare con una o due entità operative.



Numero di dipendenti: Toyota Material Handling Europe impiega 13.049 dipendenti ed è una delle cinque regioni nel settore della movimentazione dei materiali di Toyota Industries Corporation.

Il nostro business model è incentrato sulla produzione e sulla vendita di carrelli elevatori, oltre che sui servizi associati, tra cui quelli di automazione, connettività e produttività. La nostra catena del valore si basa su:

-  **I nostri dipendenti:** impiegati presso la sede centrale, negli stabilimenti e nei canali di vendita e di distribuzione
-  **I nostri clienti:** che acquistano e utilizzano i nostri carrelli (addetti agli acquisti, responsabili di magazzini e carrellisti)
-  **La nostra rete di distribuzione indipendente:** insieme ai nostri dipendenti, vendono i nostri prodotti e forniscono i servizi correlati.
-  **I nostri fornitori e i rispettivi fornitori:** ci forniscono i materiali grezzi e i componenti per costruire i carrelli elevatori

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| 18 |  |  |

ESRS 2:
[Informative generali >](#)

[Strategia >](#)

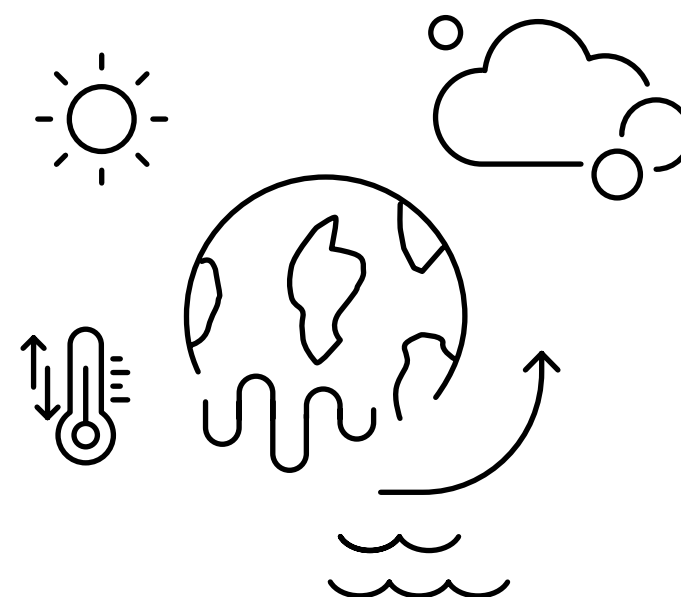
SBM-1

Transizione dagli standard GRI al quadro normativo degli ESRS

Messaggi chiave

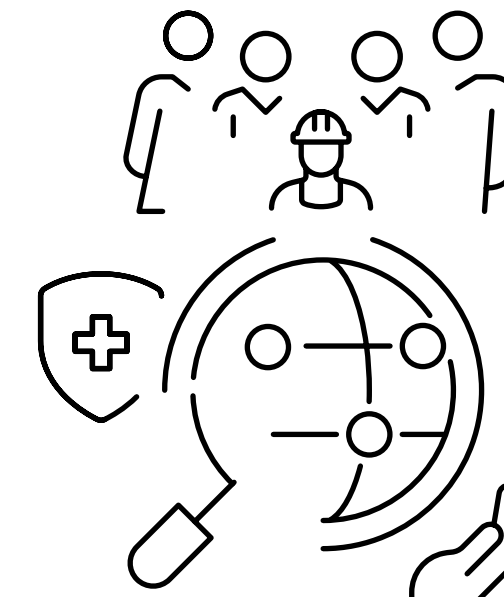
ESG

Siamo impegnati a essere **trasparenti** nei confronti dei nostri stakeholder in relazione alle sfide da affrontare per diventare un'azienda più sostenibile. Intendiamo **rendere conto** pubblicamente dei nostri impegni e dei progressi compiuti con la nostra rendicontazione di sostenibilità.



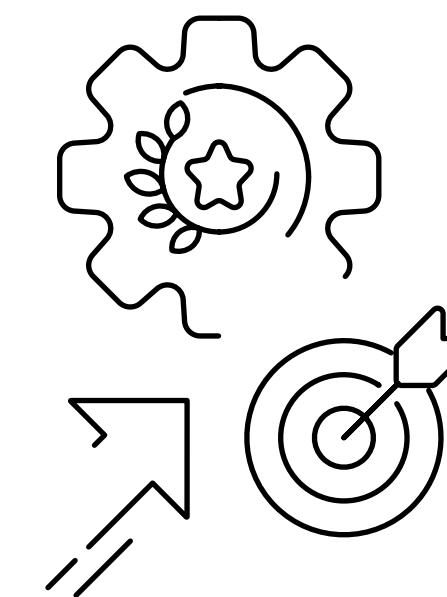
Ambiente

Puntiamo a essere leader nella **lotta ai cambiamenti climatici** e ad agire in modo responsabile per quanto riguarda gli altri aspetti ambientali.



Sociale

Abbiamo a cuore le **persone** che lavorano per noi, i nostri clienti e i nostri fornitori.



Governance

Assicurare di disporre delle giuste **politiche** e processi, oltre che di una **cultura aziendale** etica lungo tutta la nostra catena del valore

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| 19 |  |  |

ESRS 2:
[Informative generali >](#)

[Strategia >](#)

SBM-1

OBIETTIVI

1.
Integrare le tematiche ESG nella strategia di base dell'azienda, nella governance e nei processi di gestione del rischio.

* Anno calendariale

ESRS

**ESRS 2
Strategia ESG**

TARGET

SCADENZA

**PROPRIETÀ EXECUTIVE
MANAGEMENT TEAM**

STATO FY2023*

Creazione del Comitato ESG europeo	2023	SVP Corporate Development	Definito
Definizione di una Matrice della materialità aggiornata in linea con i criteri per la valutazione della doppia materialità previsti dalla direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità UE	2024	SVP Finance	In corso
Definizione degli incentivi per promuovere i target ESG	2026	SVP Human Resources	In corso
Livello EcoVadis Oro per tutti gli stabilimenti	2026	SVP Supply	4/5
Livello EcoVadis Oro per tutte le società di marketing e vendite e per i magazzini	2026	SVP Market Operations	14/23
Livello EcoVadis Bronzo per sei distributori indipendenti	2028	SVP Market Operations	1/6
Livello EcoVadis Bronzo per gli accordi con i distributori indipendenti	2030	SVP Market Operations	0/19
Rafforzamento della politica di valutazione del rischio ESG e dei relativi processi e due diligence	2026	SVP Corporate Development	In corso

-  **Contenuti**
-  **Introduzione**
-  **Informative generali**
-  **Ambiente**
-  **Sociale**
-  **Governance**
-  **Appendice**

ESRS 2:
[Informative generali >](#)
[Strategia >](#)
SBM-1

OBIETTIVI	ESRS	TARGET	SCADENZA	PROPRIETÀ EXECUTIVE MANAGEMENT TEAM	STATO FY2023*
2. Diventare un leader di settore affidabile in materia di lotta ai cambiamenti climatici	E1 Cambiamenti climatici	Ottenimento dell'approvazione dei target di azzeramento delle emissioni presentati all'SBTi e relativa pubblicazione	2024	SVP Corporate Development	Presentato
		ISO 50001 per tutti gli stabilimenti	2025	SVP Supply	3/5
		100% dell'elettricità da fonti rinnovabili per tutti gli stabilimenti	2023	SVP Supply	5/5
		Valutazione EcoVadis "Advanced" per tutti gli stabilimenti	2025	SVP Supply	4 "livello intermedio"
		ISO 50001 per tutte le società di marketing e vendita e per i magazzini	2025	SVP Market Operations	4/23
		100% dell'elettricità da fonti rinnovabili per tutte le società di marketing e vendita e per i magazzini	2024	SVP Market Operations	16/23
		Valutazione EcoVadis "Advanced" per tutte le società di marketing e vendita e per i magazzini	2025	SVP Market Operations	0/23
		Offerta della versione elettrica per tutti i carrelli nel nostro portfolio	2030	SVP Corporate Development SVP R&D	90%
		Presentazione di valutazioni EcoVadis ESG e impronta di carbonio o equivalente da parte dei fornitori di materiali diretti >100.000 euro	2025	SVP Supply	In corso
		Impegno ad aderire all'SBTi da parte di fornitori di materiali diretti >100.000 euro	2025	SVP Supply	In corso
3. Adottare un approccio di gestione del rischio per garantire che l'intera catena del valore si impegni per evitare conseguenze negative per l'ambiente	E2 Inquinamento	ISO 14001 per tutti gli stabilimenti (importante anche per una maggiore conformità a ESRS E3, ESRS E4 e ESRS E5)	2025	SVP Supply	5/5
		ISO 14001 per tutte le società di marketing e vendita e per i magazzini	2027	SVP Market Operations	10/23
		ISO 14001 per fornitori di materiali diretti >100.000 euro	2025	SVP Supply	98%
4. Prosecuzione del viaggio verso un business model più circolare	E3 Acque	Valutazione completa del rischio idrico per tutte le sedi di Toyota Material Handling Europe, come richiesto dai criteri della tassonomia UE "Non arrecare un danno significativo".	2025	SVP Finance SVP Corporate Development	In corso
		E4 Biodiversità	Valutazione completa del rischio per la biodiversità per tutte le sedi di Toyota Material Handling Europe, come richiesto dai criteri della tassonomia UE "Non arrecare un danno significativo".	2025	SVP Finance SVP Corporate Development
4. Prosecuzione del viaggio verso un business model più circolare	E5 Circolarità	Aggiornamento del Codice di Condotta per fornitori per allinearli completamente con i sottotemi rilevanti elencati nell'ESRS E4	2027	SVP Supply SVP Finance	In corso
		Consolidamento di varie iniziative funzionali e locali in un'unica strategia di circolarità interfunzionale.	2026	SVP Corporate Development	In corso
		Esecuzione di una LCA completa per una famiglia di prodotti	2024	SVP R&D	In corso
4. Prosecuzione del viaggio verso un business model più circolare	E5 Circolarità	Progettazione ecocompatibile - definizione chiara di target % per i materiali riciclati (metalli)	2024	SVP R&D SVP Supply	In corso

* Anno calendariale

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

21 |  |  |

ESRS 2:
Informative generali >

[Strategia >](#)

[SBM-1](#)

OBIETTIVI	ESRS	TARGET	SCADENZA	PROPRIETÀ EXECUTIVE MANAGEMENT TEAM	STATO FY2023*
5. Miglioramento continuo in materia di salute, sicurezza e benessere	S1 Forza lavoro propria	Certificazione ISO 45001 per tutti gli stabilimenti	2024	SVP Supply	5/5
		Certificazione ISO 45001 per tutte le società di marketing e vendita e per i magazzini	2029	SVP Market Operations	7/23
		Zero incidenti rilevanti	2030	SVP Human Resources	30
		Assenteismo minimo un giorno al di sotto della media UE	2026	SVP Human Resources	12,23 giorni/dipendente
		Formazione di base su salute e sicurezza per tutti i nuovi dipendenti	2024	SVP Human Resources	Avviata a novembre 2023
6. Introdurre diversità, equità e inclusione quali basi della nostra cultura in tutta la nostra rete europea.	S1 Forza lavoro propria	I team di management a livello aziendale e locale devono sottoscrivere un impegno in materia di diversità, equità e inclusione	2024	SVP Human Resources	In corso
		Lancio di corsi di formazione sui pregiudizi inconsci	2026	SVP Human Resources	In corso
		Creazione dei team di DE&I locali	2024	SVP Human Resources	In corso
		Aggiunta di un nuovo KPI per monitorare i casi di discriminazione e molestie	2024	SVP Human Resources	In corso
7. Attrarre e conservare talenti	S1 Forza lavoro propria	Miglioramento del tasso di referral dei dipendenti	2024	SVP Human Resources	94,5%
		Turnover inferiore al 10%	2024	SVP Human Resources	10,64%
		Colloqui di uscita per il 90% dei dimissionari	2024	SVP Human Resources	80%
		Valutazioni della performance per l'80% di tutti i dipendenti	2024	SVP Human Resources	77%
8. Formazione e sviluppo	S1 Forza lavoro propria	Lancio di dieci corsi di onboarding presso la Toyota Material Handling Europe Academy per i nuovi dipendenti, al fine di migliorare l'esperienza e il livello di coinvolgimento dei dipendenti.	2024	SVP Human Resources	2/10
		Accesso per i dipendenti a 31 corsi di e-learning su temi ESG della Toyota Material Handling Europe Academy, da seguire volontariamente o su raccomandazione del proprio manager.	2024	SVP Human Resources	4/31
		Integrazione del modulo sulla sostenibilità nei corsi di leadership interni (Thrive, LIFT, LEAD, Talent, programma HR Director).	2024	SVP Human Resources	1/5
		25% di partecipanti donne ai programmi di sviluppo della leadership	2024	SVP Human Resources	17%
9. Garantire ai lavoratori in tutta la catena del valore l'accesso a condizioni di lavoro sicure ed eque ed il rispetto dei loro diritti umani.	S2 Lavoratori nella catena del valore	Presentazione di valutazioni EcoVadis ESG o equivalente da parte dei fornitori >100.000 euro – che coprano forza lavoro e diritti umani	2030	SVP Supply SVP Finance	In corso
		Ottenimento della certificazione ISO 45001 da parte dei fornitori >100.000 euro	2030	SVP Supply SVP Finance	In corso
		Tutti gli stabilimenti, le società di marketing e vendita e i magazzini devono essere certificati ISO 9001.	2031	SVP Supply SVP Market Operations	5/5 9/23
	S3 Comunità interessate	Maggiore enfasi sulla sicurezza dei clienti nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi	2027	SVP Corporate Development SVP R&D	In corso
		Prosecuzione della nostra partnership dodecennale con l'EU-OSHA per promuovere la salute, la sicurezza e il benessere sul posto di lavoro in tutti i settori europei.	2024	SVP Human Resources	In corso
		Aggiornamento del Codice di Condotta per fornitori per allinearli completamente con i sotto-sottotemi rilevanti elencati nell'ESRS S2	2025	SVP Supply SVP Finance	Parziale
		Aggiornamento del Codice di Condotta per fornitori per allinearli completamente con i sotto-sottotemi rilevanti elencati nell'ESRS S3	2025	SVP Supply SVP Finance	Parziale

* Anno calendariale

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| 22 |  |  |

ESRS 2:
Informative generali >

Strategia >

SBM-1

OBIETTIVI

10.
Assicurare di disporre delle giuste politiche e processi, oltre che di una cultura aziendale etica lungo tutta la nostra catena del valore

* Anno calendariale

ESRS

G1
Governance

TARGET

SCADENZA

**PROPRIETÀ EXECUTIVE
MANAGEMENT TEAM**

STATO FY2023*

100% di tutti i dipendenti sottoposti a formazione sul Codice di Condotta (ogni due anni)	2024	SVP Finance	100%
100% di tutti i dipendenti sottoposti a formazione sulla sicurezza informatica (ogni due anni)	2024	SVP Finance	100%
100% dei nuovi dipendenti sottoposti a formazione sulla sostenibilità	2024	SVP Corporate Development	Lanciata a novembre 2023
Aggiornamento del Codice di Condotta e del Codice di Condotta per fornitori per allinearli completamente con i sotto-sottotemi rilevanti elencati nell'ESRS G1	2025	SVP Supply SVP Finance	Valutazione in corso
Definizione di un processo di due diligence per i fornitori	2025	SVP Supply	In corso
Formazione di tutti gli uffici acquisti in materia di approvvigionamento responsabile	2024	SVP Supply SVP Finance	In corso

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

23 | ← | → |

ESRS 2:
Informative generali >

Strategia >

SBM-2


SBM-2

Interessi e opinioni degli stakeholder



Nel 2021 abbiamo assistito a un coinvolgimento spontaneo degli stakeholder in materia di sostenibilità in misura mai vista prima.

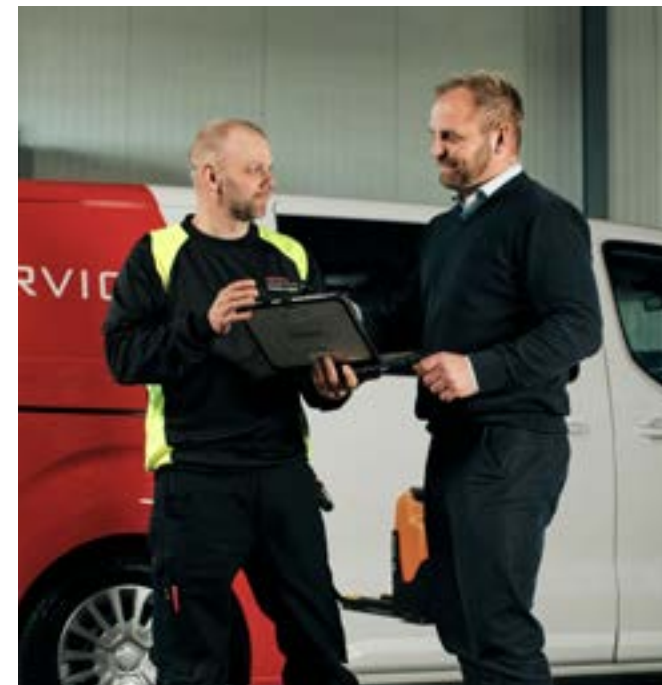
I clienti hanno iniziato a inserire con sempre maggiore frequenza clausole sulla sostenibilità nei contratti e i fornitori sono più che mai attenti a sottolineare le proprie credenziali legate alla sostenibilità. Oltre 2.000 dipendenti hanno preso parte a iniziative di volontariato locale e più del 50% dei candidati per posizioni presso il nostro stabilimento più grande ha posto domande dettagliate sui nostri impegni in fatto di sostenibilità.

Ci confrontiamo con i nostri stakeholder su base regolare:

- ✓ Rileviamo la soddisfazione dei dipendenti attraverso il nostro regolare [sondaggio online "Pulse"](#) 
- ✓ Tramite il processo di appalto con i nostri clienti
- ✓ Organizziamo una giornata annuale rivolta ai fornitori

Sulla base delle opinioni espresse da alcuni stakeholder, abbiamo modificato la nostra strategia e il nostro business model. Ad esempio, oltre il 75% dei nostri principali clienti è impegnato a raggiungere gli obiettivi basati sulla scienza attraverso l'iniziativa Science-Based Targets (SBTi) e abbiamo attivato lo stesso processo.

Abbiamo inoltre incrementato la nostra attenzione e le nostre risorse verso [l'economia circolare](#)  oltre che verso [la fidelizzazione e la soddisfazione dei dipendenti](#) .



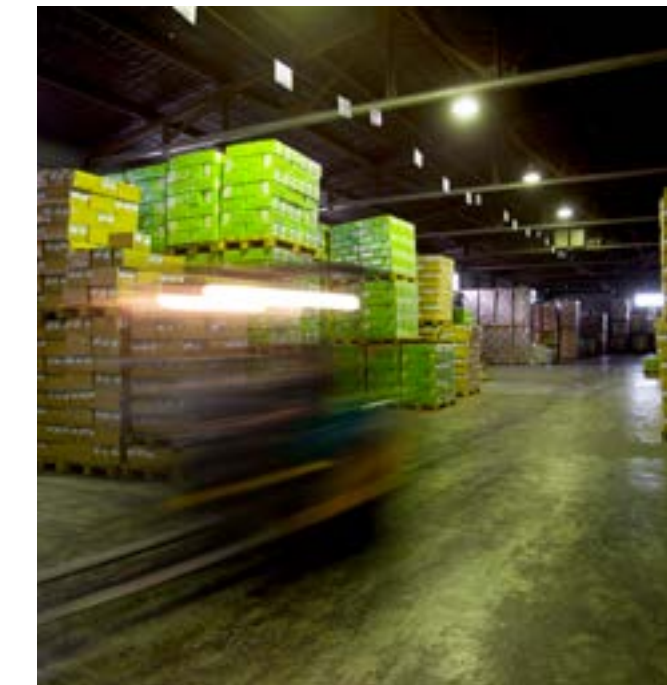
Clienti

L'85% dei Key Account è impegnato a centrare i Science-Based Targets, mentre i restanti clienti presentano target interni di riduzione delle emissioni di gas serra



Dipendenti

I nuovi dipendenti si aspettano che i datori di lavoro si spingano oltre la conformità alle normative, offrendo opportunità per contribuire a un pianeta più sano e a una società più equa



Concorrenti

Le valutazioni EcoVadis negli ambiti decarbonizzazione, circolarità, salute e sicurezza sono diventate sempre più competitive, promuovendo l'innovazione, a tutto vantaggio dei clienti



Presidente

Promuove la sostenibilità come parte della strategia di business di TICO e i Toyota Precepts, il fondamento dei nostri valori



Enti di regolamentazione

Una serie di nuove direttive e regolamenti del Green Deal europeo impone alle aziende una crescente trasparenza



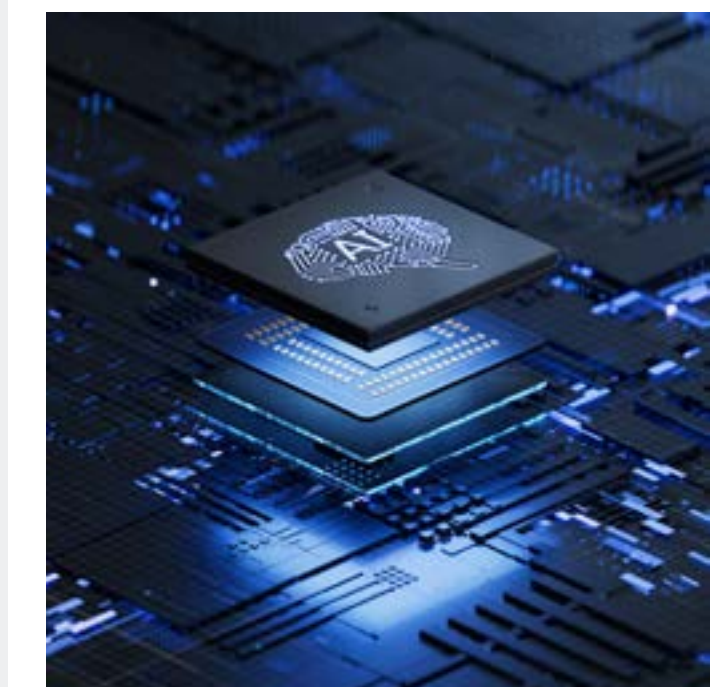
Società civile

La COP28 di Dubai richiede per la prima volta l'abbandono graduale dei combustibili fossili a livello globale



Mercati finanziari e investitori

La tassonomia UE per le attività sostenibili assegna una classificazione delle attività economiche rispettose dell'ambiente, per meglio informare gli investitori



Intelligenza artificiale

La sostenibilità si trova ad affrontare una sfida legata alla gestione dei dati: l'IA è infatti un catalizzatore che stravolge il business model

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

24 | < | > |

ESRS 2:
Informative generali >

Strategia >

SBM-2

Priorità per i clienti

Sostenibilità dimostrabile

Registriamo un marcato spostamento nelle priorità dei clienti da tematiche puramente tecniche ad altre più olistiche.

Molti clienti richiedono prove per una vasta gamma di temi, tra cui:

- ✔ Qualità dei processi, ad esempio il nostro Net Promoter Score, ISO 9001
- ✔ Acquisti responsabili, es. valutazione dei fornitori da parte di EcoVadis
- ✔ Emissioni e soluzioni per clienti ad alta efficienza energetica, ad esempio Science-Based Targets
- ✔ Sicurezza del cliente

Per tutti questi temi, i clienti e altri stakeholder auspicano un aumento esponenziale della trasparenza e della responsabilità.

Sicurezza informatica e protezione dei dati

Con lo sviluppo della digitalizzazione, della connettività e dell'automazione, abbiamo assistito a un aumento del numero di clienti che desiderano disporre di sistemi di gestione della sicurezza informatica per gestire in modo sicuro i dati dei fornitori e dei loro dipendenti.

Economia circolare

I nostri clienti si aspettano sempre maggiori informazioni sulle valutazioni del ciclo di vita (LCA) relative ai nostri prodotti e soluzioni. Parte della sfida consiste nel fatto che i clienti hanno aspettative diverse riguardo a quali standard si dovrebbero utilizzare.

Fortunatamente, l'economia circolare è uno dei temi principali del Green Deal dell'UE: ci auguriamo pertanto che ciò contribuisca a standardizzare i requisiti e a fornire molte opportunità per l'innovazione del business model.



SBM-3

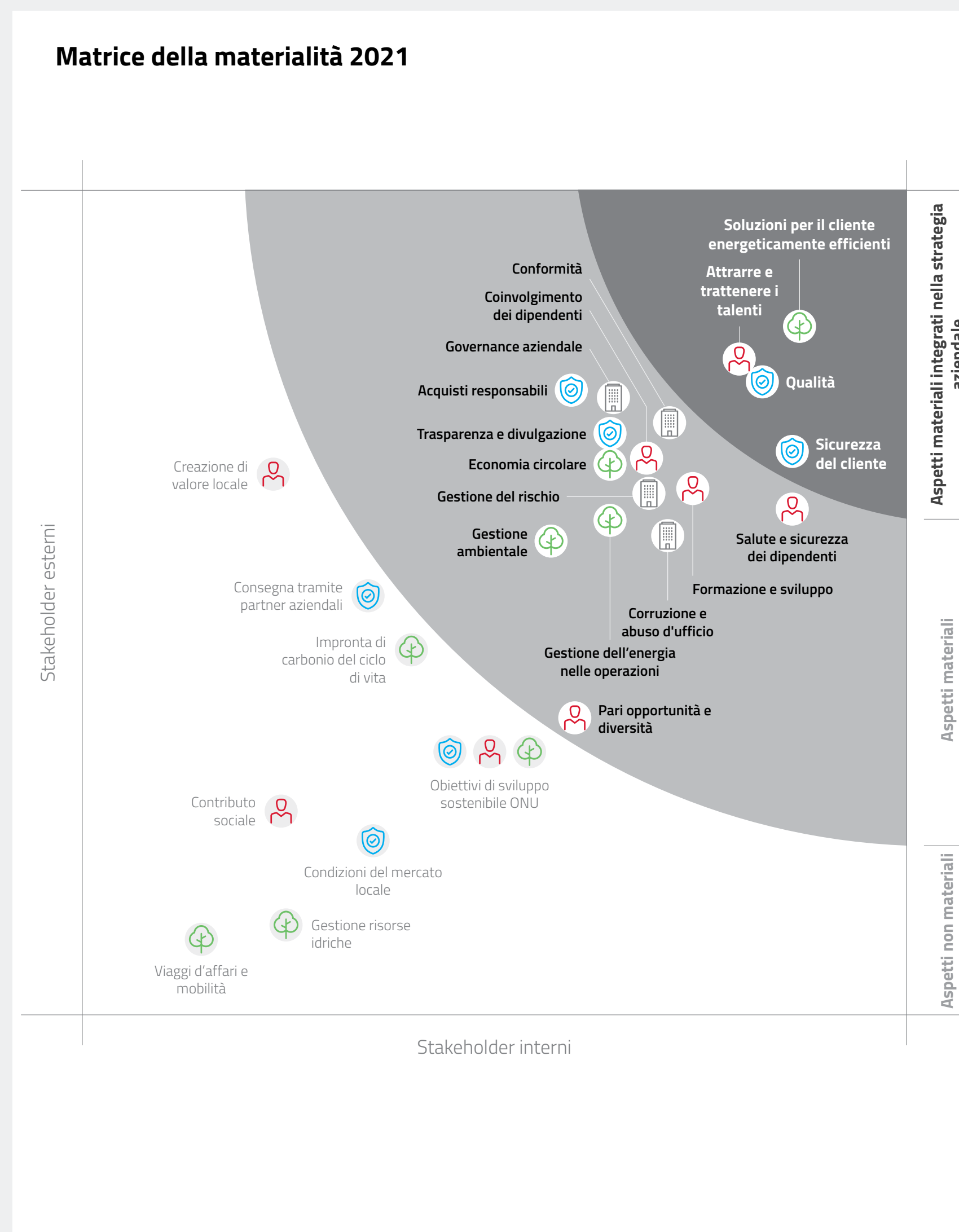
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business model

Matrice della materialità

In questo rapporto abbiamo incluso la nostra matrice della materialità, che è alla base della nostra attuale struttura di sostenibilità, sviluppata con il coinvolgimento degli stakeholder nel 2019 e nel 2021.

Le questioni rilevanti incluse in questo rapporto determinano le priorità della nostra strategia per la sostenibilità, le questioni rilevanti da includere in questo rapporto e i target di sostenibilità.

Mappatura della Matrice della materialità 2021 con la lista ESRS degli aspetti potenzialmente materiali



Tradotta nella struttura degli ESRS

Principi trasversali

ESRS 1
Principi generali

ESRS 2
Informative generali

Principi tematici intersettoriali

Ambiente

ESRS E1
Cambiamenti climatici

ESRS E2
Inquinamento

ESRS E3
Acque e risorse marine

ESRS E4
Biodiversità ed ecosistemi

ESRS E5
Uso delle risorse ed economia circolare

Sociale

ESRS S1
Forza lavoro propria

ESRS S2
Lavoratori nella catena del valore

ESRS S3
Comunità interessate

Governance

ESRS G1
Condotta delle imprese

- non rilevanti, non trattate nel Rapporto
- rilevanti, trattate nel Rapporto
- rilevanti e strategiche, trattate in modo più approfondito

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

ESRS 2: Informative generali >

Strategia >

SBM-3

Ambiente

ESRS tematici	Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici		
	Tema	Sottotema	Sotto-sottotemi
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	
		Mitigazione dei cambiamenti climatici	
ESRS E2	Inquinamento	Energia	
		Inquinamento dell'aria	
		Inquinamento dell'acqua	
		Inquinamento del suolo	
		Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari	
		Sostanze potenzialmente pericolose	
ESRS E3	Acque e risorse marine	Sostanze estremamente preoccupanti	
		Microplastiche	
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	Acque	Consumo idrico
		Risorse marine	Prelievi idrici
			Scarichi di acque
			Scarichi di acque negli oceani
			Estrazione e uso di risorse marine
			Cambiamenti climatici
			Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare
			Sfruttamento diretto
			Specie esotiche invasive
			Inquinamento
ESRS E5	Economia circolare	Altri	Esempi: Dimensioni della popolazione di una specie Rischio di estinzione globale di una specie
		Impatti sullo stato della specie	Esempi: Degrado del suolo Desertificazione
		Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Impermeabilizzazione del suolo
		Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	
ESRS E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	
		Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	
		Rifiuti	

Sociale

ESRS tematici	Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici		
	Tema	Sottotema	Sotto-sottotemi
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Impiego sicuro
			Orario di lavoro
			Salari adeguati
			Dialogo sociale
			Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori
		Pari trattamento e opportunità per tutti	Contrattazione collettiva, compreso il tasso di lavoratori coperti da contratti collettivi
			Equilibrio vita-lavoro
			Salute e sicurezza
		Altri diritti legati al lavoro	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore
			Formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità
			Misure contro la violenza e le molestie sul posto di lavoro
			Diversità
			Lavoro minorile
			Lavoro forzato
		Pari trattamento e opportunità per tutti	Alloggi adeguati
			Privacy
			Impiego sicuro
		Altri diritti legati al lavoro	Orario di lavoro
			Salari adeguati
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Dialogo sociale
			Libertà di associazione, compresa l'esistenza di comitati aziendali
			Contratti collettivi
			Equilibrio vita-lavoro
			Salute e sicurezza
		Diritti civili e politici delle comunità	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore
			Formazione e sviluppo delle competenze
			Occupazione e inclusione delle persone con disabilità
		Diritti dei popoli indigeni	Misure contro la violenza e le molestie sul posto di lavoro
			Diversità
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Lavoro minorile
			Lavoro forzato
			Alloggi adeguati
			Acqua e servizi igienico sanitari
			Privacy
		Diritti civili e politici delle comunità	Alloggi adeguati
			Alimentazione adeguata
			Acqua e servizi igienico sanitari
		Diritti dei popoli indigeni	Impatti legati al territorio
			Impatti legati alla sicurezza
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Libertà di espressione
			Libertà di associazione
			Impatti sui difensori dei diritti umani
			Consenso libero, previo e informato
			Autodeterminazione
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Diritti culturali

Governance

ESRS tematici	Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici			
	Tema	Sottotema	Sotto-sottotemi	
ESRS G1	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Protezione degli informatori	
			Benessere degli animali	
			Impegno politico	
		Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Corruzione e abuso d'ufficio	Prevenzione e individuazione, compresa la formazione
				Incidenti

La nostra prossima valutazione della doppia materialità comporterà probabilmente un cambiamento nelle questioni che la nostra azienda considera rilevanti e strategiche. Ciò verrà comunicato nel nostro prossimo rapporto sulla sostenibilità.

Questa tabella non riflette la nostra Valutazione della doppia materialità (DMA) come richiesto dagli ESRS e dalla CSRD. Abbiamo tradotto la nostra Matrice della materialità esistente dal 2021 nella struttura degli ESRS per consentire il passaggio dalla rendicontazione secondo i criteri GRI a quella secondo i principi ESRS.

In seguito alla valutazione della doppia materialità formale, che verrà pubblicata al più tardi nel FY26, potrebbero venire aggiunte alcune questioni rilevanti e rimosse altre.

Matrice della materialità 2021 tradotta secondo la lista di questioni relative agli ESRS

- non rilevanti, non trattate nel Rapporto
- rilevanti, trattate nel Rapporto
- rilevanti e strategiche, trattate in modo più approfondito

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

27 | < | > |

ESRS 2:
Informative generali >

Strategia >

SBM-3

Punti di vista degli stakeholder su questioni rilevanti e strategiche lungo la nostra catena del valore

Salute, sicurezza e benessere

Le questioni sociali quali il benessere dei dipendenti, la remunerazione e i benefit, la formazione e lo sviluppo, il coinvolgimento dei dipendenti, la diversità e l'inclusione sono diventate sempre più importanti per gli stakeholder esterni.

Sulla scia della crisi da COVID-19 del 2020, abbiamo innalzato la salute e la sicurezza dei dipendenti a nostra priorità sociale numero uno 📈. La pandemia ha fatto emergere alcuni nuovi parametri che vanno considerati. Ad esempio, è stato deciso di estendere la nostra attenzione al benessere dei dipendenti non solo negli stabilimenti, negli uffici e nei magazzini ma anche negli home office, via via che il lavoro a distanza è diventato sempre più comune.

Il progetto Future of Work, coordinato dalle Risorse umane, era basato su questo cambiamento nelle aspettative e nei requisiti relativi a dove e come viene svolto il lavoro. Tra le priorità vi è la creazione di un modello di lavoro ibrido, che prevede la possibilità per i dipendenti di lavorare da casa in alcuni giorni e dall'ufficio in altri; vi è inoltre la progettazione di ambienti di lavoro che favoriscano forme di riunione, creatività e collaborazione di tipo ibrido.

I nostri clienti hanno analogamente attuato un cambio di prospettiva, pertanto abbiamo assistito a un incremento significativo dei requisiti in termini di salute e sicurezza da parte dei clienti.

È stato possibile promuovere la salute e la sicurezza come priorità sociale numero uno solo grazie alla nostra collaborazione decennale con l'EU-OSHA. Numerosi clienti richiedono evidenze del nostro impegno in quest'area sotto forma di certificazioni ISO 45001.

Cambiamenti climatici

I cambiamenti climatici sono senza dubbio una delle più grandi sfide a livello fisico ed esistenziale che tutti noi dobbiamo affrontare 📈. Man mano che gli effetti diventano sempre più visibili, le aspettative e le pressioni sulle aziende come la nostra si moltiplicheranno, spingendo ulteriormente i decisori politici e il nostro settore nel proporre soluzioni innovative per fronteggiare la crisi.

Con il 38% delle aziende Fortune 500 impegnato pubblicamente a favore dei Science-Based Targets, assistiamo a un aumento sostanziale delle richieste dei clienti di offrire soluzioni energeticamente efficienti e fornire evidenze delle modalità di gestione energetica nelle proprie attività. Nel quadro del nostro proposito di minimizzare l'impatto ambientale, gli aspetti relativi ai cambiamenti climatici sono quelli in cui abbiamo compiuto i progressi più significativi, con una riduzione del 30% delle emissioni assolute dal 2012, a fronte di un aumento dei ricavi di oltre il 50% nello stesso periodo. Numerosi clienti richiedono evidenze del nostro impegno anche in quest'area sotto forma di certificazioni ISO 50001, un impegno a favore di Science-Based Targets, attualmente in atto 📈 e/o l'impiego di elettricità al 100% rinnovabile.

Etica aziendale

L'etica aziendale 📈 è stata per noi una priorità fin dal 2009, anno in cui abbiamo presentato il nostro **Codice di Condotta** affrontando una vasta gamma di questioni come la conformità legale, la lotta a corruzione e abuso d'ufficio e gli acquisti responsabili. I clienti richiedono sempre più evidenze del nostro impegno anche in quest'area.

La formazione sul Codice di Condotta è obbligatoria per tutti i nostri dipendenti ed è prevista a intervalli regolari. Quale parte importante della gestione della catena di approvvigionamento, abbiamo implementato processi di selezione rigorosi per i partner della nostra filiera. I fornitori sono tenuti a impegnarsi a ottemperare al nostro **Codice di Condotta per fornitori**.

Al momento non disponiamo di una valutazione specifica del rischio in materia di sostenibilità, ma questa sarà una delle cinque responsabilità principali del **Comitato ESG** 📈.



Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti



IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Attuale approccio alla materialità

Storia

I lettori interessati a sapere come si è sviluppata nel tempo la nostra visione del concetto di materialità sono invitati a leggere:

- Il nostro [primo rapporto del 2013](#) nel quale abbiamo introdotto la nostra Matrice della materialità e il nostro approccio per coinvolgere gli stakeholder interni ed esterni nella creazione della nostra matrice.
- Il nostro [terzo rapporto del 2018](#) nel quale abbiamo documentato il nostro approccio alla seconda serie di feedback degli stakeholder esterni.
- Il nostro [quinto rapporto del 2021](#) nel quale abbiamo ampliato il modello della matrice fino al formato attuale, modificando alcune espressioni, pur mantenendoci fedeli ai suggerimenti dei nostri stakeholder.

La matrice riflette il nostro punto di vista sulla materialità, tuttavia non indica dove ci troveremo una volta completata la valutazione della materialità. Per questo rapporto, continuiamo a riportare i temi inclusi in passato.

A seguito della nuova valutazione della materialità, è prevedibile che alcune questioni rilevanti precedenti vengano abbandonate mentre altre vengano ad aggiungersi alla nostra rendicontazione futura.

Prossima valutazione della doppia materialità

Abbiamo avviato una valutazione della doppia materialità, basata sugli ESRS, che identifica gli impatti, i rischi e le opportunità per valutarne la materialità.

Le metodologie adottate saranno implementate mediante un'analisi a tavolino delle fonti esterne e interne:

Interne

- Rapporti annuali
- Valutazioni del rischio
- Valutazioni della materialità precedenti
- Politiche
- Rapporti sulla sostenibilità
- Sondaggi per dipendenti
- Dati dei clienti

Esterne

- Encore
- Sustainability Accounting Standards Board
- Human Rights Tool delle Nazioni Unite
- International Labour Organization
- Amfori
- Environment Programme Finance Initiative delle Nazioni Unite
- Walkfree
- Global Corruption Index di Global Risk Profile

Verranno inoltre condotte diverse interviste con stakeholder interni, fornitori e clienti, allo scopo di identificare impatti, rischi e opportunità.

Verrà organizzato un workshop di due giorni incentrato sulla valutazione della materialità e si terrà inoltre una riunione di convalida, insieme al senior management.

Gestione del Rischio d'Impresa

Toyota Material Handling Europe si trova di fronte a fattori e influenze interni ed esterni che rendono difficile per noi prevedere se e quando raggiungeremo i nostri obiettivi. L'effetto di questa incertezza relativamente agli obiettivi di un'organizzazione si traduce in un "rischio".

La nostra Politica sui rischi dell'impresa stabilisce le procedure obbligatorie e gli obiettivi per la nostra [Gestione del Rischio d'Impresa \(Enterprise Risk Management - ERM\)](#).

L'ERM fa parte della Governance aziendale ed è gestita dal Risk Committee, guidato dal Chairman e Presidente di Toyota Material Handling Europe. Le priorità del Risk Committee sono le seguenti:

- Identificare e analizzare i rischi potenziali
- Ridurre le probabilità di minacce
- Aumentare le probabilità di opportunità
- Proteggere i beni aziendali

La dichiarazione sul rischio di Toyota Material Handling Europe afferma che un rischio può essere assunto entro i limiti e le politiche stabiliti dalla nostra azienda. Ciò significa che le nostre entità prendono decisioni consapevoli bilanciando rischi e benefici.

L'obiettivo fondamentale è quello di proteggere l'azienda, i dipendenti e il brand. Il Managing Director di ciascuna entità ha la responsabilità di condurre le valutazioni del rischio e di definire le misure di mitigazione. Questo comprende anche il coordinamento e la predisposizione delle misure di mitigazione, così come le attività di rendicontazione, tracciamento e monitoraggio dello stato di tali misure.

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

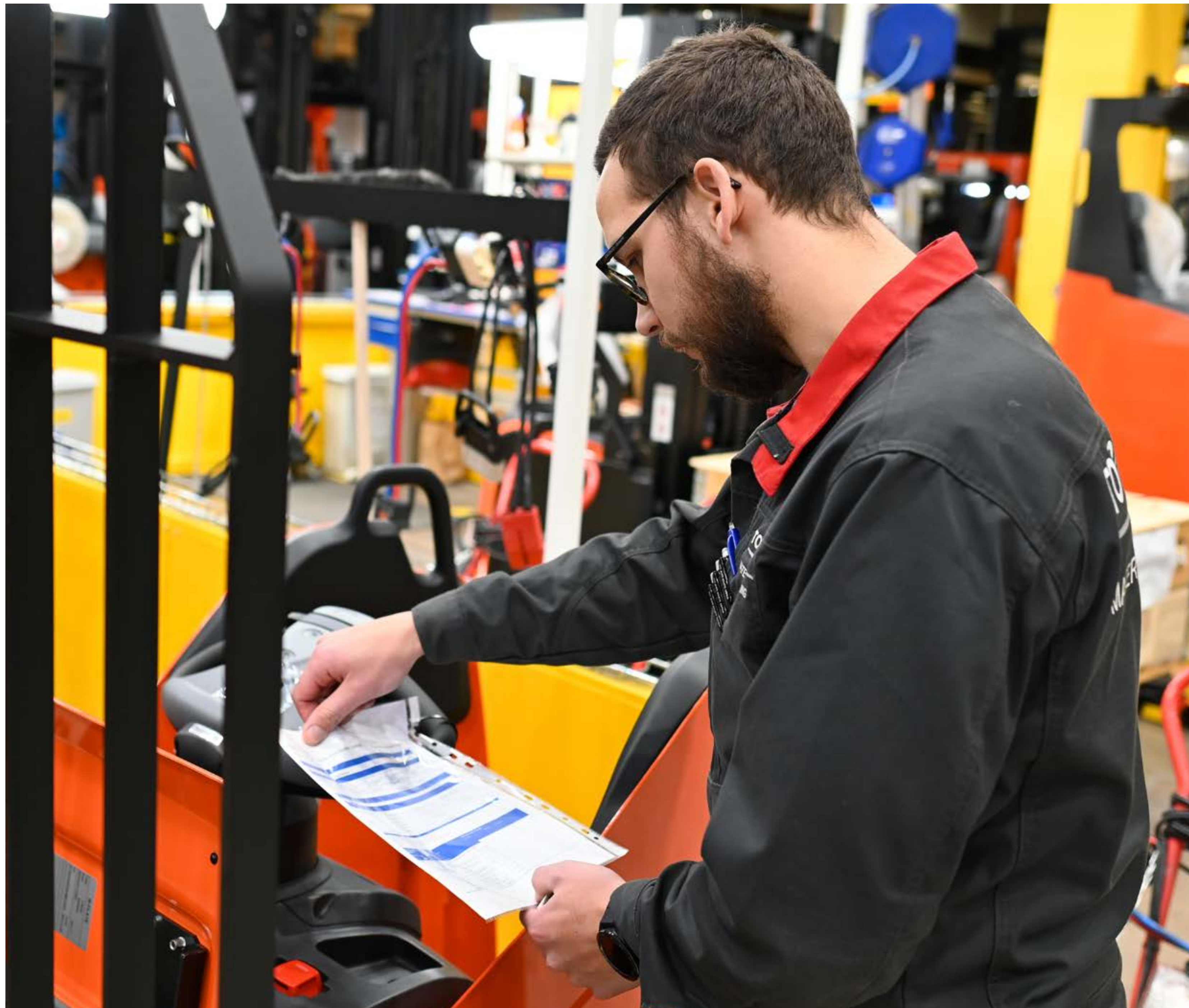
 **Appendice**

| 29 |  |  |

ESRS 2:
Informative generali >

[Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità >](#)

[IRO-1](#)
[IRO-2](#)




Poiché Toyota Industries Corporation è quotata alla borsa giapponese, la maggior parte delle nostre entità è obbligata a seguire i requisiti di controllo stabiliti dal Japanese Sarbanes-Oxley Act (J-SOX). Sulla base del J-SOX, abbiamo istituito e stiamo attuando un sistema di controllo interno per mantenere l'affidabilità della rendicontazione finanziaria.

Tutte le entità all'interno del gruppo conducono un'autovalutazione del proprio sistema di controllo interno. Qualora siano identificati dei punti di debolezza nell'ambiente di controllo interno, viene predisposto un piano correttivo per ridurre i potenziali rischi relativi a governance, rischio e conformità. Lo stato e l'avanzamento del sistema di controllo interno sono rivisti dal reparto Internal Audit e verificati da auditor indipendenti. Il nostro audit interno intende "essere un'attività di assicurazione e consulenza indipendente e obiettiva mirata ad aggiungere valore e a migliorare le nostre operazioni".

Il nostro Audit Committee è stato istituito con il compito di supervisionare il processo di audit, il sistema aziendale dei controlli interni e la conformità alle leggi e ai regolamenti. È costituito dal nostro Chairman, dal Presidente e CEO, dal SVP Finance and dal General Counsel. Altri stakeholder coinvolti nelle attività di audit sono gli altri membri dell'Executive Management Team e i nostri Managing Director locali. Il riesame consolidato viene presentato al reparto Audit di Toyota Industries Corporation.

IRO-2

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

La nostra lista attuale dei temi rilevanti per principio è disponibile nella nostra [Matrice della materialità in SBM-3](#) .

Una volta completata la nostra valutazione della doppia materialità, saremo in grado di fornire una lista aggiornata quando pubblicheremo il nostro prossimo rapporto sulla sostenibilità.

Ambiente

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

30 | ← | → |

ESRS E1: Cambiamenti climatici

Governance

ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Strategia

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business

Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Metriche e obiettivi

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

E1-8 Determinazione del prezzo interno del carbonio

E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima

ESRS E2: Inquinamento

Un salto di qualità nella prevenzione dell'inquinamento

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

E2-1 Politiche relative all'inquinamento

E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Metriche e obiettivi

E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo

E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

E2-6 Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento

ESRS E3: Acque e risorse marine

Il nostro approccio verso le risorse idriche

ESRS 2 IRO-1 Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Metriche e obiettivi

E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

E3-4 Consumo idrico

E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine

ESRS E4: Biodiversità ed ecosistemi

Il nostro approccio alla biodiversità

E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello di business

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

E4-2 Politiche connesse alla biodiversità e agli ecosistemi

E4-3 Azioni e risorse connesse alla biodiversità e agli ecosistemi

Metriche e obiettivi

E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS E5: Uso delle risorse ed economia circolare

Nuove opportunità per l'innovazione del modello di business circolare

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse ed economia circolare

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse ed economia circolare

E5-2 Azioni e risorse connesse all'uso delle risorse ed economia circolare

Metriche e obiettivi

E5-3 Politiche relative Politiche connesse all'uso delle risorse ed economia circolare

E5-4 Flussi di risorse in entrata

E5-5 Flussi di risorse in uscita

E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse ed economia circolare





EcoVadis

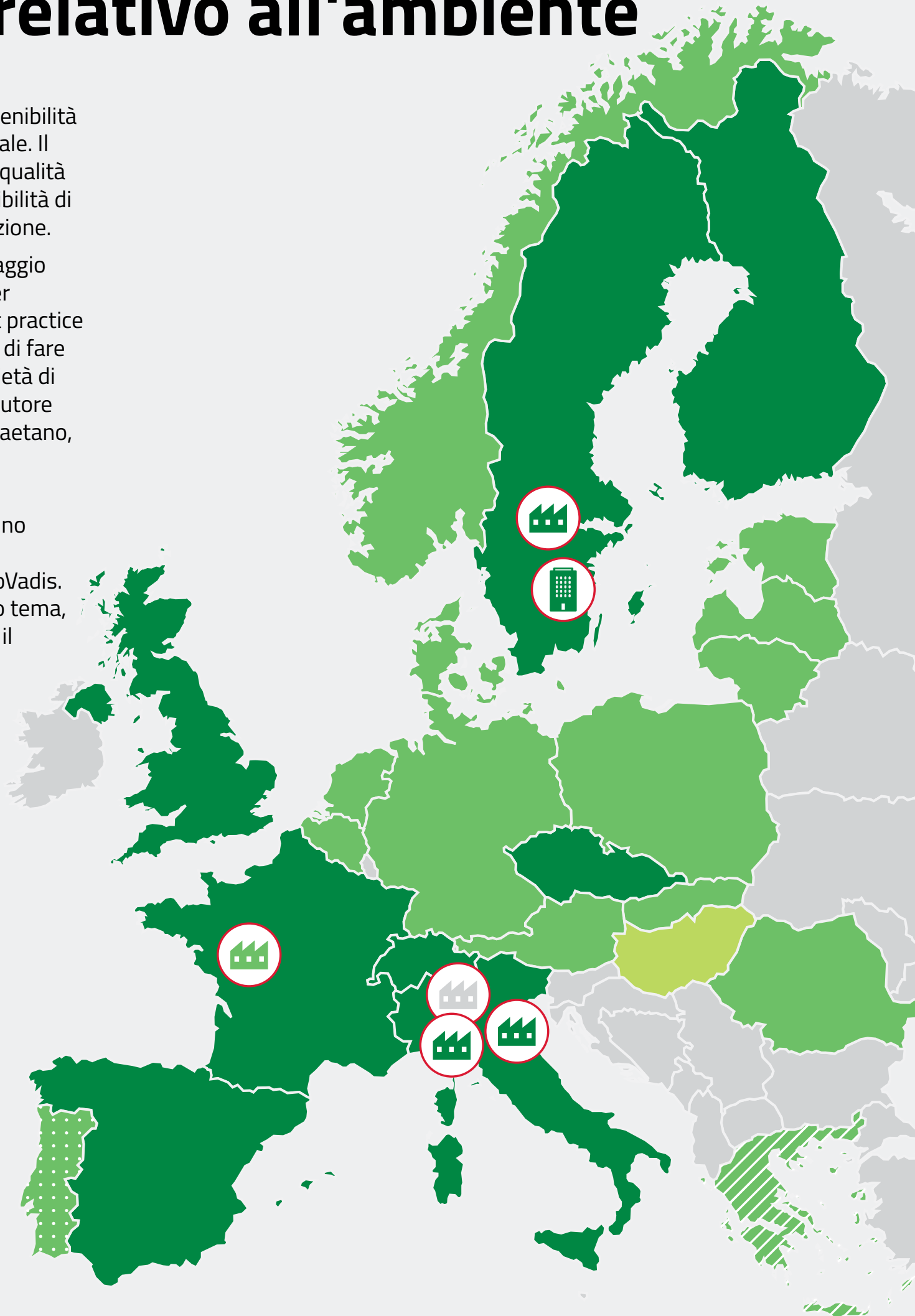
Punteggio relativo all'ambiente

EcoVadis fornisce valutazioni di sostenibilità affidabili e riconosciute a livello globale. Il punteggio totale EcoVadis riflette la qualità del sistema di gestione della sostenibilità di un'azienda al momento della valutazione.

Una volta l'anno compiamo il sondaggio EcoVadis a livello di sede centrale per misurare la conformità ESG e le best practice in tutte le nostre attività. Chiediamo di fare lo stesso ai nostri stabilimenti e società di marketing e vendita. Il nostro distributore indipendente in Portogallo, Toyota Caetano, si è offerto di fungere da pilota per i distributori nazionali indipendenti.

Il punteggio relativo all'ambiente è uno dei quattro punteggi parziali presi in considerazione nella valutazione EcoVadis. Dalla mappa vediamo che, su questo tema, quasi tutte le entità hanno ottenuto il punteggio "Avanzato" o "Eccellente".

Punti	
● >=80%	Eccellente
● 70%	Avanzato
● 60%	Confermato
● 50%	Intermedio
● 40%	Parziale
● 30%	Superato
● <30%	Non superato
●	Non valutato
▨	Punteggio EcoVadis di oltre 12 mesi fa



- Contenuti**
- Introduzione**
- Informative generali**
- Ambiente**
- Sociale**
- Governance**
- Appendice**

Ambiente >
Punteggi EcoVadis



Sede legale



Stabilimento



Società di vendita e assistenza



Toyota Caetano - Distributore indipendente, pilota su EcoVadis



EcoVadis

Punteggio relativo alla gestione delle emissioni di carbonio

Ogni anno EcoVadis analizza i nostri risultati e la trasparenza rispetto a quattro aree di valutazione chiave. Vengono esaminati anche la sede centrale, tutti gli stabilimenti e le società di marketing e vendita.

Ai punteggi ESG esistenti, EcoVadis ha aggiunto di recente il punteggio sulla gestione delle emissioni di carbonio. Nel 2023, sono state prese in esame solo la sede centrale e gli stabilimenti, ottenendo su questo tema un punteggio "Intermedio". Ci aspettiamo che, per il nostro prossimo rapporto, anche tutte le nostre consociate riceveranno una valutazione su questo aspetto.

Punti	
●	Leader
●	Avanzato
●	Intermedio
●	Principiante
●	insufficiente



Sede legale



Stabilimento



Società di vendita e assistenza



Toyota Caetano - Distributore indipendente, pilota su EcoVadis

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| 32 | ← | → |

[Ambiente >](#)

[ESRS E1
Cambiamenti climatici >](#)

[ESRS 2 GOV-3](#)

ESRS E1 Cambiamenti climatici



Obiettivo decarbonizzazione

La crisi climatica globale non si arresta, i suoi effetti sono sempre più evidenti e noi vogliamo essere parte della soluzione.

Il nostro fine ultimo, come abbiamo delineato nel documento Global Environment Commitment, è realizzare una società a zero emissioni di carbonio, per questo lavoriamo per ridurre la produzione di GHG (gas effetto serra) lungo tutta la supply chain. Continuiamo a coinvolgere i clienti, i fornitori e la società civile per accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile. Insieme.

Il nostro Rapporto sulla sostenibilità 2023 riassume i punti principali e le lezioni apprese nei nostri primi dieci anni di lavoro sugli obiettivi di sostenibilità in tutte le nostre attività.

Negli ultimi anni abbiamo allargato il dibattito sul cambiamento climatico ai nostri partner commerciali, ai fornitori e ai clienti. Abbiamo creato una Sustainable Procurement Initiative per gestire le performance ambientali e sociali, inoltre, abbiamo invitato i partner ad aderire alla piattaforma EcoVadis per una maggiore trasparenza e per ridurre le emissioni di carbonio prodotte nella nostra supply chain.

Abbiamo lanciato il Net Zero programme per aiutare la nostra azienda nel percorso di decarbonizzazione. Inoltre, quest'anno abbiamo sottoposto i nostri obiettivi anche all'iniziativa Science-Based Targets (SBTi). Gli oltre 250 incontri svolti finora sono stati utili per fissare l'anno base da usare come riferimento per l'evoluzione dell'impronta di carbonio dell'azienda e per stabilire le principali leve prioritarie nella strategia di decarbonizzazione. In attesa dell'approvazione da parte della SBTi Initiative, stiamo lavorando per predisporre le risorse necessarie per accelerare la riduzione delle emissioni e raggiungere gli obiettivi.

Governance

ESRS 2 GOV-3

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Gli incentivi per la sostenibilità favoriscono i progressi all'interno dell'azienda e accrescono la nostra credibilità. È importante comprendere e integrare gli aspetti rilevanti in tema di sostenibilità e tradurli in KPI (indicatori di prestazione chiave) e obiettivi in tutta l'azienda.

Una volta completato il processo, la nostra Compensation Committee introdurrà programmi di incentivazione legati alla sostenibilità entro i successivi tre anni.



Strategia

E1-1

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Raggiungere zero emissioni nette e fissare obiettivi di riduzione delle emissioni

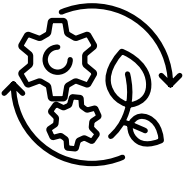

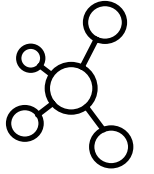
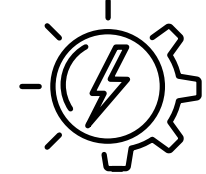


I progressi nel Net-Zero programme nette vengono comunicati ogni due mesi all'Executive Management Team.

Finora, gli oltre 250 incontri ci hanno aiutato a definire l'anno base di riferimento per la nostra impronta di carbonio come azienda e a stabilire le principali leve prioritarie per la decarbonizzazione. L'integrazione della sostenibilità nella pianificazione finanziaria è una delle aree di interesse del progetto e, a partire dal FY24, saremo in grado di introdurla nei rapporti sulla sostenibilità.

Siamo in attesa di approvazione dei nostri target da parte della Science-Based Targets initiative (SBTi), che consente alle aziende di fissare obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni, in linea con le più recenti conoscenze scientifiche sul clima. Anche molte altre aziende della famiglia Toyota hanno intrapreso il percorso degli SBTi. Collaborare con le consociate ci dà la possibilità di condividere le best practice.

Dopo aver completato la seconda fase del processo della SBTi, nell'aprile 2023, l'Executive Management Team ha innalzato il target a breve termine per il nostro standard di Scope 3 nel settembre 2023, per allinearsi ai requisiti più stringenti della SBTi Initiative. L'azienda ha presentato i propri target alla SBTi nell'ottobre 2023. La SBTi chiede alle aziende di non rivelare nessun target prima che sia stato approvato. Per cui li comunicheremo pubblicamente dopo l'approvazione formale.

Il nostro piano per la transizione a Zero emissioni nette

Scope 1 e 2	Scope 3				Altro
1.  Raggiungere zero emissioni nette nelle proprie operations	2.  Ridurre le emissioni provenienti dai materiali	3.  Circularità	4.  Ridurre le emissioni in fase di utilizzo	5.  Ridurre le emissioni nella logistica	6.  Iniziative dei dipendenti
30 kt CO ₂ e (0,9%)	650 kt CO ₂ e (20%)				135 kt CO ₂ e (3,1%)

Sempre più spesso i clienti sollecitano i fornitori, o pongono come requisito, di sostenerli nel raggiungimento dei loro obiettivi di zero emissioni nette. Altri operatori del settore si sono uniti alla SBTi Initiative, dimostrando quanto l'obiettivo zero emissioni nette sia sempre più un'area a cui i fornitori devono dare priorità.

Per ottenere l'approvazione della SBTi, dobbiamo dimostrare che i nostri obiettivi di breve termine di Scope 1 e 2 porteranno una riduzione media annua del 4,2%. I nostri target di breve termine di Scope 3 devono generare una riduzione del 25% delle emissioni nel 2030, rispetto all'anno base di riferimento FY23. Tanto l'accordo di Parigi quanto la SBTi richiedono il raggiungimento di zero emissioni nette entro il 2050. Nei target sottoposti all'esame della SBTi, Toyota Material Handling Europe punta a raggiungere questo traguardo ben prima.

Il piano di transizione a zero emissioni nette della nostra azienda

Nell'ambito del Net Zero programme, abbiamo chiesto alle entità di tutta la nostra azienda di iniziare a pianificare e mettere a bilancio le loro strategie locali di decarbonizzazione.

Scope 1 e 2: Abbiamo preparato un percorso di decarbonizzazione dettagliato, che evidenzia le attività necessarie alla nostra azienda per realizzare i target a breve e lungo termine.

Abbiamo chiesto a ogni stabilimento e società di marketing e vendita di creare uno studio di fattibilità locale per la riduzione delle emissioni delle operations del 50% attraverso una serie di azioni:

- ✔ Transizione all'energia rinnovabile per le operations (ad es. elettrificazione delle attrezzature e approvvigionamento di elettricità da fonti rinnovabili)
- ✔ Decarbonizzazione dei veicoli (ad es. transizione a flotte di auto aziendali e furgoni di assistenza elettrici o con celle a combustibile)

- ✔ Miglioramento dell'efficienza energetica per ridurre il consumo di base, attraverso l'implementazione obbligatoria dello standard ISO 50001
- ✔ Approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili conforme ai requisiti aggiuntivi della Direttiva sulle energie rinnovabili

Scope 3: Come per Scope 1 e 2, abbiamo predisposto un percorso di decarbonizzazione dettagliato. Considerando che una parte sostanziale delle emissioni deriva da beni e servizi acquistati, occorre tener conto di questo aspetto nei piani di riduzione delle emissioni. Le azioni per la decarbonizzazione includono:

- ✔ Analisi delle materie prime per valutare la possibilità di sostituirle con alternative a basso impatto ambientale o materiale riciclato
- ✔ Proseguimento dell'azione di riduzione dell'uso di combustibili fossili (ad es. mediante elettrificazione, gestione migliore del consumo di carburante)
- ✔ Estensione della vita utile dei nostri prodotti per tenerli in circolazione più a lungo

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| **33** |  |  |

[Ambiente >](#)

[ESRS E1 Cambiamenti climatici >](#)

E1-1

ESRS 2 SBM-3


Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Gli effetti del cambiamento climatico sono sempre più evidenti e ci si aspetta che aziende come la nostra continuino a ridurre il proprio impatto ambientale. Questo dovrebbe motivare ulteriormente la politica e l'industria a trovare soluzioni innovative per affrontare la crisi.

Clienci, fornitori, dipendenti, università, istituti di ricerca, governi locali, media, organizzazioni non governative (ONG): tutta la società civile si sta muovendo e intende svolgere un ruolo di primo piano nella transizione verso un'economia a zero emissioni. Siamo consapevoli di avere anche noi un ruolo da svolgere e intendiamo partecipare attivamente al dibattito, anche se non abbiamo ancora tutte le risposte.

Nella nostra nuova strategia aziendale, ora la sostenibilità è considerata un fattore chiave per il successo e il viaggio da percorrere è stato definito con un programma ad alta priorità. Coinvolgere l'intera organizzazione nella creazione di una roadmap per il cambiamento climatico è stato certamente un processo impegnativo, ma è servito a mappare i requisiti legali rilevanti nell'ambito del Green Deal dell'UE, e a iniziare a coinvolgere i principali clienti e fornitori per allinearci sugli stessi obiettivi.

La nostra società di holding TIE dovrà riferire per la prima volta in linea con la Tassonomia UE per l'esercizio finanziario che inizia il 1° aprile 2025. La relazione sarà inserita nel rapporto finanziario del FY26 che Toyota Industries Europe prevede di pubblicare a giugno 2026.

Internamente l'azienda ha avviato un piano di azione triennale per esser pronta per la [Tassonomia UE delle attività sostenibili](#) . I criteri per la Tassonomia UE relativi a fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) sostenibili saranno in comune con il Net Zero programme, per assicurare che piani e investimenti futuri siano allineati.

L'emergere e la crescente diffusione dell'intelligenza artificiale (IA) creano opportunità e rischi. Abbiamo iniziato a vedere che i nostri clienti la utilizzano come criterio di selezione dei fornitori. Ben presto sarà molto semplice interrogare l'IA per confrontare la nostra performance in termini di sostenibilità con quella della concorrenza. La disponibilità dei dati, sempre più accessibile ai decisori, avrà come effetto un'accelerazione del trend corrente, che attribuisce alla sostenibilità un peso sempre maggiore nelle decisioni di acquisto.


Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti

ESRS 2 IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Nella Matrice della materialità 2021, i "Prodotti ad efficienza energetica" erano tra gli Aspetti materiali integrati nella strategia aziendale, mentre "Gestione dell'energia nelle operations" era stata inserita tra gli Aspetti materiali. Il nostro Executive Management Team ha riunito "Energia e clima" in un unico aspetto materiale e strategico e ha approvato il Net Zero programme per affrontare entrambi questi temi.

Mentre gli standard Global Reporting Initiative (GRI) lasciavano che fossero le aziende comunicanti a identificare gli aspetti materiali di sostenibilità da prendere in esame, gli ESRS forniscono un elenco di aspetti rilevanti standardizzato, da cui le aziende devono selezionare quelli pertinenti per il proprio caso. In passato, i nostri rapporti si sono concentrati sull'uso dell'energia e sulle emissioni di CO₂ delle operations (mitigazione dei cambiamenti climatici), nonché su prodotti e soluzioni a basso consumo energetico e a basse emissioni di carbonio per i nostri clienti (energia). In passato l'adattamento al cambiamento del clima non era considerato aspetto rilevante. Inoltre, finora non rientrava nell'ambito del nostro Net Zero programme, quindi non sarà incluso nel nostro rapporto sulla sostenibilità.

ESRS E1 	
Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici	
Cambiamenti climatici	
Adattamento ai cambiamenti climatici	Non ancora fornito dall'EFRAG
Mitigazione dei cambiamenti climatici	
Energia	
<p><input type="radio"/> non rilevanti, non trattate nel Rapporto</p> <p><input checked="" type="radio"/> rilevanti, trattate nel Rapporto</p> <p><input checked="" type="radio"/> rilevanti e strategiche, trattate in modo più approfondito</p>	
<p>Questa tabella è una "traduzione" della nostra matrice della materialità 2021, basata sugli standard GRI, per parametrarla alla struttura degli ESRS. Non rispecchia la nostra Valutazione della doppia materialità (DMA) che sarà pubblicata entro il FY26.</p>	

E1-2

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

L'**Environmental Vision di Toyota Industries Corporation** vuole contribuire a costruire una società a basse emissioni di carbonio, azzerando le emissioni di carbonio dei nostri prodotti e delle nostre soluzioni.

La **politica ambientale di Toyota Industries Corporation** stabilisce che la prevenzione del riscaldamento globale è una priorità strategica, per questo vogliamo essere una forza trainante nella creazione di una società a zero emissioni di carbonio e nella sensibilizzazione sulle questioni legate al cambiamento climatico. Accelereremo lo sviluppo di prodotti e tecnologie ad alta efficienza energetica, ridurremo il consumo energetico di tutte le nostre operazioni commerciali, sosterremo i nostri clienti e fornitori nella riduzione delle loro emissioni di carbonio e promuoveremo l'uso di energia pulita.






La **politica energetica di Toyota Material Handling Europe** sostiene i nostri clienti con prodotti e soluzioni che mirano a raggiungere l'obiettivo di zero rifiuti energetici e zero emissioni. Collaboriamo con i nostri

partner per valutare il nostro impatto lungo tutta la catena di fornitura e ci concentriamo sulla ricerca per implementare innovazioni a zero sprechi energetici e zero emissioni.

La politica energetica stabilisce che tutte le nostre entità dovevano aderire agli obiettivi della SBTi Initiative di Scope 1 e 2 entro il 2030, con due tappe intermedie: tutte le entità devono passare al 100% di elettricità rinnovabile entro il 31 marzo 2021 e ricevere il certificato di gestione energetica ISO 50001 entro il 31 marzo 2025.

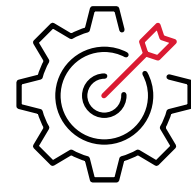
Quando i nostri obiettivi riceveranno l'approvazione dalla SBTi, cambieremo la nostra Politica energetica in Politica per il clima e l'energia nel FY25, aggiungendo i nostri obiettivi di Scope 1, 2 e 3. Dovremo anche decidere come affrontare l'adattamento al clima all'interno di questa nuova politica.

Il nostro **Codice di Condotta per i fornitori** stabilisce che i fornitori si impegnino a sostenere la nostra azienda nella riduzione di:

-  **Emissioni di Scope 1 e 2**, offrendo in modo proattivo prodotti e soluzioni più efficienti dal punto di vista energetico, che ci consentano di ridurre il consumo di energia e le emissioni di carbonio. L'efficienza energetica è destinata a diventare un criterio di selezione sempre più determinante, insieme alla qualità, al prezzo e ai tempi di consegna. Per maggiori informazioni sulla definizione delle diverse categorie GHG, consultare l'[Informativa E1-6](#)  e il nostro [glossario](#) .
-  **Scope 3, Emissioni di categoria 1**, utilizzando l'energia in modo più efficiente ed evitando gli sprechi di energia nelle proprie attività. Incoraggiamo i fornitori a fissare obiettivi di efficienza energetica, a monitorare il consumo di energia elettrica e di potenza, ad adottare prassi di gestione, a spegnere le apparecchiature inattive e a ridurre il consumo di energia ove possibile. Le certificazioni ISO 50001 contribuiranno alla valutazione positiva dei fornitori, ma non sono obbligatorie.
-  **Scope 3, Emissioni di categoria 11**, sostenendo in modo proattivo la nostra azienda nello sviluppo di prodotti e soluzioni ad alta efficienza energetica, riducendo così le relative emissioni di carbonio.

E1-3

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici



Sviluppo di una strategia e di target "zero emissioni nette"

Il nostro Net Zero programme è stato avviato a maggio 2022, con un team di due persone a livello centrale, supportate da 20 esperti funzionali dedicati agli obiettivi di Scope 3 e 30 Champions della sostenibilità locali impegnati sulle emissioni di Scope 1 e 2. Un'azienda di consulenza esterna ha fornito indicazioni fin dall'inizio del programma.

Dalla nostra prima analisi dell'impronta di carbonio aziendale, monitoriamo costantemente le emissioni di Scope 1 e 2; tuttavia, abbiamo condotto un'analisi completa dell'impronta di carbonio sull'intera catena del valore, e da giugno 2023 consideriamo anche le emissioni di Scope 3.

Per garantire la validità del nostro anno di riferimento base FY23, nonché degli obiettivi aziendali ad esso associati, abbiamo chiesto alla società di [consulenza SGS](#) di condurre una verifica esterna dei nostri dati. A ottobre 2023 sono state apportate varie correzioni agli anni di riferimento base di Scope 1, 2 e 3 e abbiamo ricevuto la dichiarazione di verifica finale da SGS come conferma.

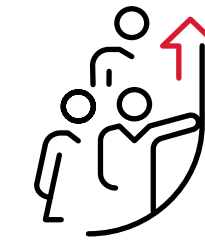


Aggiornamento del processo di reportistica della sostenibilità

Il nostro processo di reportistica della sostenibilità ci permette di raccogliere dati sulle risorse umane e dati sulla salute e sicurezza ambientale dalle nostre entità operative, supportati dal nostro sistema di reportistica "SOFI interim". Nel FY23, abbiamo ampliato la nostra estensione con l'aggiunta di uno stabilimento (Simai), due magazzini europei (Italia e Svezia) e un ufficio del personale europeo (Riga). Abbiamo aggiunto i dati energetici di concessionarie controllate al 100% in Svezia, Paesi Bassi, Italia e Regno Unito. Abbiamo tolto una società di società di marketing e vendita, di cui abbiamo ceduto le operations (Russia).

La verifica esterna ha prodotto ulteriori raccomandazioni per migliorare il nostro attuale processo di reportistica sulla sostenibilità per le emissioni di Scope 1 e 2:

1. Non tutte le fonti energetiche utilizzate dalle entità erano state rilevate, per cui verrà svolto un sondaggio per creare moduli personalizzati per la raccolta dati sull'uso dell'energia per ciascuna entità, in modo che possano riferire meglio i tipi energia utilizzata nelle loro operations.
2. Per determinare le emissioni del consumo di elettricità, abbiamo utilizzato i fattori di emissione dell'International Energy Agency (IEA) per il calcolo in base al luogo e il Reliable Disclosure for Europe (RE-DISS) per il calcolo in base al mercato. Per il FY23, abbiamo utilizzato i dati IEA pubblicati nel 2022.
3. In alcuni casi i certificati di elettricità rinnovabile non sono risultati esaurienti. Di conseguenza, per quei casi l'elettricità viene considerata non rinnovabile fino a quando non saranno fornite prove più adeguate dai fornitori di elettricità.



Coinvolgimento dei dipendenti nell'obiettivo zero emissioni nette

Toyota Material Handling Manufacturing Sweden ha stabilito un programma per realizzare un prodotto industrializzato completamente privo di fossile. Le azioni intraprese finora comprendono:

- ☑ Esecuzione di valutazioni del ciclo di vita (LCA) per mappare l'impronta di carbonio dei prodotti e determinare l'impatto del programma sulla riduzione delle emissioni
- ☑ Indagine sull'implementazione di materiali riciclati, riutilizzati e alternativi, con particolare attenzione ai materiali con maggiore impatto di CO₂

Poichè puntiamo a un impatto di zero CO₂, ci concentriamo inizialmente sull'impiego di materiali riciclati che siano in linea con i nostri obiettivi di sostenibilità. Man mano che aumenta la disponibilità di alternative prive di fossile, prevediamo di passare ad impiegarle nei nostri prodotti.



Coinvolgimento dei clienti nell'obiettivo zero emissioni nette

Come produttori, siamo sempre alla ricerca di miglioramenti incrementali nell'uso dell'energia per tutta la nostra gamma di prodotti, aiutando i nostri clienti a ottimizzare i consumi e a ridurre le emissioni di carbonio. In base alla nostra analisi, le emissioni di carbonio di Scope 3 generate dai nostri clienti nella fase d'uso (categoria 11) rappresentano il 69% della nostra impronta di carbonio per il FY23.

Nell'ambito della vision di Toyota di raggiungere zero emissioni nette entro il 2050, il settimo Piano di azione ambientale di Toyota Industries Corporation, mira a ridurre le emissioni concentrandosi sui seguenti punti:

- ☑ Tecnologie ancora più energeticamente efficienti
- ☑ Elettrificazione
- ☑ Riduzione del peso
- ☑ Riduzione delle perdite di energia
- ☑ Tecnologie basate su celle a combustibile e idrogeno

In linea con la posizione di Toyota Industries Corporation, Toyota Material Handling Europe si impegna per costruire una società con zero emissioni di CO₂ entro il 2050.

Quattro passaggi per ridurre al minimo il consumo di energia e le emissioni di CO2 dei clienti

1. Monitorare l'uso dell'energia

2. Evitare sprechi di energia

3. Innovare attraverso l'efficienza energetica

4. Innovare attraverso soluzioni a bassa emissione di CO2

Zero emissioni



1. Monitorare l'uso dell'energia

Le tradizionali batterie piombo-acido hanno una durata limitata. In media è possibile ricaricarle fino a 1.500 volte. In molte applicazioni, non vengono scaricate o ricaricate completamente, con la conseguente riduzione della vita utile e l'aumento dei costi per il cliente e dell'impatto ambientale.

Le batterie agli ioni di litio hanno una vita utile tre volte superiore a quelle tradizionali al piombo-acido e con il [tool per la gestione della flotta I Site](#) di Toyota Material Handling i nostri clienti possono ottimizzare l'efficienza ed estendere la durata delle loro soluzioni di movimentazione materiali, perché sono informati per tempo quando è il momento di sostituire la batteria.

Miglioramenti dell'efficienza nel portafoglio di prodotti di Toyota Material Handling Europe

Categoria di carrello elevatore a forche	Categoria di carrello	Nome del carrello	Anno di aggiornamento più recente del modello	Percentuale di miglioramento del consumo energetico (rispetto al modello di riferimento precedente)
Classe 1	Carrello controbilanciato elettrico 80V (2-3,5 t)	Traigo80	2021	10%
Classe 1	Carrello controbilanciato elettrico 24V (1-1,5t)	Traigo24	2022	4%
Classe 3	Transpallet elettrico (1,6 t) (costruito con tecnologia agli ioni di litio)	LWI160	2020	14%
Classe 3	Carrello retrattile (1,6 t) (serie R-E-N-O)	RRE160H/HE/HN/HR/HCC	2021	26%
Classe 3	Transpallet elettrico (2 t) operatore in piedi (costruito con tecnologia agli ioni di litio)	LSI200	2023	26%
Classe 3	Stoccatore doppio (2 t) operatore in piedi (costruito con tecnologia agli ioni di litio)	SSI200D	2023	30%
Classe 3	Stoccatore stretto operatore in piedi (1,6 t)	SSI160LN	2023	30%
Classe 5	Carrello controbilanciato diesel (1,5-3,5 t) (Stage V)	Tonero con trasmissione idrodinamica o idrostatica	2021	10%



2. Evitare gli sprechi di energia

Incoraggiamo i nostri clienti a utilizzare caricabatterie ad alta frequenza, se tecnicamente possibile, in quanto riducono i tempi di ricarica (ottimizzando la produttività dei carrelli), aumentano la probabilità che le batterie siano completamente cariche (allungando la vita utile delle batterie) e migliorano l'efficienza di ricarica fino al 20%.

Inoltre, i caricabatteria smart di Toyota sono dotati di serie di Limitazioni di Potenza Dinamiche (DPL) che riducono i costi relativi al livello di "picco di domanda". Sul fronte tecnologico, anche l'automazione può prevenire lo spreco di energia grazie a percorsi ottimizzati e a un flusso operativo regolare predefinito, evitando comportamenti energivori da parte dell'operatore.



3. Innovare attraverso l'efficienza energetica

Per Toyota migliorare l'efficienza energetica dei carrelli elettrici è un obiettivo costante. Il consumo energetico di un campione dei nostri prodotti elettrici dimostra che gli ultimi modelli sono significativamente più efficienti rispetto ai loro predecessori. Gli standard di settore che utilizziamo per determinare il consumo energetico sono le linee guida VDI 2198 e la norma EN 16796. Il 98% della nostra gamma di prodotti ad alimentazione elettrica è disponibile con batterie agli ioni di litio e intendiamo portare questa percentuale al 100%. La progettazione intelligente delle batterie agli ioni di litio offre una riduzione dal 20% al 25% nei consumi di elettricità rispetto alle batterie al piombo-acido. Inoltre, le batterie agli ioni di litio si possono ricaricare rapidamente e hanno una maggiore capacità di accumulo. Molti dei nostri clienti guardano con interesse a questa tecnologia in ragione della prolungata vita utile, dei costi operativi inferiori, della significativa riduzione nell'utilizzo di energia e della riduzione delle emissioni di CO₂.



4. Innovare attraverso soluzioni a bassa emissione di CO2

In base ai dati del FY23, le emissioni di carbonio generate dalle operations dei nostri clienti (Scope 3 a valle) rappresentano il 69% della nostra impronta di carbonio totale. Per questo pensiamo che sia fondamentale sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'approvvigionamento e della produzione di energia rinnovabile per le operations dei nostri clienti. Inoltre, i motori Toyota diesel e GPL sono predisposti per l'uso di diesel e gas "rinnovabili" (diesel HVO [Hydrogenated Vegetable Oil] e biopropano), per ridurre le emissioni prodotte dai combustibili fossili. Infine, oltre il 90% della nostra flotta di carrelli elevatori elettrici è già disponibile con la tecnologia con celle a combustibile. I carrelli alimentati con celle a combustibile a idrogeno funzionano con zero emissioni e sono carbon neutral se l'idrogeno proviene da fonti rinnovabili. Con un pieno, i carrelli a idrogeno risultano più efficienti in quanto possono operare per un intero turno. Il pieno si può fare all'interno o all'esterno e richiede solo qualche minuto, le celle a combustibile emettono solo acqua e calore. Sempre più clienti scelgono la tecnologia dell'idrogeno per la movimentazione dei materiali, in abbinamento allo sviluppo di infrastrutture a livello locale (per la ricarica e l'elettrolisi), creando un ecosistema utile anche per altre applicazioni, come i veicoli stradali.

Coinvolgimento dei fornitori nell'obiettivo zero emissioni nette

Nel FY22, abbiamo avviato un progetto pilota per presentare il processo di valutazione EcoVadis a una selezione di fornitori "ad alta intensità di carbonio", a complemento dell'implementazione della nostra nuova **Politica sugli acquisti responsabili**. Ci siamo concentrati sui fornitori di metalli, batterie e motori, nonché sui fornitori indiretti con un maggiore impatto ESG.

Come tutte le aziende che si impegnano attivamente per gli obiettivi zero emissioni nette, abbiamo notato diversi livelli di maturità nella nostra base di fornitori. Abbiamo avviato la formazione per oltre 60 buyer sull'importanza dell'ESG e dello zero emissioni nette. Vogliamo incoraggiare i fornitori a unirsi a noi nel percorso verso lo zero netto, spiegando che in futuro saremo sempre più propensi a lavorare con fornitori che siano allineati strategicamente con i nostri obiettivi di zero emissioni nette.

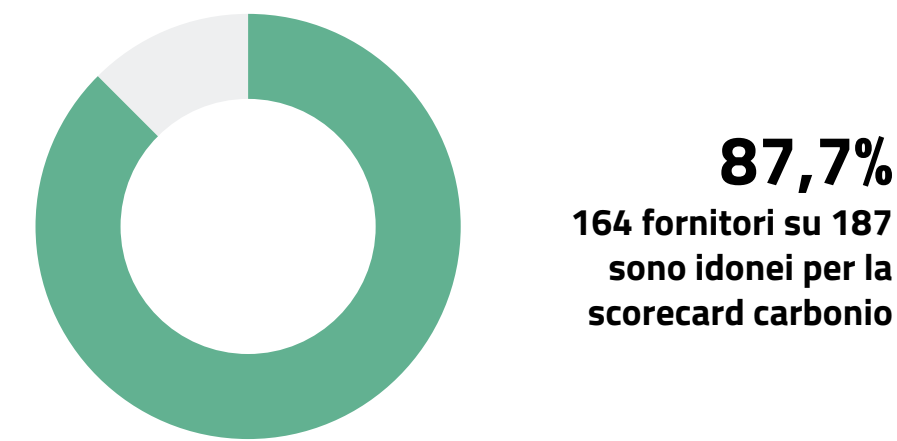
I grafici in questa pagina fotografano le prestazioni dei nostri fornitori in termini di emissioni di carbonio al 4 ottobre 2023. I numeri cambiano ogni giorno, via via che altri fornitori accettano di condividere con noi le loro scorecard carbonio.

Al momento della compilazione del rapporto, l'87,7% dei fornitori che aveva condiviso la propria scorecard ESG ha accettato di condividere anche la propria scorecard carbonio. Di queste aziende, il 54,6% ha dichiarato di aver fissato almeno un obiettivo per le emissioni di GHG.

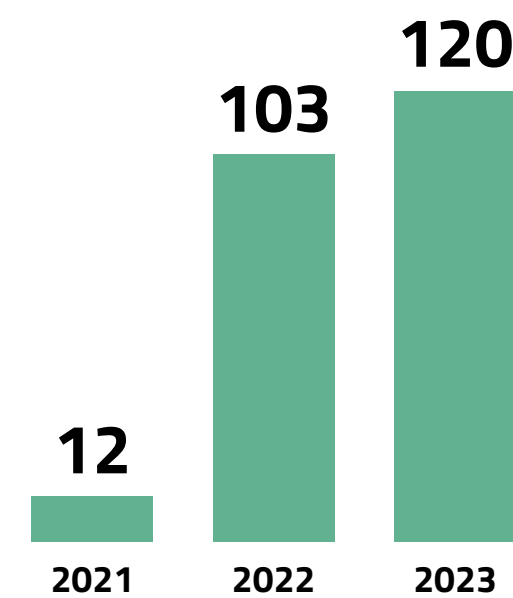
Circa il 37% dei nostri fornitori dichiara di aver fissato degli obiettivi sulle emissioni di Scope 1 e 2, mentre il 26% dichiara di averlo fatto per le emissioni di Scope 3. Le valutazioni EcoVadis sono un processo annuale, pertanto continueremo a incoraggiare i fornitori ad adottare una maggiore trasparenza e impegni più ambiziosi in termini di azione per il clima.

Una fotografia EcoVadis della performance dei nostri fornitori relativamente al carbonio, al 4 ottobre 2023

Fornitori con una scorecard carbonio

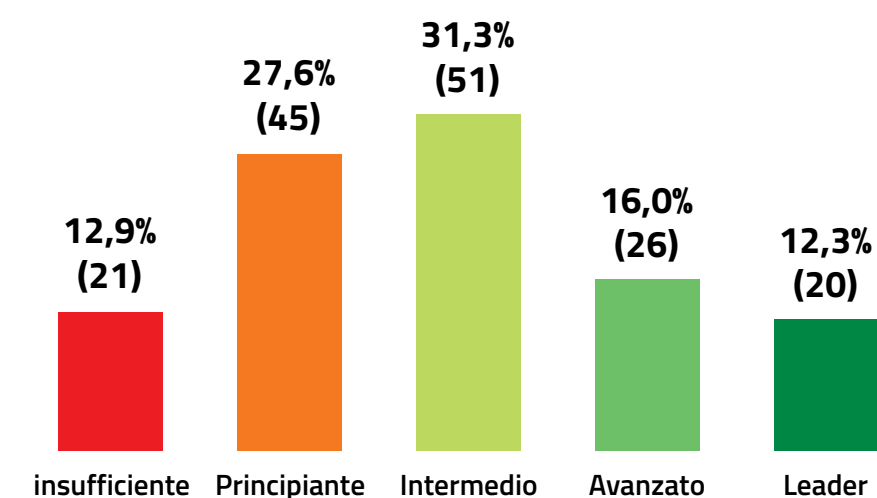


Scorecard carbonio pubblicate



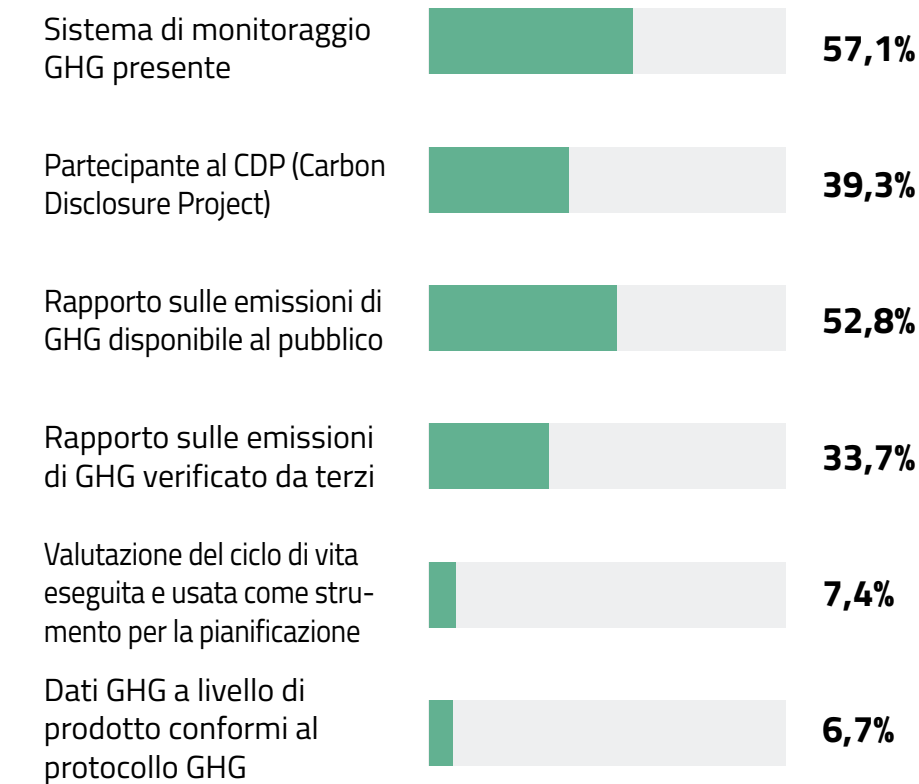
Distribuzione del livello di gestione del carbonio

per 163 fornitori con scorecard carbonio

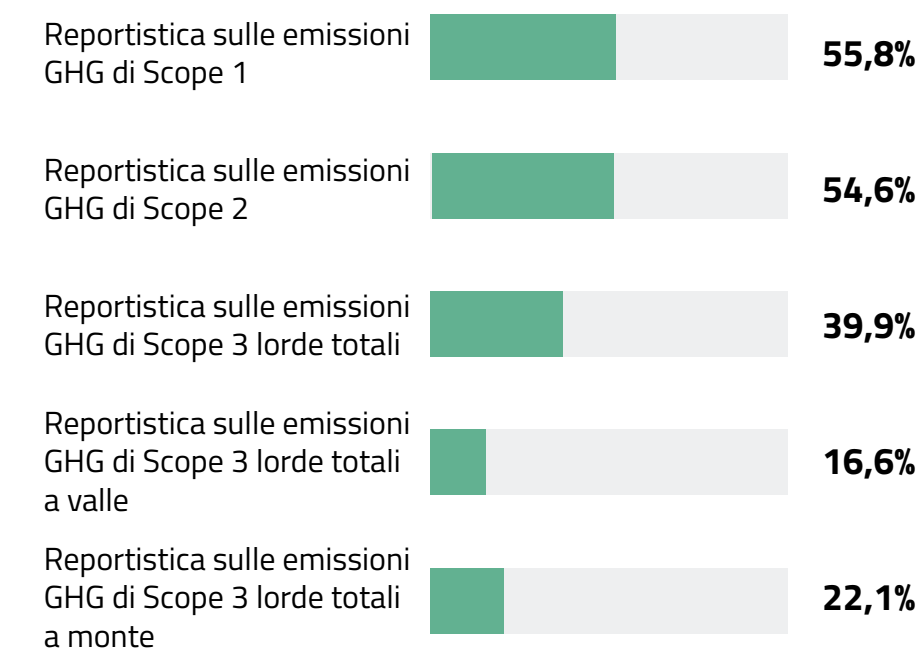


KPI di rendicontazione GHG

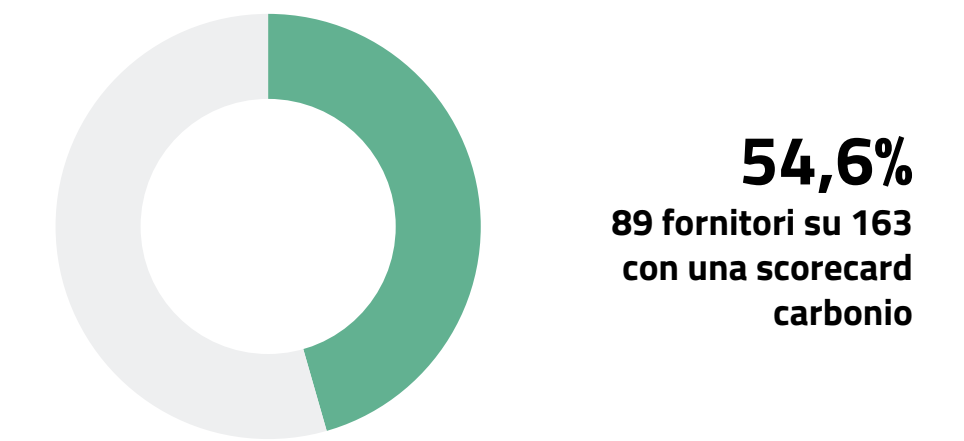
per 163 fornitori con scorecard carbonio



Reportistica GHG per Scope

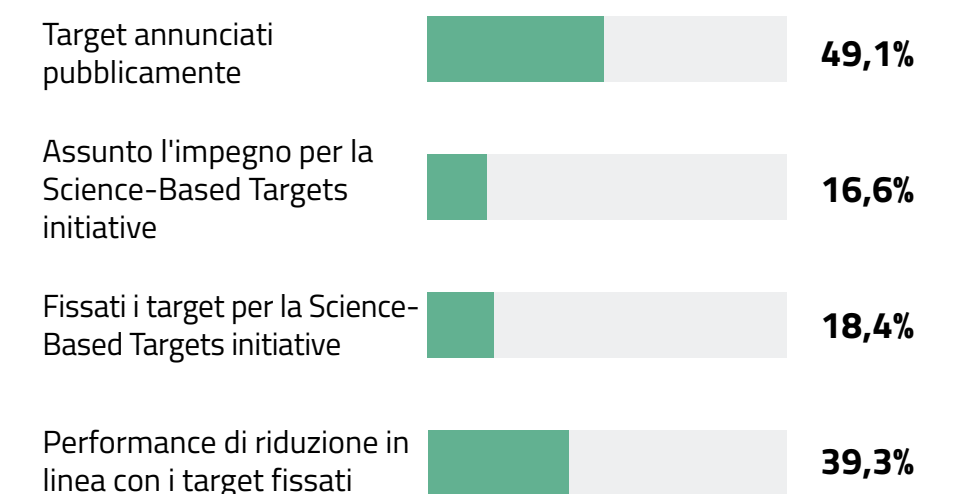


Fornitori con almeno un target inerente le emissioni di GHG



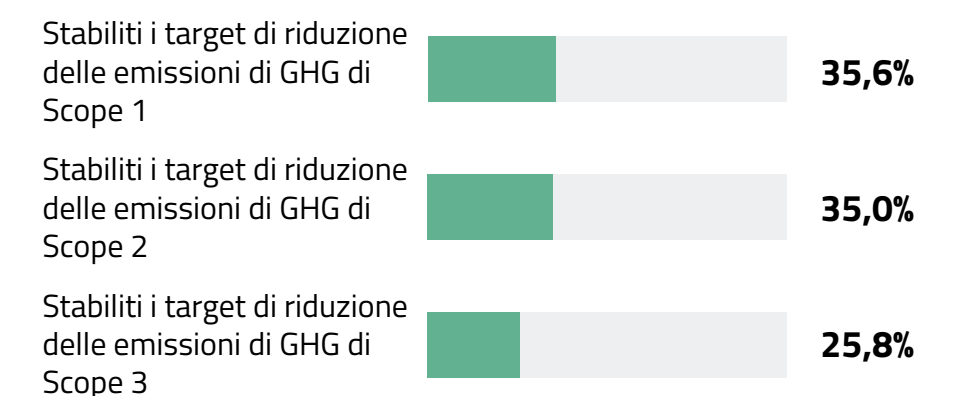
KPI dei target di emissioni di GHG

per 94 fornitori con scorecard carbonio



Fornitori con target di riduzione delle emissioni di GHG

per 94 fornitori con scorecard carbonio




 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| 38 | < | > |

[Ambiente >](#)

[ESRS E1 Cambiamenti climatici >](#)

E1-3

La sostenibilità e il net zero sono stati i temi principali discussi alla nostra conferenza annuale dei fornitori svoltasi a dicembre 2023.

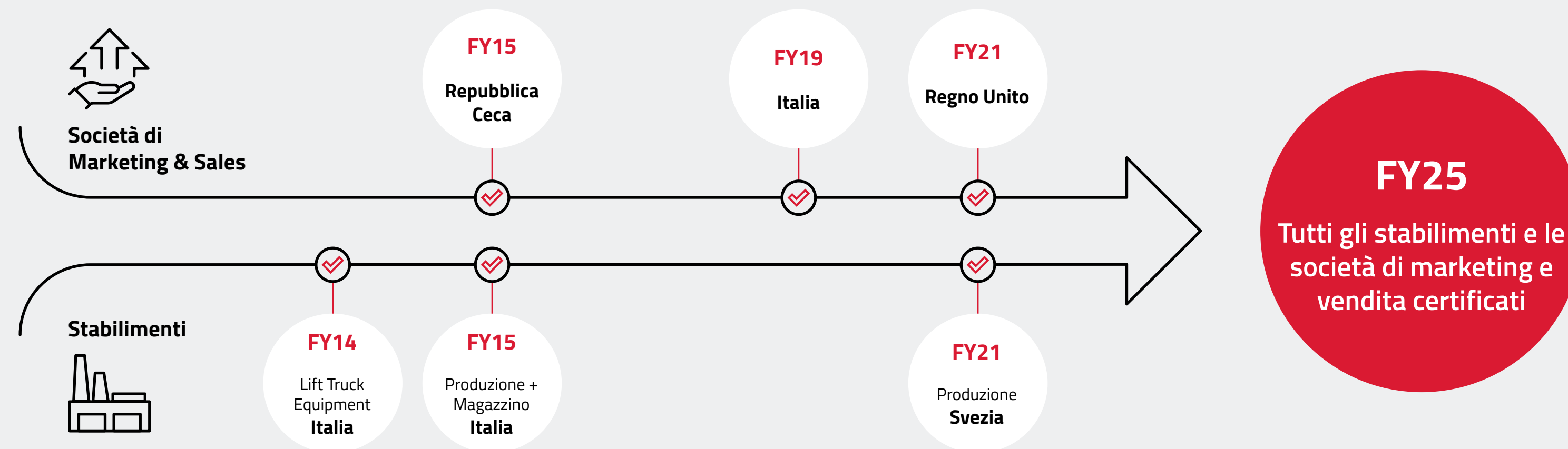
Mentre attendiamo l'approvazione da parte della SBTi Initiative per comunicare i target specifici ai fornitori, abbiamo lasciato intendere che, in futuro, continueremo a lavorare solo con quei fornitori che dimostrano un impegno reale nella lotta contro il cambiamento climatico e alla trasparenza.

Coinvolgimento della nostra rete nell'obiettivo zero emissioni nette

Nel FY23, la maggior parte delle entità ha aderito alla nostra Politica energetica che prevede l'acquisto del 100% dell'elettricità da fonti rinnovabili, a livello aziendale. In quattro entità, la verifica esterna ha rilevato che alcuni certificati relativi all'elettricità non erano sufficienti per classificarla come rinnovabile, pertanto abbiamo aggiornato l'anno di riferimento FY23 di conseguenza.



Evoluzione dell'adozione dello standard ISO 50001 nella rete di Toyota Material Handling Europe




* Il sistema di gestione ambientale della nostra entità nei Paesi Bassi (FY16) è certificato secondo lo standard BMWT - sviluppato dall'omonima organizzazione settoriale olandese per le aziende di macchinari industriali - ed è riconosciuto dalle autorità olandesi come equivalente alla norma ISO 50001 ai sensi della conformità ai requisiti della Direttiva UE sull'efficienza energetica.

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| 39 | ← | → |

Ambiente >

ESRS E1
Cambiamenti climatici >

E1-3



Let's keep our trees "growing" and

MOVE THE WORLD

towards easy and sustainable



Coinvolgimento dei dipendenti nell'obiettivo zero emissioni nette

Durante il FY23, il Net Zero programme ha coinvolto i colleghi in tutta l'azienda e abbiamo ricevuto centinaia di domande da parte dei dipendenti, che chiedevano come poter partecipare. In un sondaggio per i dipendenti, del 2022, i colleghi hanno indicato l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità come uno dei principali motivi di orgoglio di lavorare per Toyota Material Handling Europe.

Nel FY24, abbiamo avviato un nuovo corso di e-learning, in inglese, di 30 minuti, dal titolo "Introduction to Net Zero", a disposizione di tutti i dipendenti. Le entità locali possono decidere se tradurre il corso nella loro lingua. Inoltre, abbiamo messo a disposizione gratuitamente il contenuto "eco-driving training" nel portale Toyota Material Handling Europe Academy, pubblicato da Toyota Motor Europe, e inviteremo i responsabili delle Risorse Umane e i Champions della sostenibilità locali a condividerlo con chi guida auto aziendali e furgoni di assistenza nella propria aerea.



A giugno 2023, abbiamo adeguato la nostra campagna annuale di sensibilizzazione "Mese dell'ambiente" in modo che coincidesse con il nostro Net Zero programme, in tre aree di interesse:

Risparmiare energia e ridurre le emissioni di carbonio a livello locale

Le nostre entità sono tutte singolarmente responsabili dei target di risparmio di energia e riduzione delle emissioni di carbonio. I dati sui consumi energetici e le emissioni di anidride carbonica vengono regolarmente comunicati al Consiglio di amministrazione di ciascuna entità locale. Inoltre, sosteniamo le attività della campagna di sensibilizzazione sull'energia: diverse entità in Europa hanno affisso poster o impostato screensaver con la nostra campagna "switch off" per conservare l'energia.

Incoraggiare le azioni individuali per il risparmio energetico e di carbonio a casa

Diverse entità in Europa hanno utilizzato i poster che abbiamo fornito per organizzare sessioni di brainstorming di gruppo in ufficio, chiedendo a ogni dipendente di impegnarsi personalmente ad apportare un cambiamento nella propria vita quotidiana per ridurre il proprio consumo energetico personale.


Partecipazione all'iniziativa World Cleanup Day – per maggiori informazioni consultare [ESRS E2-2](#)


Metriche e obiettivi

E1-4

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

A ottobre 2023 abbiamo presentato alla SBTi Initiative i nostri obiettivi basati sulla scienza per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Vogliamo essere un esempio per tutta la catena del valore della movimentazione dei materiali, procedendo più rapidamente di quanto richiesto, sia per quanto riguarda le nostre emissioni, sia per quelle della nostra catena del valore.

Gli obiettivi relativi all'adattamento ai cambiamenti climatici non fanno parte del Net Zero programme. Qualora l'adattamento ai cambiamenti climatici venga considerato una priorità per i nostri stakeholder nell'ambito del nostro [esercizio di doppia materialità in corso](#) , valuteremo il modo migliore per inserirli nelle versioni future di strategia, politica e piani d'azione in materia di energia e clima.

Tutti i nostri obiettivi, compresi quelli relativi all'[energia e al clima](#) , sono descritti nell'ESRS 2.

E1-5

Consumo di energia e mix energetico

I dati presentati nelle due pagine successive sono stati raccolti e consolidati avvalendoci del nostro sistema di reportistica sulla sostenibilità "SOFI interim". Ogni stabilimento, società di marketing e vendita, magazzino e ufficio del personale europeo inserisce i propri dati di consumo energetico nel sistema su base trimestrale.

Le emissioni di Scope 1 e 2 sono calcolate basandosi sui dati forniti dalle singole entità. L'estensione del campo di applicazione per le entità comunicanti e le modifiche dei fattori di emissione rendono difficile il confronto dei dati con il nostro rapporto di sostenibilità del 2021.

Case study

il sistema di gestione dell'energia aiuta la fabbrica di montanti italiana di Toyota Material Handling a ridurre le emissioni di CO₂ e migliorare drasticamente l'efficienza energetica.

La nostra fabbrica di montanti in Italia ha migliorato la propria efficienza energetica del 41% dal 2014, tagliando le emissioni di CO₂ di 710 t in un solo anno.

I progetti di maggiore impatto sono stati la sostituzione delle vecchie lampadine con lampade a LED, l'implementazione di un sistema di monitoraggio dell'energia "just in time", una migliore gestione delle attività degli impianti ausiliari e la transizione dal riscaldamento a gas a quello elettrico.

Come?

Nel 2014, lo stabilimento Lift Truck Equipment in Italia ha iniziato a implementare il sistema di gestione dell'energia ISO 50001 e ha ottenuto la certificazione nel 2015.

Da allora lo stabilimento ha completato 53 diversi progetti energetici che hanno migliorato notevolmente l'efficienza energetica, ridotto i valori di carbonio e i costi.

Perché?

Seguendo i nuovi target di rilevanza della Corporate Social Responsibility (CSR) di TICO, relativi alla "Mitigazione del riscaldamento globale" e al "Contributo all'economia circolare", il percorso della nostra fabbrica di montanti in Italia si è allineato alla mission di Toyota Material Handling Europe all'obiettivo di zero emissioni nette dalle sue operations.

Piani futuri per la sostenibilità

La nostra fabbrica italiana di montanti al momento acquista il 100% di elettricità rinnovabile, di cui il 2% è generata dai pannelli solari sul tetto.

Entro il 2026, lo stabilimento intende ridurre le emissioni di carbonio derivanti dalle sue attività produttive di un ulteriore 35% rispetto al 2014.

[Per saperne di più](#) 



"Nel 2022, i costi dell'energia della nostra fabbrica italiana di montanti sono aumentati drasticamente per effetto della crisi energetica mondiale. La lunga esperienza nella gestione dell'energia, ha permesso all'azienda di evitare conseguenze ben più gravi. È importante gestire e monitorare l'energia coinvolgendo tutti i reparti, per identificare opportunità e minacce e per essere in grado di implementare le attività kaizen. Secondo noi, la sostenibilità è un'opportunità anche sotto il profilo economico."

Sharon Aquilea


Sustainability Supervisor,
Toyota Material Handling Europe,
Lift Truck Equipment, Italy

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| 40 |  |  |

[Ambiente >](#)

[ESRS E1](#)

[Cambiamenti climatici >](#)

[E1-4](#)

[E1-5](#)

Mix di consumo energetico di Toyota Material Handling Europe (Modello ESRS E1-5)

ESRS E1-5 paragrafo 35. L'informativa richiesta al paragrafo 33 comprende il consumo totale di energia in MWh delle proprie operations, come indicato di seguito:

(a) Consumo totale di energia da fonti non rinnovabili per settori ad alto impatto climatico disaggregato per:		MWh (FY23)
i.	Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0,00
ii.	Consumo di combustibile da petrolio grezzo e derivati del petrolio	98.449,75
iii.	Consumo di combustibile da gas naturale	45.137,36
iv.	Consumo di combustibile da altre fonti non rinnovabili	0,00
v.	Consumo da fonti nucleari	0,00
vi.	Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti non rinnovabili, acquistati o acquisiti	2.300,31
(b) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili disaggregato per:		MWh (FY23)
i.	Consumo di combustibile da fonti rinnovabili (inclusi biomasse, biogas, rifiuti di carburanti non fossili, idrogeno da fonti rinnovabili, ecc.)	175,79
ii.	Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	65.432,77
iii.	Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	1.577,26
(a) Consumo totale di energia da fonti non rinnovabili: calcolato dalla somma delle righe (a)		145.887,42
Somma Quota di fonti non rinnovabili sul consumo totale di energia (%)		68,5%
(b) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili: calcolato dalla somma delle righe (b)		67.185,82
Somma Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)		31,5%
Consumo totale di energia		213.073,24

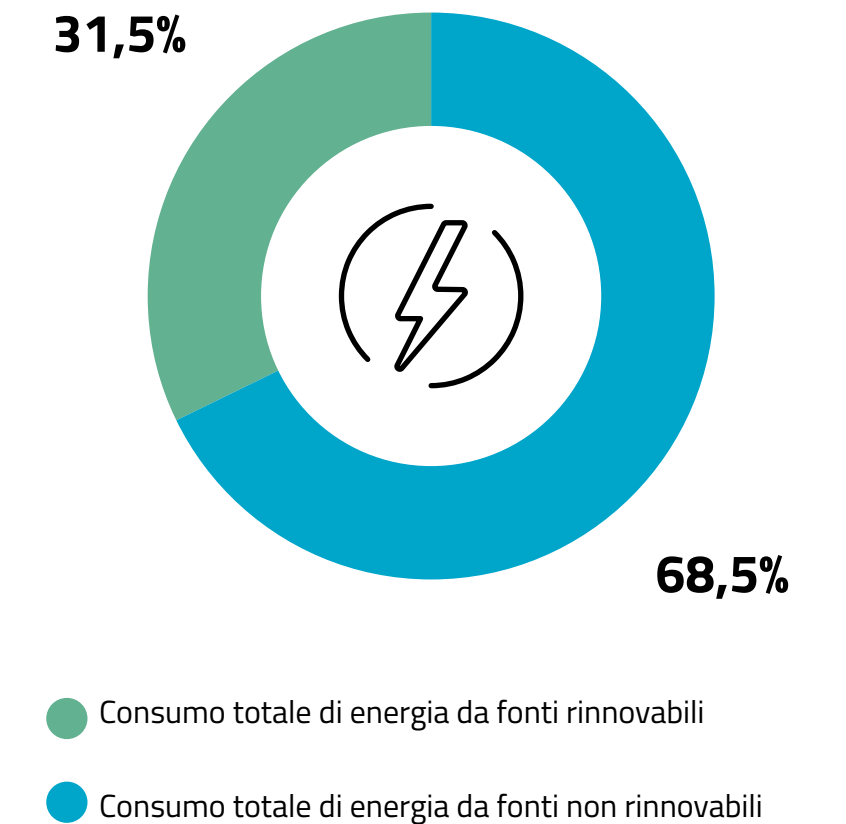
Produzione di energia da fonti rinnovabili rispetto alla produzione di energia da fonti non rinnovabili di Toyota Material Handling Europe (Modello ESRS E1-5)

ESRS E1-5 paragrafo 36. Inoltre, ove applicabile, l'impresa disaggrega e indica separatamente la propria produzione di energia da fonti non rinnovabili e la produzione di energia da fonti rinnovabili in MWh.		MWh (FY23)
Produzione di energia da fonti non rinnovabili		0,00
Produzione di energia da fonti rinnovabili		1.577,26

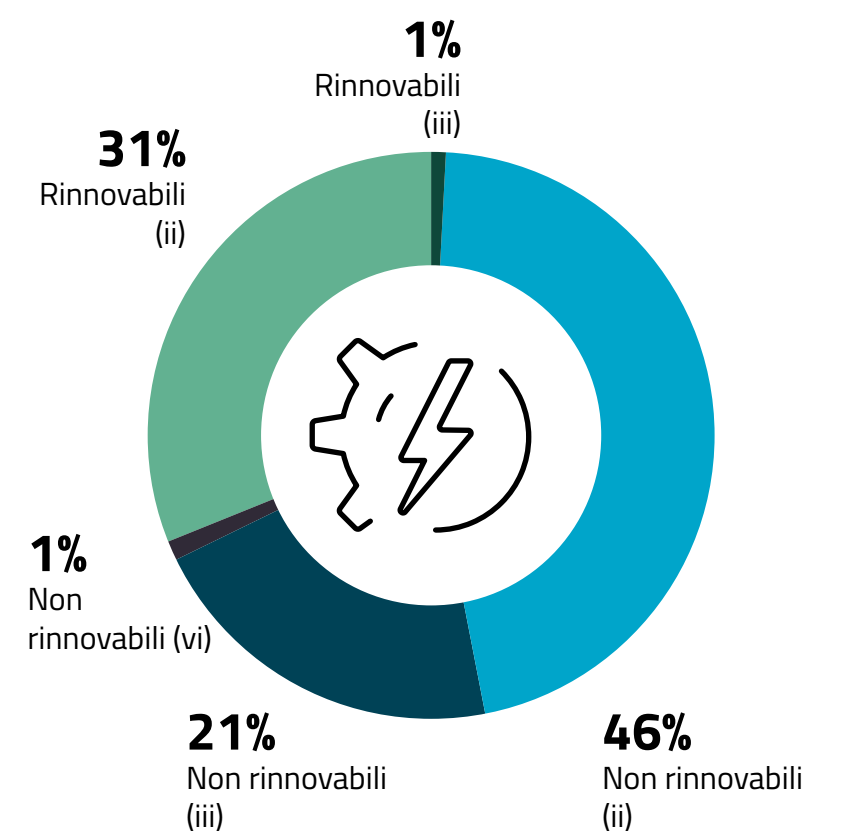
Intensità energetica di Toyota Material Handling Europe

ESRS E1-5 paragrafo 37. L'impresa fornisce informazioni sull'intensità energetica (consumo totale di energia rispetto ai ricavi netti) associata alle attività in settori ad alto impatto climatico.		Valore (MWh/milioni di €)
Intensità energetica in base ai ricavi netti		70,94

Consumo di energia (GWh)



Consumo di energia in base al combustibile (GWh)



213,1 GWh
Totale

Ambito	Breve descrizione OPPURE motivo dell'esclusione (se applicabile)	Emissioni verificate (tCO ₂ e)
Scope 1		31.569
Scope 2 (basato sull'ubicazione)		6.361
Scope 2 (basato sul mercato)		573
Non pertinente		5.241
Totale Scope 3:		32.58.980
Cat 1 – Beni e servizi acquistati	Emissioni da beni approvvigionati le cui fonti di emissioni chiavi sono acciaio, batterie (Li-ion e piombo-acido), alluminio, oli, gomma, rame ecc. Emissioni da imballaggi e server di dati	659.502
	Sottocategoria: Servizi di cloud computing e data centre	828
Cat 2 – Beni strumentali	Emissioni da beni strumentali come macchinari, edifici, ecc.	34.530
Cat 3 – Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o 2)	Emissioni Wheel-to-tank (WTT) relative ai combustibili e all'elettricità usata nelle operations	6.558
Cat 4 – Trasporto e distribuzione a monte	Trasporti in entrata e in uscita pagati da Toyota Material Handling Europe (su strada, rotaia, aerei, marittimi)	264.214
Cat 5 – Rifiuti generati nel corso delle operazioni	Emissioni dai rifiuti generati nel corso delle operations	1.381
Cat 6 – Viaggi d'affari	Emissioni da viaggi per lavoro (in aereo, treno, su strada, pernottamenti in albergo)	3.699
Cat 7 – Pendolarismo dei dipendenti	Pendolarismo, viaggi di lavoro in aereo, treno, auto a noleggio, alloggio in albergo	15.435
Cat 8 – Attivi in leasing a monte	N/A - Non sono presenti attivi in leasing a monte	0
Cat 9 – Trasporto e distribuzione di prodotti venduti	Il trasporto a valle di Scope 3 è escluso in quanto le emissioni dell'attività sono sotto la soglia*	Escluso
Cat 10 – Trasformazione dei prodotti venduti	Emissioni da trasformazione a valle di unità montate non finite	7
Cat 11 – Uso dei prodotti venduti	Emissioni nella fase d'uso derivate dall'utilizzo del prodotto durante la loro vita utile - sulla base dei carrelli venduti nell'anno e della quantità di combustibili (carrelli ICE) ed elettricità (carrelli elettrici) consumata nelle diverse aree geografiche	2.256.509
Cat 11a. – Emissioni a valle da combustibili fossili distribuiti ma non venduti dall'azienda	N/A - Non sono presenti combustibili fossili distribuiti	
Cat 12 – Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	Emissioni dal trattamento di fine vita in base ai materiali delle unità vendute	14.172
Cat 13 – Attivi in leasing a valle	Emissioni in fase d'uso da attivi in leasing a valle non appartenenti a Toyota Material Handling Europe	2.974
Cat 14 – Franchising	N/A - Non sono presenti franchising	
Cat 15 – Investimenti	N/A - Non sono presenti investimenti	
Totale Scope 1, 2 e 3 (basato sull'ubicazione)		3.296.910
Totale Scope 1, 2 e 3 (basato sul mercato)		3.291.122

* Le emissioni di questa categoria derivano dai trasporti di retailer indipendenti. Le emissioni totali dai trasporti sono circa l'8% dello Scope 3, mentre circa il 50% di tali emissioni sono trasporti in uscita (ovvero il 4% delle emissioni totali di Scope 3), come vengono categorizzati i trasporti di concessionari indipendenti. Circa il 25% delle vendite avviene tramite concessionari indipendenti, per cui circa l'1% di emissioni, al massimo, deriva dai trasporti a valle. Di conseguenza, l'attività è al di sotto della soglia e ritenuta idonea per l'esclusione.

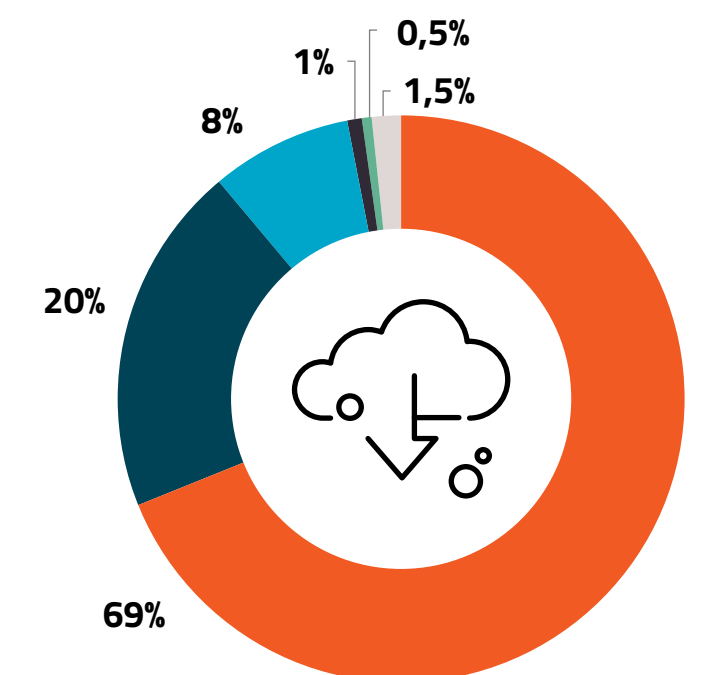
E1-6

Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Le emissioni di Scope 1 e 2 sono state calcolate in base ai dati sull'energia comunicati tramite la nostra soluzione SOFI interim, in linea con il [Corporate Reporting and Accounting Standard del GHG Protocol](#). L'estensione del campo di applicazione per le entità comunicanti e le modifiche dei fattori di emissione rendono difficile il confronto dei dati con il nostro rapporto di sostenibilità del 2021.

Le emissioni di Scope 3 sono state calcolate seguendo la ["Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions"](#) del GHG Protocol.

Emissioni di Scope 3 di Toyota Material Handling Europe



- 69% Uso dei prodotti venduti
- 20% Beni e servizi acquistati
- 8% Trasporto e distribuzione a monte
- 1% Beni strumentali
- 0,5% Pendolarismo dei dipendenti
- 1,5% Altre categorie

3.258.980 (tCO₂e)
Totale

Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

43 | ← | → |

Ambiente >

ESRS E1
Cambiamenti climatici >

E1-7

E1-8

E1-9



E1-7

Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio


I temi dell'assorbimento diretto dei gas serra dall'atmosfera e l'acquisto di crediti di carbonio per compensare l'impronta di carbonio aziendale non ci riguardano.

Abbiamo infatti aderito alla SBTi Initiative, secondo cui strumenti come gli assorbimenti dei gas serra e la compensazione delle emissioni di carbonio sono consentiti solo dopo che il 90% delle emissioni è stato eliminato attraverso la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili in tutta la nostra catena di valore. Non intendiamo utilizzare compensazioni di carbonio nel prossimo futuro, in quanto vogliamo concentrare il nostro Net Zero programme sulla reale eliminazione delle emissioni di carbonio.

Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi 2024

Partecipiamo alla sponsorizzazione dei Giochi Olimpici di Parigi 2024. Questo evento unico non viene conteggiato nel bilancio aziendale delle emissioni di carbonio. I Giochi di Parigi hanno fissato obiettivi ambiziosi di dimezzamento delle emissioni di carbonio complessive dei Giochi rispetto alle edizioni precedenti.

Noi sponsorizzeremo i Giochi fornendo attrezzature elettriche per la movimentazione dei materiali tramite contratti a noleggio. Il nostro metodo per mitigare le emissioni di carbonio consiste nell'eliminarle dove possibile, ridurle adottando comportamenti corretti nell'ospitalità e, solo come ultima risorsa, ricorrere alle compensazioni di carbonio.

Abbiamo calcolato il nostro impatto come quota proporzionale delle emissioni prodotte nell'intero ciclo di vita dei carrelli, in relazione alla durata del noleggio per i Giochi. Prevediamo di compensare oltre il 100% di quelle emissioni. Le compensazioni sono state selezionate da un solido partner locale, con un mix di progetti forestali e agricoli locali in Francia, e sono premiate con la certificazione "Label bas-carbone"  realizzata dal governo francese con un audit trail chiaro e trasparente. Questo processo ci permetterà anche di avere esperienza diretta delle compensazioni di carbonio, uno degli strumenti di decarbonizzazione delle emissioni residue che useremo in futuro.

E1-8

Determinazione del prezzo interno del carbonio

Stiamo valutando la determinazione del prezzo interno del carbonio come uno dei vari strumenti e incentivi potenziali per favorire l'avanzamento nel nostro percorso verso zero emissioni nette.

E1-9

Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima

L'azienda ha analizzato alcuni rischi fisici e di transizione nell'ambito della preparazione del business case per il Net Zero programme. La rilevanza di questi effetti e rischi deve ancora essere valutata formalmente e fa parte dei preparativi dell'azienda per la conformità alla legislazione europea pertinente. A oggi, l'azienda non ha ancora calcolato i potenziali effetti finanziari dei rischi fisici e di transizione. Saremo in grado di trattare questo aspetto in modo più dettagliato nei rapporti sulla sostenibilità futuri.



"Siamo orgogliosi di fornire attrezzature elettriche per la movimentazione dei materiali ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi 2024. È l'occasione perfetta per presentare le tecnologie avanzate oggi disponibili, che dimostrano come si stiano compiendo passi importanti per abbassare le emissioni e ridurre l'impatto ambientale."

Mark Peters

Marketing Director,
Toyota Material Handling Europe

ESRS E2 Inquinamento

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

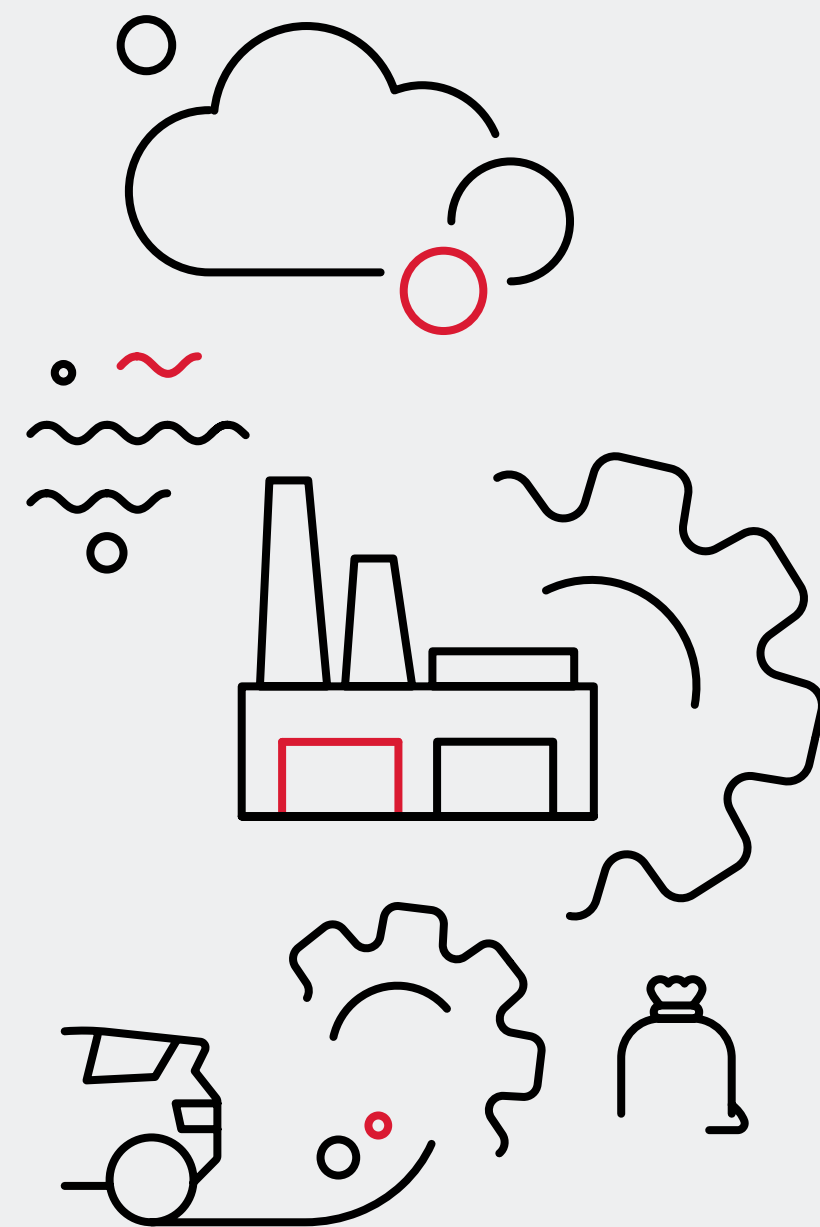
44 | < | > |

Ambiente >

ESRS E2



Inquinamento >

ESRS 2 IRO-1




Un salto di qualità nella prevenzione dell'inquinamento

In quanto produttori di carrelli elevatori a forche, nei nostri stabilimenti si impiegano varie sostanze che potrebbero causare danni all'ambiente. Di norma, quando si usano queste sostanze, se ne utilizzano piccole quantità, in ambienti controllati per evitare fuoriuscite, o all'interno di componenti del carrello.

Tuttavia, abbiamo implementato vari processi per passare a sostanze meno inquinanti ove possibile, per ridurre al minimo il rischio di sversamenti e segnalare eventuali sversamenti che si verificano nelle nostre operations. Per maggiori informazioni sul motivo e il luogo in cui utilizziamo sostanze potenzialmente inquinanti, e sulle procedure predisposte per la prevenzione dell'inquinamento, consultare l'[informativa IRO-1](#)  e l'[informativa E2-1](#) .

Per la piena conformità all'ESRS entro il 2026, dobbiamo effettuare un'analisi quantificata degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Siamo già in grado di fornire una valutazione qualitativa che dimostra il nostro attuale approccio alla prevenzione dell'inquinamento in tutta la catena del valore. La legislazione nuova ed esistente dell'UE in materia di Green Deal continuerà ad alzare l'asticella della prevenzione e del controllo dell'inquinamento, per i nostri clienti, i nostri fornitori e la nostra azienda.

Il rischio di inquinamento su vasta scala si trova principalmente a monte nella catena del valore. Per questo i più importanti fornitori diretti di materiali hanno l'obbligo della certificazione ISO 14001 e di sottoscrivere il nostro Codice di Condotta per i fornitori, che stabilisce quali sono i requisiti specifici sul controllo dell'inquinamento a loro richiesti. La valutazione EcoVadis che applichiamo ai fornitori consente anche a noi di gestire il rischio a monte.

A valle, il maggior rischio di inquinamento si verifica quando i carrelli sono coinvolti in un incidente presso la sede del cliente. Le criticità che possono derivarne sono varie, tra cui incendio, fuoriuscita massiva di sostanze chimiche, come olio, benzina e acido della batteria. Per questo motivo consideriamo la [sicurezza del cliente](#)  un argomento rilevante e strategico. Episodi di inquinamento a minor impatto, derivanti da sostanze chimiche si possono veri-

ficare anche durante gli interventi di manutenzione nella sede del cliente. A questo proposito abbiamo predisposto procedure di prevenzione, controllo e comunicazione del rischio.

Il nostro impegno verso il Net Zero è per noi un'occasione importante per fare un salto di qualità nella prevenzione e controllo dell'inquinamento. Una riduzione significativa dell'uso di combustibili fossili lungo tutta la catena del valore avrà un impatto positivo anche sulla riduzione di altri inquinanti associati all'approvvigionamento, alla distribuzione e alla combustione di carburanti fossili. Tuttavia, in quanto produttori di carrelli elettrici, sappiamo di dover adottare un approccio circolare completo alla gestione degli impatti ambientali, che includa la prevenzione e il controllo dell'inquinamento.

ESRS 2 IRO-1

Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Nella nostra Matrice della materialità 2021, la "Gestione ambientale" era un aspetto materiale, ma non strategico. Poiché la prevenzione dell'inquinamento è l'obiettivo primario della gestione ambientale, ai fini del presente rapporto equipariamo questi due aspetti. Mentre gli standard Global Reporting Initiative (GRI) lasciavano alle aziende la possibilità di identificare gli aspetti materiali di sostenibilità da prendere in esame, gli ESRS forniscono un elenco di aspetti rilevanti standardizzato, da cui le aziende devono selezionare quelli pertinenti per la propria attività. Nella tabella di questa pagina, evidenziamo i sottotemi trattati nel precedente Rapporto, che possiamo continuare a divulgare anche in questo documento.

Tutti i nostri stabilimenti presentano un rischio potenziale elevato di eventi legati all'inquinamento, in quanto nel processo di produzione vengono impiegate varie sostanze chimiche. Come parte del sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, tutti gli stabilimenti hanno procedure per prevenire le emissioni anomale nell'aria, nell'acqua e nel suolo, per ripulire sversamenti accidentali nell'acqua o nel suolo e procedure di comunicazione per riferire tali eventi a Toyota Industries Corporation (TICO) e Toyota Material Handling Europe. Nei casi che lo richiedono, gli stabilimenti riferiranno

ESRS E2 

Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici



Inquinamento	
Inquinamento dell'aria	Nessuno specificato in ESRS E2
Inquinamento dell'acqua	
Inquinamento del suolo	
Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari	
Sostanze potenzialmente pericolose	
Sostanze estremamente preoccupanti	
Microplastiche	

- non rilevanti, non trattate nel Rapporto
- rilevanti, trattate nel Rapporto
- rilevanti e strategiche, trattate in modo più approfondito

Questa tabella è una "traduzione" della nostra matrice della materialità 2021, basata sugli standard GRI, per parametrala alla struttura degli ESRS. Non rispecchia la nostra Valutazione della doppia materialità (DMA) che sarà pubblicata entro il FY26.

l'evento anche alle autorità locali con informazioni dettagliate.


Tutte le nostre società di marketing e vendita e i nostri magazzini logistici sono esposti al rischio di eventi inquinanti nelle loro sedi e presso i clienti, dovuti all'uso di prodotti chimici per la manutenzione e il ricondizionamento dei carrelli. Come parte del loro sistema di gestione ambientale, tutte le società di marketing e vendita dispongono di procedure di controllo per prevenire le fuoriuscite e pulire sversamenti accidentali, incluse procedure per la segnalazione a Toyota Material Handling Europe. Quando si verificano fuoriuscite presso il sito del cliente, i nostri tecnici di assistenza sanno come gestirle e segnalarle al cliente e a Toyota Material Handling Europe.


I nostri reparti R&D e Acquisti collaborano per identificare le [sostanze altamente preoccupanti](#)  (SVHC). Collaboriamo costantemente con i fornitori per trovare potenziali sostituti per le SVHC, per maggiori dettagli, vedere l'[informativa E2-4](#) .


-  **Contenuti**
-  **Introduzione**
-  **Informative generali**
-  **Ambiente**
-  **Sociale**
-  **Governance**
-  **Appendice**



E2-1 Politiche relative all'inquinamento

La **Politica ambientale di Toyota Industries Corporation (TICO)**  afferma che ci impegnamo ad usare sostanze chimiche più ecosostenibili nei nostri prodotti e per ridurre le sostanze indesiderate dalle nostre attività di produzione.

Quegli stessi obiettivi si ritrovano nel nostro **Codice di Condotta** . La certificazione ISO 14001 è obbligatoria per tutti gli stabilimenti a livello globale e raccomandata per tutte le altre entità. Gli stabilimenti devono condurre audit interni indipendenti e di alta qualità, in base ai loro sistemi di gestione ambientale.

Il nostro **Codice di Condotta per i fornitori**  afferma che i fornitori sono tenuti a rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili, come la direttiva UE REACH (sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche) e la direttiva RoHS (sulla restrizione delle sostanze pericolose), che vietano o limitano l'uso di determinate sostanze. I fornitori devono identificare, gestire ed elencare gli SHVC come richiesto da ciascuna entità e rispettare le leggi e i regolamenti applicabili in materia di etichettatura per la progettazione, la produzione, il riciclaggio e lo smaltimento.

È necessario identificare i rischi e gli impatti ambientali al fine di ottimizzare le prestazioni ambientali, inoltre i piani di miglioramento ambientale devono essere rivisti ogni anno. I fornitori devono controllare le emissioni nell'aria di composti organici volatili (COV), sostanze corrosive, particolati e sostanze chimiche che danneggiano l'ozono. Inoltre, devono monitorare i sottoprodotti della combustione generati dalle operations, come richiesto dalle leggi e dai regolamenti applicabili, prima dello scarico. I fornitori devono analizzare i possibili rischi di contaminazione del suolo causata da attività precedenti o in corso presso le proprie sedi.

I fornitori devono ridurre la produzione di acque reflue, rifiuti ed emissioni nell'aria, comprese le emissioni atmosferiche indirette legate all'energia e alle sostanze estremamente preoccupanti, attuando misure di conservazione adeguate e riciclando, riutilizzando o sostituendo i materiali. Devono essere identificate le possibilità di conversione a fonti di energia rinnovabili. Infine, i fornitori devono prevenire qualsiasi forma di inquinamento ambientale grave e, nel caso in cui ciò si verifichi, devono segnalare i casi a Toyota Material Handling Europe e alle autorità, come stabilito dalla legge. I reclami ambientali devono essere registrati e si devono prendere provvedimenti in merito.

E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

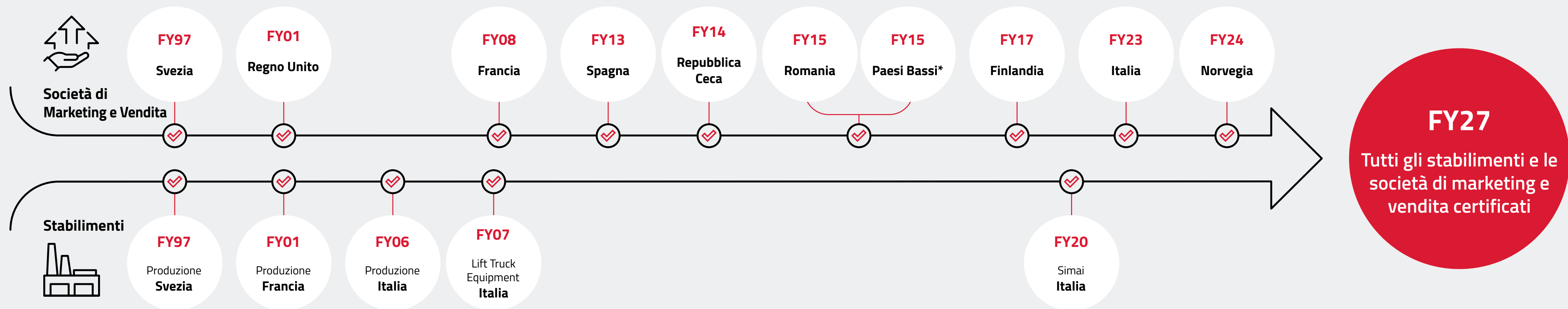
Tutti i nostri cinque stabilimenti, e quattro delle nostre società di marketing e vendita, hanno definito le funzioni di qualità, salute, sicurezza e ambiente (QHSE) con team di esperti e budget dedicati, per il mantenimento di sistemi di gestione in linea con diversi standard di gestione ISO, fino a un limite di cinque.

In alcune delle nostre entità di medie dimensioni, questo ruolo è affidato a un esperto dedicato a tempo pieno. In tutte le altre entità, queste responsabilità sono affidate a un professionista con altre responsabilità al di fuori delle funzioni QHSE.

Per il nostro modello di business decentralizzato, budget e risorse sono di competenza locale, e i dati non sono ancora raccolti a livello centrale. Per allinearci agli ESRS, dobbiamo riunire e rendicontare questi dati centralmente entro il 2026.

Abbiamo due programmi di accreditamento a livello europeo: all'interno dell'organizzazione seguiamo il programma Lean Service Excellence (LSE), mentre per i nostri partner indipendenti è disponibile il programma

Il nostro viaggio verso la certificazione ISO 14001



* Il sistema di gestione ambientale di Toyota Material Handling Nederland (2015) è certificato secondo lo standard BMWT, sviluppato dall'organizzazione settoriale olandese per le aziende di macchinari industriali.

Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

46 | < | > |

Ambiente >

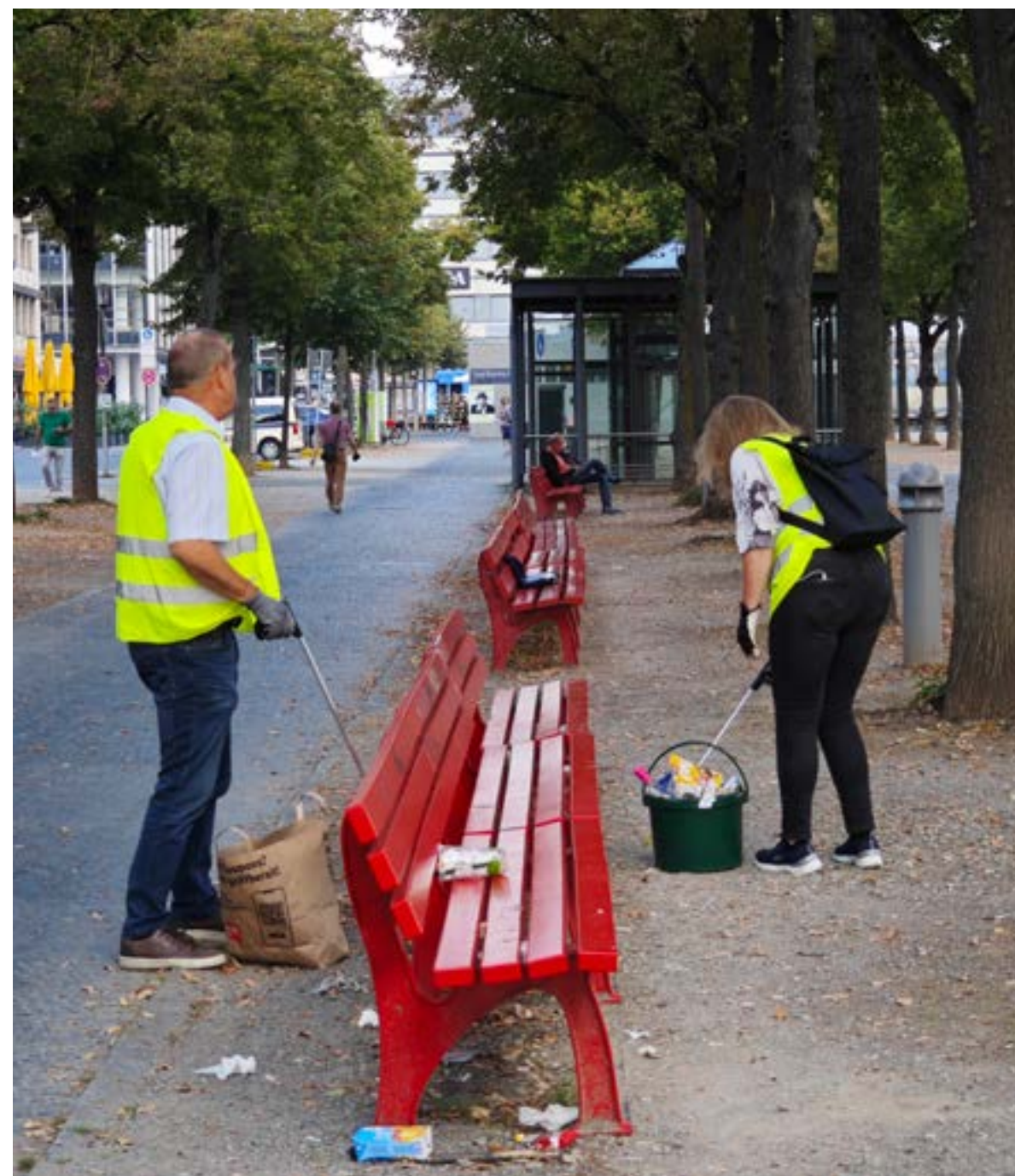
ESRS E2
Inquinamento >

E2-2
E2-3

di formazione Aftersales Service Evaluation & Certification (ASEC). Questi programmi assicurano che i team di assistenza e i distributori abbiano predisposto procedure idonee per soddisfare i requisiti tecnici e possano effettuare la manutenzione dei carrelli in modo sicuro, nel rispetto dell'ambiente.

Negli ultimi tre anni la campagna annuale di sensibilizzazione "Mese dell'Ambiente" dei nostri dipendenti è stata dedicata alla prevenzione e al controllo. Abbiamo invitato le società della nostra rete a prendere parte all'iniziativa "World Cleanup Day 2023" come parte del nostro impegno per rendere questa giornata ancora più partecipata.

Più di 1.000 dipendenti di 14 Paesi hanno partecipato al World Cleanup Day quest'anno.




Metriche e obiettivi

E2-3

Obiettivi connessi all'inquinamento

Negli ultimi decenni, la legislazione ambientale si è concentrata soprattutto sulle attività svolte nell'ambito dei processi produttivi. Per questo motivo la nostra azienda ha deciso di rendere obbligatoria la norma ISO 14001 in tutti i nostri stabilimenti. Abbiamo esteso ulteriormente questo requisito, in modo consequenziale, ai nostri principali fornitori. Con il Green Deal dell'UE, vediamo uno spostamento del focus dalla fabbricazione di prodotti alla produzione e ai servizi nei punti vendita. Finora, il 45% delle nostre società di marketing e vendita ha scelto volontariamente la certificazione ISO 14001.

Abbiamo fissato l'obiettivo di ottenere la certificazione ISO 14001 entro il 2030 per tutte le società di vendita e i magazzini logistici. In questo modo avranno un sistema di gestione che consentirà loro di essere conformi alla legislazione emergente. Infatti, mentre i Regolamenti UE devono essere applicati allo stesso modo a tutti i Paesi dell'Unione, nel caso delle Direttive, spetta ai singoli Paesi definire, attraverso disposizioni nazionali, come conseguire gli obiettivi fissati. Per questo motivo pensiamo che sia meglio gestire la conformità ambientale a livello di entità.


Tutti i nostri obiettivi - compresi quelli relativi all'inquinamento  - sono descritti nell'ESRS 2.

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| 47 |  |  |

Ambiente >

[ESRS E2](#)
[Inquinamento](#) >

[E2-4](#)
[E2-5](#)
[E2-6](#)


E2-4

Inquinamento di aria, acqua e suolo

I nostri stabilimenti in Francia, Italia e Svezia devono riferire qualsiasi violazione delle normative ambientali a TICO entro 24 ore dall'evento, utilizzando il software di reportistica della sostenibilità "RISE". A questo scopo è necessario riferire separatamente il rilascio nell'aria, nell'acqua e nel suolo, gli incidenti con emanazione di odori sgradevoli, rumori, vibrazioni, rifiuti o altre violazioni ambientali.

A livello europeo, tutte le entità devono comunicare i volumi di fuoriuscite consistenti di sostanze chimiche nel software di reportistica della sostenibilità di Toyota Material Handling Europe. Nel corso del FY23 abbiamo segnalato zero fuoriuscite accidentali di sostanze chimiche che hanno interessato aria, acqua o suolo.

Inoltre, TICO richiede a livello globale che tutti gli stabilimenti riducano al minimo l'uso di sostanze preoccupanti nella produzione. Per questo motivo, già diversi anni fa, il nostro stabilimento in Svezia è passato dall'uso di vernici a base solvente all'impiego di vernici a polvere.

Implementando i nostri **obiettivi climatici**  , ridurremo in modo significativo l'inquinamento derivante dalla combustione di carburanti fossili da parte dei fornitori, dalle nostre operations e dai nostri prodotti.

Nel 2023, la nostra società di marketing e vendita in Belgio ha attuato un progetto per la riduzione dei COV. Toyota Material Handling Belgium ha deciso di cambiare il tipo di vernice, la procedura di spruzzatura e di asciugatura impiegati per la riparazione e il ricondizionamento dei carrelli resi dai clienti.


Il nuovo prodotto è stato applicato senza alcuna modifica tecnica alle infrastrutture esistenti e il risultato è stato analogo all'aspetto finito dei carrelli appena verniciati. E soprattutto, il progetto ha ridotto del 45% le emissioni di COV derivanti dal processo di verniciatura. Anche se i valori precedenti non superavano il limite di legge dei COV, questa riduzione crea un ambiente di lavoro più salubre per i tecnici dell'officina.

E2-5

Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Ai sensi della Direttiva quadro UE sui rifiuti, le aziende hanno l'obbligo di registrare qualsiasi prodotto contenente sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) nella "banca dati contenente informazioni relative a sostanze preoccupanti in articoli in quanto tali o in oggetti complessi (prodotti)" (il database SCIP), gestita dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).

Dal 2020, abbiamo contattato oltre 600 fornitori per fornire le informazioni necessarie relative alla presenza di SVHC nei loro prodotti. Questo ci permette di ottenere i dati necessari per adempiere ai nostri obblighi di segnalazione a livello di stabilimento. Nel 2023, abbiamo implementato una soluzione semplificata per registrare i numeri SCIP di ogni entità legale pertinente, collegandoci ai numeri SCIP creati per gli stabilimenti.

In base al regolamento REACH dell'UE, l'azienda ha l'obbligo di informare i clienti su tutti i prodotti contenenti SVHC. Aggiorniamo il [documento REACH](#)  ogni anno sul nostro sito web, per rendere disponibili questi dati ai clienti. Abbiamo notato un numero crescente di cliente che chiedono i nostri numeri SCIP, nonostante il database SCIP non sia stato concepito pensando agli utenti finali. I dati vanno utilizzati dalle entità che si occupano dello smaltimento della macchina.

E2-6

Effetti finanziari attesi

È ancora troppo presto per riferire sui potenziali effetti finanziari di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento nelle nostre operations e nella nostra catena del valore.

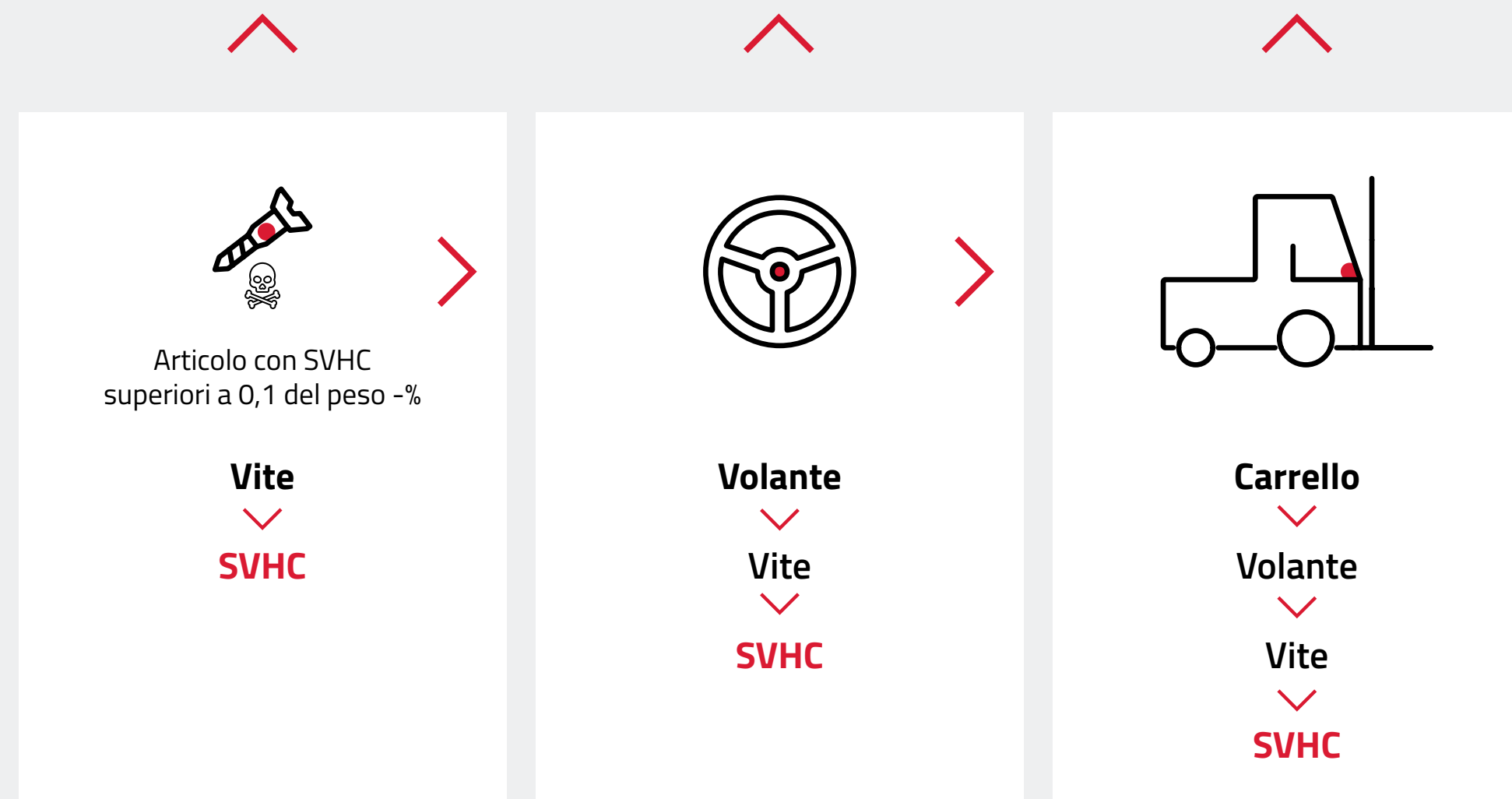


"Grazie al progetto di verniciatura di Toyota Material Handling Belgium, abbiamo ridotto le nostre emissioni di composti organici volatili del 45%."

Philip de Jongh
Safety, Health, Environment and Quality (SHEQ) Manager,
Toyota Material Handling Belgium

Notifica nel database SCIP

Il dovere di informazione si applica a tutti gli attori della supply chain, a partire dal primo articolo che contiene SVHC



Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

48 | ← | → |

Ambiente >

ESRS E3
Acque e risorse
marine >

ESRS 2 IRO-1
E3-1

ESRS E3 Acque e risorse marine



Il nostro approccio verso le risorse idriche

Per aderire pienamente ai Principi europei di rendicontazione di sostenibilità (o ESRS) entro il 2026, effettueremo un'analisi quantificata degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Prevediamo di farlo entro quella data; per il momento condividiamo una valutazione qualitativa che rappresenta il nostro approccio attuale alle acque e risorse marine nella catena di valore.


Poiché produciamo carrelli elevatori a forche, i nostri stakeholder ritengono improbabile che le nostre operations abbiano un impatto rilevante sulle acque e risorse marine. Le nostre fabbriche sono principalmente stabilimenti di assemblaggio, con prelievi idrici limitati.

Se vi sono impatti rilevanti, probabilmente sono da ricercare a monte della catena di valore. Per esempio, la produzione di batterie al piombo-acido per i carrelli elettrici comporta una lavorazione che impiega moltissima acqua.

Fino a questo momento non abbiamo identificato effetti a valle rilevanti sulle acque e risorse marine, derivanti dall'uso o lo smaltimento dei nostri prodotti da parte dei clienti. A differenza degli altri temi ESRS, i nostri clienti in genere non pensano all'acqua come a un criterio che potrebbe escluderci come fornitore.

ESRS 2 IRO-1

Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

Nella nostra [Matrice della materialità 2021](#) , la "Gestione risorse idriche" era un aspetto non materiale, in quanto veniva preso in esame solo l'impatto delle nostre operations.

Mentre gli standard Global Reporting Initiative (GRI) lasciavano che fossero le aziende comunicanti a identificare gli aspetti materiali di sostenibilità da prendere in esame, gli ESRS forniscono un elenco di aspetti rilevanti standardizzato, da cui le aziende devono selezionare quelli pertinenti per la propria catena di valore. Nei rapporti precedenti abbiamo valutato i prelievi di acqua.

L'ESRS distingue tra consumo idrico, in cui l'acqua viene impiegata per creare il prodotto finale, e il prelievo idrico, in cui l'acqua viene utilizzata nei processi, ad es. per pulire, ma viene poi rilasciata nuovamente. Come produttori di attrezzature per la movimentazione materiali, riteniamo che il nostro consumo idrico sia minimo o prossimo allo zero, per questo ci concentriamo sulla rendicontazione dei prelievi idrici.

Non raccogliamo dati sugli scarichi di acque. Per il momento, presumiamo che siano grossomodo uguali ai prelievi idrici. Poiché non abbiamo strutture importanti sulla costa, presumiamo anche che gli scarichi di acque negli oceani siano pari a zero. Nessuna delle nostre entità aziendali è coinvolta nell'estrazione e uso di risorse marine. Non siamo a conoscenza di nostri partner nella catena di fornitura coinvolti nell'estrazione e uso di risorse marine (ad eccezione dei combustibili fossili, che stiamo cercando di eliminare tramite il nostro Net Zero programme).

Attenendoci alle linee guida interne di reportistica ambientale di Toyota Industries Corporation, nel 2012 abbiamo iniziato a rendicontare internamente la captazione dell'acqua, ovvero il processo di estrazione dell'acqua da qualsiasi fonte naturale (ad es. acqua di falda, o acqua di fiumi o laghi), in tutte le nostre operations europee. Nel 2015, abbiamo iniziato a includere questi dati nella nostra reportistica pubblica. Le cifre, relativamente basse rispetto ad altri settori industriali, sono un'ulteriore dimostrazione che l'acqua non è l'aspetto ambientale più critico su cui la nostra azienda deve concentrarsi.

Tuttavia, nell'ambito dell'impegno per la responsabilità ambientale e l'attenzione ai costi della nostra azienda, incoraggiamo le entità locali a ridurre il consumo idrico. Per esempio, gli stabilimenti in Francia e in Svezia hanno significativamente ridotto l'utilizzo dell'acqua e contestualmente aumentato i ricavi.

ESRS E3

Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici

Acque e risorse marine

Acque	Consumo idrico
Risorse marine	Prelievi idrici
	Scarichi di acque
	Scarichi di acque negli oceani
Estrazione e uso di risorse marine	

- non rilevanti, non trattate nel Rapporto
- rilevanti, trattate nel Rapporto
- rilevanti e strategiche, trattate in modo più approfondito


Questa tabella è una "traduzione" della nostra matrice della materialità 2021, basata sugli standard GRI, per parametrarla alla struttura degli ESRS. Non rispecchia la nostra Valutazione della doppia materialità (DMA) che sarà pubblicata entro il FY26.

E3-1

Politiche

In tutte le attività della nostra catena del valore, l'approccio che l'azienda adotta relativamente alla tutela dell'acqua si allinea ai principi definiti nella **Politica ambientale di Toyota Industries** .

Il nostro impegno ad un utilizzo efficiente delle risorse, la prevenzione dell'inquinamento e la gestione ambientale attraverso lo standard ISO 14001, considera l'acqua una risorsa da gestire responsabilmente.

Ogni fornitore è tenuto a sottoscrivere il **Codice di Condotta per i fornitori**  alla firma o al rinnovo del contratto. Questo documento impone ai fornitori di monitorare l'utilizzo dell'acqua, di analizzare, controllare e trattare le acque reflue e di prevenire la contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle loro strutture.

E3-2

Azioni e risorse

Non fissiamo obiettivi idrici a livello centrale aziendale, ma incoraggiamo le entità locali a perseguire gli obiettivi idrici come una loro priorità.

L'"Acqua" è uno dei 21 criteri di sostenibilità di EcoVadis, di conseguenza le nostre 25 entità locali, e gli oltre 200 fornitori che hanno accettato di condividere il loro rating di sostenibilità EcoVadis, vengono valutati in merito agli aspetti chiave della loro modalità di gestione di questa risorsa.

Al momento l'acqua non rientra tra gli aspetti rilevanti della nostra catena del valore, ma approfondiremo questo aspetto in futuro. Quando i fornitori saranno inseriti nella piattaforma EcoVadis, la risk heatmap incorporata ci consentirà di analizzare i rischi legati all'acqua nelle nostre operations e nella catena di approvvigionamento.

Metriche e obiettivi

E3-3

Obiettivi

Come richiesto dal principio della tassonomia UE di non arrecare danno, "Do No Significant Harm (DNSH)", tutte le nostre sedi eseguiranno una valutazione del rischio idrico entro il 2025.

Entro il 2027 identificheremo anche le categorie della catena di approvvigionamento che hanno impatti elevati sull'uso delle acque e l'inquinamento. Potremo così selezionare i fornitori in base alle loro best practice.

In un sondaggio sulla gestione ambientale del 2023, l'11% delle entità operative ha dichiarato di avere fissato degli obiettivi locali relativi alle acque nell'ambito dei propri sistemi di gestione ambientale ISO 14001.

Incoraggiamo le altre entità, in particolare quelle interessate da un forte stress idrico, a fare lo stesso.

Tutti i nostri obiettivi, compresi quelli relativi ai target ambientali, sono descritti nell'ESRS 2.

E3-4

Consumo idrico

Prelievo idrico

ESRS E3-4 paragrafo 28. L'informativa richiesta al paragrafo 26 comprende:		Valore (Dm³)
(a)	Prelievi idrici totali	87,39
(b)	Consumo idrico totale	Non registrato
(c)	Scarichi di acque totali	Non registrato
(d)	Ove rilevante, scarichi di sostanze prioritarie (in tonnellate o chilogrammi)	Nessuno

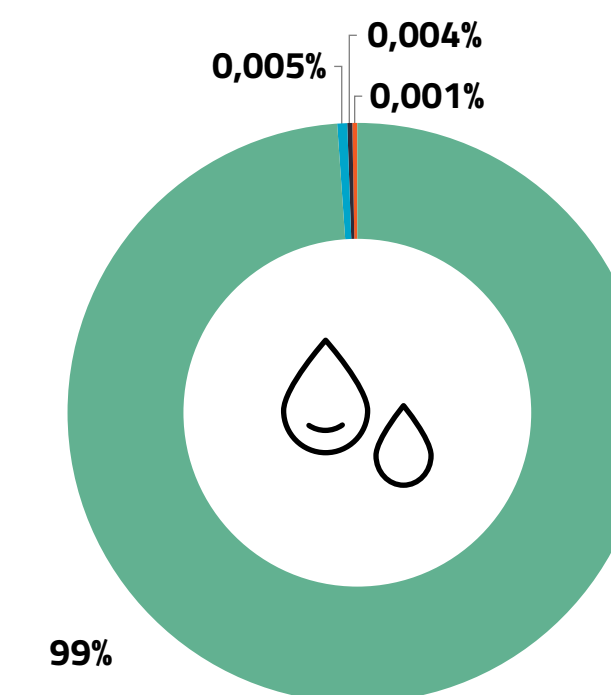
Gestione dell'intensità idrica

ESRS E3-4 paragrafo 32. L'informativa richiesta al paragrafo 30, comprende:		Valore (Dm³)
(a)	Prelievi idrici totali	0,027536772
(b)	Consumo idrico totale	Non registrato
(c)	Scarichi di acque totali	Non registrato

I nostri prelievi idrici, FY23

Indicatore (prelievi)	Prelevati (m³)
Acqua municipale	86.477
Acque reflue riciclate nello stesso processo	486
Acqua piovana raccolta	321
Acqua di falda	109
Acque superficiali	0
Acque reflue da altra organizzazione	0

87.394 m³
Totale



Dal 2019, tutti i nostri stabilimenti e l'81% delle nostre società di marketing e vendita riferiscono i dati idrici con cadenza trimestrale. La maggior parte delle entità che non riferiscono dati sono piccole aziende in cui le spese per l'acqua sono comprese nell'affitto. Pertanto sono disponibili dati limitati.

Oltre il 95% del consumo idrico riferito è costituito da acqua municipale. L'acqua piovana costituisce fino al 4% del nostro consumo idrico totale, rispetto all'1% del FY19. L'acqua di processo riciclata e l'acqua di falda sono state entrambe riportate come inferiori all'1% dell'uso di acqua.

Nel FY23, le nostre entità hanno riferito un consumo di più di 87.000 m³ di acqua, dei quali oltre il 65% è stato utilizzato nei nostri stabilimenti come parte del processo produttivo. L'acqua utilizzata nelle nostre società di marketing e vendita è impiegata principalmente per pulire i carrelli noleggiati e usati.

Con la crescita delle nostre attività, i prelievi idrici dell'azienda sono aumentati del 33% dal FY21, ma sono diminuiti del 13% in relazione al fatturato, dimostrando un miglioramento dell'efficienza relativamente all'acqua.

E3-5

Effetti finanziari attesi

Si stima che l'acqua rappresenti meno dello 0,01% della spesa annuale dell'azienda, pertanto è improbabile che il consumo di acqua sia un fattore finanziariamente rilevante nelle nostre operations o per le nostre entità.

Per le operations o i fornitori che si trovano in aree soggette a stress idrico, cresce il rischio di rimanere senza acqua per uno o più giorni. In futuro, questo potrebbe causare importanti interruzioni nella nostra catena del valore.

Abbiamo iniziato solo di recente ad allinearci meglio con i fornitori sui loro rischi per la sostenibilità ed è ancora troppo presto per quantificare i rischi nella catena di approvvigionamento. Dal momento che EcoVadis si sta sempre più diffondendo tra i nostri fornitori, saremo in grado di valutare temi di sostenibilità come l'acqua più dettagliatamente.

Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

50 | ← | → |

Ambiente >

ESRS E4
Biodiversità ed ecosistemi >

E4-1
ESRS 2 SBM-3
ESRS 2 IRO-1

ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi



Il nostro approccio alla biodiversità

E4-1

Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello di business

Poiché la gestione della biodiversità e degli ecosistemi non è ancora tra i temi rilevanti per la nostra attività, al momento non disponiamo di un piano di transizione specifico in materia.

ESRS 2 SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Come azienda, dovremo completare un'analisi quantificata degli impatti, dei rischi e delle opportunità entro il 2026 per essere completamente allineati ai Principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS) entro il 2026. Per ora possiamo condividere una valutazione qualitativa che illustra il nostro attuale approccio alla biodiversità, lungo tutta la catena del valore.

Poiché produciamo carrelli elevatori a forche, i nostri stakeholder ritengono improbabile che le nostre operations abbiano un impatto rilevante sulla biodiversità locale. Nel nostro settore, gli impatti sulla biodiversità si verificano più a monte nella catena di approvvigionamento, ed è per questo che abbiamo integrato la biodiversità nel Codice di Condotta per i fornitori.

Tuttavia, per la conformità all'ESRS, nel 2024 condurremo una valutazione del rischio per la biodiversità e verificheremo se ci sono sedi che rientrano nel raggio di un hotspot di biodiversità ufficialmente protetto.

Qualsiasi impatto rilevante futuro dovrà essere valutato conformemente ai regolamenti UE, ad esempio:

- Il Regolamento UE contro la deforestazione richiede di verificare i fornitori di componenti in gomma (ad esempio, per gli pneumatici), poiché in alcuni casi le piantagioni di albero della gomma possono avere effetti negativi sulle aree ricche di biodiversità.
- Il Regolamento UE sui minerali provenienti da zone di conflitto richiede di verificare l'origine di qualsiasi fonte di tantalio, stagno, tungsteno o oro: le miniere illegali nelle aree di conflitto da cui provengono questi metalli possono avere effetti devastanti sulle popolazioni e sulle aree ricche di biodiversità.

Finora dagli incontri con i fornitori è risultato che nessuno nella nostra catena del valore ha segnalato la presenza di tantalio, stagno, tungsteno o oro in nessuno dei materiali di cui ci approvvigioniamo.

Non abbiamo identificato effetti a valle rilevanti sulla biodiversità derivanti dall'uso o lo smaltimento dei nostri prodotti da parte dei clienti. L'opportunità offerta dalla rendicontazione della biodiversità ci permette di offrire maggiore trasparenza ai nostri clienti, i quali hanno lasciato intendere che, in linea con la legislazione UE, inizieranno a escludere i fornitori che non adottano politiche di trasparenza sufficienti.

Inoltre, molti clienti aderiscono alla Linea Guida OCSE alla Due Diligence per catene di fornitura responsabili nel settore dei minerali da zone di conflitto o ad alto rischio [OCSE:Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico]. Di recente alcuni clienti hanno chiesto di aggiungere il cobalto all'ambito della nostra rendicontazione sui minerali provenienti da zone di conflitto. Alcuni clienti hanno anche richiesto gomma da approvvigionamento responsabile certificata dal Forest Stewardship Council (FSC) o uno standard equivalente.

ESRS 2 IRO-1

Processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla biodiversità e agli ecosistemi

Nella nostra Matrice della materialità 2021, la "Biodiversità" era un aspetto non materiale, in quanto veniva preso in esame solo l'impatto delle nostre operations. Mentre gli standard Global Reporting Initiative (GRI) lasciavano che fossero le aziende comunicanti a identificare gli aspetti materiali di sostenibilità da prendere in esame, gli ESRS forniscono un elenco di aspetti rilevanti standardizzato, da cui le aziende devono selezionare quelli pertinenti per il proprio caso. Nei nostri rapporti precedenti non abbiamo trattato nessuno dei possibili sottotemi o sottotemi specifici rilevanti corrispondenti a quelli elencati dall'ESRS, non siamo quindi in grado di relazionare su nessuno di essi all'interno del presente rapporto.

ESRS E4

Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici

Biodiversità ed ecosistemi

Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamenti climatici
	Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare
	Sfruttamento diretto
	Specie esotiche invasive
	Inquinamento
	Altri
Impatti sullo stato delle specie	Dimensioni della popolazione di una specie
	Rischio di estinzione globale di una specie
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Degrado del suolo
	Desertificazione
Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	Impermeabilizzazione del suolo

- non rilevanti, non trattate nel Rapporto
- rilevanti, trattate nel Rapporto
- rilevanti e strategiche, trattate in modo più approfondito

Questa tabella è una "traduzione" della nostra matrice della materialità 2021, basata sugli standard GRI, per parametrarla alla struttura degli ESRS. Non rispecchia la nostra Valutazione della doppia materialità (DMA) che sarà pubblicata entro il FY26.

E4-2

Politiche

La [Politica di sostenibilità](#) di Toyota Industries Group stabilisce: "Puntiamo a una crescita in armonia con l'ambiente, cercando di ridurre al minimo l'impatto delle nostre attività aziendali, ad esempio lavorando per ridurre l'effetto dei nostri veicoli e delle nostre attività operative sui cambiamenti climatici e sulla biodiversità. Ci impegniamo per sviluppare, stabilire e promuovere tecnologie che permettano all'ambiente e all'economia di coesistere armoniosamente, e di costruire relazioni strette e collaborative con un ampio spettro di individui e organizzazioni impegnati nella conservazione dell'ambiente."

Anche il nostro [Codice di Condotta](#) fa riferimento alla conservazione dell'ambiente naturale in termini generali, ma non menziona specificamente la biodiversità.

Il [Codice di Condotta per i fornitori](#) dedica un intero capitolo ai requisiti di gestione ambientale per i fornitori, compresa la biodiversità: "Conservazione e biodiversità - Non verranno condotte attività aziendali in Aree ad elevato valore di conservazione, a meno che l'area non sia certificata secondo un sistema riconosciuto da Toyota Material Handling Europe".

E4-3

Azioni e risorse connesse alla biodiversità e agli ecosistemi

In questa fase non abbiamo azioni o risorse dedicate connesse alla biodiversità e agli ecosistemi. Tuttavia, questo aspetto fa parte della nostra più ampia struttura di coinvolgimento della nostra rete e dei fornitori in materia di questioni ambientali, sociali e di governance (ESG).

Al momento il nostro focus non è sugli aspetti della biodiversità, ma in futuro li valuteremo più approfonditamente. Quando i fornitori saranno inseriti nella piattaforma EcoVadis, la risk heatmap incorporata ci consentirà di analizzare i rischi legati alla biodiversità nelle nostre operations e nella catena di fornitura.

Prevediamo che l'impatto sulla biodiversità delle nostre operations sarà relativamente basso. Tuttavia, in alcune delle nostre strutture, i Champions della sostenibilità locali promuovono attività ispirate alla biodiversità nell'ambito del programma del "Mese dell'Ambiente", contribuendo a sensibilizzare i dipendenti su questi temi.

Per esempio, Toyota Material Handling France ha installato degli alveari che ospitano specie rare di api mellifere. Il miele estratto dagli alveari viene offerto in mensa, per sensibilizzare i dipendenti sull'importanza della biodiversità.

Il nostro stabilimento francese ad Ancenis, ha sostituito i tosaerba con pecore di razze rare: una soluzione più economica che riduce le emissioni di CO₂.

Metriche e obiettivi

E4-4

Obiettivi

Nel 2024, l'azienda intende condurre una valutazione dell'impatto sulla biodiversità secondo il principio di "non arrecare alcun danno significativo" all'ambiente, [Do No Significant Harm \(DSNH\), della Tassonomia UE](#). Questo ci permetterà di quantificare l'impatto sulla biodiversità dei nostri prodotti, operations e catena di approvvigionamento. Ci concentreremo su materiali specifici della nostra catena di approvvigionamento che possono presentare un rischio per la biodiversità, ad esempio le terre rare e i componenti in gomma.

Successivamente svilupperemo una politica di sostenibilità legata alla biodiversità entro il 2026, in linea con l'ESRS.

Tutti i nostri obiettivi, compresi quelli relativi ai [target ambientali](#), sono descritti nell'ESRS 2.

Il Regolamento UE contro la deforestazione, che dovrebbe entrare in vigore nel 2025, mira a proteggere le foreste e copre varietà di prodotti più ampia rispetto a regolamenti analoghi esistenti, ad esempio la gomma. Verificheremo se vi sono componenti, tra quelli che utilizziamo, che rientrano in quest'ambito di interesse.

E4-5

Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

Poiché la biodiversità è uno dei 21 criteri di sostenibilità di EcoVadis, le 20 società di marketing e vendita e i 5 stabilimenti di Toyota Material Handling Europe, inclusi i 200 fornitori che hanno accettato di comunicare i loro rating di sostenibilità EcoVadis, sono già esaminati relativamente ai rischi per la biodiversità.

E4-6

Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

È troppo presto per definire la nostra posizione sulle informative sopra indicate, in quanto dipenderà dai risultati di quanto segue:

- la nostra [analisi della Doppia Materialità](#)
- La valutazione dei rischi per la biodiversità, obbligatoria per le nostre sedi operative
- La valutazione delle performance dei nostri fornitori attuali rispetto alla legislazione UE.
- La mappatura del rischio per la biodiversità della nostra supply chain, tramite la piattaforma EcoVadis



Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

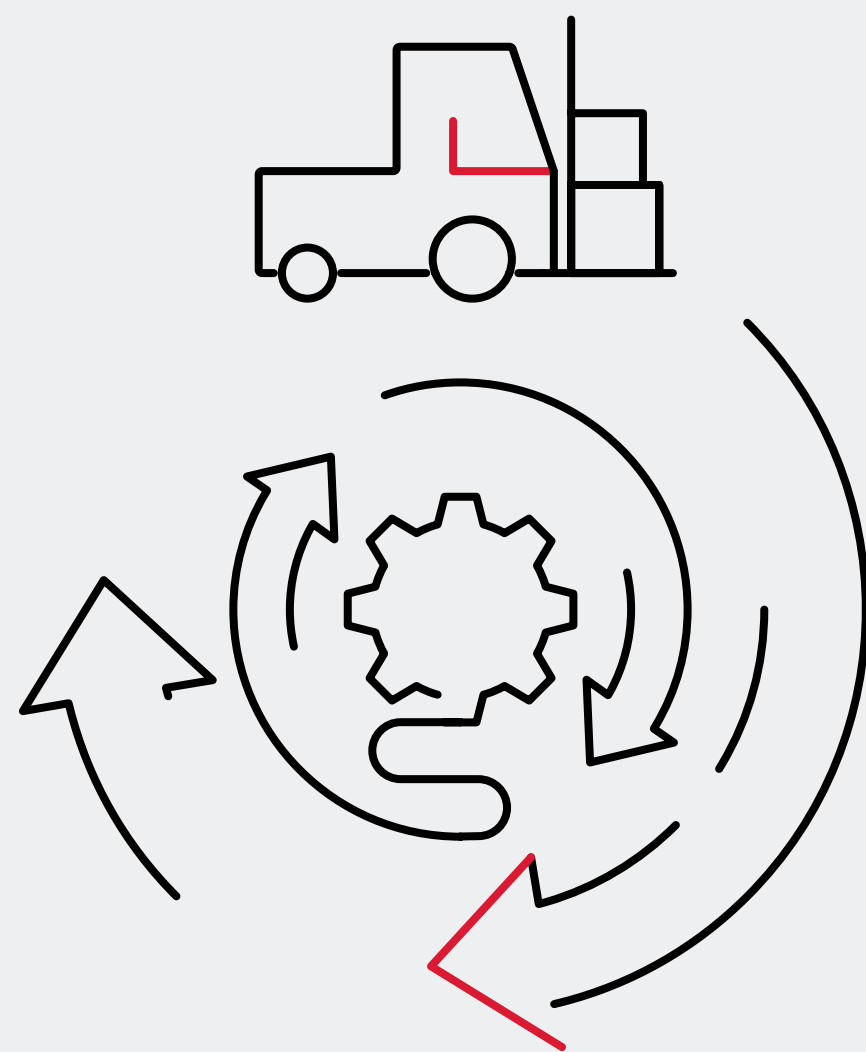
52 | ← | → |

Ambiente >

ESRS E5
Uso delle risorse ed
economia circolare >

ESRS 2 IRO-1

ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare



Nuove opportunità per l'innovazione del modello di business circolare

Sosteniamo la visione dell'UE: concentrandoci sull'economia circolare e sull'uso delle risorse, abbiamo l'opportunità di ridurre le emissioni, favorire l'occupazione, ridurre la dipendenza da materiali importati e migliorare il rispetto dei diritti umani nelle catene di approvvigionamento delle materie prime.

Per la piena conformità all'ESRS entro il 2026, dobbiamo effettuare un'analisi quantificata degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Siamo già in grado di fornire una valutazione qualitativa che mostra il nostro attuale approccio verso l'uso delle risorse e l'economia circolare in tutta la catena di valore.

Nel 2021, i nostri stakeholder ci hanno comunicato che consideravano l'uso delle risorse un aspetto importante. In questi ultimi anni i nostri clienti chiedono sempre più spesso informazioni sulle valutazioni del ciclo di vita (LCA) dei nostri prodotti e vogliono offrire "carrelli e servizi circolari".

Nell'ambito delle nostre attività relative al calcolo dell'impronta di carbonio aziendale per la presentazione dei target alla SBTi, abbiamo analizzato anche le emissioni della catena del valore aziendale (Scope 3), [consultabili qui](#).

Pur disponendo di una grande quantità di dati sui flussi di materiali, non siamo ancora in grado di presentare i dati espressi in tonnellate, come richiesto dall'ESRS E5, ma prevediamo di farlo nei rapporti futuri.

Regolamenti audaci e rigorosi offrono al nostro settore - e alla nostra azienda - l'opportunità di innovare e di passare a un modello aziendale di economia circolare. Come chiave di volta del Green Deal europeo, vediamo il cambio di passo nella legislazione UE in quest'area, che va considerato insieme ad altra legislazione del Green Deal europeo, già discussa nella nostra [sezione sull'Inquinamento](#). Collaboriamo attivamente con gli esperti per elaborare una mappa dei rischi e una roadmap della conformità.

Tuttavia, ci troviamo ad affrontare alcune delle stesse sfide di settore che incontrano anche le altre aziende, con cui ci confrontiamo su questi temi.

- Il costo della logistica inversa:** La rigenerazione delle ruote è un argomento controverso: hanno un elemento centrale in acciaio durevole e un elemento esterno soggetto a usura, composto da materiali sintetici o gomma. Le stime iniziali hanno mostrato che la rilavorazione costava il 70% in più. Tuttavia nuove ricerche ora mostrano che trasportare parti è più competitivo in termini di costi. Siamo convinti che sfide di questo tipo diventeranno sempre più risolvibili nel tempo, ma non è facile implementarle e richiedono un approccio collaborativo lungo tutta la catena del valore.
- Mancanza di conoscenze o competenze:** I modelli di business circolari mettono in discussione lo stato delle cose: anche quando le soluzioni circolari sono più efficienti, innovative e convenienti, può essere difficile farle accettare. Per esempio, i carrelli rilavorati hanno garanzia di qualità prossima al nuovo, mentre i carrelli ricondizionati hanno una garanzia di livello di qualità inferiore.
- Mancanza di dati e procedure di reportistica standardizzate:** Il Green Deal dell'UE renderà obbligatorio, per noi e per i nostri partner della catena del valore, la misurazione e la rendicontazione di ulteriori informazioni sui flussi delle risorse, e questo dovrebbe favorire un approccio più standardizzato verso la circolarità nelle catene del valore dell'UE.
- Greenwashing:** In seguito al cambiamento nel comportamento dei consumatori, i carrelli usati sono sempre più richiesti, spesso come dimostrazione dell'impegno del cliente a passare a un'economia circolare. In mancanza di definizioni legali capita che i carrelli vengano rimessi in vendita da altri come "usati" dopo un solo mese di attività. Sono necessari standard legali per proteggere i clienti dal greenwashing e per creare un terreno di gioco equo.

Il quadro giuridico in evoluzione dell'UE permetterà a noi e alle altre aziende di trovare una definizione comune di "carrelli e servizi circolari" nel contesto del nostro settore.

ESRS 2 IRO-1

Descrizione dei processi per identificare e valutare gli aspetti rilevanti dell'economia circolare

Nella nostra Matrice della materialità 2021, "Economia circolare" era considerata aspetto materiale (non materiale e strategico). Nel 2023, abbiamo lanciato l' [Optimisation of Lifetime Profitability](#), in cui la circolarità è stata elevata ad aspetto rilevante e strategico.

Mentre gli standard Global Reporting Initiative (GRI) lasciavano che fossero le aziende comunicanti a identificare gli aspetti materiali di sostenibilità da prendere in esame, gli ESRS forniscono un elenco di aspetti rilevanti standardizzato, da cui le aziende devono selezionare quelli pertinenti per il proprio caso.

I nostri rapporti precedenti prendevano in esame i rifiuti delle operations e la nostra strategia del secondo ciclo di vita dei carrelli. Gli afflussi di risorse (prodotti e attrezzature usati nelle nostre operations e lungo la catena del valore) e i deflussi di risorse (risorse che escono dalla nostra organizzazione, compresi i rifiuti) connessi a prodotti e servizi finora non rientravano negli aspetti rilevanti, pertanto i dati non sono ancora stati raccolti, per questo motivo nel presente rapporto sarà preso in esame il nostro approccio generale all'uso delle risorse e all'economia circolare.

ESRS E5	
Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici	
Economia circolare	
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Non ancora fornito dall'EFRAG
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	
Rifiuti	
<input type="radio"/>	non rilevanti, non trattate nel Rapporto
<input checked="" type="radio"/>	rilevanti, trattate nel Rapporto
<input type="radio"/>	rilevanti e strategiche, trattate in modo più approfondito

Questa tabella è una "traduzione" della nostra matrice della materialità 2021, basata sugli standard GRI, per parametrarla alla struttura degli ESRS. Non rispecchia la nostra Valutazione della doppia materialità (DMA) che sarà pubblicata entro il FY26.

Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

53 | ← | → |

Ambiente >

ESRS E5
Uso delle risorse ed
economia circolare >

E5-1
E5-2

E5-1

Politiche relative all'uso delle risorse ed economia circolare

La **Politica ambientale di Toyota Industries** ► afferma che ci impegniamo per usare le risorse naturali in maniera più efficace. Quegli stessi obiettivi si ritrovano nel nostro **Codice di Condotta** ►.

La certificazione ISO 14001 è obbligatoria per tutti gli stabilimenti a livello globale e raccomandata per tutte le altre entità. Gli stabilimenti devono condurre audit interni indipendenti e di alta qualità, in base al loro sistemi di gestione ambientale.

Il nostro **Codice di Condotta per i fornitori** ► afferma che i fornitori devono rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili. I fornitori devono gestire e smaltire i rifiuti pericolosi e non pericolosi generati dalle attività operative. I rifiuti devono essere stoccati, gestiti, trasportati e smaltiti in modo da proteggere i lavoratori e l'ambiente.

Nessun tipo di rifiuto deve essere conferito in una discarica interna, i rifiuti pericolosi e non pericolosi devono essere conservati separatamente. I rifiuti non devono essere inceneriti in loco, salvo se in relazione al recupero di energia. Su richiesta, devono essere resi disponibili i registri che riportino dati quali la modalità, il luogo, la quantità di rifiuti trattati e la persona incaricata di farlo. Devono essere individuate e attuate le opportunità di riparazione, riduzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti.

Per garantire che i fornitori integrino attivamente questi impegni nelle loro attività, i nostri principali fornitori devono essere certificati ISO 14001.

E5-2

Azioni e risorse connesse all'uso delle risorse ed economia circolare

Toyota Material Handling Europe non ha ancora definito una strategia onnicomprensiva per stabilire un modello di business circolare a livello di azienda. Tuttavia vediamo le potenzialità dell'economia circolare in termini di potenziamento dei nostri Tre punti fondamentali, ovvero le Persone, il Pianeta e la Prosperità, per questo abbiamo in corso diversi progetti interni e progetti pilota con fornitori chiave.

Non possiamo ancora rivelare con precisione le risorse dedicate, ma possiamo descrivere le cinque aree di attività promosse tramite i team di progetto dell'organizzazione.

Ottimizzazione della redditività del ciclo di vita (OLP - Optimisation of Lifetime Profitability)

Nel 2023, Toyota Material Handling Europe ha lanciato l'iniziativa OLP con tre obiettivi strategici:

- 🎯 Monitorare, controllare ed estendere la vita utile dei nostri prodotti
- 🎯 Ottimizzare il flusso finanziario
- 🎯 Ridurre al minimo l'impatto ambientale

Al momento Toyota Material Handling gestisce circa 250.000 unità di noleggio in diverse regioni. Stiamo già preparando e riutilizzando il 60% circa dei rientri della nostra flotta di noleggio per un secondo ciclo di vita, come carrelli usati da vendere ai nostri clienti diretti, gestiti direttamente dalle nostre società di marketing e vendita. Un altro 30% sarà riutilizzato tramite clienti non diretti, ovvero distributori o operatori indipendenti. Circa il 40% delle macchine al secondo ciclo di vita dei clienti diretti stanno rientrando nei nostri piani di noleggio per supportare le applicazioni dei clienti. Vogliamo incrementare questi numeri, per questo l'OLP si concentra sull'identificazione delle opportunità di primo e secondo ciclo di vita allo scopo di ridurre al minimo gli sprechi e migliorare la circolarità.



Ampliare la capacità di ricondizionamento in tutta la nostra rete

Toyota Material Handling Europe gestisce 40 centri di ricondizionamento in 20 Paesi europei. I nostri 600 tecnici formati e qualificati offrono servizi di riparazione e ricondizionamento. Lavorano oltre 100.000 unità all'anno. Tutti i centri di ricondizionamento sono certificati secondo il metodo Toyota LEAN e il Toyota Production System (TPS).

In Svezia le nostre società di vendita lavorano da decenni allo sviluppo di un modello di business più circolare, attraverso le attività del loro centro di ricondizionamento Truckhuset, a Mjölby. In stretta collaborazione con l'Università di Linköping, l'organizzazione ha elaborato metodi per allungare la vita utile del carrello e ridurre i tempi richiesti per il montaggio del prodotto nella rilavorazione.

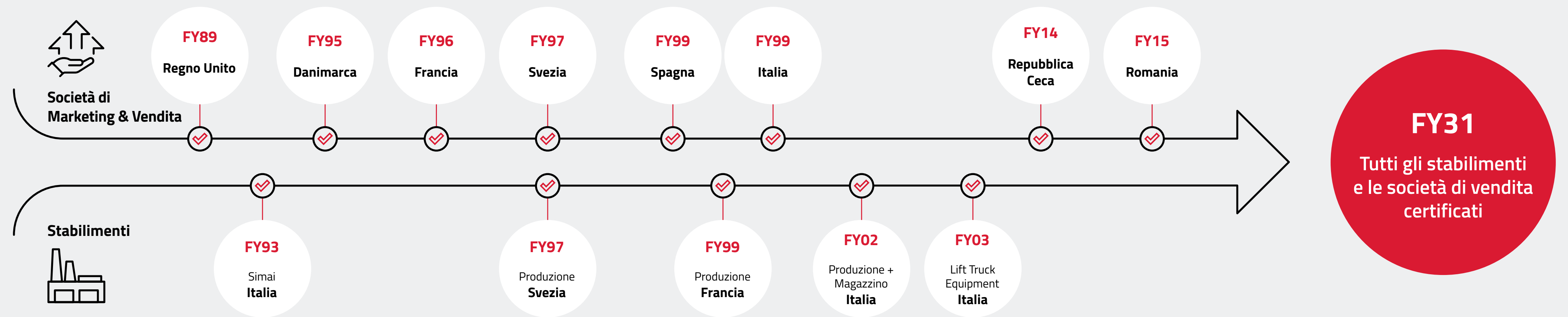
Per quanto riguarda le attività di officina, ogni entità nazionale dispone di uno o più edifici con officine incluse. Qui vengono svolte le attività di manutenzione, riparazione e ricondizionamento. Tutte le attrezzature che entrano ed escono dall'officina devono essere completamente tracciabili.

Centro di ricondizionamento di Ancenis

Il nostro portafoglio di veicoli a noleggio è aumentato, di conseguenza un numero crescente di carrelli rientrano nelle nostre società di marketing e vendita, che si trovano a dover gestire una quantità di carrelli da risistemare.

Vogliamo ricondizionare questi carrelli e venderli ai clienti, offrendo l'opzione di un veicolo di seconda mano. Il reparto Rental & Used ha dunque chiesto alla nostra organizzazione di fornitura di realizzare un centro di ricondizionamento europeo ad Ancenis, Toyota Material Handling Manufacturing France. L'obiettivo di questo progetto pilota è di allestire un ambiente industriale basato sul Toyota Production System in uno stabilimento.

ISO 9001 - Lo standard di Gestione della qualità



Strategia Second Life per le batterie

Il nostro stabilimento in Svezia ha istituito un programma che copre l'intero ciclo di vita della batterie agli ioni di litio, che si concentra sulle aree seguenti:

- Progettazione e materiali usati nelle batterie, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'uso di materiali vergini
- Prolungamento della fase d'uso delle batterie
- Strategie di riciclaggio

Quando le batterie agli ioni di litio arrivano al limite della loro vita utile, vogliamo esser certi che possano essere ancora riutilizzate per altre applicazioni, ad esempio come accumulatori di energia, a supporto della rete elettrica locale. Sono in corso progetti pilota in collaborazione con terze parti, in cui i moduli batteria usati nelle batterie dei carrelli vengono riciclati in applicazioni per l'accumulo di energia.

Lezioni di ecodesign per tutto il personale R&D

Con oltre 400 persone impiegate nella Ricerca e sviluppo (R&D), volevamo implementare un programma di EcoDesign, per formare e ispirare i colleghi che lavorano per innovare i nostri prodotti. A settembre 2023, alcuni professori dell'Università di Bologna hanno tenuto un corso a Mjölby, e un secondo corso è stato tenuto nel nostro stabilimento di Bologna a ottobre 2023.

Criteri di circolarità EcoVadis

"Materiali, prodotti e sostanze chimiche" e il "Fine della vita dei prodotti" sono 2 dei 21 criteri di sostenibilità usati da EcoVadis. In altre parole, attualmente la nostra azienda, le nostre 20 società di marketing e vendita e quattro stabilimenti, sono in corso di valutazione relativamente ad aspetti chiave della circolarità.

Abbiamo ottenuto il punteggio 88% nel tema generale "Ambiente", mentre le nostre filiali hanno ottenuto una media di 74%. La nostra governance in materia è generalmente classificato come "Leading" a livello europeo e "Avanzato" a livello locale.

Lo stesso screening EcoVadis sui criteri di circolarità si applica a oltre 200 nostri fornitori che hanno accettato di comunicare i loro rating EcoVadis. Stiamo costruendo attivamente le nostre capacità future per concentrarci sulla circolarità nei prossimi anni. Quando i fornitori saranno inseriti nella piattaforma EcoVadis, la mappatura del rischio incorporata ci consentirà di analizzare gli aspetti della circolarità nelle nostre operations e nella catena di approvvigionamento.

Metriche e obiettivi




E5-3

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nel nostro rapporto precedente abbiamo comunicato una riduzione del 51% dei carrelli rottamati e un aumento del 67% delle vendite di carrelli usati.

✔ **Aumentare le vendite di carrelli usati:** Il numero di unità immesse sul mercato per il secondo ciclo di vita è continuato ad aumentare, nonostante le criticità del FY22 ed FY23. Con la pandemia da COVID-19 abbiamo avuto una scarsità di componenti, quindi i clienti hanno esteso i loro contratti di noleggio. Di conseguenza si è ridotto il numero di carrelli usati disponibili, e questo spiega il recente calo del FY23. Diventa quindi evidente l'importanza di avere una vasta flotta di noleggio per servire il mercato con carrelli usati ricondizionati.

✔ **Aumentare la flotta di noleggio:** I numeri mostrano chiaramente che la nostra flotta di noleggio è più che raddoppiata rispetto al FY13. Disponiamo di una solida base nella flotta di noleggio, che ci permette di offrire ai clienti carrelli ricondizionati, che ridurranno l'uso delle risorse. La manutenzione di tutte le unità a noleggio punta a massimizzare l'opportunità di un secondo ciclo di vita, prolungando dunque la durata del veicolo.

I nostri obiettivi relativi all'uso delle risorse ed economia circolare  sono disponibili nell'ESRS 2. Riguardano anche altri target descritti nell'ESRS E2  (in quanto la riduzione dell'inquinamento migliora la circolarità) e nell'ESRS E3  (in quanto le certificazioni ISO aiutano le aziende a usare le risorse in maniera più efficiente).



Tutte le unità Società di marketing e vendita	FY13	FY21	FY22	FY23
Unità usate vendute	16.084	26.041	24.731	22.240
% di aumento rispetto al FY13		62%	54%	38%

Tutte le unità Società di marketing e vendita	FY13	FY21	FY22	FY23
Totale	122.463	203.443	214.173	227.428
Sviluppo della flotta rispetto al FY13		66%	75%	86%



"I nostri clienti ci contattano regolarmente per allinearsi ai target di sostenibilità. Si aspettano totale trasparenza sulle emissioni prodotte nel ciclo di vita e chiedono come possiamo aiutarli a raggiungere i loro target di riduzione del carbonio con i nostri prodotti e servizi. Questa stretta collaborazione aiuta anche noi a ridurre le emissioni a valle."

Marc Maureaux


Senior Sustainability Manager,
Toyota Material Handling Europe

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| 55 |  |  |

Ambiente >

[ESRS E5](#)

[Uso delle risorse ed economia circolare >](#)



E5-3



E5-4

Afflussi di risorse

Toyota Material Handling Europe attua un modello di business decentralizzato. Ogni stabilimento e ogni sede commerciale ha le proprie politiche e procedure locali per la gestione degli afflussi.

Nell'ambito del [Net Zero Programme](#) , abbiamo mappato gli afflussi di risorse per poter calcolare le [emissioni dello standard di Scope 3](#)  relative a beni e servizi acquistati (ovvero, la categoria 1 di 15). Calcolando la maggior parte dei dati in base al peso delle materie prime, saremo in grado di includere i dati nei rapporti futuri.

Per allinearci agli ESRS entro il 2026 e monitorare i nostri target di Scope 3 per la categoria 1, dobbiamo sviluppare processi centrali che facilitino la rendicontazione annuale degli afflussi di risorse a livello di azienda.

E5-5

Deflussi di risorse

Nell'ambito del nostro impegno per i Science-Based Targets, abbiamo calcolato la base di riferimento delle emissioni di CO₂ per il FY23, includendo i dati di Scope 1, 2 e 3.

Concentrandoci sui materiali che usiamo, abbiamo valutato informazioni come il materiale per un carrello, i volumi di ricambi e la quantità di imballi, allo scopo di misurare la nostra impronta relativamente ai materiali. Questo metodo ha comportato la suddivisione dei dati per famiglia di prodotti, la stima di volume e composizione del materiale per ogni categoria e l'applicazione di fattori di emissione specifici in base al materiale.

Dai risultati emerge che l'acciaio è la principale fonte di emissioni di CO₂ nei nostri prodotti e contribuisce per oltre il 45% alle emissioni totali da materiali. La seconda fonte, al 30%, è rappresentata dalle batterie dei carrelli. Acciaio e batterie rappresentano anche il 12% circa delle nostre emissioni totali. L'azienda deve impegnarsi su queste aree per procedere significativamente verso gli obiettivi di sostenibilità.

Nei nostri precedenti rapporti sulla sostenibilità abbiamo iniziato a mappare i deflussi di risorse come rifiuti delle operations. Anche se non è un aspetto importante come il trattamento di fine vita dei prodotti venduti, è un importante tassello per una futura strategia di economia circolare.



"Guardiamo al futuro, esplorando numerose opportunità, concentrandoci sull'economia circolare e su un uso più efficiente delle risorse."

Signe Svorén

Environmental Engineer,
Toyota Material Handling Europe

Rifiuti e differenziazione dei rifiuti in Toyota Material Handling Europe

ESRS E5-5 paragrafo 38. L'impresa comunica le informazioni seguenti sulla quantità totale dei rifiuti prodotti dalle operazioni proprie nel periodo di riferimento, in tonnellate o chilogrammi:

(a) la quantità totale di rifiuti prodotti		Valore (tonnellate)	
i.	Rifiuti	118.606,05	

(b) Per ogni tipo di rifiuti pericolosi e non pericolosi la quantità, in peso, di rifiuti non destinati allo smaltimento, in base al tipo di operazione di recupero e la somma totale di tutti e tre i tipi. I tipi di operazioni di recupero da indicare sono:			
		Pericolosi (tonnellate)	Non pericolosi (tonnellate)
i.	Preparazione per il riutilizzo	Non misurato	248,69
ii.	Riciclo	3.422,84	17.817,29
iii.	Altre operazioni di riciclo	778,44	1.662,75
iv.	Somma totale di (i. - iii.)	4.201,28	19.728,72

(c) Per ogni tipo di rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, la quantità, in peso, di rifiuti destinati allo smaltimento in base al tipo di trattamento e la somma totale di tutti e tre i tipi. I tipi di trattamento dei rifiuti da indicare sono:			
		Pericolosi (tonnellate)	Non pericolosi (tonnellate)
i.	Incenerimento	212,19	208,73
ii.	Discarica	588,47	294,30
iii.	Altre operazioni di smaltimento	127,50	447,75
iv.	Somma totale di (i. - iii.)	928,16	950,78

E5-6

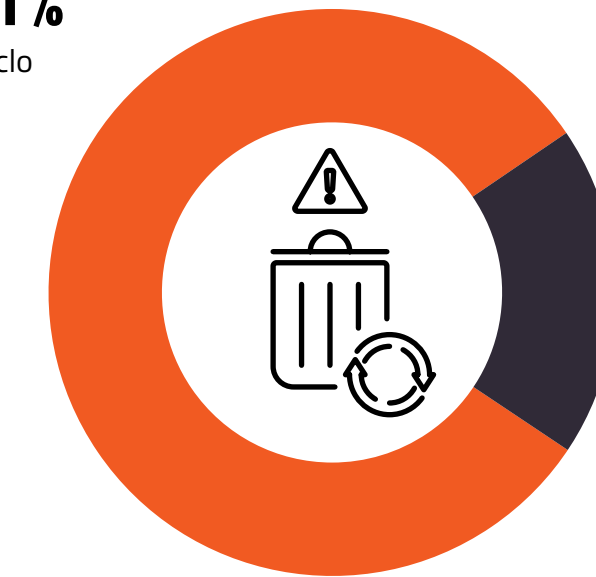
Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse ed economia circolare

La nostra organizzazione non è ancora in grado di comunicare gli effetti finanziari derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse ed economia circolare, in quanto sono attualmente in fase di esame.

Peso totale dei rifiuti, FY23 (25.808,94 T)

Rifiuti pericolosi Operazione di recupero

81%
Riciclo

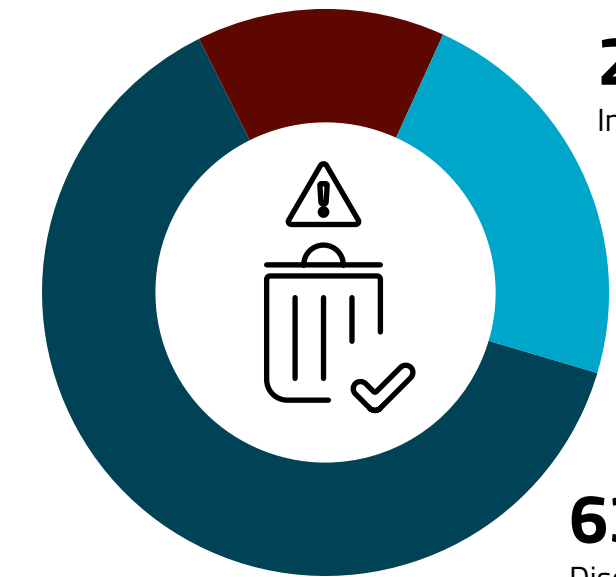


4.201,28 T
Totale

Rifiuti pericolosi Trattamento dei rifiuti in base al tipo di operazione di recupero

14%

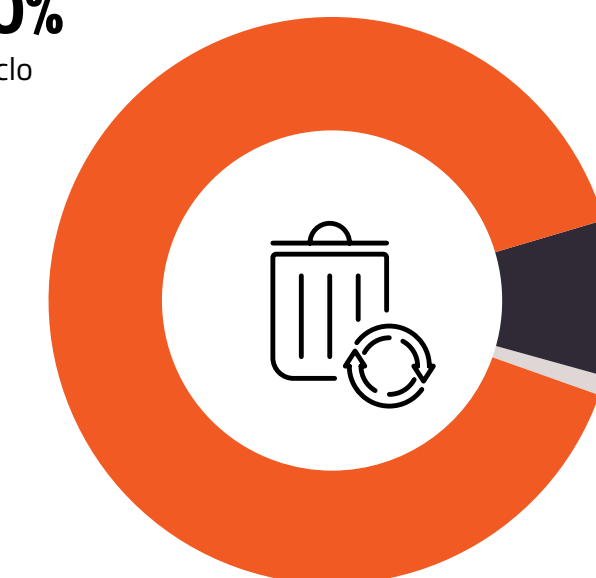
Altre operazioni di smaltimento



928,16 T
Totale

Rifiuti non pericolosi Operazione di recupero

90%
Riciclo

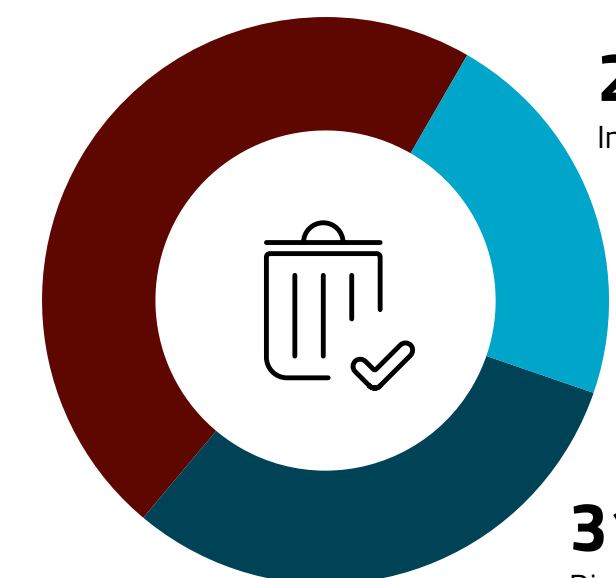


19.728,78 T
Totale

Rifiuti non pericolosi Trattamento dei rifiuti in base al tipo di operazione di recupero

47%

Altre operazioni di smaltimento



950,78 T
Totale

Sociale

Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

58

ESRS S1: Forza lavoro propria

Strategia

- ESRS 2 SBM-2** Interessi e opinioni degli stakeholder
- ESRS 2 SBM-3** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

- S1-1** Politiche relative al personale
- S1-2** Processi di coinvolgimento del personale e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
- S1-3** Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori di sollevare preoccupazioni, politiche relative al personale
- S1-4** Interventi su impatti rilevanti al personale e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione al personale, nonché efficacia di tali azioni

Metriche e obiettivi

- S1-5** Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
- S1-6** Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
- S1-7** Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti dell'impresa
- S1-8** Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
- S1-9** Metriche della diversità
- S1-10** Salari adeguati
- S1-11** Protezione sociale
- S1-12** Persone con disabilità
- S1-13** Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
- S1-14** Metriche di salute e sicurezza
- S1-15** Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
- S1-16** Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
- S1-17** Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

ESRS S2: Lavoratori nella catena del valore

Strategia

- ESRS 2 IRO-1** Processi per individuare impatti, rischi e opportunità
- ESRS 2 SBM-2** Interessi e opinioni degli stakeholder
- ESRS 2 SBM-3** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business

Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti

- S2-1** Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
- S2-2** Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
- S2-3** Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
- S2-4** Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Metriche e obiettivi

- S2-5** Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS S3: Comunità interessate

Il nostro approccio

- ESRS 2 SBM-2** Interessi e opinioni degli stakeholder
- ESRS 2 SBM-3** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

- S3-1** Politiche relative alle comunità interessate
- S3-2** Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti
- S3-3** Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni
- S3-4** Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
- S3-5** Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti





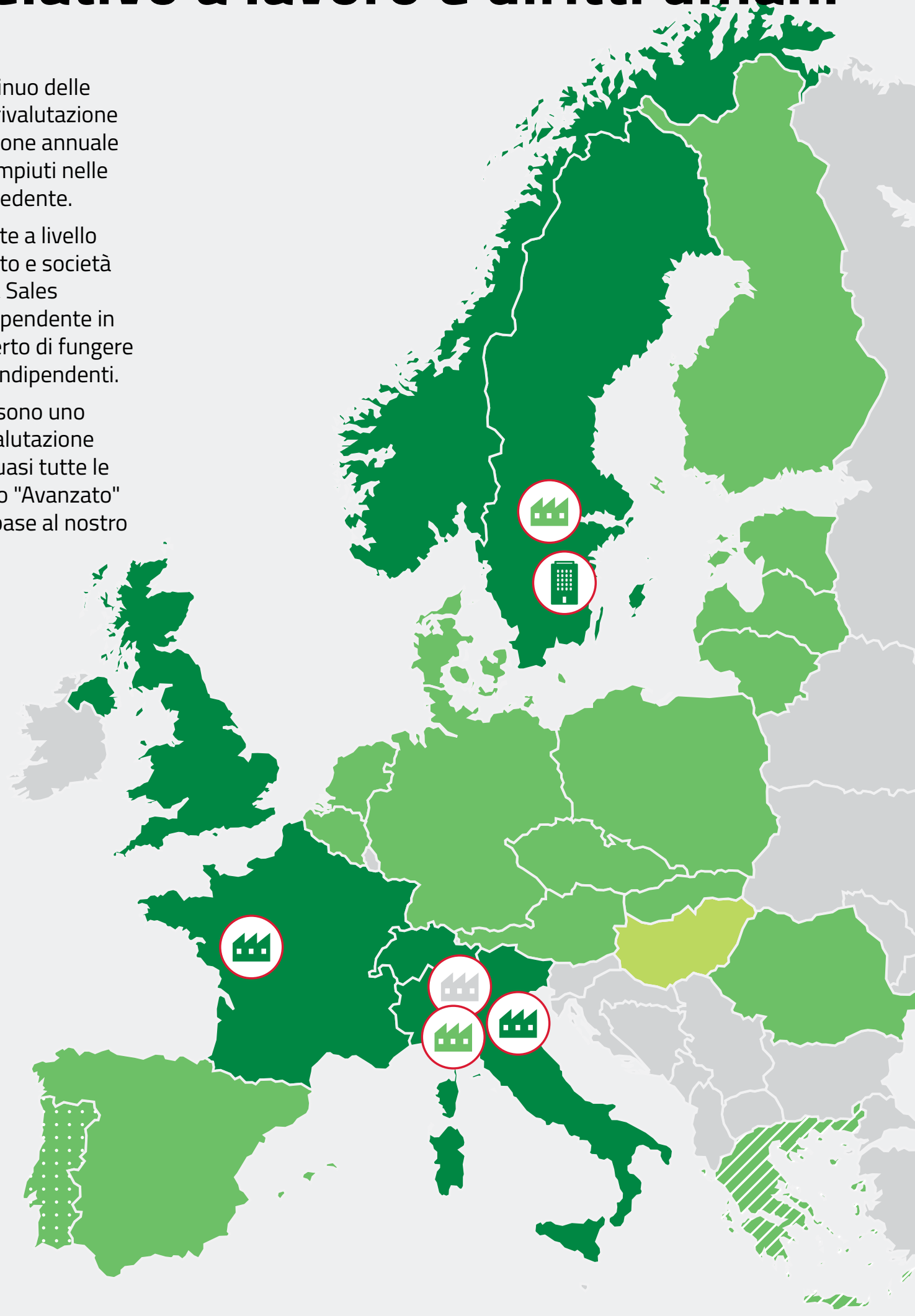
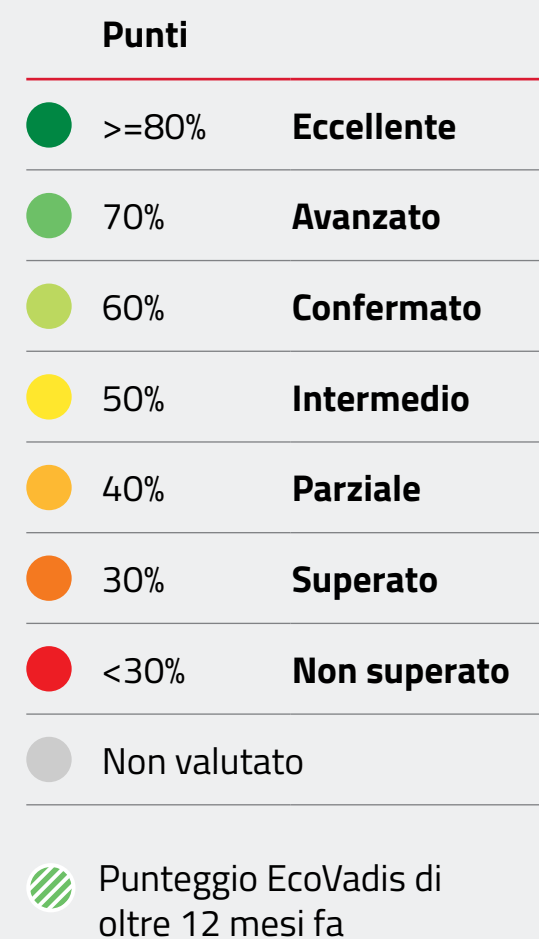
EcoVadis

Punteggio relativo a lavoro e diritti umani

Nel processo di miglioramento continuo delle best practice ESG, richiediamo una rivalutazione EcoVadis ogni 12 mesi. Una valutazione annuale fornisce indicazioni sui progressi compiuti nelle nostre attività rispetto all'anno precedente.

Le valutazioni annuali sono effettuate a livello di sede centrale e in ogni stabilimento e società di marketing e vendita (Marketing & Sales Company). Il nostro distributore indipendente in Portogallo, Toyota Caetano, si è offerto di fungere da pilota per i distributori nazionali indipendenti.

Le prassi lavorative e i diritti umani sono uno dei quattro punteggi parziali nella valutazione EcoVadis. La mappa mostra che a quasi tutte le entità è stato assegnato il punteggio "Avanzato" o "Eccezionale" su questo tema, in base al nostro approccio descritto nel principio S1.



Sede legale



Stabilimento



Società di vendita e assistenza



Toyota Caetano - Distributore indipendente, pilota su EcoVadis

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

59 | < | > |

Sociale >

Punteggi EcoVadis



EcoVadis

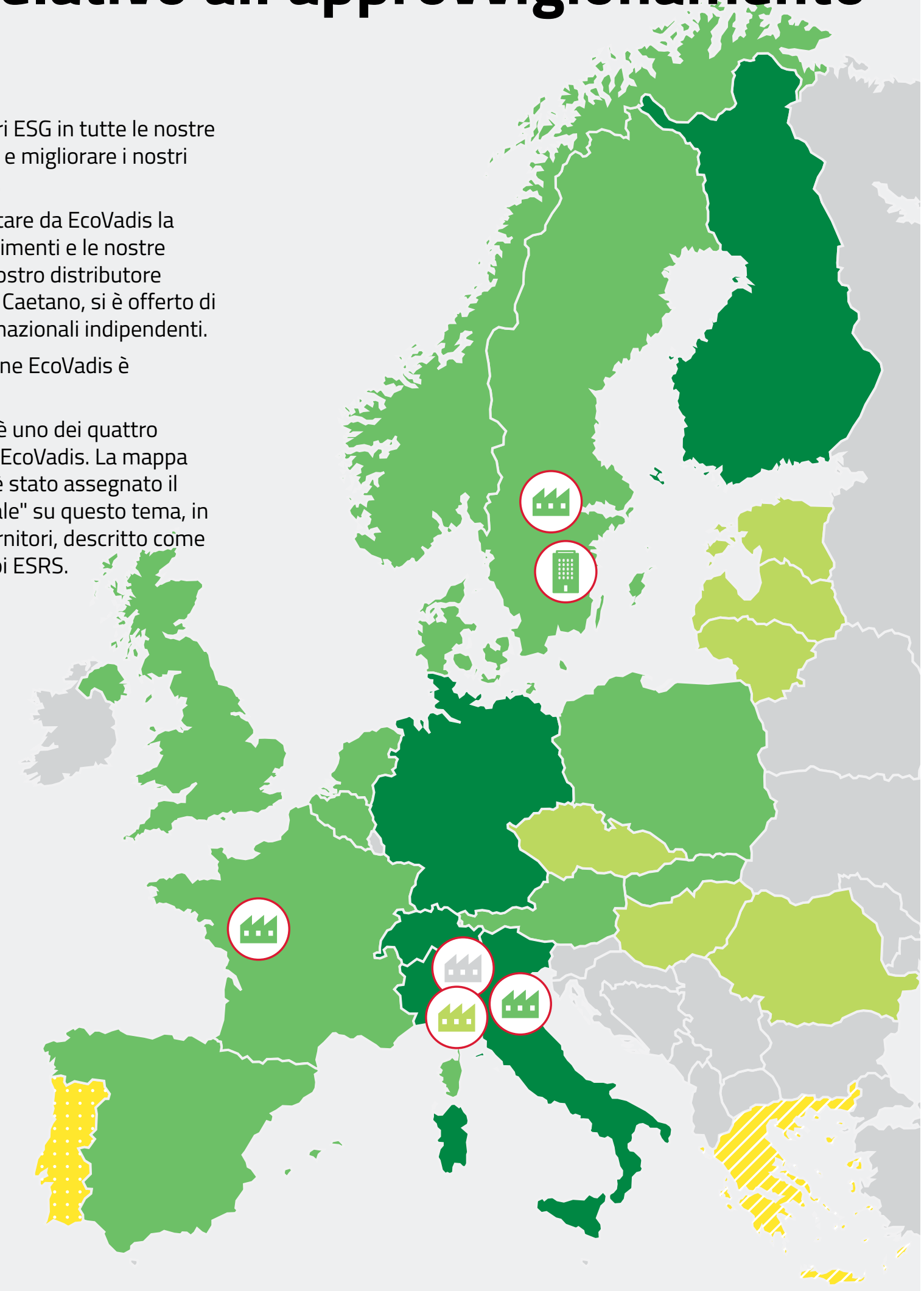
Punteggio relativo all'approvvigionamento sostenibile

Ci impegniamo al rispetto dei criteri ESG in tutte le nostre attività e continuiamo a sviluppare e migliorare i nostri contributi e le nostre performance.

Pertanto, ogni anno facciamo valutare da EcoVadis la nostra sede centrale, i nostri stabilimenti e le nostre società di marketing e vendita. Il nostro distributore indipendente in Portogallo, Toyota Caetano, si è offerto di fungere da pilota per i distributori nazionali indipendenti.

Sulla base di 21 criteri, la valutazione EcoVadis è suddivisa in quattro ambiti.

L'approvvigionamento sostenibile è uno dei quattro punteggi parziali nella valutazione EcoVadis. La mappa mostra che a quasi tutte le entità è stato assegnato il punteggio "Avanzato" o "Eccezionale" su questo tema, in base al nostro approccio verso i fornitori, descritto come un filo conduttore per tutti i principi ESRS.



Sede legale



Stabilimento



Società di vendita e assistenza



Toyota Caetano - Distributore indipendente, pilota su EcoVadis

ESRS S1 Forza lavoro propria

- Contenuti
- Introduzione
- Informative generali
- Ambiente

Sociale

- Governance
- Appendice

60 | < | > |

Sociale >
[ESRS S1](#)
[Forza lavoro propria >](#)



Offrire alle persone opportunità di crescita

Il successo della nostra azienda risiede nel costante investimento nelle nostre persone, nelle loro competenze professionali e nel loro sviluppo personale. La People Strategy di Toyota Material Handling Europe dà la priorità al benessere e allo sviluppo continuo dei nostri 13.049 dipendenti.

Siamo fermamente convinti che ognuno in Toyota Material Handling Europe abbia del potenziale. Siamo determinati a liberare pienamente questo potenziale costruendo attivamente la nostra futura cultura basata sulla fiducia nelle capacità e nelle ambizioni delle nostre persone.

Per aderire pienamente agli ERS entro il 2026, effettueremo un'analisi quantificata degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Possiamo già condividere una valutazione qualitativa che illustra il nostro attuale approccio alla forza lavoro.

Nel 2023, abbiamo aggiornato la nostra strategia aziendale, che afferma che lo sviluppo e la crescita delle nostre persone sono uno dei cinque fattori chiave per il successo. Misuriamo la soddisfazione dei dipendenti a livello locale con diversi strumenti di misurazione.

Abbiamo costantemente aumentato gli investimenti nei nostri dipendenti e sviluppato processi per reclutare le persone giuste e mantenere una forza lavoro motivata e performante. In linea con il nostro [Codice di Condotta](#), lavoriamo per migliorare le nostre performance aziendali per poter continuare ad offrire occupazione e mantenere condizioni di lavoro eque e stabili. Intendiamo inoltre creare un ambiente di lavoro armonioso e stimolante.

A livello aziendale, EcoVadis ha valutato la nostra trasparenza e la nostra rendicontazione su "Prassi lavorative e diritti umani" all'80% nel 2023. Ciò ci colloca tra i primi (1%) su oltre 100.000 fornitori globali. Il punteggio medio delle valutazioni individuali dei nostri stabilimenti e delle società di marketing e vendita sullo stesso tema è del 71%. Consideriamo questo dato come una prova indipendente dell'elevato livello di allineamento locale con la nostra strategia centralizzata.



Riteniamo che la responsabilità per la salute, la sicurezza e il benessere di tutti debba essere condivisa fra leader e dipendenti. I leader devono assicurare un ambiente fisico e psicologico sicuro per creare una cultura prospera. I dipendenti hanno la responsabilità di seguire le linee guida sulla sicurezza e di adottare misure proattive per garantire la sicurezza propria e dei loro colleghi.

In qualità di Grande Azienda presente in tutta Europa, rispettiamo tutte le persone allo stesso modo, accogliamo le differenze e riflettiamo la natura globale della famiglia e dei valori Toyota.

Scoprite di più su come lo facciamo attraverso il nostro [lavoro riguardo a diversità, equità e inclusione \(DE&I\)](#).

La legislazione nuova ed esistente che fa parte del Green Deal dell'Unione Europea - e la relativa agenda sociale dell'UE per una "giusta transizione" - continueranno ad aiutarci ad alzare il livello di gestione dei rischi e delle opportunità all'interno della nostra forza lavoro.

Strategia

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

61 |  |  |

Sociale >

[ESRS S1](#)


[Forza lavoro propria >](#)

[ESRS 2 SBM-2](#)

[ESRS 2 SBM-3](#)

ESRS 2 SBM-2

Interessi e opinioni degli stakeholder

La nostra ultima consultazione formale con gli stakeholder è avvenuta nel 2018. Gli stakeholder interni comprendevano una selezione di dipendenti - dagli operai e tecnici di assistenza ai vertici aziendali - nonché i rappresentanti del nostro [Comitato Aziendale Europeo](#) . Tra gli stakeholder esterni, sono stati consultati clienti, fornitori, autorità locali e dell'UE, organizzazioni non governative (ONG) e associazioni di categoria.

Secondo la nostra Matrice della Materialità 2021, i nostri stakeholder hanno convenuto che "attrarre e trattenere i talenti" è un aspetto materiale di sostenibilità con un impatto strategico sull'azienda. Gli stakeholder hanno anche considerato la "Salute e sicurezza dei dipendenti", la "Diversità, equità e inclusione" e la "Formazione e sviluppo" come aspetti materiali di sostenibilità per i quali dobbiamo essere trasparenti e responsabili.

ESRS 2 SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Mentre gli standard Global Reporting Initiative (GRI) lasciavano che fossero le aziende ad identificare e a comunicare gli aspetti materiali di sostenibilità da prendere in esame, gli ESRS forniscono un elenco di aspetti rilevanti standardizzato, da cui le aziende devono selezionare quelli rilevanti per il proprio caso.

Nella tabella di questa pagina, abbiamo cercato di farli coincidere con gli aspetti materiali trattati nel nostro precedente rapporto. I sottotemi specifici relativi all'aspetto materiale e strategico delle "Condizioni di lavoro" sono evidenziati in grigio scuro, mentre gli altri aspetti sono evidenziati in grigio chiaro.



In precedenza non abbiamo comunicato aspetti aspetti "parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore", "occupazione e inclusione delle persone con disabilità" o "alloggi adeguati", come definiti dagli ESRS. Dopo che Toyota Industries Europe avrà intrapreso l'esercizio di "doppia materialità", decideremo come trattare questi temi nei futuri rapporti.

La maggior parte dei sottotemi specifici rientra nella responsabilità del nostro ufficio HR e Corporate Communications. Temi come "Lavoro minorile", "Lavoro forzato" e "Privacy" sono fortemente regolamentati nei paesi in cui impieghiamo il 100% del nostro personale - 17 paesi UE, Norvegia, Svizzera e Regno Unito - che hanno solidi quadri normativi. Nella nostra azienda, questi temi sono quindi coperti dall'aspetto materiale della "conformità legale", gestita dal nostro Ufficio Legale e Compliance.

ESRS S1 

Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici

Forza lavoro propria

Condizioni di lavoro	Impiego sicuro
	Orario di lavoro
	Salari adeguati
	Dialogo sociale
	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori
	Contrattazione collettiva, compreso il tasso di lavoratori coperti da contratti collettivi
Pari trattamento e opportunità per tutti	Equilibrio vita-lavoro
	Salute e sicurezza
	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore
Altri diritti legati al lavoro	Formazione e sviluppo delle competenze
	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità
	Misure contro la violenza e le molestie sul posto di lavoro
	Diversità
Altri diritti legati al lavoro	Lavoro minorile
	Lavoro forzato
	Alloggi adeguati
	Privacy


- non rilevanti, non trattate nel Rapporto
- rilevanti, trattate nel Rapporto
- rilevanti e strategiche, trattate in modo più approfondito

Questa tabella è una "traduzione" della nostra matrice della materialità 2021, basata sugli standard GRI, per parametrarla alla struttura degli ESRS. Non rispecchia la nostra Valutazione della doppia materialità (DMA) che sarà pubblicata entro il FY26.

S1-1

Politiche relative al personale

Impegno per un luogo di lavoro sicuro e inclusivo

La **Politica di Sostenibilità di Toyota Industries Corporation**  afferma che rispettiamo i diritti umani di tutte le persone sulla base di standard internazionali, tra cui la Carta Internazionale dei Diritti Umani e la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui Principi e i Diritti Fondamentali nel lavoro (DFPRW).

Ci impegniamo ad aderire alle convenzioni sui diritti umani relative all'abolizione del lavoro minorile e all'eliminazione del lavoro forzato e obbligatorio, nonché alle convenzioni per l'eliminazione delle discriminazioni in materia di impiego e occupazione e per la libertà di associazione e di contrattazione collettiva. Significa il diritto degli individui di interagire e organizzarsi tra di loro per esprimere, promuovere, perseguire e difendere collettivamente interessi comuni.

Non discriminiamo sulla base di razza, sesso, etnia, età, religione o orientamento sessuale, disabilità fisica o stato civile o genitoriale. Gli atti di molestia o intimidazione sul posto di lavoro non sono tollerati.

Nel caso in cui si verifichi un problema o un incidente, dobbiamo intervenire adeguatamente e indagare approfonditamente sulle cause al fine di adottare misure per prevenire che tale problema o incidente si verifichi nuovamente. È assolutamente vietato il possesso, uso o distribuzione di sostanze illegali durante l'orario di lavoro.



Il nostro **Codice di Condotta**  afferma che:

"Toyota Material Handling Europe si impegna a ottimizzare le sue performance al fine di continuare a offrire occupazione e mantenere condizioni di lavoro eque e stabili. Allo stesso tempo, TMHE cerca di creare un ambiente di lavoro armonioso e stimolante. In cambio, noi dipendenti ci impegniamo per svolgere i nostri compiti con integrità. Sfruttando appieno i nostri talenti e collaborando con gli altri, cerchiamo di ottimizzare le performance della nostra azienda."

La nostra **Politica su Salute e Sicurezza** consente a ciascuna entità di sviluppare una propria politica locale in materia di salute e sicurezza, con l'obiettivo di andare oltre la conformità legale per raggiungere la Safety Vision di Toyota Industries Corporation (TICO) e implementare il nostro Codice di Condotta. Queste politiche riguardano i dipendenti, oltre che gli stagisti, gli appaltatori e i visitatori delle nostre sedi. Ogni entità deve effettuare un'autovalutazione annuale della salute e sicurezza in base a dieci criteri chiave definiti nella nostra Politica su Salute e Sicurezza. La certificazione ISO 45001 è obbligatoria per gli stabilimenti e raccomandata per tutte le altre entità.

Pari opportunità nel reclutamento

Toyota Material Handling Europe è impegnata nel rispetto delle pari opportunità e segue pratiche di recruitment conformi a tutte le leggi vigenti in materia di occupazione e alla nostra **Politica di Reclutamento**. Promuoviamo pari opportunità nell'impiego, indipendentemente da sesso, età, stato civile, razza, origini etniche, orientamento sessuale, disabilità, nonché affiliazioni religiose e politiche.

La competenza e le capacità dei membri del nostro team sono fondamentali. Cerchiamo di attrarre i candidati più qualificati che supportino la visione della nostra azienda. Tutti i processi di reclutamento devono sempre rispettare il nostro Codice di Condotta e le norme e i regolamenti locali applicabili nella specifica entità. Ogni fase del processo di reclutamento – quali candidati intervistare, chi è l'intervistatore, considerando l'attuale composizione del team e le verifiche delle referenze – deve essere condotta in modo non discriminatorio.

L'Ufficio Risorse Umane locale deve sempre essere informato e coinvolto in ogni processo di reclutamento interno o esterno, per garantire che siano osservate le politiche e che il processo di reclutamento sia di alta qualità. Toyota promuove la mobilità interna e incoraggia i propri dipendenti a crescere dall'interno. Puntiamo a pubblicare internamente tutte le posizioni vacanti e di nuova creazione.

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

63 |  |  |

Sociale >


[ESRS S1](#)
[Forza lavoro propria](#) >

S1-1
S1-2

Aiutare i dipendenti a crescere e a offrire flessibilità

Le esigenze dei clienti e la concorrenza nei nostri mercati ci spingono a garantire che l'azienda disponga sempre di dipendenti con competenze adeguate e disposti ad affrontare qualsiasi sfida. Attraverso la nostra **Politica di Sviluppo delle Competenze**, riconosciamo che i dipendenti possono imparare nel corso del lavoro quotidiano e che l'apprendimento e la formazione formale sono aspetti importanti per l'aumento delle competenze. La formazione e l'addestramento formali sono basati su un piano di sviluppo e competenze che viene regolarmente esaminato per valutarne la qualità e l'efficienza.

Per aiutare i leader e i membri dei team a crescere, abbiamo sviluppato una **Politica di gestione delle Performance** a due livelli. Agile Performance fornisce un modello di lavoro per supportare manager e dipendenti nello stabilire focus, direzione, priorità e implementazione in relazione agli obiettivi stabiliti. La nostra Valutazione delle Performance e dello Sviluppo Personale (Performance & Personal Development Review, PPDR) è un esercizio annuale tra manager e dipendente, incentrato sulle prestazioni individuali. I requisiti di apprendimento formale e formazione sono documentati in un piano di sviluppo delle competenze del dipendente, che viene discusso nell'ambito del riesame annuale della performance dei dipendenti.

La Politica di Gestione delle Performance supporta anche le entità locali che vogliono gestire il lavoro a distanza in conformità alla legislazione locale. Ogni entità locale deve sviluppare la propria **Politica sul Lavoro a Distanza** applicando le norme e i regolamenti locali. Per ulteriori informazioni su come ciò interagisce con i nostri indicatori di equilibrio tra vita professionale e vita privata, consultare il [principio S1-15](#) .

Tutti i leader devono collaborare con i team locali di Salute e Sicurezza e Risorse Umane per stabilire un approccio sistematico che tenga conto della salute e sicurezza dei dipendenti, indipendentemente dal luogo in cui svolgono il proprio lavoro. La legislazione locale sull'ambiente di lavoro, le norme sulla salute e sicurezza, l'efficienza e le prestazioni dei team e dei singoli, nonché i costi aggiuntivi sono alcune delle considerazioni di cui sia i dipendenti sia il management devono tenere conto. Un approccio al lavoro in team e un dialogo aperto continuo, sono fondamentali per porre in atto con successo il lavoro a distanza.

Rivedere il nostro approccio ai viaggi in una nuova era

In quanto organizzazione internazionale, i viaggi sono considerati una normale attività lavorativa. Tuttavia, gli spostamenti hanno un impatto sull'ambiente, sulla salute, la sicurezza e sulle modalità di lavoro. La pandemia COVID-19 ha inoltre dimostrato che le riunioni online possono sostituire quelle fisiche in molte, se non nella maggior parte delle situazioni.





Per questo motivo abbiamo rivisto la nostra **Politica sui Viaggi**, con l'obiettivo di essere riconosciuti sempre più come un'azienda responsabile che si adegua ai tempi, pur rimanendo fedele ai propri valori e obiettivi.

In tutta Europa, le riunioni online sono la modalità standard di lavoro e di incontro, mentre i viaggi d'affari internazionali sono considerati un'eccezione: si viaggia, ma solo se indispensabile. Ogni riunione o conferenza che possa essere tenuta online non deve comportare la prenotazione di viaggi. Prima di prenotare un viaggio, occorre indicare il motivo per cui è necessario e richiederne l'approvazione al proprio diretto responsabile.

Le auto aziendali possono essere utilizzate dai dipendenti per svolgere il proprio lavoro, ove opportuno. Devono essere gestite, utilizzate e sottoposte a manutenzione per garantire la conformità a tutte le leggi applicabili. Per i conducenti, l'assegnazione e l'utilizzo di un'auto aziendale impone determinati obblighi.

Diamo pertanto molta importanza al miglioramento continuo delle auto e delle capacità dei conducenti. Quando si assegna un'auto aziendale a un conducente, lo si rende responsabile di un bene di grande valore. È importante che le auto siano trattate in modo responsabile e che i conducenti siano consapevoli delle loro responsabilità.

Secondo la nostra **Car Policy**, tutte le nostre entità devono:

-  Monitorare e definire l'uso dell'energia, con l'obiettivo di azzerare le emissioni entro il 2040
-  Essere responsabili e acquistare automobili che siano sicure ed efficienti dal punto di vista energetico
-  Promuovere tecniche di guida più sicure e più efficienti dal punto di vista energetico; assicurare una manutenzione che consenta un uso sicuro ed efficiente dell'auto; promuovere una guida ecologica
-  Assicurarsi che tutti i dipendenti che hanno diritto a un'auto aziendale seguano un corso obbligatorio di "guida ecologica"



Membrri dell'Executive Management Team con rappresentanti del CAE, al di fuori di Toyota Material Handling Europe Brussels

S1-2


Processi di coinvolgimento del personale e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Rappresentare le opinioni dei dipendenti

Poiché la nostra azienda internazionale è presente in diversi paesi dell'Unione Europea, il Comitato Aziendale Europeo (CAE) è un partner fondamentale che aiuta a rappresentare i nostri lavoratori nelle riunioni con l'Executive Management Team. Istituito nel 1996 in base alle leggi europee e svedesi sull'occupazione, il CAE ha almeno un rappresentante di ciascun Paese dell'Unione Europea per trattare questioni che riguardano almeno due Stati membri dell'UE – o l'azienda nel suo complesso.

Temi come la globalizzazione, le ristrutturazioni e le strategie aziendali hanno conseguenze sull'occupazione e sulle condizioni di lavoro, soprattutto nelle aziende multinazionali come la nostra. I dipendenti devono essere informati e consultati a livello europeo per consentire la gestione di questi processi in modo equilibrato e socialmente responsabile – il CAE svolge questo ruolo, trattando aspetti come la salute e la sicurezza dei dipendenti, il marchio del datore di lavoro e l'ambiente di lavoro.

Il CAE sostiene ogni attività volta a migliorare la sicurezza e l'ambiente dei lavoratori, e per la messa a punto dei piani d'azione vengono prese in considerazione le opinioni dei rappresentanti. All'incontro annuale partecipano il nostro presidente e diversi membri del nostro Executive Management Team, che discutono le performance aziendali relative agli indicatori chiave di prestazione (KPI) e presentano un aggiornamento sull'attività commerciale, sulle finanze e sul mercato.

Per maggiori informazioni sulla rappresentanza sindacale e la contrattazione collettiva a livello di entità locale, consultare il [principio S1-8](#) .

Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

64 | ← | → |

Sociale >

ESRS S1

Forza lavoro propria >

S1-2

S1-3

Misurare la soddisfazione dei dipendenti

Tre volte all'anno, conduciamo un sondaggio per misurare la percezione che i dipendenti hanno del proprio impiego presso la sede centrale di Toyota Material Handling Europe. Ciò ci permette di ottenere informazioni sui processi in corso e di analizzare diversi temi legati alla soddisfazione dei dipendenti, come lo stress e il benessere mentale, la conoscenza degli strumenti digitali e lo stato di valutazione delle performance.

Il sondaggio è limitato a non più di 10 domande. Tre domande sono costanti, come mostrato nei grafici in questa pagina. Quattro-sette domande variano a seconda dei temi percepiti come più importanti prima della pubblicazione del sondaggio.

Dal lancio del sondaggio ad ottobre 2021, abbiamo rilevato risultati coerenti per quanto riguarda la felicità, l'accoglienza e la tendenza a raccomandare la nostra azienda, con una media compresa tra 7 e 8,4 (su una scala da 1 a 10).

In futuro, focalizzeremo l'attenzione sulla tendenza dei dipendenti a raccomandare questo luogo di lavoro ai conoscenti, trovando il modo di coinvolgere ulteriormente gli intervistati affinché ottengano un punteggio di 9 o 10.

Nel corso del 2024, il sondaggio sarà esteso a tutte le entità europee di Toyota Material Handling Europe. Le tre domande principali delineate nei grafici di questa pagina serviranno come modello, e ogni entità avrà la possibilità di scegliere domande aggiuntive in base ai processi locali e alle iniziative in corso.

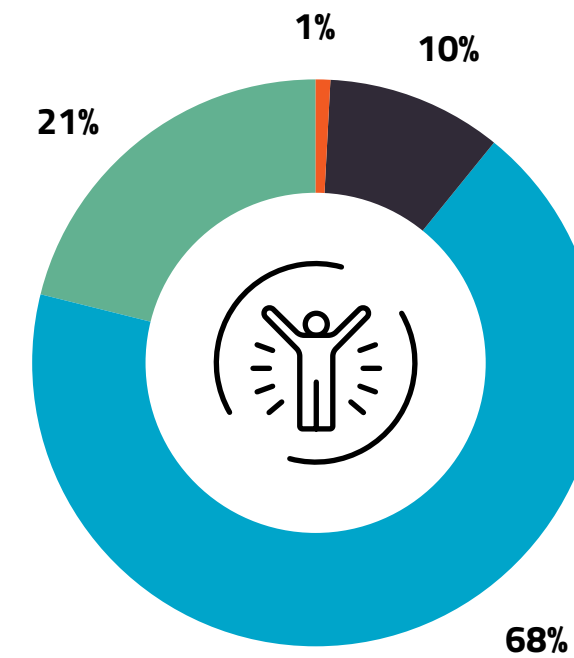
Domande sulla soddisfazione dei dipendenti nel sondaggio per misurare la percezione dei dipendenti, FY23

Quanto sei soddisfatto del tuo lavoro? (1-10)

- 21% Molto soddisfatto
- 68% Moderatamente soddisfatto
- 10% Moderatamente insoddisfatto
- 1% Molto insoddisfatto

Media: **7,4** (+0,2 da febbraio 2023)

Valore tipico: **8**

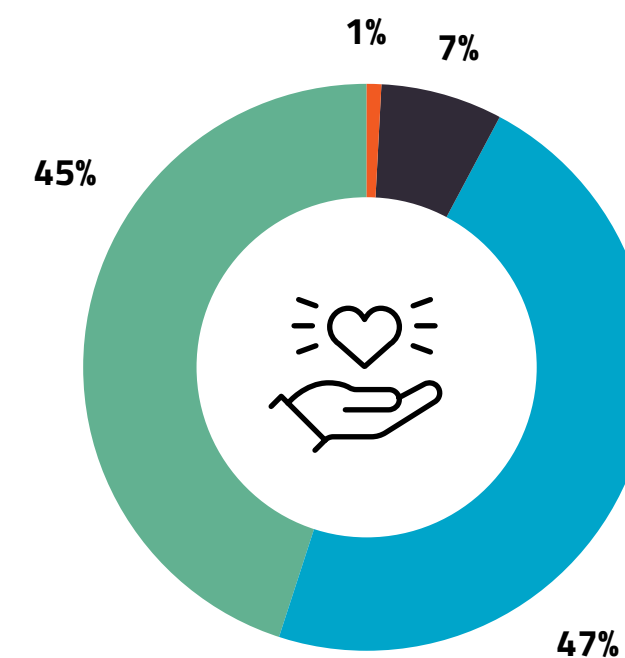


Toyota Material Handling Europe è un datore di lavoro accogliente? (1-10)

- 45% Estremamente accogliente
- 47% Accogliente
- 7% Non molto accogliente
- 1% Per niente accogliente

Media: **8,2** (+0,2 da febbraio 2023)

Valore tipico: **8**

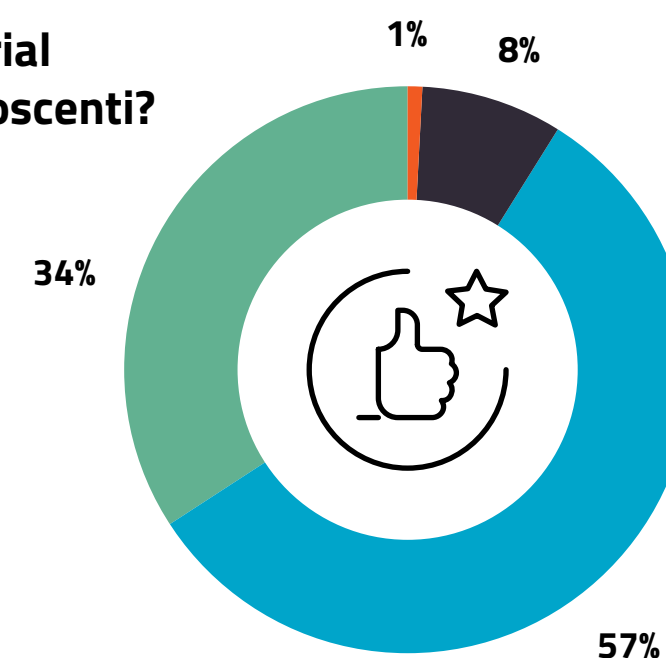


Con quale probabilità consiglieresti Toyota Material Handling Europe come posto di lavoro a tuoi conoscenti? (1-10)

- 34% Estremamente probabile
- 57% Probabile
- 8% Improbabile
- 1% Estremamente improbabile

Media: **7,8** (+0,3 da febbraio 2023)

Valore tipico: **8**



Colloqui con i dipendenti che lasciano l'azienda

I dipendenti che lasciano l'azienda vengono ascoltati e messi in condizione di sollevare eventuali dubbi durante il colloquio, che è una prassi adottata in tutta l'azienda. Questi colloqui ci aiutano a comprendere meglio le ragioni per cui lasciano l'azienda e a raccogliere dati affidabili per definire le priorità delle misure di mitigazione.

La nostra ambizione è che l'80% delle persone che lasciano l'azienda abbia l'opportunità di partecipare a questi colloqui. Nel FY23, vi ha partecipato il 78% delle persone che se ne sono andate. I principali motivi per cui viene lasciata l'azienda e le contromisure suggerite sono stati condivisi con il nostro Executive Management Team.

Per raggiungere i nostri obiettivi e migliorare la valutazione dei risultati di questi colloqui, stiamo integrando questo processo nel nostro strumento di gestione delle risorse umane, "Talentsoft". Ciò assicurerà che tutti i dipendenti che lasciano l'azienda abbiano la stessa opportunità di condividere le loro esperienze, inoltre standardizzerà le modalità di valutazione della nostra performance. Dall'inizio del FY24, l'invito a partecipare a questi colloqui attraverso Talentsoft diventerà obbligatorio per tutte le entità.

S1-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori di esprimere preoccupazioni, politiche relative al personale

Il coinvolgimento dei dipendenti è fondamentale per attrarre e trattenere i dipendenti. I dipendenti che si sentono coinvolti sono più motivati nel loro lavoro quotidiano, più produttivi nel raggiungimento degli obiettivi, più creativi e leali nei confronti del datore di lavoro.

I dipendenti possono esprimere preoccupazioni in forma anonima tramite la Helpline del Codice di Condotta. I dipendenti possono anche esprimere preoccupazioni al proprio diretto superiore durante il processo di valutazione annuale, o nel corso dell'anno tramite il nostro processo di Conversazione Continua.

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

65 | ← | → |

Sociale >

ESRS S1
Forza lavoro propria >

S1-3
S1-4

Processo di valutazione dei dipendenti

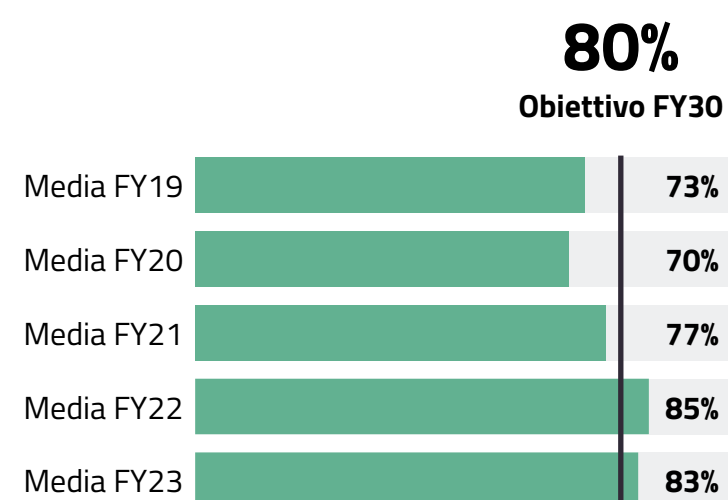
Per aumentare la soddisfazione nel lavoro dei singoli, crediamo in una solida cultura aziendale che massimizzi la performance individuale e aziendale. La gestione della performance individuale è un elemento chiave per la motivazione dei dipendenti, la loro fidelizzazione e la performance aziendale.

Nel FY23, l'83% dei nostri dipendenti ha partecipato alla valutazione della performance annuale, rispetto al 77% nel FY21. Questo significa che abbiamo finalmente raggiunto, e superato, l'obiettivo dell'80% che ci eravamo prefissi nel FY19. A causa del COVID-19 e delle restrizioni agli incontri di persona, il raggiungimento di questo obiettivo ha richiesto più tempo di quanto inizialmente previsto.

Siamo particolarmente soddisfatti delle nostre entità che hanno superato questo obiettivo: Austria, Paesi Baltici, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Spagna, Francia, Grecia, Ungheria, Italia, Logistics Solutions, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Romania, Svezia, Slovacchia, Toyota Material Handling Europe Brussels, Toyota Material Handling Europe Mjölby e Europe Logistics (precedentemente nota come TLC).

Per i nostri stabilimenti, è più che una sfida organizzare le valutazioni dei lavoratori nella produzione, che lavorano in un ambiente "just-in-time" rigorosamente coreografico. È stata una sfida trovare un nuovo equilibrio dopo il COVID-19 e le interruzioni della catena di approvvigionamento globale.

Dipendenti che partecipano alle valutazioni annuali



S1-4

Interventi su impatti rilevanti al personale

Un nuovo impegno per la diversità, l'equità e l'inclusione

Lanciato nel 2021, il nostro progetto "Future of Work" mira a creare un luogo di lavoro moderno, attraente, inclusivo e produttivo. I dipendenti in tutta Europa si sono riuniti in gruppi di discussione per stabilire come sviluppare la nostra cultura all'interno di Toyota Material Handling Europe – una cultura caratterizzata da:

- Inclusività a tutti i livelli
- Collaborazione flessibile attraverso le funzioni, le persone giuridiche e i reparti
- La leadership è una responsabilità condivisa



Vogliamo che tutti si sentano accolti, rispettati e inclusi. L'Executive Management Team ha formulato e sottoscritto il nostro Impegno per la diversità, equità e inclusione (DE&I):

"Il nostro focus è sulle persone. Quando sviluppiamo e facciamo crescere i nostri dipendenti, vogliamo che raggiungano il pieno potenziale offrendo a tutti pari opportunità. Crediamo sinceramente che la diversità porti valore e vogliamo che tutti avvertano un senso di appartenenza e possano essere sé stessi con noi. In Toyota Material Handling Europe, sono ascoltate tutte le voci e non tollereremo alcun tipo di discriminazione o molestia".

L'impegno DE&I di Toyota Material Handling Europe

Nel FY24 puntiamo a:

- Diffondere l'impegno per la diversità, l'uguaglianza e l'inclusione in tutte le entità locali
- Formazione sui pregiudizi inconsci – la stiamo mettendo a punto e vorremmo implementarla in tutta l'azienda entro il FY26, come parte del processo di inserimento
- Aggiungere un nuovo indicatore chiave di prestazione (KPI)

Dare la priorità a salute, sicurezza e benessere

La salute, sicurezza e benessere dei nostri dipendenti sono una priorità essenziale e un requisito per successi aziendali sostenibili. Nel 2022, abbiamo creato un Gruppo di Lavoro Europeo con un obiettivo chiaro: la nostra azienda deve essere un datore di lavoro per cui le persone scelgono di lavorare, senza avere dubbi sulla priorità che diamo alla salute, alla sicurezza e al benessere.

Analizziamo e minimizziamo costantemente i rischi legati a questi temi e implementiamo contromisure in modo proattivo. Abbiamo realizzato materiale informativo introduttivo obbligatorio su questi temi per tutti i nuovi dipendenti, e abbiamo distribuito informazioni spiegando il motivo per cui i dipendenti attuali li considerano importanti. Abbiamo anche inserito nuovi indicatori nella nostra rendicontazione per una migliore conoscenza.

Continua la nostra partnership di lungo termine con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). La campagna 2020-22 "Ambienti di lavoro sani e sicuri. Alleggeriamo il carico" è stata la prima Campagna Ambienti di lavoro sani e sicuri (HWC) a ciclo triennale. È stata anche la prima campagna sul tema della sicurezza sul lavoro riguardante la prevenzione dei disturbi muscoloscheletrici (DMS).

A novembre 2022, il comitato direttivo dell'EU-OSHA si è riunito a Bilbao e ha trascorso due giorni condividendo le conoscenze su come gestire i DMS e discutendo sul futuro della salute e della sicurezza nelle organizzazioni. L'HWC successiva, "Lavoro sano e sicuro nell'era digitale" è stata lanciata a ottobre 2023.

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative
generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| 66 | ← | → |

Sociale >

ESRS S1

Forza lavoro propria >

S1-4

S1-5



Onboarding dei dipendenti

I dipendenti delle aziende con programmi di onboarding di alta qualità acquisiscono piene competenze molto più velocemente, per questo motivo li consideriamo una priorità importante per il nostro personale. Un buon programma di inserimento è il modo migliore per integrare i nuovi dipendenti, mantenere la soddisfazione sul lavoro e ridurre il turnover del personale.

Il nostro obiettivo è armonizzare, standardizzare e migliorare il processo di inserimento dei nuovi dipendenti e di job rotation di quelli già in azienda, in tutta l'organizzazione. Per tutto il nuovo personale sono previsti corsi di formazione specifici, corsi in e-learning, e ulteriori corsi da inserire nel piano formativo di ciascun dipendente in base alle competenze da sviluppare.


Nelle nostre entità principali, vengono organizzati due volte all'anno giornate d'orientamento – temporaneamente spostate online durante la pandemia – e incoraggiamo tutte le entità a organizzare attività di on boarding a livello locale. È in fase di sperimentazione anche un modello ibrido che prevede un onboarding in presenza per i dipendenti locali, e la un onboarding online per i dipendenti lontani.

La nostra Strategia di Employer Branding fornisce ai responsabili HR un set di strumenti finalizzati a rendere Toyota Material Handling Europe un datore di lavoro attrattivo durante tutta la carriera dei nostri dipendenti, non solo al momento del loro reclutamento.

Metriche e obiettivi

S1-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Tutti i nostri obiettivi, inclusi quelli relativi al personale  - sono descritti nell'ESRS 2.



"Sono orgogliosa del fatto che la nostra azienda focalizzi l'attenzione su tematiche inerenti diversità, equità e inclusione, ma si tratta di un percorso che richiede perseveranza e pazienza. Il management e i leader sono figure di riferimento importanti, ma tutti nella nostra azienda hanno la responsabilità di creare insieme la cultura in cui vogliamo lavorare. Abbiamo un'ambizione riguardo il tipo di azienda che vorremmo essere e l'impegno di tutti è importante".

Maria Hagegård

Senior HR Project Manager,
Toyota Material Handling Europe

S1-6

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Forza lavoro sempre più diversificata

La creazione di una forza lavoro diversificata è essenziale per la nostra azienda – rispettiamo tutte le persone allo stesso modo, accogliamo le differenze e riflettiamo la natura globale della famiglia e dei valori Toyota. Come grande azienda che impiega persone in più di 20 paesi in Europa, sappiamo che la diversità è fondamentale per il successo aziendale. In linea con il nostro Codice di Condotta, non tolleriamo la discriminazione.

Nel presente rapporto, abbiamo consolidato i dati relativi a genere ed età per 28 entità, mentre il rapporto del FY15 presentava i dati di 14 entità. Al termine del FY23, Toyota Material Handling Europe aveva un totale di 13.049 dipendenti. Il personale temporaneo rappresentava il 4%, mentre il 96% del personale aveva dei contratti full-time. La nostra popolazione aziendale è composta per il 17% da donne e un dipendente su quattro ha più di 50 anni.

Abbiamo 3.657 tecnici, di cui 11 sono donne – in calo rispetto alle 13 donne nel FY21. La percentuale di donne manager è del 16,2%, in leggero calo rispetto al 16,8% del FY21. Nel nostro precedente rapporto, il nostro obiettivo era di arrivare al 30% di dipendenti donne e abbiamo raggiunto il 21%.

I nostri leader HR valutano costantemente come possano essere resi più attrattivi i ruoli tecnici nella nostra azienda per una forza lavoro diversificata. Vogliamo anche accelerare il passaggio a ruoli di manager delle donne. In seguito all'allentamento delle restrizioni per la pandemia nel 2022, abbiamo creato un Gruppo di lavoro sulla Diversità di Genere. Ispirandosi a iniziative locali, il gruppo focalizza l'attenzione sull'analisi comparativa delle migliori pratiche all'interno e all'esterno di Toyota Material Handling Europe e sulla definizione di un piano d'azione per promuovere la piena, equa e significativa partecipazione delle donne sul posto di lavoro.

L'aggiunta di quasi 2.000 nuovi dipendenti nel FY23 ha avuto solo un effetto marginale sulla nostra struttura per quanto riguarda il tema dell'età. La fedeltà dei dipendenti e le politiche contro la discriminazione per età durante le assunzioni hanno reso la nostra forza lavoro leggermente più vecchia rispetto al FY21. In media, gli stabilimenti hanno la forza lavoro più giovane nella nostra azienda.

Con un quarto dei nostri dipendenti di età superiore ai 50 anni, garantiamo un ambiente di lavoro adatto a dipendenti di tutte le età. Riteniamo che la nostra campagna "Luoghi di lavoro sani" sia un elemento essenziale per la fidelizzazione dei dipendenti.

Vogliamo inoltre incoraggiare questi dipendenti a mantenersi attivi e a partecipare ai nostri programmi di formazione e sviluppo. Quattro entità con un'età dei dipendenti superiore alla media hanno predisposto dei piani di successione per assicurarsi che le loro conoscenze vengano trasferite internamente al nostro futuro personale.

Prima della pandemia, il nostro tasso di turnover del personale era all'incirca del 10%, vicino alla media dell'industria manifatturiera. Dopo essere sceso al 7,6% durante la pandemia, il nostro tasso di turnover è tornato a circa il 10%. In Europa sono aumentate le offerte di lavoro, il che favorisce il mercato delle persone in cerca di occupazione. Stiamo monitorando da vicino quali sono i gruppi di dipendenti con il tasso di turnover più alto, per focalizzare meglio la nostra attenzione verso la fidelizzazione dei dipendenti.

S1-7


Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti dell'impresa

Il personale temporaneo rappresentava il 4%, mentre il 96% del personale aveva dei contratti full-time. Quasi tutti i non dipendenti lavorano nei nostri stabilimenti.

S1-8

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Rispettiamo tutte le norme di legge relative ai contratti collettivi che interessano la maggior parte dei nostri dipendenti (> 80%). Alcuni paesi hanno accordi diversi in base a prassi, tradizioni e legislazioni specifiche vigenti in quei paesi in materia di lavoro.

Toyota Material Handling Europe mette a disposizione dei dipendenti dei canali per favorire il loro coinvolgimento nelle attività aziendali e l'espressione delle loro opinioni, tra cui il Comitato Aziendale Europeo – per maggiori informazioni vedere il [principio S1-2](#) .

S1-9

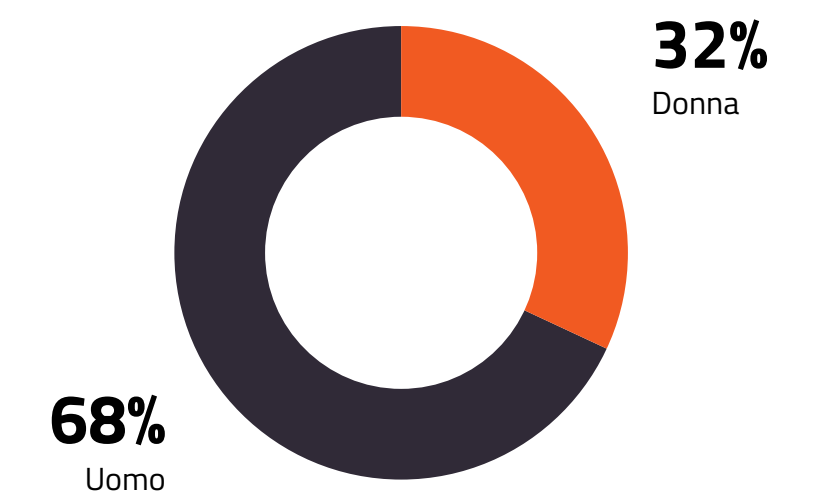
Metriche sulla diversità

I grafici in questa pagina mostrano la ripartizione nella nostra azienda della diversità di genere nel personale europeo, nelle società di marketing e vendita e nelle funzioni di fornitura. Il nostro Executive Management Team è costituito al 100% da uomini.

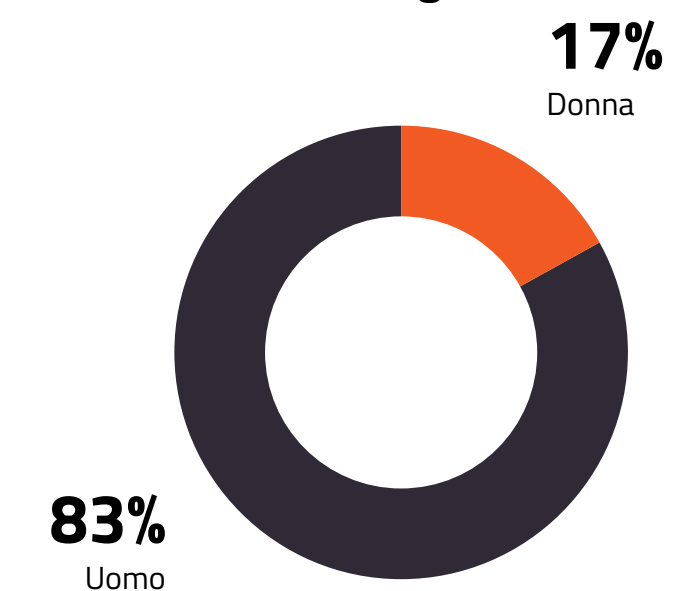
Tutti i nostri obiettivi, compresi quelli relativi alla [diversità](#)  - sono descritti nell'ESRS 2.

Ripartizione della diversità di genere in Toyota Material Handling Europe, FY23

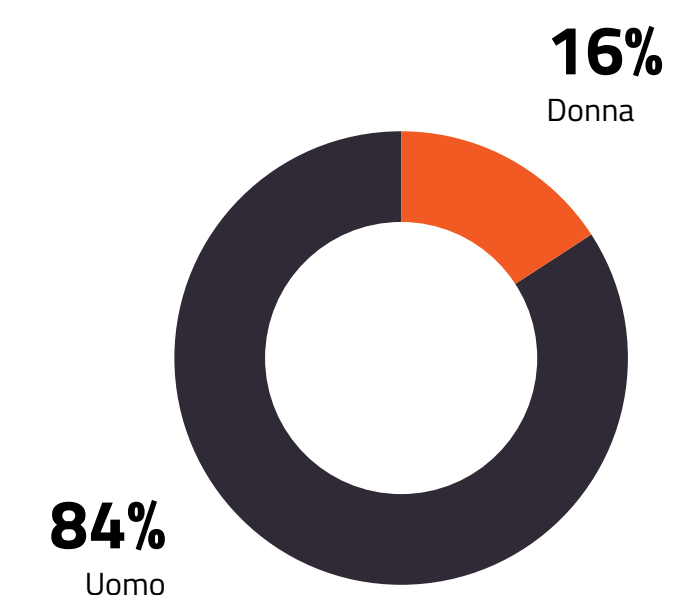
Personale europeo



Società di Marketing e Vendita



Funzioni di fornitura



Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

68 | ← | → |

Sociale >

ESRS S1

Forza lavoro propria >

S1-9

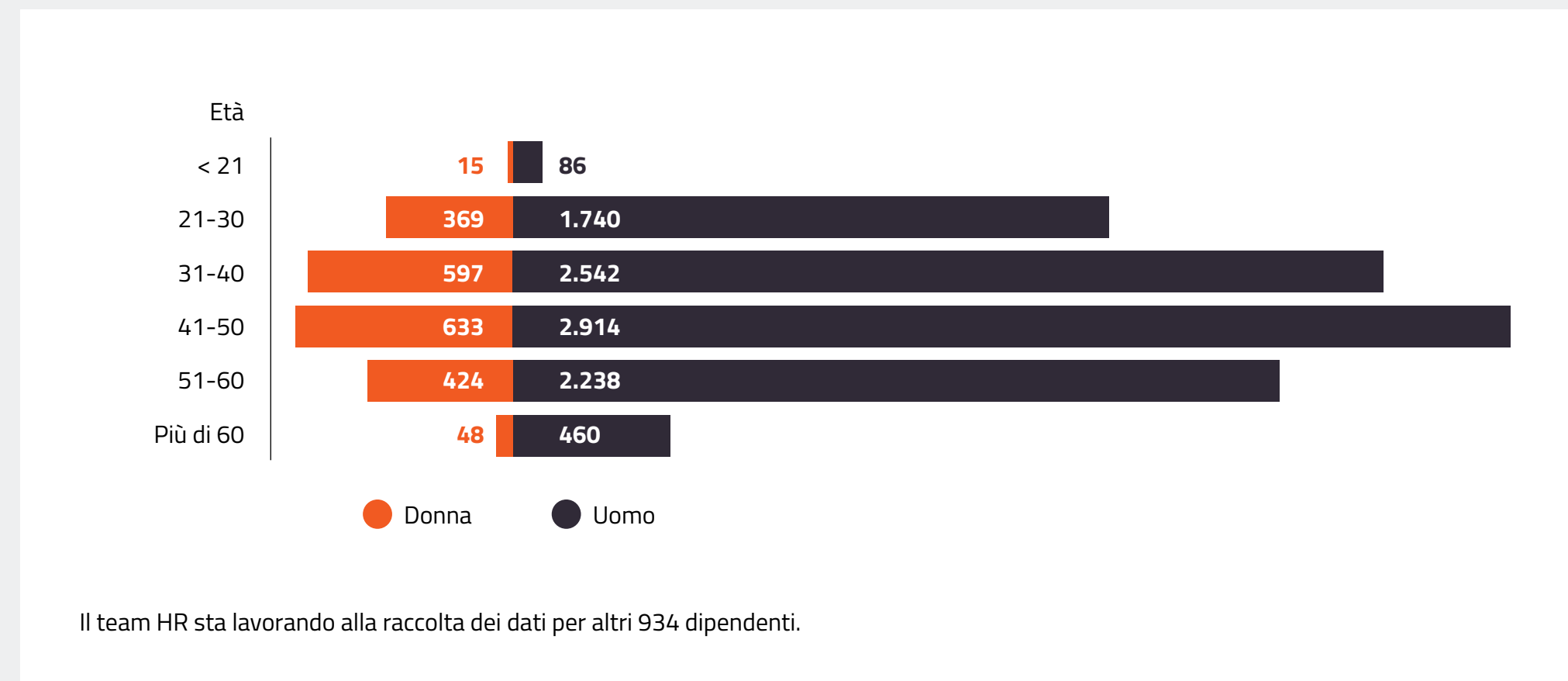
S1-10

S1-11

S1-12

S1-13


Ripartizione della diversità di età in Toyota Material Handling Europe, FY23



S1-10

Salari adeguati

Crediamo in un processo equo e trasparente per la definizione dei livelli retributivi, in linea con le pratiche di mercato e la performance individuale. Confrontiamo i trend relativi ai salari a livello europeo e locale, nelle aree delle retribuzioni fisse e variabili e degli schemi pensionistici. In Toyota Material Handling Europe, perfezioniamo costantemente il modo in cui lavoriamo con queste informazioni.

Tutti i nostri obiettivi, compresi quelli relativi alla formazione e sviluppo delle competenze , sono descritti nell'ESRS 2.

Retribuzione e benefit

La nostra **Politica Retributiva** assicura equità, trasparenza e pari opportunità per tutti per quanto riguarda la retribuzione, assicurando lo sviluppo dei programmi di retribuzione e benefit.

Tutte le società di marketing e vendita hanno strutture retributive per i dirigenti allineate al nostro modello europeo di retribuzione e benefit. Abbiamo sviluppato dei contratti per executive e piani di incentivi a breve termine in linea con la nostra strategia aziendale. Appliciamo un contratto per executive comune per tutte le posizioni dirigenziali, sottolineando in questo modo che operiamo come un'unica società in tutta Europa.

Tutte le decisioni relative alle retribuzioni e ai benefit degli executive devono essere approvate dalla Compensation Committee di Toyota Material Handling Europe. Questa Commissione, composta dai nostri Presidente e CEO, Vice Presidente senior HR e Presidente, monitora e controlla l'attività relativa alle retribuzioni e benefit in tutta l'azienda.



Per supportare il processo decisionale, la Compensation Committee prepara un processo di revisione degli stipendi annuale. Tutte le posizioni dirigenziali sono state classificate a cura di un partner esterno indipendente. Ciò ci permette di disporre di dati di riferimento sui salari aggiornati annualmente in linea con i mercati locali.

Forniamo una panoramica dei regimi pensionistici e previdenziali in tutte le nostre filiali effettuando regolarmente audit sui nostri regimi pensionistici e assicurativi aziendali in tutta Europa. Abbiamo una grande varietà di piani e accordi basati su diverse filosofie e concezioni dei benefit di pensionamento.

Tali differenze sono legate a:

- Diverse pratiche pensionistiche nell'Europa occidentale
- Trend a livello internazionale sui piani pensionistici professionali e successive modifiche di tali piani
- Lo sviluppo tardivo delle economie dell'Est europeo come liberi mercati che ha comportato punti di partenza diversi per la creazione di piani pensionistici

Verifichiamo regolarmente i piani pensionistici per garantire che le prestazioni in tutte le nostre entità siano in linea con le pratiche del mercato locale.

S1-11

Protezione sociale

La nostra azienda rispetta i requisiti di legge in materia di protezione sociale in linea con la legislazione dei Paesi europei in cui opera.

Questi comprendono l'accesso all'assistenza sanitaria e il sostegno al reddito in caso di eventi di vita significativi, come perdita del lavoro, malattia e necessità di cure mediche, parto e crescita di un figlio o necessità di una piano per il pensionamento.

S1-12







Persone con disabilità

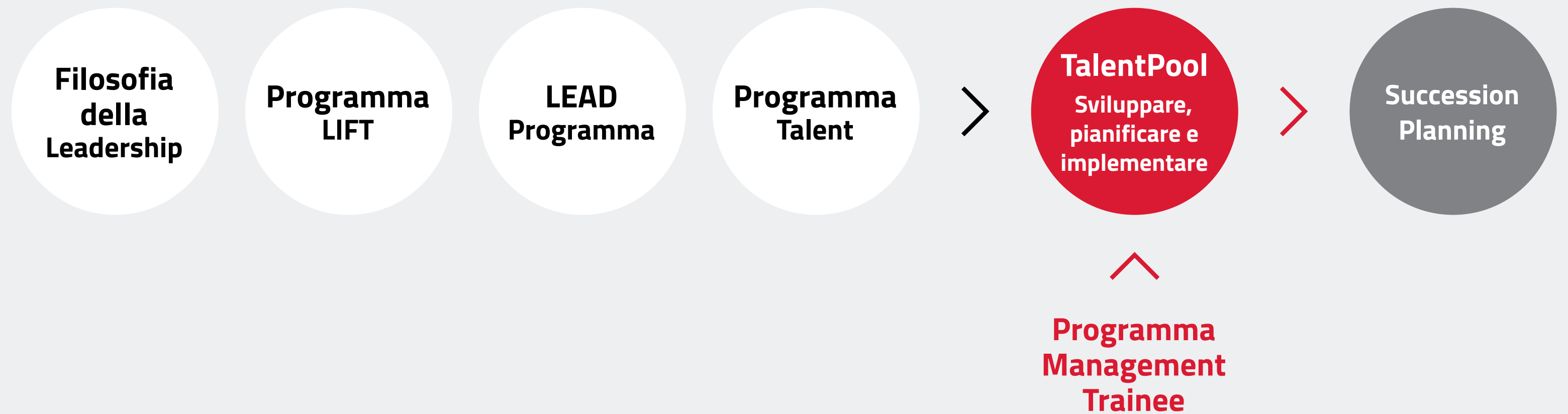
A causa del Regolamento generale in materia di protezione dei dati (GDPR), attualmente non raccogliamo informazioni sui dipendenti disabili. Osserveremo le indicazioni dell'UE su come riferire in merito a questo tema, rispettando sia la legislazione europea sia quella locale.

S1-13

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

In Toyota Material Handling Europe, i programmi di leadership e sviluppo dei dipendenti assicurano che i membri del nostro personale:

-  Siano gestiti da leader competenti che rispettano i nostri valori
-  Siano sostenuti attivamente per agire come leader mentre perseguono le loro ambizioni di carriera personali
-  Abbiamo l'opportunità di sviluppare le proprie capacità e competenze nel corso della loro carriera, attraverso la formazione tecnica
-  Siano valutati in modo equo per il lavoro svolto
-  Siano sostenuti nel loro ulteriore sviluppo
-  Siano integrati con personale di alto livello reclutato esternamente



Sviluppo della leadership

Focalizziamo l'attenzione sulla formazione e lo sviluppo dei nostri leader – sappiamo che una buona leadership permette alle persone e all'azienda di crescere e di fidelizzare i dipendenti.

LEAD

Il Programma di sviluppo della leadership, noto anche come LEAD (Leadership Development Programme) è la pietra miliare della formazione alla leadership di Toyota Material Handling Europe. Questo programma, che ha una durata di 13 giorni, tratta una serie di temi, da come far leva sui nostri valori aziendali allo sviluppo di tecniche di coaching, fino ad ampliare le conoscenze generali sull'azienda. Puntiamo ad incrementare la percentuale delle donne in ruoli di responsabilità, pertanto dedichiamo una particolare attenzione all'inclusione delle donne nel programma LEAD.

Dall'anno del suo lancio nel 2014, più di 350 manager hanno preso parte al programma LEAD. Nel FY21, a causa del COVID-19, vi hanno partecipato solo 16 manager. Comunque, nel FY23, vi hanno preso parte 32 manager.

Per misurarne l'impatto, conduciamo delle valutazioni sei-otto mesi dopo la conclusione del programma. Queste indagini continuano a mostrare che i partecipanti hanno compiuto progressi significativi, con conseguenti migliori performance del team, migliore comunicazione e miglior coaching dei loro subalterni.

LIFT

Nel FY20 è stato introdotto un nuovo Programma di sviluppo della leadership, denominato LIFT (Leadership Development Programme), rivolto ai leader con ruoli interfunzionali. Dall'inizio, vi hanno partecipato 90 leader, inclusi 18 leader nel FY23.

Talent

Il programma Talent offre ai partecipanti gli strumenti per crescere in ruoli di senior leadership. Finora un mix eterogeneo di 65 senior manager ha partecipato a quattro diversi programmi Talent. L'ultimo è stato lanciato a maggio 2023 con 15 partecipanti.


Training per tutti i dipendenti

Un reparto dedicato gestisce la nostra Training Academy online e offline, che offre programmi di formazione personalizzati, per tutti i dipendenti, sia full-time sia part-time.

Nel FY23, sono stati messi a disposizione 1.866 corsi (rispetto ai 1.032 nel FY19) nella nostra e-learning academy, in 15 lingue diverse. Ad esempio, il nostro "Sales Training Portfolio" è supportato da un team di specialisti per assicurare che tutti i dipendenti che lavorano nelle vendite ricevano una formazione nella lingua da loro scelta, disponibile a richiesta.

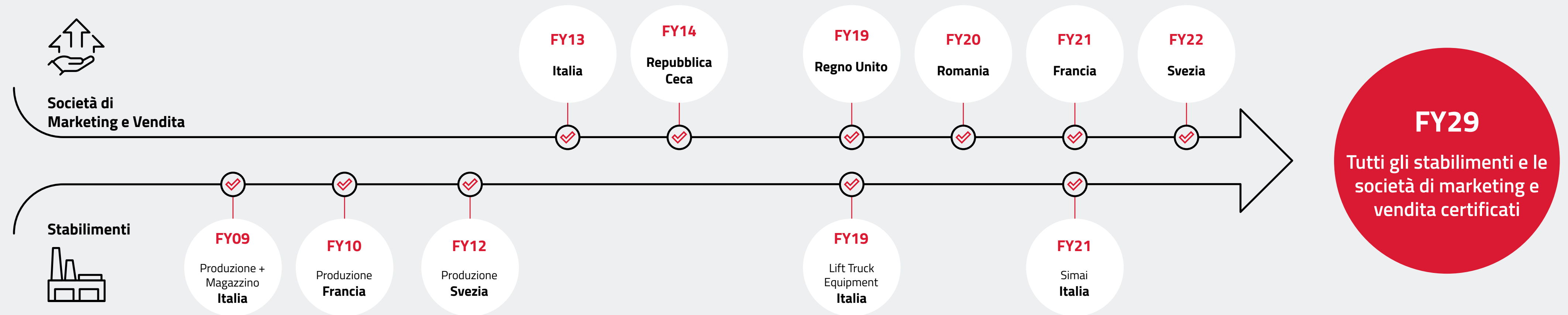
Per effettuare quasi cinque milioni di interventi di assistenza all'anno, lavoriamo in stretta collaborazione con oltre 200 concessionari e 18 distributori indipendenti in tutta Europa. Sebbene si tratti di aziende indipendenti, i loro dipendenti che lavorano con i nostri prodotti e servizi vengono formati e sottoposti a valutazioni per assicurare che offrano ai loro clienti prestazioni conformi ai nostri standard.

Assicurare un servizio di assistenza efficiente e di alta qualità

Il Toyota Service Concept (TSC) descrive il nostro approccio alle relazioni con i clienti e alla pianificazione, gestendo ed offrendo un servizio di assistenza di alta qualità per tutta la vita utile dei nostri carrelli elevatori. Adattando i principi del Toyota Production System (TPS), il TSC è essenziale per un servizio efficiente di assistenza post-vendita dei carrelli elevatori. Per ulteriori informazioni sui programmi di formazione che offriamo ai team di assistenza e ai distributori indipendenti, consultare il [principio E2-2](#) .

ISO 45001 - La norma per la salute e sicurezza sul lavoro

-  **Contenuti**
-  **Introduzione**
-  **Informative generali**
-  **Ambiente**
-  **Sociale**



S1-14

Metriche di salute e sicurezza


Assenteismo

Inserito nei nostri KPI strategici che riferiamo annualmente sia al nostro HR Management Team, sia all'Executive Management Team, l'assenteismo viene definito come "la somma delle assenze per malattia e dei giorni persi a causa di incidenti o infortuni." I nostri esperti di HR registrano tutti i casi di assenza per malattia e, nella presentazione di queste informazioni, devono attenersi alle rigorose normative sulla privacy e tener conto delle differenze legislative nazionali. Pertanto, non siamo in grado di identificare ed analizzare le cause di fondo delle assenze per malattia e di stabilire delle priorità a livello europeo, come invece riusciamo a fare con le cause relative agli incidenti.

Negli ultimi due anni, abbiamo visto un aumento del livello di assenteismo. Nel FY23 il tasso di assenteismo è stato di 12,2 giorni per dipendente, in aumento rispetto ai 10,2 giorni del FY21. Il 4% delle assenze era costituito da giorni di lavoro persi, mentre il 96% in giorni di assenza per malattia. In futuro, indagheremo ulteriormente sull'assenteismo con le nostre entità locali.

Tasso di giorni persi e tasso di infortuni

Il tasso di giorni persi è un indicatore messo a punto per misurare gli incidenti sul posto di lavoro più gravi, che determinano almeno un giorno di assenza dal lavoro. Rappresenta la somma dei giorni persi, divisa per le ore totali lavorate, moltiplicata per 1.000.000. Nel FY23 il tasso di giorni persi è stato di 302.

Abbiamo dedicato grande attenzione alla creazione di una cultura della sicurezza all'interno della nostra azienda, come indicato sopra . Parlare di più di salute e sicurezza si traduce in un aumento delle segnalazioni di infortuni, anche in caso di infortuni lievi. Il tasso di infortuni è stato di 30,56 infortuni per milione di ore lavorate nel 2022, con un lieve aumento a 30,61 nel 2023.

Per comprendere meglio gli infortuni dei nostri dipendenti, nei prossimi anni introdurremo un nuovo sistema di rendicontazione, che ci darà ulteriori opportunità di adottare contromisure.

Ampliare il nostro ambito d'azione in tema di salute, sicurezza e benessere

All'interno della nostra task force centrale dedicata alla salute e sicurezza, ci concentriamo sull'individuazione delle best practice e sulla loro promozione a livello sia interno che esterno. Il team intende ampliare l'ambito d'azione includendo, oltre alla salute e sicurezza sul lavoro, anche il benessere dei dipendenti – e abbiamo visto dei progressi.

Molte delle nostre entità ora includono il benessere nelle loro politiche locali in materia di salute e sicurezza, offrono regolarmente webinar su salute, sicurezza e benessere ed effettuano indagini periodiche sui dipendenti per monitorare i progressi. In futuro, incoraggeremo tutte le entità ad essere ancora più ambiziose nelle loro People Strategy locali per affrontare il tema della salute, sicurezza e benessere complessivo dei dipendenti.

Tutti i nostri obiettivi - compresi quelli relativi alla salute e sicurezza  - sono descritti nell'ESRS 2.

Entità	Compiti	Situazione 2023
Stabilimenti	Con certificazione ISO 45001	5 su 5
Società di Marketing e Vendita	Con certificazione ISO 45001	5 su 20
Magazzini	Con certificazione ISO 45001	1 su 3

Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

71 | ← | → |

Sociale >

ESRS S1

Forza lavoro propria >

S1-14

S1-15

S1-16

S1-17

TOYOTA

MATERIAL HANDLING



Metriche di salute e sicurezza Toyota Material Handling Europe

ESRS S1-11 paragrafo 63. L'azienda deve fornire le informazioni seguenti per adempiere a questo obbligo di comunicazione:

(a)	Il numero di decessi per infortuni sul lavoro e malattie professionali	0	Conteggio
(b)	Il numero e il tasso di infortuni registrabili sul lavoro		Conteggio
	i. Numero	638	Conteggio
	ii. Classe	30,61	Conteggio medio per milioni di ore lavorate
(c)	Il numero di casi di malattie professionali registrabili	28	Conteggio
(d)	Il numero di giorni persi per infortuni sul lavoro e decessi dovuti a infortuni sul lavoro, malattie sul lavoro e decessi dovuti a malattie	6.267	Giorni

S1-15

Indicatori dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Vogliamo offrire condizioni di lavoro che rispondano agli interessi dei dipendenti e della nostra azienda. La nostra sede fisica dovrebbe sempre essere la prima scelta dei dipendenti per lo svolgimento del lavoro. Tuttavia, permettere ai dipendenti di svolgere il proprio lavoro in parte al di fuori della nostra sede, laddove possibile e fattibile, riconosce le esigenze individuali e l'ampia varietà di mansioni lavorative nella nostra azienda, oltre che l'importanza di un sano equilibrio tra lavoro e vita privata.

In seguito alla pandemia globale di COVID-19, il lavoro da remoto si è rivelato un modo valido per lavorare in modo sicuro ed efficiente. Lo abbiamo riconosciuto offrendo un approccio flessibile alle modalità di lavoro e alle circostanze remote più adatte al singolo individuo. Il lavoro da remoto può quindi far parte del modello di lavoro dei dipendenti, se la posizione occupata lo consente.

Incoraggiamo i dipendenti a prendere le ferie e il congedo parentale, oltre che alla disconnessione al di fuori dell'orario di lavoro. Tutti i nostri dipendenti hanno il diritto a congedi per motivi familiari. La nostra applicazione interna "Start your Impossible" ha diversi KPI che mirano a incentivare i nostri dipendenti a fare più attività fisica.

S1-16

Indicatori retributivi

Attualmente, Toyota Material Handling Europe non raccoglie informazioni che consentano la rendicontazione dei dati sul divario retributivo nell'intera rete europea.

S1-17

Incidenti, reclami e gravi impatti sui diritti umani

Nel FY23, non sono stati segnalati internamente incidenti letali o gravi impatti sui diritti umani attraverso i canali esistenti. I reclami presentati attraverso i canali appropriati, per esempio la Helpline del Codice di Condotta, sono stati trattati secondo le procedure interne.

Tutti i nostri obiettivi - compresi quelli relativi ai **KPI** - sono descritti nell'ESRS 2.

Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

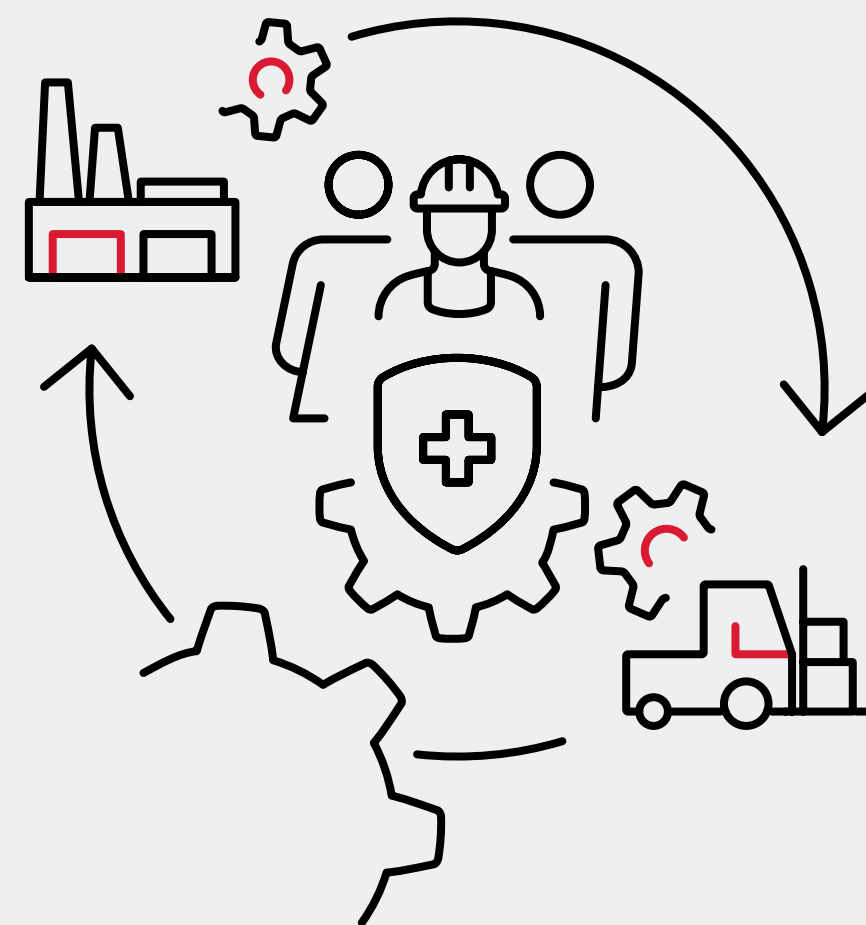
72 | < | > |

Sociale >

ESRS S2
Lavoratori nella catena
del valore >

ESRS S2

Lavoratori nella catena del valore



Secondo i Principi europei di rendicontazione di sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards, ESRS), i lavoratori nella catena del valore comprendono i lavoratori a monte e i lavoratori a valle che subiscono un impatto rilevante dalle attività della nostra azienda. In questo capitolo, definiamo i fornitori come lavoratori a monte e i clienti come lavoratori a valle.

In quanto produttore industriale, i consumatori privati non indirizzano né interagiscono direttamente con i nostri prodotti, per questa ragione non abbiamo completato l'ESRS S4. Pertanto, tutte le informazioni relative ai lavoratori nella catena del valore sono riportate in questa sezione.

Sostenere i fornitori nel loro percorso ESG e garantire la sicurezza dei clienti

In qualità di produttore leader di carrelli elevatori, abbiamo un'ampia base di fornitori. L'80% dei nostri fornitori si trova nei pressi dei nostri impianti di produzione, a vantaggio dell'economia locale e con un ridotto impatto dei trasporti. Tuttavia, molti altri fornitori hanno sede in Paesi in cui la tutela dei lavoratori è diversa.

In linea con il nostro [Codice di Condotta per i Fornitori](#), ci proponiamo di condurre la nostra attività in modo equo e onesto – vogliamo diventare il partner europeo più rispettato e affidabile nel settore della movimentazione dei materiali. In questa sezione, illustriamo anche i principali aspetti relativi alla salute e alla sicurezza dei clienti, oltre che alla qualità e alla sicurezza dei dati.

Dopo aver partecipato alla UN Race to Zero nel 2021 per fissare i Science-Based Targets (obiettivi basati sulla scienza), abbiamo esteso l'ambito di applicazione ai nostri partner commerciali, come i fornitori, lanciando una Sustainable Procurement Initiative per gestire le prestazioni sociali e ambientali lungo tutta la nostra supply chain.

I nostri sforzi per migliorare la qualità dei nostri prodotti e processi hanno un obiettivo principale: assicurare la sicurezza del cliente. In Europa, il 10% degli infortuni gravi nel settore della logistica si verifica con attrezzature per la movimentazione dei materiali, ragione per cui vogliamo assicurare la massima sicurezza ai nostri clienti supportandoli nella valutazione e gestione del rischio. Considerato che i disturbi muscoloscheletrici rappresentano quasi il 40% delle malattie professionali, la nostra responsabilità sociale principale è impedire che si presentino, ragione per cui focalizziamo l'attenzione sul design dei nostri prodotti e sulla formazione riguardo le misure di sicurezza per i carrellisti e i responsabile del magazzino.

Prendiamo molto sul serio anche la protezione dei dati dei dipendenti e dei clienti. Cerchiamo costantemente di sensibilizzare alla sicurezza delle informazioni attraverso e-learning e altre campagne di informazione.

Per aderire pienamente agli ESRS entro il 2026, effettueremo un'analisi quantificata dell'impatto, dei rischi e delle opportunità. Prevediamo di farlo entro quella data, per il momento condividiamo una valutazione qualitativa che rappresenta il nostro approccio attuale ai lavoratori della catena di valore.





Strategia

ESRS 2 IRO-1

Processi per individuare impatti, rischi e opportunità

La trasparenza relativa ai lavoratori della supply chain è una priorità assoluta per i nostri clienti. Nel 2023, il nostro ufficio marketing ha stilato un elenco delle 250 domande più frequenti dei nostri clienti. 41 di queste riguardavano i lavoratori della catena del valore. Alcuni clienti ci hanno segnalato che, se non dovessimo rispettare il loro livello di governance dei diritti umani nella supply chain, potremmo essere squalificati come fornitori.

Anche la legislazione dell'UE su questi temi – come la Direttiva UE sulla due diligence delle imprese in materia di sostenibilità, il Regolamento UE sulla deforestazione, il Regolamento che vieta l'importazione di prodotto ottenuti con il lavoro forzato – ci impone di aumentare ulteriormente il livello di governance. Accogliamo con favore l'opportunità di creare condizioni di parità, in questo modo tutte le aziende con sede nell'UE saranno in grado di affrontare queste tematiche in modo più standardizzato.

Secondo la Matrice della materialità 2021, gli "Acquisti responsabili" sono stati considerati un aspetto rilevante. All'epoca, abbiamo consolidato tutti gli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) relativi ai fornitori in un unico aspetto rilevante, senza distinguere tra pratiche di lavoro e diritti umani nella supply chain. La stessa matrice considerava la "Sicurezza del cliente" e la "Qualità" come aspetti materiali di importanza strategica.

Mentre gli standard Global Reporting Initiative (GRI) lasciavano che fossero le aziende comunicanti a identificare gli aspetti materiali di sostenibilità da prendere in esame, gli ESRS forniscono un elenco di aspetti rilevanti standardizzato, da cui le aziende devono selezionare quelli rilevanti per il proprio caso. Nel nostro precedente rapporto, non avevamo contemplato sottotemi o sottotemi specifici potenzialmente rilevanti corrispondenti a quelli elencati negli ESRS.

Effettuando un confronto incrociato fra l'ESRS S2 e il nostro Codice di Condotta per i Fornitori, abbiamo riscontrato che 16 dei 18 sottotemi potenzialmente rilevanti sono già contemplati negli accordi tra la nostra azienda e i nostri fornitori. La maggior parte è già trattata da EcoVadis.

ESRS 2 SBM-2

Interessi e opinioni degli stakeholder

Pensiamo che potremo condividere informazioni più approfondite dopo la nostra [Valutazione della doppia materialità](#) . Per maggiori informazioni, in questo rapporto, consultare i [Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità](#) e gli [Interessi e opinioni degli stakeholder](#) negli ESRS 2.

ESRS 2 SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Abbiamo delineato tre aree principali di rischio:

- Rischio a monte**
Dipendiamo dai nostri fornitori per gestire con successo la qualità delle parti fornite per realizzare i nostri prodotti. Attraverso il nostro Codice di Condotta per i Fornitori e le attività di miglioramento continuo con i fornitori diretti, abbiamo messo a punto un solido processo di gestione della qualità.
- Rischio operativo**
L'alta qualità è necessaria per garantire la creazione di prodotti sicuri. Ci siamo impegnati a eseguire controlli di sicurezza in ogni fase del processo produttivo e a programmare regolari controlli di manutenzione con tecnici certificati.
- Rischio a valle**
Secondo i dati europei sulla salute e la sicurezza, ogni anno si verificano circa 90 incidenti mortali dovuti a carrelli elevatori. Diamo estrema importanza alle caratteristiche di salute e sicurezza delle nostre attrezzature e offriamo programmi di ergonomia e formazione per i nostri clienti. Poiché le violazioni dei dati possono riguardare anche i clienti collegati tramite lo [strumento di gestione della flotta](#) | [Site di Toyota Material Handling](#) , abbiamo anche messo a punto un solido processo di gestione dei dati.

ESRS S2

Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici

Lavoratori nella catena del valore	
Condizioni di lavoro	Impiego sicuro
	Orario di lavoro
	Salari adeguati
	Dialogo sociale
	Libertà di associazione, compresa l'esistenza di comitati aziendali
	Contratti collettivi
Pari trattamento e opportunità per tutti	Equilibrio vita-lavoro
	Salute e sicurezza
Altri diritti legati al lavoro	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore
	Formazione e sviluppo delle competenze
	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità
	Misure contro la violenza e le molestie sul posto di lavoro
	Diversità
Altri diritti legati al lavoro	Lavoro minorile
	Lavoro forzato
	Alloggi adeguati
	Acqua e servizi igienico sanitari
Altri diritti legati al lavoro	Privacy

- non rilevanti, non trattate nel Rapporto
- rilevanti, trattate nel Rapporto
- rilevanti e strategiche, trattate in modo più approfondito

Questa tabella è una "traduzione" della nostra matrice della materialità 2021, basata sugli standard GRI, per parametrarla alla struttura degli ESRS. Non rispecchia la nostra Valutazione della doppia materialità (DMA) che sarà pubblicata entro il FY26.

Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

74 | ← | → |

Sociale >

ESRS S2

Lavoratori nella catena
del valore >

S2-1

Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti

S2-1

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Miriamo a creare prodotti sicuri, innovativi e di alta qualità per soddisfare un'ampia gamma di richieste dei clienti. I nostri dipendenti da varie aree geografiche e diversi reparti collaborano attivamente per massimizzare la sicurezza.

Il nostro **Codice di Condotta per i Fornitori** tratta quattro aree: lavoro e diritti umani, etica, salute e sicurezza ed ambiente.

Stabilisce che i fornitori:

- ✔ Non faranno discriminazioni nei confronti dei dipendenti sulla base di razza, colore della pelle, età, genere, identità di genere, orientamento sessuale, etnia, disabilità, religione, affiliazione politica, appartenenza a un sindacato, origine nazionale o stato civile nelle pratiche di assunzione e impiego quali domande di assunzione, promozioni, premi, accesso alla formazione, incarichi, retribuzioni, benefici, azioni disciplinari e risoluzione del contratto
- ✔ Si impegneranno a bandire qualsiasi forma di molestia e discriminazione dal luogo di lavoro
- ✔ Non praticheranno il traffico di esseri umani, né impiegheranno alcuna forma di lavoro in schiavitù, forzato, obbligato, vincolato o in prigionia
- ✔ Assumeranno soltanto lavoratori aventi almeno 15 anni di età ovvero aventi l'età minima prevista dalla legge
- ✔ Identificheranno e promuoveranno opportunità di lavoro per i lavoratori minorenni
- ✔ Non addebiteranno ai lavoratori tariffe e costi inerenti i processi di reclutamento, assunzione o cessazione



I nostri nuovi contratti con i fornitori includono anche l'accettazione del nostro Codice di Condotta per i Fornitori. Dopo la sottoscrizione, a ogni fornitore viene richiesto di effettuare un'Autovalutazione sull'Approvvigionamento Responsabile. Se vengono rilevati potenziali rischi ESG e questo risultato viene confermato durante un'ispezione, potrebbe essere necessario effettuare una valutazione della partnership.

La nostra **Politica di approvvigionamento responsabile** è incentrata sulla riduzione al minimo del rischio di fornitori socialmente e ambientalmente immaturi. Riflettendo i nostri principi e valori aziendali, dichiara che i dipendenti devono orientarsi su fornitori socialmente responsabili e li stimola a promuovere la consapevolezza in materia di acquisti rispettosi dell'ambiente. Anche presso il nostro stabilimento di Mjölby sono tenuti corsi di formazione sulla nostra Politica di approvvigionamento responsabile. Scoprite di più consultando il principio **ESRS E1**.

Altri strumenti per l'approvvigionamento responsabile includono:

- ✔ Dichiarazione di approvvigionamento responsabile
- ✔ Clausola per l'approvvigionamento responsabile
- ✔ Autovalutazione sull'Approvvigionamento Responsabile

Il nostro **Codice di Condotta** assicura un trattamento onesto dei clienti e di altre terze parti. Nel FY23, abbiamo continuato a formare il 100% dei nostri dipendenti sul Codice di Condotta.

La conformità al Regolamento generale in materia di protezione dei dati (GDPR - General Data Protection Regulation) e ad altre leggi sulla privacy simili è integrata nel Codice di Condotta generale e l'Accordo per l'elaborazione dei dati dell'azienda ci aiuta a regolamentare e proteggere i dati personali dei nostri clienti. Per ottemperare ai nuovi requisiti di legge, sarà necessario un cambiamento radicale a livello dei dati ottenuti dai fornitori, dell'elaborazione dei dati e dei rapporti inviati ai clienti e alle autorità di regolamentazione.

Anche la riduzione delle richieste di prestazioni in garanzia costituisce un elemento essenziale per garantire la sicurezza del cliente. La nostra **Politica di garanzia** ci aiuta a mantenere elevati standard di qualità e sicurezza, permettendoci di imparare dagli errori e di evitare che si ripetano.

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice


Sociale >


[ESRS S2](#)
[Lavoratori nella catena del valore >](#)

S2-2
S2-3

S2-2

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Un magazzino produttivo parte da un luogo di lavoro sicuro. Poiché lavorare con attrezzature per la movimentazione dei materiali crea un ambiente ad alto rischio, è importante sensibilizzare i carrellisti – sapere come utilizzare un carrello elevatore in modo efficiente e sicuro riduce il rischio di incidenti. Per ulteriori informazioni sulla formazione dei carrellisti e sulla sicurezza dei clienti si veda sotto .

Al momento, non disponiamo di processi per interagire direttamente con i fornitori e i concessionari in merito agli impatti. Una volta effettuato il nostro ["esercizio di doppia materialità"](#) , decideremo come interagire al meglio con loro in futuro.

S2-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

La nostra Helpline del Codice di Condotta è una piattaforma di terzi, accessibile ai dipendenti, fornitori e clienti che desiderano esprimere preoccupazioni. Disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, può essere contattata telefonicamente o tramite il sito web per esprimere preoccupazioni. Gestita dal nostro responsabile dell'Ufficio Legale, è anche possibile richiedere assistenza tramite terzi se si preferisce l'anonimato.

Dal 2015 valutiamo quotidianamente le prestazioni del nostro servizio, grazie al Net Promoter Score (NPS) fornito nel nostro sondaggio sulla qualità presso i clienti.

Gestione della qualità

Utilizziamo diversi rapporti per attenuare i problemi di qualità e salvaguardare la qualità.

I quattro principali tipi di problemi segnalati internamente sono:

- 1. Rapporti di non conformità:** quando le specifiche per la consegna non sono conformi alle specifiche dell'ordine.
- 2. Rapporti di richieste di prestazioni in garanzia:** che coprono solo il costo della riparazione effettuata a causa di un guasto provocato dagli stabilimenti di produzione.
- 3. Rapporti tecnici o suggerimenti per miglioramento continuo:** nello sviluppo di nuovi prodotti, può essere presa in considerazione, come requisito, qualsiasi raccomandazione motivata proveniente dal mercato.
- 4. Denunce infortuni e incidenti:** sporte quando si verifica una di queste situazioni. Gestite dalla Commissione per la sicurezza dei prodotti, la denuncia deve essere sporta entro 24 ore dalla verifica di un infortunio o incidente. Per alcuni problemi segnalati può essere necessario il feedback ufficiale di Toyota Material Handling Europe. Il feedback viene elaborato tramite il nostro sistema di ticketing o i Bollettini di Assistenza, utilizzati come documenti di comunicazione ufficiali all'interno della nostra rete.

Inserire i fornitori nella piattaforma EcoVadis


Le prassi lavorative e i diritti umani nella catena del valore rappresentano sfide a livello industriale che le aziende hanno difficoltà ad affrontare da sole.

10 dei 21 criteri di sostenibilità utilizzati da EcoVadis sono incentrati sui lavoratori nella catena del valore. Le nostre entità locali ed oltre 200 fornitori, che hanno accettato di condividere le loro valutazioni EcoVadis, sono attualmente valutati su questi aspetti, nell'ambito del nostro approccio alla creazione di una catena del valore sostenibile. Il punteggio dei fornitori sulle "Prassi lavorative e i diritti umani" riflette la loro maturità nella gestione di questi temi all'interno della loro azienda, mentre il punteggio sull'"Approvvigionamento sostenibile" riflette la loro maturità nella gestione di questi temi all'interno della supply chain.

Attualmente stiamo sviluppando la capacità di approfondire ulteriormente questo tema in futuro – dopo che i fornitori saranno stati inseriti nello strumento EcoVadis, i suoi strumenti di mappatura dei rischi integrati ci consentiranno di indagare sulle prassi lavorative e diritti umani delle nostre attività e dei nostri fornitori. Ciò ci consentirà di capire meglio come i nostri fornitori gestiscono le pratiche sociali in relazione ai fornitori di secondo livello.

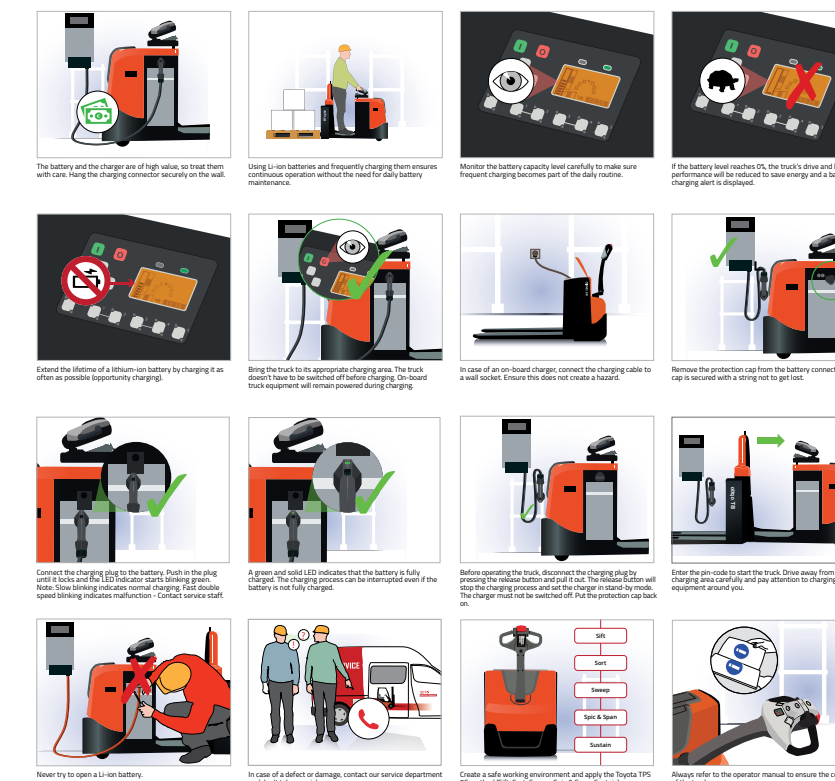
Partnership duratura con l'EU-OSHA

Dal 2010 siamo partner ufficiali dell'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro (EU-OSHA) e partecipiamo attivamente alle sue campagne. Utilizziamo i nostri canali di comunicazione nell'UE per promuovere i messaggi delle sue campagne per ambienti di lavoro sani e sicuri attraverso la nostra rete, inclusi i nostri fornitori. Promuovendo il set di strumenti delle campagne EU-OSHA per migliorare la sicurezza, la salute e il benessere sui luoghi di lavoro, puntiamo a un miglioramento continuo in tutta la nostra catena del valore.

Nell'ambito di questo impegno, in diversi mercati sono disponibili gratuitamente cartelli informativi sulla salute e la sicurezza in relazione ai carrelli elevatori – e in Belgio, [sono disponibili per il download](#) .

Work safely with Lithium-ion batteries and chargers

16 simple and useful tips



Working safely with lithium-ion batteries and chargers
Working with electric powered warehouse trucks and forklifts means dealing with batteries and chargers. Working with chargers contains a risk since you are working with a high voltage and currents. Handling the charger and battery in the wrong way may have serious consequences for employees and the environment. Regulations and requirements are in place for a reason. This safety poster is meant to be used as a tool to remind you to work safely and carefully with batteries and chargers.
Note: local safety rules and regulations prevail over the above mentioned guidelines.
For more information visit [toyota-forklifts.eu](#)

Work safely with an Automated Guided Vehicle

12 simple and useful tips



Built and developed with safety in mind
Working in warehouses and storing pallets at height naturally entails certain risks. Every year minor and unnecessary incidents occur due to negligent behaviour and unwise usage of forklift trucks. With the introduction of automated guided vehicles (AGV) from Toyota Material Handling, there will be less risks and incidents thanks to safety sensors & cameras. Although an AGV is very safe, you need to consider some safety measures. Therefore, we created this safety poster to remind everyone within a warehouse how to act when near a Toyota Material Handling Autopilot.
For more information, please visit [www.toyota-forklifts.eu](#)

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

76 | < | > |

Sociale >

ESRS S2
Lavoratori nella catena
del valore >

S2-4

S2-4

Interventi sugli impatti rilevanti

Effettuiamo una distinzione tra fornitori diretti di materiali, che forniscono materiali per il nostro core business, per esempio ruote, contrappesi, telai, e fornitori indiretti, che forniscono prodotti e servizi alle nostre società di marketing e vendita (per esempio auto aziendali, telefoni cellulari, supporto alla consulenza).

Tutti i nostri fornitori diretti di materiali hanno già firmato il nostro Codice di Condotta per i Fornitori. Entro marzo 2024, il 70% dei fornitori europei e nazionali lo avrà sottoscritto. Puntiamo ad arrivare a una sottoscrizione da parte del 90% dei fornitori europei e nazionali entro il 31 marzo 2027.

Offerta di programmi di formazione per i carrellisti per garantire la sicurezza dei clienti

Per aiutare i clienti a utilizzare i nostri carrelli in condizioni di sicurezza, offriamo programmi di formazione per i carrellisti. I nostri clienti inoltre ci chiedono sempre più spesso di sviluppare soluzioni automatizzate e semi-automatizzate.

Offriamo ispezioni di sicurezza dei nostri prodotti in funzione, effettuate direttamente dalle sedi locali di Toyota Material Handling Europe o tramite terzi, e offriamo ulteriori requisiti di sicurezza. Il [sistema di gestione della flotta I_Site](#) di Toyota Material Handling assicura inoltre che i carrelli possano essere utilizzati solo da carrellisti autorizzati ed addestrati.

Offriamo programmi di formazione per i carrellisti in 17 paesi e nel FY23 ne abbiamo formati 35.360. Nello stesso periodo, abbiamo formato 700 supervisor e manager, con una particolare attenzione alla valutazione dei rischi.



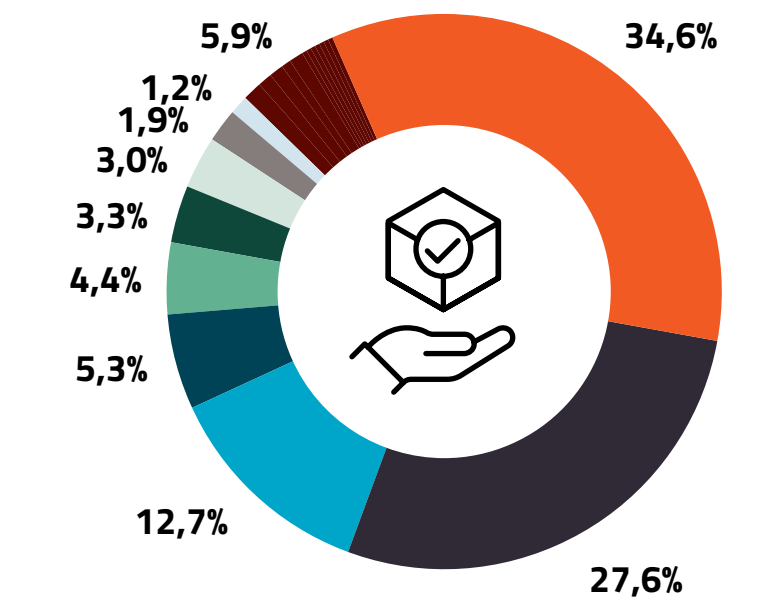
I nostri programmi di formazione per i carrellisti aiutano a proteggere i dipendenti, le attrezzature e i materiali con una serie completa di soluzioni di formazione intelligente. Inoltre assistiamo i responsabili delle risorse umane e della salute e sicurezza nell'analisi dei rischi legati alla movimentazione dei materiali, per aiutarli a rispettare i requisiti locali e a trovare il modo per migliorare costantemente le attività dei nostri clienti.

Toyota Material Handling Europe mira a raggiungere l'obiettivo "zero incidenti", ed è per questo che nella progettazione dei carrelli prendiamo in considerazione sia la sicurezza attiva sia quella passiva.

Considerato che i carrellisti sono facilmente soggetti a problemi al collo e alle spalle, una progettazione ergonomica ottimale è fondamentale per garantire il comfort dei carrellisti in modo che possano lavorare in condizioni di sicurezza e con precisione. Offriamo diverse opzioni di serie per ridurre lo sforzo fisico, come sedili e braccioli che offrono un elevato livello di comfort. Abbiamo anche iniziato a fornire nuovi touch screen a colori di grandi dimensioni per facilitare il lavoro.

Le nostre soluzioni opzionali comprendono diversi design delle leve di comando per soddisfare le preferenze dei carrellisti, spie luminose e funzioni più avanzate, come il nostro sistema di assistenza all'operatore SEnS+, lanciato di recente, che riduce al minimo il rischio di collisione con pedoni e ostacoli.

Valore d'acquisto dei fornitori diretti, FY23



- 34,6% Svezia
- 27,6% Italia
- 12,7% Germania
- 5,3% Cina
- 4,4% Francia
- 3,3% Polonia
- 3,0% Repubblica Ceca
- 1,9% Giappone
- 1,2% Danimarca
- 5,9% Resto del mondo

1,1 miliardi di euro
Totale

Invito EcoVadis e formazione per i fornitori

Prima della pandemia di COVID-19, organizzavamo delle "visite Dantotsu" trimestrali presso i nostri fornitori, che combinavano elementi di formazione sulla qualità, consulenza, coaching e auditing, il tutto in uno spirito di autentica collaborazione. Dopo aver sperimentato le autovalutazioni della Responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility - CSR) con 50 fornitori, ne abbiamo compreso il valore. Nel FY23 abbiamo deciso di lanciare EcoVadis presso i nostri fornitori.

Vogliamo che tutti gli acquirenti partecipino attivamente al processo di richiesta ai fornitori di registrarsi a EcoVadis e che conoscano meglio i suoi strumenti, così potremo collaborare più attivamente con i nostri fornitori. Entro la fine del FY24, intendiamo invitare 660 fornitori ad aderire a EcoVadis e a formare 100 fornitori sulla piattaforma.

Coordinandosi con altri reparti, il reparto Procurement applica criteri di tipo sociale e ambientale nella scelta dei fornitori. EcoVadis ci ha assegnato un punteggio di 70 per quanto riguarda gli Acquisti responsabili, ottenendo così una posizione di leadership (top 1%) fra i fornitori nella categoria di produzione di macchinari generici (molto al di sopra della media di 38 assegnata a oltre 150 fornitori dell'industria dei macchinari pesanti).

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

77 | < | > |

Sociale >

ESRS S2

Lavoratori nella catena del valore >

S2-4

Case study

Miglioramento della salute e sicurezza con una gestione della flotta basata sui dati presso Dagrofa Logistik

Dagrofa Logistik, la società di logistica della catena di punti vendita al dettaglio Dagrofa e di altri marchi, ha ottenuto risultati significativi nel miglioramento della salute e della sicurezza, nella riduzione degli incidenti e nella promozione della sostenibilità grazie alla gestione della flotta basata sui dati. Ecco la loro storia.

Riduzione degli incidenti e promozione della sicurezza

Dagrofa Logistik serve la propria catena e diverse catene di supermercati danesi e tiene molto alla sicurezza dei dipendenti e del loro ambiente di lavoro. Con l'introduzione del sistema di gestione della flotta I_Site di Toyota Material Handling, l'azienda ha registrato una riduzione significativa

degli incidenti. Nel 2021, hanno registrato solo due infortuni sul luogo di lavoro, un notevole miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Prevenzione degli infortuni con informazioni basate sui dati

Il sistema I_Site fornisce a Dagrofa Logistik una buona struttura, sotto forma di informazioni basate su database su come e quando si verificano gli infortuni dei dipendenti. Queste informazioni consentono loro di adottare misure adeguate e di modificare i comportamenti, in modo da prevenire gli infortuni ed evitare che i dipendenti si procurino lesioni ai piedi o di altro tipo.

L'azienda ha creato attivamente una cultura della sicurezza e i risultati sono stati evidenti.

Manutenzione delle attrezzature: minori danni, minori costi

Il sistema di gestione della flotta ha ridotto in modo significativo i danni alle attrezzature di Dagrofa Logistik nel magazzino di Vejle. Hanno diminuito notevolmente i danni ai carrelli e ai cancelletti e i cosiddetti "danni nascosti" alle scaffalature, che prima non venivano registrati, mentre ora il sistema I_Site registra tutti gli impatti, che significa che tutto viene riparato velocemente. Di conseguenza, ora le attrezzature durano di più. Ma la cosa più importante è che le scaffalature sono mantenute in buone condizioni e in sicurezza, e non si verificano incidenti a causa del loro ribaltamento. In questo modo non solo si riducono i costi, ma si evitano anche gli incidenti dovuti a guasti delle attrezzature.

Miglioramento continuo e obiettivi di sicurezza per il 2024

Dagrofa Logistik considera il sistema I_Site uno strumento essenziale per migliorare costantemente la cultura e il comportamento nel magazzino. Le analisi dei dati del sistema forniscono una chiara panoramica delle sfide e delle aree in cui sono possibili miglioramenti e assistono gli specialisti di Toyota Material Handling Europe nel loro continuo supporto.

Obiettivi di sicurezza per il 2024

Dagrofa Logistik aspira a vincere il Working Environment Award come luogo di lavoro più sicuro della Danimarca. Henrik Madsen, Logistics Manager di Dagrofa Logistik, ha dichiarato che il sistema di gestione della flotta I_Site è uno strumento importante per implementare il cambiamento comportamentale necessario per raggiungere lo status di posto di lavoro più sicuro della Danimarca nel 2024.

[Per maggiori informazioni](#) >



Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

78 | ← | → |

Sociale >

ESRS S2
Lavoratori nella catena
del valore >

S2-4
S2-5



Uso dei dati per migliorare le performance ambientali e in materia di salute e sicurezza

Offriamo carrelli intelligenti con sistemi smart come dotazioni di serie. Lo strumento di gestione della flotta I_Site di Toyota Material Handling utilizza dati online per misurare, analizzare e massimizzare le prestazioni di ogni macchina collegata.

I_Site offre una serie di funzioni di monitoraggio smart:

- ✔ Il **controllo degli accessi** consente di creare dei profili unici con i relativi codici PIN, per assicurare che solo i carrellisti addestrati e autorizzati abbiano accesso alle nostre macchine e possano azionarle. Le Smart card di accesso sono opzionali, ma aumentano ulteriormente il livello di sicurezza, in quanto i carrellisti devono utilizzare una smart card personale per accedere ai carrelli e azionarli
- ✔ Il sistema di **gestione degli urti e dei danni** segnala esattamente quando e dove è stato rilevato un urto su un carrello, contribuendo a ridurre gli incidenti e a migliorare il benessere dei carrellisti grazie alla riduzione degli urti a cui sono esposti per periodi di tempo prolungati
- ✔ Il **controllo pre-operativo** richiede ai carrellisti di eseguire un'ispezione della macchina attraverso un display prima di metterla in funzione, migliorando l'affidabilità della flotta e la sicurezza sul posto di lavoro

Conferenza annuale dei fornitori

Ogni anno, offriamo ai nostri fornitori la possibilità di incontrarsi per discutere delle sfide comuni, di innovazione e di miglioramento continuo.

La sostenibilità è spesso un argomento popolare e durante la conferenza di quest'anno vi sono state anche molte conversazioni incentrate sui temi "zero emissioni nette" e decarbonizzazione.

Metriche e obiettivi

S2-5

Obiettivi

Il nostro **obiettivo** è garantire ai lavoratori in tutta la catena del valore l'accesso a condizioni di lavoro sicure ed **eque** ed il rispetto dei loro diritti umani.

Gli obiettivi relativi ai lavoratori nella catena del valore sono riportati negli ESRS 2.



"Nella nostra azienda diciamo «Nessuna misurazione significa nessun miglioramento». Lo strumento di gestione della flotta I_Site di Toyota Material Handling fornisce informazioni basate su database che aiutano i nostri clienti a misurare gli aspetti critici delle loro attività di movimentazione dei materiali, aiutandoli a prevenire gli infortuni e a migliorare la cultura della sicurezza".

Sven Kruizenga

Head of Connectivity,
Toyota Material Handling Europe

Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

79 | < | > |

Sociale >

ESRS S3

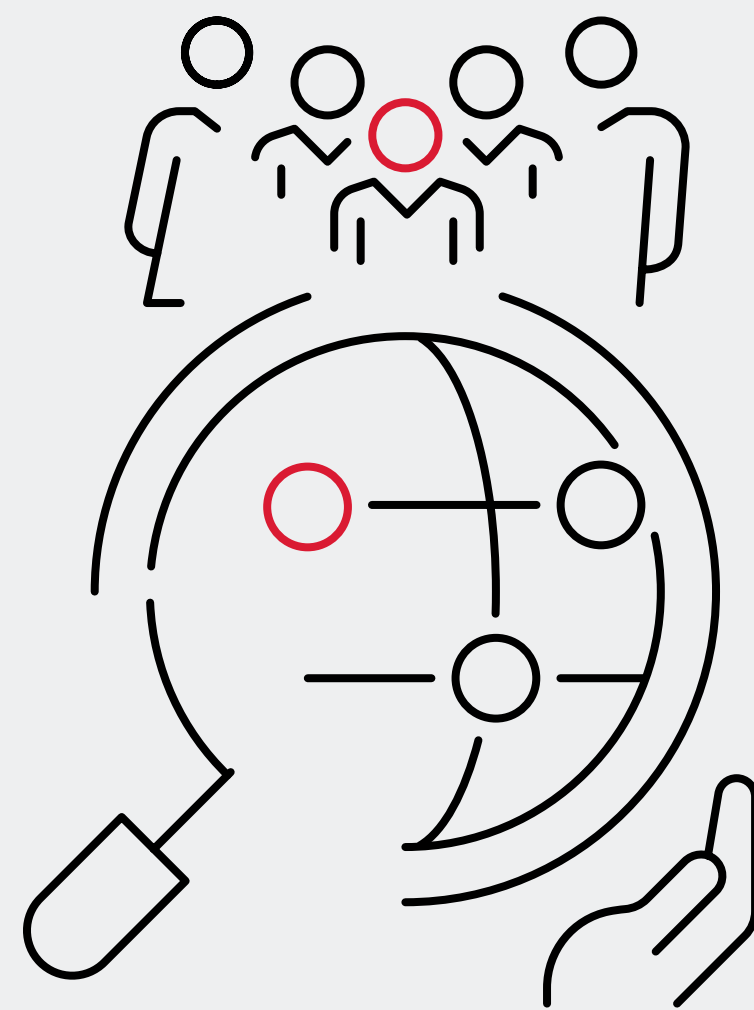
Comunità interessate >

ESRS 2 SBM 2

ESRS 2 SBM 3

ESRS S3

Comunità interessate



Il nostro approccio

ESRS 2 SBM 2

Interessi e opinioni degli stakeholder

Per aderire pienamente agli ESRS entro il 2026, Toyota Material Handling Europe effettuerà un'analisi quantificata degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Siamo già in grado di fornire una valutazione qualitativa che dimostra il nostro attuale approccio verso i lavoratori nella catena di valore e le comunità interessate.

Anche se abbiamo un'ampia base di fornitori, l'80% dei nostri fornitori europei si trova nelle vicinanze dei nostri stabilimenti di produzione e l'Europa è il luogo in cui ha sede la maggior parte dei nostri fornitori. Alcuni fornitori hanno sede altrove, in Paesi in cui la tutela legale è più debole e le comunità materialmente colpite non sono coperte.

Per esempio, alcuni fornitori di materie prime possono gestire miniere, piantagioni o altre attività che potrebbero avere un impatto rilevante sulle comunità locali. Abbiamo aggiornato il nostro Codice di Condotta per i Fornitori nel 2023 per trattare questo problema, in linea con la nostra Politica sugli acquisti responsabili.

Una serie di regolamenti sociali e sul clima dell'UE, tra cui il Regolamento che vieta l'importazione di prodotti ottenuti con il lavoro forzato e il Dialogo sociale settoriale, ci impongono di aumentare ulteriormente il nostro livello di governance su questi temi. Accogliamo con favore l'opportunità di creare condizioni di parità, in questo modo tutte le aziende con sede nell'UE saranno in grado di affrontare queste tematiche in modo più standardizzato.

Questo tema è importante anche per molti dei nostri clienti. Nel 2023 abbiamo stilato un elenco delle "250 domande di sostenibilità poste più frequentemente dai nostri clienti".

Su 250 domande, 28 domande riguardano direttamente o indirettamente le comunità interessate. Alcuni clienti ci hanno segnalato che, se non dovessimo rispettare il loro livello di governance dei diritti umani nella supply chain, potremmo essere squalificati come fornitori. Cerchiamo di esaminare regolarmente le normative e i requisiti dei clienti per rimanere in linea con le aspettative in continua evoluzione dei nostri stakeholder.

ESRS 2 SBM 3

Impatti rilevanti

Secondo la nostra Matrice della materialità 2021, gli "Acquisti responsabili" sono stati considerati un aspetto rilevante. A quel tempo, abbiamo consolidato tutti gli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) relativi ai nostri fornitori in un unico aspetto rilevante. Non abbiamo separato le prassi lavorative e i diritti umani nella supply chain.

Mentre gli standard Global Reporting Initiative (GRI) lasciavano che fossero le aziende comunicanti a identificare gli aspetti materiali di sostenibilità da prendere in esame, gli ESRS forniscono un elenco di aspetti rilevanti standardizzato, da cui le aziende devono selezionare quelli rilevanti per il proprio caso. Nel nostro precedente rapporto, non avevamo contemplato sottotemi o sottotemi specifici potenzialmente rilevanti corrispondenti a quelli elencati negli ESRS.

Effettuando un confronto incrociato fra l' ESRS S2 e il nostro Codice di Condotta per i Fornitori, abbiamo riscontrato che 16 dei 18 sottotemi potenzialmente rilevanti sono già contemplati negli accordi tra la nostra azienda e i nostri fornitori. Tuttavia, i temi relativi alle comunità interessate non sono contemplati esplicitamente. Comunque, la maggior parte dei sottotemi specifici degli ESRS S2 è contemplata direttamente da EcoVadis, così come alcuni temi degli ESRS S3.

ESRS S3

Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici

Comunità interessate

Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Alloggi adeguati
	Alimentazione adeguata
	Acqua e servizi igienico sanitari
	Impatti legati al territorio
	Impatti legati alla sicurezza
Diritti civili e politici delle comunità	Libertà di espressione
	Libertà di associazione
	Impatti sui difensori dei diritti umani
Diritti dei popoli indigeni	Consenso libero, previo e informato
	Autodeterminazione
	Diritti culturali

○ non rilevanti, non trattate nel Rapporto

● rilevanti, trattate nel Rapporto

● rilevanti e strategiche, trattate in modo più approfondito

Questa tabella è una "traduzione" della nostra matrice della materialità 2021, basata sugli standard GRI, per parametrarla alla struttura degli ESRS. Non rispecchia la nostra Valutazione della doppia materialità (DMA) che sarà pubblicata entro il FY26.

Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

80 | ← | → |

Sociale >

ESRS S3

Comunità interessate >

S3-1

S3-2

S3-3

S3-4

S3-5

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S3-1

Politiche relative alle comunità interessate

Il nostro **Codice di Condotta per i Fornitori** stabilisce specificamente quanto segue in merito alle comunità interessate:

📍 **Diritti territoriali delle comunità:** I diritti e la titolarità a terreni e proprietà degli individui, delle popolazioni indigene e delle comunità locali devono essere rispettati. Tutte le trattative riguardanti terreni o proprietà, compresi il relativo uso e trasferimenti, devono rispettare i principi del previo consenso libero e informato, della trasparenza e della divulgazione contrattuale. Su richiesta, i fornitori dovranno dimostrare il diritto legale all'utilizzo dei terreni

📍 **Coinvolgimento della comunità:** I Fornitori sono invitati a coinvolgere la comunità al fine di collaborare a promuovere lo sviluppo sociale ed economico e contribuire alla sostenibilità delle comunità all'interno delle quali operano

S3-2

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Attualmente non abbiamo processi dedicati per coinvolgere direttamente le comunità interessate in merito agli impatti.

S3-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Al momento, non abbiamo implementato processi per consentire alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni. Tuttavia, sappiamo che questo tema è importante per molti dei nostri clienti e la futura legislazione UE ci richiederà di aumentare il nostro livello di governance su questo argomento in modo standardizzato, cosa che intendiamo fare in futuro.

S3-4

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate

Al momento non abbiamo processi dedicati per intervenire sugli impatti relativi alle comunità interessate. Tuttavia, i fornitori che si sottopongono al processo di valutazione EcoVadis devono rispondere a domande su pratiche di lavoro, diritti umani e approvvigionamento sostenibile.

I punteggi EcoVadis dei fornitori su pratiche di lavoro e diritti umani rifletteranno la maturità nella gestione di questi temi all'interno della loro azienda, mentre i punteggi relativi all'approvvigionamento sostenibile dimostreranno la maturità nella gestione di questi temi all'interno della loro supply chain.

Per un'analisi più dettagliata di come lavoriamo con i nostri fornitori su EcoVadis, consultare i principi ESRS S2-4 ed ESRS G1-2.

S3-5

Obiettivi

Il nostro Codice di Condotta per i Fornitori sarà aggiornato per allinearli completamente ai sottotemi specifici rilevanti elencati nell'ESRS S3.

Anche se non abbiamo ancora identificato alcun caso rilevante nella nostra supply chain, questo contribuirà a sensibilizzare i nostri fornitori su questa tematica.



"Come indicato nel nostro Codice di Condotta «i Fornitori sono invitati a coinvolgere la comunità al fine di collaborare a promuovere lo sviluppo sociale ed economico e contribuire alla sostenibilità delle comunità all'interno delle quali operano».

Rebeca Bruno

Category Manager,
Toyota Material Handling Europe

Governance

🏠 **Contenuti**

🏢 **Introduzione**

⚙️ **Informative generali**

🌱 **Ambiente**

🤝 **Sociale**

📊 **Governance**

📄 **Appendice**

| 81 | ← | → |

👉 **ESRS G1: Condotta delle imprese**

Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti

ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

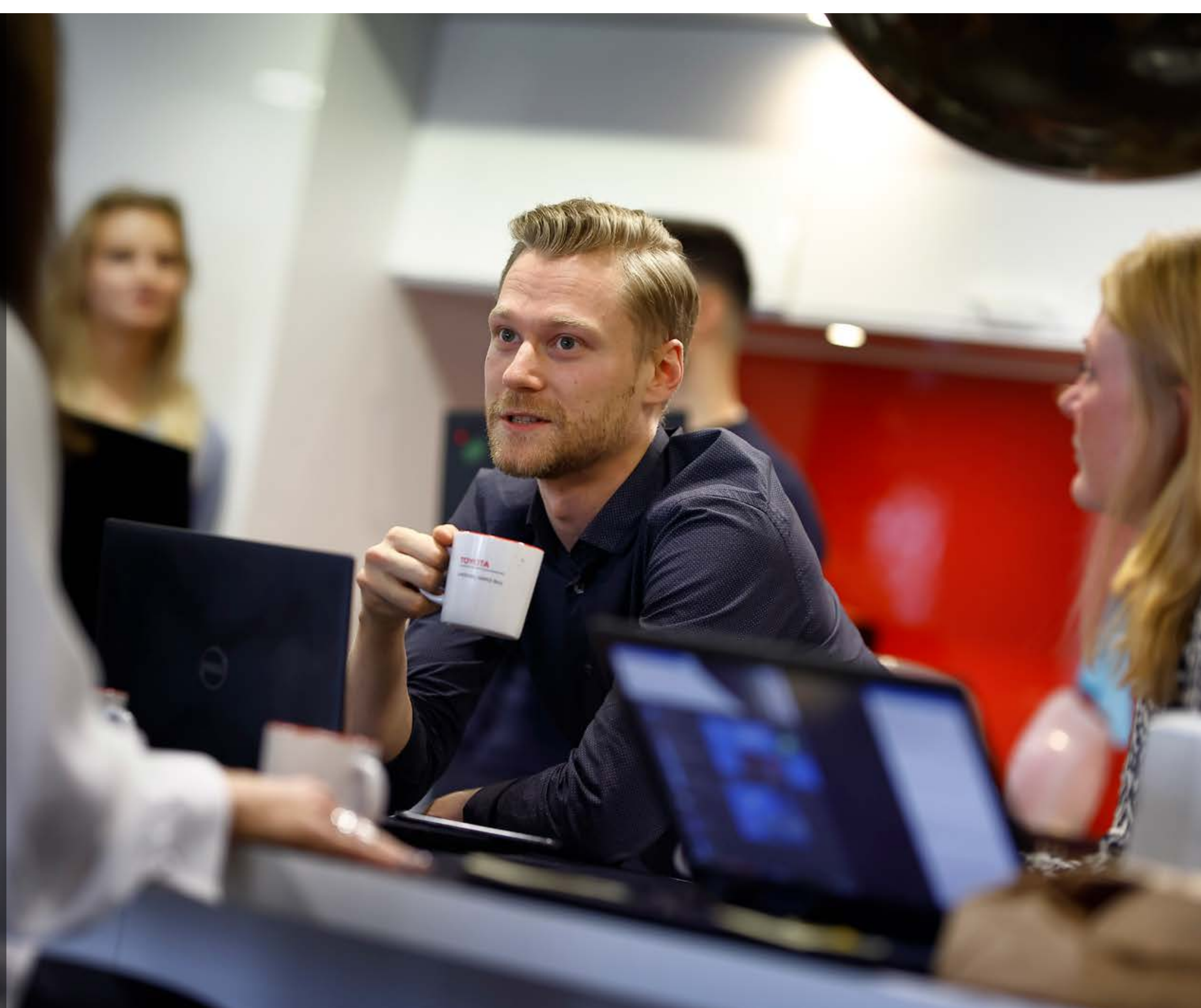
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Metriche e obiettivi

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

G1-5 Influenza politica e attività di lobbying

G1-6 Prassi di pagamento





EcoVadis

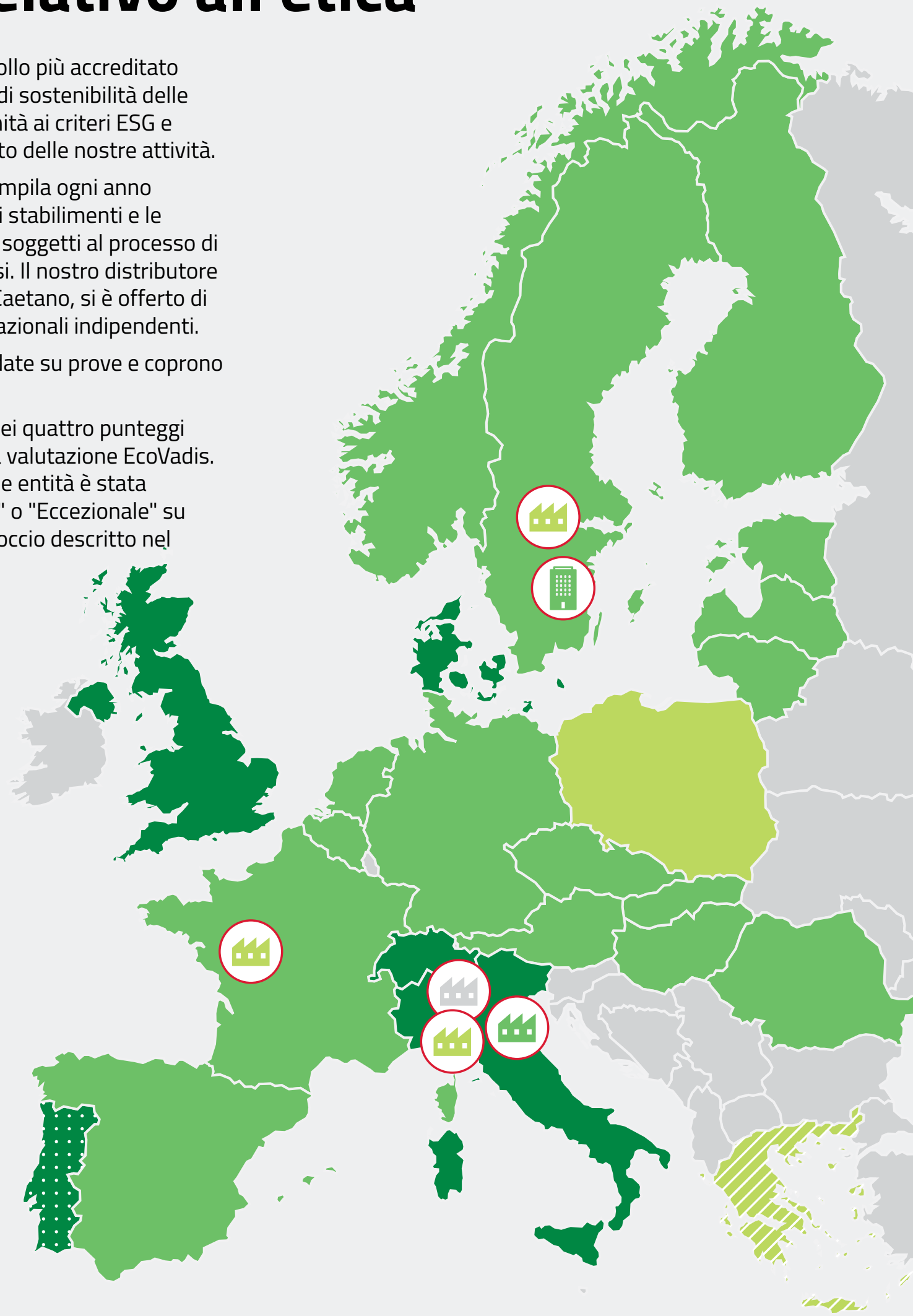
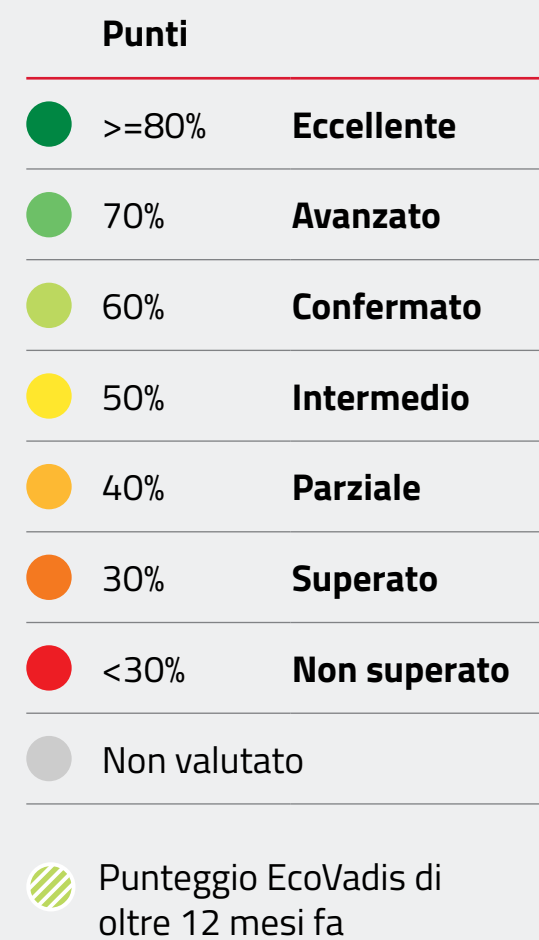
Punteggio relativo all'etica

Utilizziamo EcoVadis, l'ente di controllo più accreditato a livello mondiale per le valutazioni di sostenibilità delle aziende, per promuovere la conformità ai criteri ESG e l'adozione di best practice nell'ambito delle nostre attività.

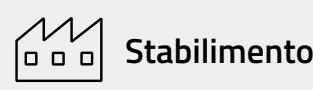
Pertanto, la nostra sede centrale compila ogni anno il questionario di EcoVadis. Anche gli stabilimenti e le società di marketing e vendita sono soggetti al processo di valutazione di EcoVadis ogni 12 mesi. Il nostro distributore indipendente in Portogallo, Toyota Caetano, si è offerto di fungere da pilota per i distributori nazionali indipendenti.

Le valutazioni di EcoVadis sono fondate su prove e coprono quattro tematiche di sostenibilità.

Il punteggio relativo all'etica è uno dei quattro punteggi parziali presi in considerazione nella valutazione EcoVadis. La mappa mostra che a quasi tutte le entità è stata assegnata la valutazione "Avanzato" o "Eccellente" su questo tema, in base al nostro approccio descritto nel principio G1.



Sede legale



Stabilimento



Società di vendita e assistenza



Toyota Caetano - Distributore indipendente, pilota su EcoVadis



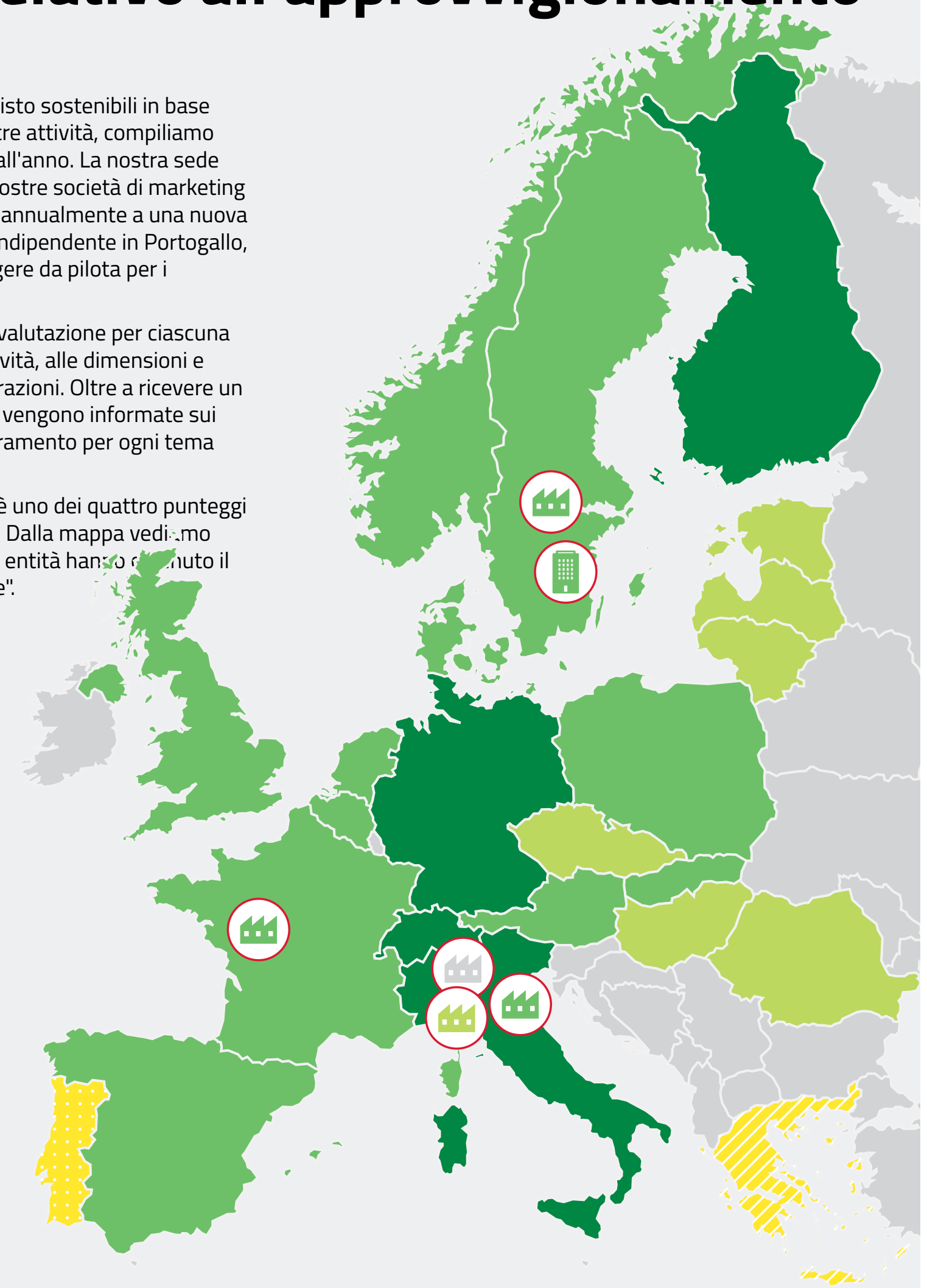
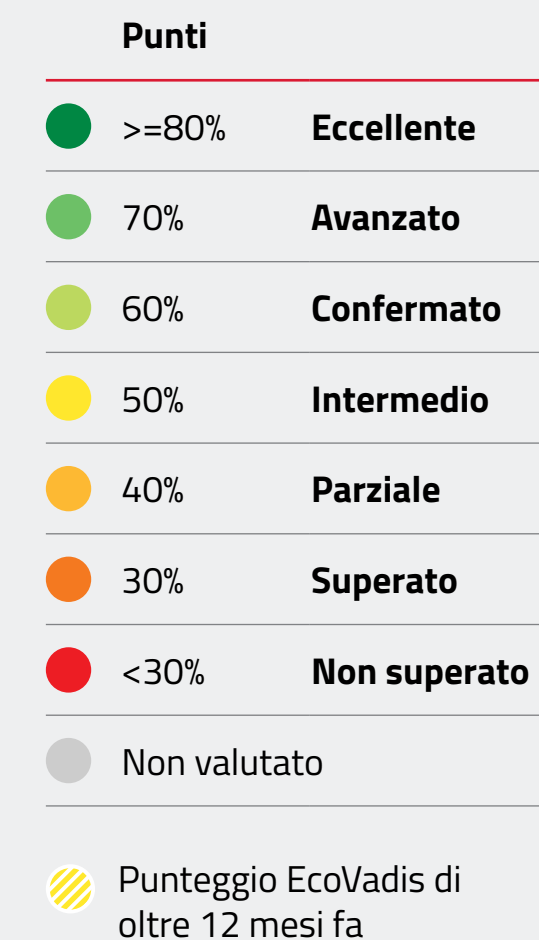
EcoVadis

Punteggio relativo all'approvvigionamento sostenibile

Per implementare processi di acquisto sostenibili in base ai criteri ESG nell'ambito delle nostre attività, compiliamo il questionario EcoVadis una volta all'anno. La nostra sede centrale, i nostri stabilimenti e le nostre società di marketing e vendita vengono tutti sottoposti annualmente a una nuova valutazione. Il nostro distributore indipendente in Portogallo, Toyota Caetano, si è offerto di fungere da pilota per i distributori nazionali indipendenti.

EcoVadis personalizza il quadro di valutazione per ciascuna azienda, in base alle specifiche attività, alle dimensioni e all'ubicazione geografica delle operazioni. Oltre a ricevere un punteggio complessivo, le aziende vengono informate sui punti di forza e sulle aree di miglioramento per ogni tema della scorecard EcoVadis.

L'approvvigionamento sostenibile è uno dei quattro punteggi parziali nella valutazione EcoVadis. Dalla mappa vediamo che, su questo tema, quasi tutte le entità hanno ottenuto il punteggio "Avanzato" o "Eccellente".



Sede legale



Stabilimento



Società di vendita e assistenza



Toyota Caetano - Distributore indipendente, pilota su EcoVadis

Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

83 | < | > |

Governance >

ESRS G1

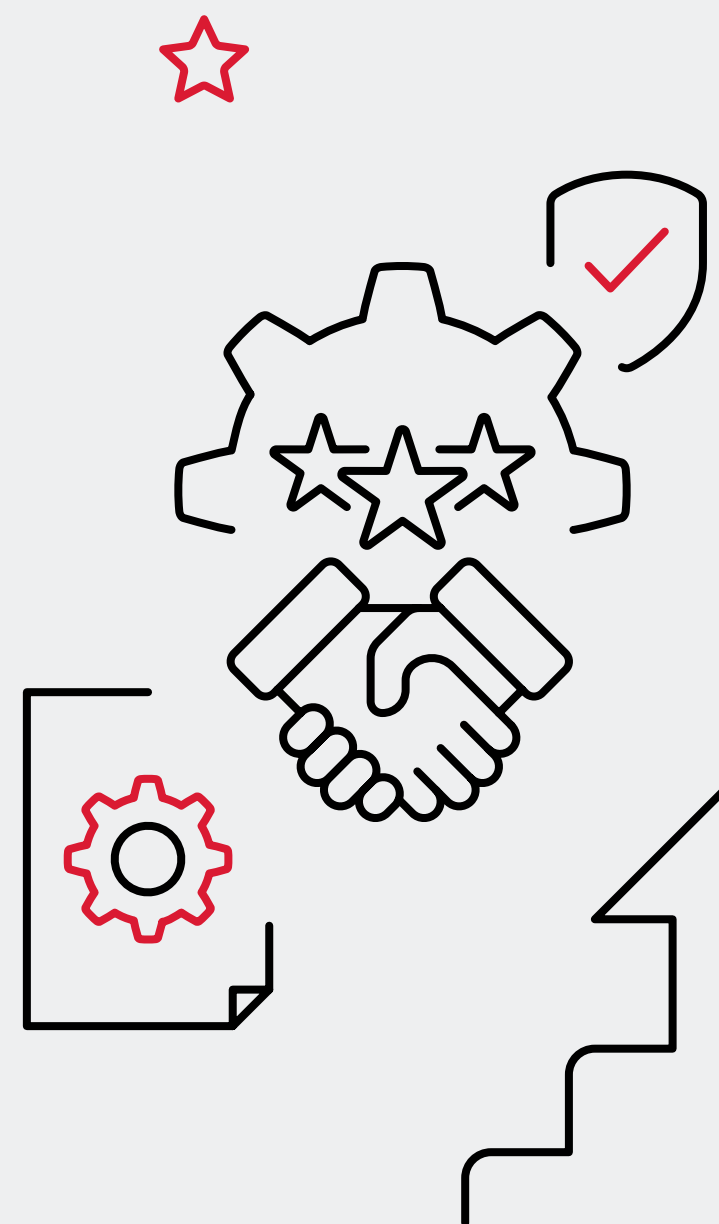
Condotta delle imprese >

ESRS 2 GOV-1

ESRS 2 IRO-1

G1-1

ESRS G1 Condotta delle imprese



La nostra cultura, i nostri valori e la nostra governance

Questa sezione illustra la cultura e i valori aziendali, oltre che le politiche, le linee guida e i target relativi alle prassi corrette di condotta dell'azienda. Ciò include i rapporti con i fornitori, la conformità, il controllo delle esportazioni, la protezione dei dati e le prassi di pagamento.

ESRS G1

Questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici

Condotta delle imprese

Cultura d'impresa

Protezione degli informatori

Benessere degli animali

Impegno politico

Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento

Corruzione e abuso d'ufficio

Prevenzione e individuazione, compresa la formazione

Incidenti

- non rilevanti, non trattate nel Rapporto
- rilevanti, trattate nel Rapporto
- rilevanti e strategiche, trattate in modo più approfondito

Questa tabella è una "traduzione" della nostra matrice della materialità 2021, basata sugli standard GRI, per parametrarla alla struttura degli ESRS. Non rispecchia la nostra Valutazione della doppia materialità (DMA) che sarà pubblicata entro il FY26.

Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti

ESRS 2 GOV-1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Questa informazione è riportata nell'ESRS 2

ESRS 2 IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Secondo la nostra [Matrice della materialità 2021](#), cinque temi rilevanti sono stati considerati "materiali" e pertanto inclusi nei nostri processi di rendicontazione di sostenibilità: "Governance", "Conformità", "Abuso d'ufficio e corruzione", "Gestione del rischio" e "Acquisti responsabili".

Per aderire pienamente agli ERS entro il 2026, effettueremo un'analisi quantificata degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Possiamo già condividere una valutazione che dimostra il nostro attuale approccio alla condotta aziendale; inoltre la nostra valutazione della doppia materialità porterà a un elenco aggiornato di questioni entro il FY26, in tempo per il nostro primo Rapporto sulla sostenibilità compatibile con gli ESRS.

G1-1

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese








Toyota Industries Corporation ha definito i Toyota Precepts nel 1935 per richiamare i principi innovativi sui quali [Sakichi Toyoda ha fondato l'azienda](#).

I Toyota Precepts sono talvolta denominati il nostro credo aziendale e la nostra storia aziendale.

I Toyota Precepts



- ☑ Sii sempre fedele ai tuoi doveri, contribuendo al bene in generale e a quello dell'azienda.
- ☑ Sii sempre studioso e creativo, sforzandoti di anticipare i tempi.
- ☑ Sii sempre pratico ed evita il superfluo
- ☑ Sforzati sempre di creare un'atmosfera familiare che sia accogliente e amichevole.
- ☑ Abbi sempre rispetto per le questioni spirituali e ricorda di esprimere sempre la tua gratitudine.

-  **Contenuti**
-  **Introduzione**
-  **Informative generali**
-  **Ambiente**
-  **Sociale**
-  **Governance**
-  **Appendice**

[Governance >](#)
[ESRS G1](#)
[Condotta delle imprese >](#)
 G1-1



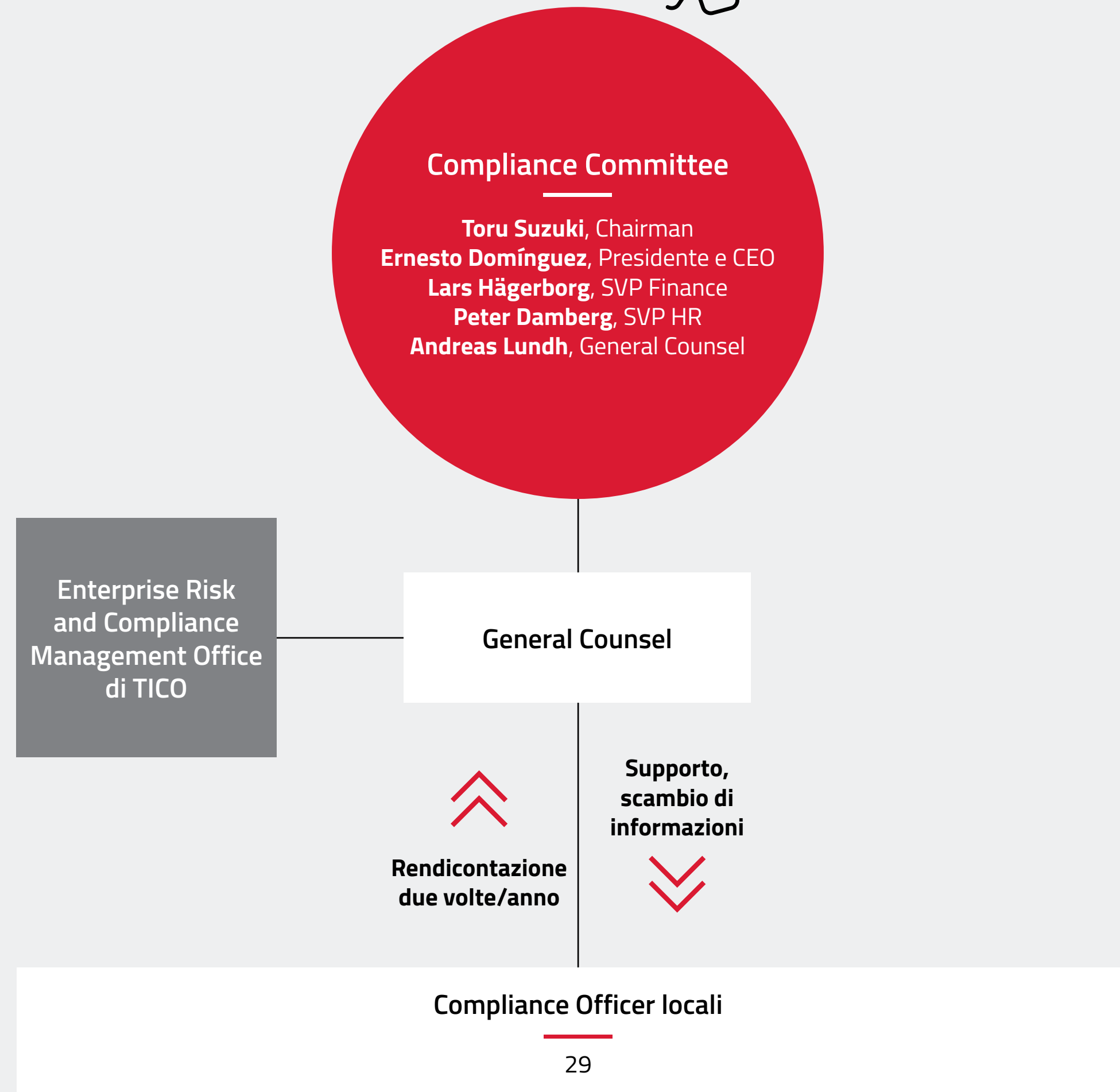
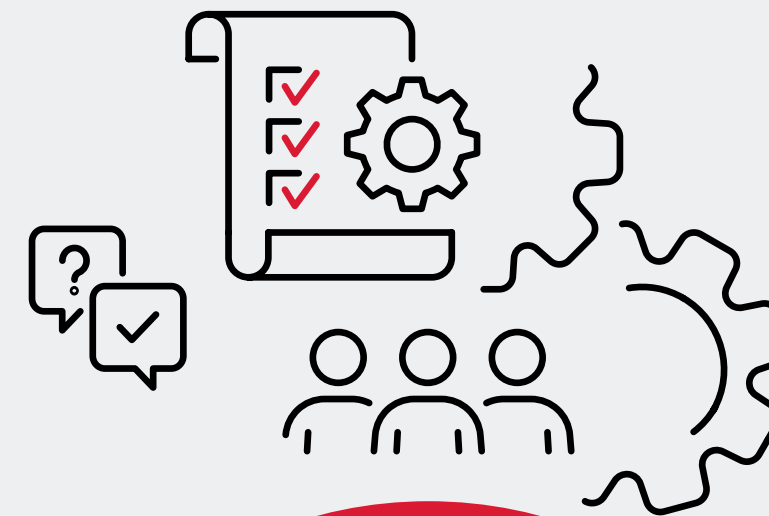
Il nostro **Codice di Condotta** traduce la filosofia alla base dei Toyoda Precepts in linee guida di natura pratica.

Tale Codice stabilisce il comportamento etico che ci attendiamo dai nostri dipendenti quando interagiscono tra loro, con i clienti, con i fornitori, con altri stakeholder e con la società in generale.

Copre un'ampia gamma di temi, quali la discriminazione e il rispetto dei diritti umani, e certi temi importanti tra cui l'utilizzo di beni aziendali, l'insider trading, la conformità alle leggi e ai regolamenti locali e la salvaguardia dell'ambiente.

Una versione della formazione e-learning interattiva online sul Codice di Condotta disponibile in quindici lingue è completata da formazione in aula condotta dai Local Compliance Officer (LCO). Nell'ambito del nostro processo di onboarding, ogni dipendente partecipa anche a un corso di formazione online per scoprire la storia di Toyota. Vengono inoltre forniti esempi di come applicare i Toyoda Precepts nelle attività quotidiane.

Il nostro Compliance Committee



Conformità, valutazione del rischio e organizzazione

In linea con il nostro Codice di Condotta, intendiamo operare con integrità e assicurare che la nostra azienda sia conforme a tutte le leggi e regolamenti applicabili nei paesi in cui operiamo. Riteniamo che sia nostra responsabilità conoscere le leggi a noi applicabili in qualsiasi situazione di lavoro, incluse le leggi in materia di concorrenza e ambiente.

Il nostro Compliance Committee ha la responsabilità di supervisione per questioni di conformità di natura non finanziaria, incluso il Compliance System di Toyota Material Handling Europe in relazione alla conformità legale e normativa. La nostra Compliance Organisation è presieduta dal nostro General Counsel ed è costituita da un team di 29 persone composto da Local Compliance Officer (LCO), con rappresentanti dei nostri stabilimenti, delle società di vendita e assistenza e delle entità di supporto. Accanto alle proprie posizioni, questi colleghi ricoprono l'importante ruolo di responsabili della conformità, principalmente nell'ambito delle funzioni finanza, risorse umane e qualità.

Il nostro strumento principale in quest'area è il Compliance Risk Assessment (CRA) generale, parte del processo di Enterprise Risk Management (ERM) attualmente in vigore presso la nostra azienda. Gli LCO di tutte le entità locali conducono la CRA per identificare i potenziali rischi per la nostra azienda e discutono dei rischi e delle strategie di mitigazione con i dirigenti competenti. Al Managing director di ciascuna entità locale compete la responsabilità ultima di realizzare e attuare le misure di mitigazione e di monitorare l'avanzamento.

Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

85 | < | > |

Governance >

ESRS G1

Condotta delle imprese >

G1-1

Controllo delle esportazioni e sanzioni

Quale azienda globale, dobbiamo assicurarci di vendere e distribuire i nostri prodotti e servizi nel rispetto di tutte le leggi applicabili. Ciò include regolamenti incentrati sul controllo delle esportazioni verso Paesi e clienti ritenuti legati al terrorismo, allo sviluppo di armi di distruzione di massa e ad altre questioni di sicurezza simili.

In un contesto di sicurezza globale sempre più complesso come quello che circonda l'Europa, l'importanza del controllo delle esportazioni è fondamentale per noi e per Toyota Industries Corporation Group (TICO). Ci atteniamo alle Linee guida globali per il controllo delle esportazioni di TICO, che definiscono la struttura e le regole interne per il controllo delle esportazioni.

La nostra **Politica di controllo delle esportazioni** garantisce il rispetto delle leggi sul controllo delle esportazioni e delle linee guida di TICO, assicurando così che verifichiamo se i prodotti esportati possono essere proibiti, dove vengono esportati e chi sono gli utenti finali dei prodotti esportati.

Stiamo definendo una **Politica sulla conformità commerciale** completa, che copra il controllo delle esportazioni ma anche norme e regolamenti relativi a sanzioni e riciclaggio di denaro.

La protezione dei dati e gli ESRS

Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR - General Data Protection Regulation) è in vigore ormai da oltre cinque anni e continua ad avere un forte impatto sulla nostra attività. La conformità al GDPR e ad altre leggi simili è parte integrante del nostro Codice di Condotta.



Al centro dell'attenzione continua a esserci la protezione dei dati personali dei nostri dipendenti e dei nostri clienti. I nostri sforzi di sensibilizzazione sulla sicurezza informatica – attraverso sessioni di e-learning e altre attività di comunicazione – rappresentano fattori determinanti per la conformità al GDPR di Toyota Material Handling Europe.

Politiche e le linee guida raccolte assieme

Abbiamo istituito politiche e linee guida al fine di delineare principi interni che portino a un modo di operare armonizzato. Le politiche sono obbligatorie, mentre le linee guida lasciano spazio ad adattamenti locali da parte delle entità.

Sono previsti 3 tipi di documenti direttivi:

- 📌 **Politica**
 - Regola obbligatoria che tutte le entità di Toyota Material Handling Europe devono seguire
 - Deve essere implementata a livello locale
 - Non sono consentite deviazioni o eccezioni
- 📌 **Linee guida**
 - Principi di orientamento per l'attuazione a livello locale
 - Possono essere apportate modifiche o eccezioni a livello locale per adattarsi alle leggi vigenti
- 📌 **Istruzioni**
 - Istruzioni obbligatorie normalmente correlate alla rendicontazione o a un processo che tutte le entità di Toyota Material Handling Europe devono seguire
 - Non sono consentite deviazioni o eccezioni

Dal 2019, il nostro ufficio Legale e Conformità sta migliorando l'accessibilità e l'accesso alle politiche e alle linee guida centrali. Tutte le politiche del gruppo sono ora disponibili per la consultazione sulla nostra piattaforma intranet.

Contenuti

Introduzione

Informative
generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

86 | ← | → |

Governance >

ESRS G1

Condotta delle imprese >

G1-2

G1-2

Gestione dei rapporti con i fornitori

I nostri fornitori di materiali diretti ci accompagnano lungo il nostro percorso verso la conformità ESG ormai da molti anni. Abbiamo chiesto ai fornitori di ottenere le certificazioni ISO 14001, di garantire il rispetto della legislazione ambientale e di sviluppare politiche che riducano al minimo il proprio impatto ambientale.

Il nostro rapporto con i fornitori è guidato da una serie di politiche interne:

- ✔ La nostra **Politica di approvvigionamento responsabile** riflette i nostri principi e valori aziendali e afferma che i nostri processi di acquisto devono concentrarsi su acquisti responsabili sotto il profilo sociale e ambientale. Per maggiori informazioni è possibile consultare i [principi ESRS S1](#) e i [principi ESRS S2](#).
- ✔ Il nostro **Codice di Condotta per fornitori**, parte della Politica di approvvigionamento responsabile, specifica gli standard minimi che ci attendiamo da tutti i fornitori con un'attenzione particolare al comportamento responsabile sul piano sociale e ambientale. Per maggiori informazioni sul nostro Codice di Condotta per fornitori, consultare i [principi ESRS S1](#) e i [principi ESRS S2](#).
- ✔ Le attività di approvvigionamento sono disciplinate anche dalla nostra **Politica sugli acquisti**. I nuovi fornitori devono essere approvati e registrati prima che chiunque possa procedere ad acquistare presso di loro.

Abbiamo inoltre stabilito una serie di criteri, basati su [EcoVadis](#), a cui i fornitori devono attenersi

Fornitori	
	⚠ Il 70% dei fornitori deve firmare il Codice di Condotta per fornitori entro marzo 2024
	⚠ Il 90% dei fornitori deve firmare il Codice di Condotta per fornitori entro marzo 2027
	⚠ Devono accettare un invito a sottoporsi a un audit di sostenibilità, se sono stati selezionati dalla nostra azienda come ad alto rischio dal punto di vista ESG.
Fornitori >100.000 euro/anno	⚠ Devono presentare le proprie scorecard EcoVadis ESG e carbonio entro dicembre 2024.
	⚠ Devono ottenere la certificazione ISO 14001
Fornitori >100.000 euro/anno che presentano un impatto elevato sulla nostra impronta di carbonio	⚠ Devono impegnarsi ad aderire all'iniziativa Science-Based Targets (SBTi) entro il dicembre 2025.



"Puntiamo ad essere leader nella trasformazione sostenibile della nostra catena del valore. Entro il 31 marzo 2025, ci aspettiamo che i fornitori a impatto climatico critico si impegnino a rispettare i Science-Based Targets e che i fornitori presso i quali acquistiamo per oltre 100.000 euro presentino una valutazione EcoVadis o equivalente".

Giorgio Polonio

VP Purchasing Supply,
Toyota Material Handling Europe

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| 87 | ← | → |

[Governance >](#)


[ESRS G1
Condotta delle imprese >](#)

[G1-3](#)
[G1-4](#)
[G1-5](#)
[G1-6](#)


G1-3

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

La nostra azienda ha attuato una serie di politiche e linee guida per prevenire la corruzione e l'abuso d'ufficio:

- ✔ **Il nostro Codice di Condotta** ci vieta di richiedere o accettare, direttamente o indirettamente, qualsiasi dono ingiustificato o altri vantaggi ingiustificati da qualsiasi fornitore, cliente o altra terza parte (compresi gli organi e le autorità pubbliche ed enti simili) in relazione a operazioni commerciali o altro.
- ✔ A supporto di ciò, abbiamo implementato una **Linea guida su doni e ospitalità** che abbiamo inserito nelle formazioni sul nostro Codice di Condotta. Tale linea guida è basata su riferimenti legali esistenti in relazione all'accettazione e all'elargizione di doni, benefici e ospitalità. Secondo questa linea guida, in casi difficili i dipendenti devono rivolgersi a colleghi, manager o al loro Compliance Officer locale per ricevere indicazioni. A ulteriore sostegno del nostro impegno a prevenire abuso d'ufficio e corruzione, la nostra Linea guida sui pagamenti di agevolazione tratta i contatti con funzionari pubblici per questioni di routine.
- ✔ **Il Compliance Committee di Toyota Material Handling Europe** è responsabile della rendicontazione per tutte le questioni legate alla conformità 
- ✔ **La nostra Helpline del Codice di Condotta** è una piattaforma indipendente accessibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7, rivolta ai dipendenti e a tutti coloro che hanno un rapporto di lavoro con noi. Si tratta della nostra piattaforma per le segnalazioni. È accessibile telefonicamente o tramite sito Web e consente di segnalare eventuali violazioni del nostro Codice di Condotta, comprese quelle relative a corruzione o abuso d'ufficio.

Metriche e obiettivi

Tutti i nostri obiettivi - compresi quelli relativi ai KPI  - sono descritti nell'ESRS 2.

G1-4

Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Stiamo attualmente studiando come consolidare e condividere queste informazioni a livello europeo.

G1-5

Influenza politica e attività di lobbying

Toyota Material Handling Europe non conduce direttamente alcuna attività di lobbying, né a livello europeo né extraeuropeo. Tuttavia, partecipiamo a tali attività indirettamente, in quanto membri di associazioni industriali quali la Federation of European Equipment Manufacturers (FEM), la Association of Swedish Engineering Industries e Orgalim (tramite la FEM).

Supportiamo molte organizzazioni e attività mediante contributi sociali, volontariato, sponsorizzazioni e affiliazioni. Il nostro documento "Guidelines for Investing in the Toyota Material Handling Europe Brand" afferma, ad esempio:

- ✔ Tutti i contributi e le sponsorizzazioni devono essere chiari e visibili, ovvero le motivazioni addotte devono essere giustificabili e documentate.
- ✔ Non è consentito versare contributi a organizzazioni a sfondo politico o religioso.



G1-6

Prassi di pagamento

Per evitare prassi di pagamento scorrette, i termini di pagamento per i nostri fornitori sono definiti nei nostri Termini e condizioni generali, che prevedono termini di pagamento di 30 giorni. Se si prendono in considerazione le leggi e le prassi locali, i termini di pagamento più comuni sono: 30 giorni in Europa settentrionale e occidentale, 45 in Francia e oltre 60 giorni in Europa meridionale e orientale.

Appendice

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative
generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| 88 |  |  |

➔ [Glossario](#)

➔ [Elenco degli acronimi](#)

➔ [Elenco delle entità](#)


➔ [Obiettivi di sviluppo sostenibile
delle Nazioni Unite \(Sustainable
Development Goal\)](#)



Glossario

Sostenibilità: glossario dei termini

Per rendere il più possibile comprensibili le nostre comunicazioni sulla sostenibilità, includiamo un glossario dei termini importanti utilizzati nel presente documento.

Poiché il presente rapporto è conforme ai Principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS), è possibile accedere anche all'[Allegato II - Acronimi e Glossario dei termini](#)  che definisce gli acronimi e i termini ESRS.

ASEC

Il programma di formazione Aftersales Service Evaluation & Certification è stato sviluppato per standardizzare ed eseguire le attività relative ad assistenza e ricambi di Toyota. È rivolto alle entità e a concessionari indipendenti con attività relative a ricambi e assistenza. Il programma comprende i livelli "buono" ed "eccellente".

Banca dati SCIP

Banca dati istituita dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche allo scopo di dare attuazione all'articolo 9.1 della Direttiva quadro sui rifiuti, con l'obiettivo di assicurare trasparenza sulle sostanze estremamente preoccupanti contenute in articoli in quanto tali o in oggetti complessi.


Campagna "Business Ambition for 1.5°C" dell'SBTi

La campagna Business Ambition for 1.5°C è un urgente invito all'azione lanciato dall'SBTi, dall'UN Global Compact e dalla coalizione We Mean Business che esorta le aziende a fissare degli obiettivi di riduzione delle emissioni finalizzati a limitare il riscaldamento globale a 1,5°C.

Le aziende possono aderire alla campagna Business Ambition for 1.5°C sottoscrivendo la lettera d'impegno che costituisce il primo passo del processo di definizione degli obiettivi. Così facendo, saranno riconosciute sui siti web dell'SBTi e dell'UN Global Compact come aziende che hanno assunto un impegno a favore dei più ambiziosi obiettivi "Science-based".

L'adesione alla campagna Business Ambition for 1.5°C rappresenta l'impegno più ambizioso proposto tramite l'SBTi e noi incoraggiamo tutte le aziende a scegliere questo livello d'impegno quando aderiscono all'SBTi.

Le aziende possono scegliere tra due opzioni quando aderiscono alla campagna Business Ambition for 1.5°C. Per mantenere questo impegno, le aziende possono stabilire, sia l'obiettivo comune (1,5° C) attraverso lo Scope 1, 2 e 3, sia stabilire obiettivi in linea con gli attuali criteri di SBTi ed impegnarsi per raggiungere l'obiettivo Net Zero secondo gli indirizzi stabiliti da SBTi.

È possibile consultate le FAQ specifiche relative alla campagna "Business Ambition for 1.5°C" [qui](#) .

Concessionario

Un concessionario è un'azienda indipendente che distribuisce i nostri prodotti e servizi in una parte di un paese in cui abbiamo una società di vendita e assistenza nazionale.

Composti organici volatili (COV)

Composti di origine naturale o artificiale che presentano un'elevata pressione di vapore e possono facilmente evaporare a temperatura ambiente. Il termine "organici" si riferisce al fatto che il composto contiene atomi di carbonio, mentre "volatili" si riferisce alla capacità del composto di evaporare. Inalabili durante la respirazione, alcuni COV sono innocui mentre altri sono pericolosi. I COV prodotti dall'uomo sono regolamentati, soprattutto negli ambienti chiusi, dove la loro concentrazione è spesso più elevata.

Dantotsu

Termine giapponese che significa "il migliore dei migliori"; i prodotti Dantotsu (prodotti senza pari) hanno un utilizzo specifico relativo alle macchine e sono considerati ampiamente superiori ai prodotti dei concorrenti. Inoltre, è questa selettività che assicura che Dantotsu sia sinonimo di un valore commerciale significativamente più elevato.

Distributore indipendente

Azienda indipendente che offre i nostri prodotti e servizi in un mercato in cui Toyota non è presente.

Disturbi muscoloscheletrici (DMS)

Lesioni a elementi dell'apparato muscoloscheletrico umano, che comprende articolazioni, muscoli e legamenti, oltre alle strutture di sostegno del collo, della schiena e degli arti. I DMS costituiscono un rischio specifico nel settore della logistica, a causa delle sollecitazioni fisiche imposte da alcune mansioni, per questo è importante dare priorità alla loro prevenzione per proteggere i lavoratori.

EcoVadis

EcoVadis, un ente di controllo accreditato a livello globale per le valutazioni di sostenibilità, aiuta le aziende a gestire il rischio correlato alla catena del valore, la conformità, la performance, oltre che a ottemperare alle normative di due diligence sempre più numerose. EcoVadis valuta la performance di Toyota Material Handling Europe sotto il profilo ambientale, sociale ed etico e ha classificato l'azienda tra le Top 1% su 100.000 fornitori in tutto il mondo. Ha inoltre valutato quattro dei nostri stabilimenti, 20 società di marketing e vendita e oltre 200 dei nostri fornitori.

Effetto serra

Gas prodotti naturalmente e dalle attività umane che hanno contribuito al riscaldamento del pianeta, il riscaldamento globale, intrappolando i raggi del sole.

Elettricità rinnovabile

Elettricità generata attraverso risorse rinnovabili come l'energia eolica, solare e fotovoltaica, risorse a basso impatto, risorse geotermiche a basse emissioni, biomassa a basse emissioni prodotta in modo sostenibile, o biogas. I certificati delle energie rinnovabili possono essere venduti separatamente; un'elettricità è verde se il fornitore consegna anche i certificati di origine rinnovabile (Renewable Origin Certificates - ROC).

Emissioni di CO₂ di Scope 1

Emissioni dirette da fonti di proprietà o sotto il diretto controllo. Spesso queste emissioni risultano dalla combustione di combustibili fossili per il riscaldamento degli ambienti o altre applicazioni industriali. Derivanti dalla combustione di combustibili fossili come risultato diretto delle operazioni di un'azienda. Le fonti delle emissioni sono possedute o affittate dall'azienda, che paga il combustibile o la bolletta energetica.

Emissioni di CO₂ di Scope 2


Emissioni indirette da fonti sotto il diretto controllo. Spesso queste emissioni risultano dal consumo energetico all'interno delle operazioni dell'azienda, generate fuori dal contesto indicato nello Scope 1, p. es. elettricità e teleriscaldamento. I carrelli elettrici generano emissioni di CO₂ di Scope 2, tranne se alimentati da "elettricità verde".

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| **90** |  |  |

[Appendice >](#)

[Glossario](#)

Emissioni di CO₂ di Scope 3

Emissioni indirette che si producono lungo la catena del valore di un'organizzazione; possono provenire da attività non direttamente controllate o possedute da un'azienda. Le emissioni di Scope 3 sono spesso le emissioni di scope 1 e 2 di clienti e/o fornitori.

Equivalenti di biossido di carbonio (CO₂e)

Modo internazionalmente riconosciuto per esprimere la quantità di riscaldamento globale di un particolare gas serra in termini di quantità di CO₂ richiesta per ottenere lo stesso effetto di riscaldamento su un orizzonte temporale di 100 anni.

EU-OSHA

L'agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) è un'agenzia decentralizzata dell'Unione Europea che ha il compito di raccogliere, analizzare e diffondere informazioni pertinenti che possono servire a persone che si occupano di salute e sicurezza sul lavoro. L'EU-OSHA opera attraverso diverse reti in tutta l'UE e le sue principali attività coprono tre distinte aree: analisi e ricerca, prevenzione, e campagne e sensibilizzazione.

FY

Il modo in cui rappresentiamo il nostro esercizio finanziario, chiamato anche esercizio fiscale.

FY12:

L'esercizio finanziario chiuso il 31 marzo 2012. L'abbiamo utilizzato come anno base per stabilire tutti i nostri target relativi a energia ed emissioni al FY21 in linea con il Corporate Reporting and Accounting Standard del Greenhouse Gas Protocol.

FY23:

Il nostro esercizio finanziario più recente alla data di pubblicazione del presente rapporto, chiuso il 31 marzo 2023. I nostri passati obiettivi di sostenibilità a lungo termine valutati nel presente rapporto erano stati stabiliti nel nostro rapporto 2015 per il 2021, in linea con i cicli di pianificazione quinquennali della nostra società madre. Il 6° Piano d'azione per l'ambiente è iniziato il 1° aprile 2015 ed è terminato il 31 marzo 2021.

FY31:

I nostri futuri obiettivi di sostenibilità a lungo termine saranno stabiliti per il 2031, in linea con i cicli di pianificazione quinquennali della nostra società madre. L'8° Piano d'azione per l'ambiente inizierà il 1° aprile 2025 e terminerà il 31 marzo 2031.

Impronta di carbonio

Le emissioni totali di gas serra (in carbonio equivalente) misurate da qualsiasi fonte, a livello di un individuo, un'organizzazione o un prodotto. Un'impronta di carbonio pari a zero significa che grazie all'adozione di buone pratiche, ad esclusione della compensazione, non viene prodotta alcuna emissione di carbonio.

Incidenza giorni persi

Un indicatore messo a punto per misurare gli incidenti più gravi sul posto di lavoro, che determinano almeno un giorno di assenza dal lavoro. Viene calcolato dividendo il totale dei giorni persi per il totale delle ore lavorate e moltiplicando per 1.000.000.

Indicatore chiave di prestazione (Key Performance Indicator - KPI)

Indicatore finanziario e non finanziario per le prestazioni di un'azienda.

Iniziativa Science-Based Targets

Una piattaforma globale che aiuta le organizzazioni a fissare i Science-Based Targets di riduzione delle emissioni. La SBTi è una partnership tra il CDP, il World Resources Institute (WRI), il World Wide Fund for Nature (WWF) e il Global Compact delle Nazioni Unite (UN Global Compact). Stabilire degli obiettivi basati sulla scienza tramite l'SBTi è anche uno degli obiettivi della coalizione We Mean Business.

Intensità di emissione

L'intensità di emissione è una misura delle emissioni di gas serra per unità di attività economica, solitamente misurata in prodotto interno lordo (PIL). Diversamente dai valori di emissione assoluti che misurano la quantità di emissioni, l'intensità di emissione è un valore relativo rispetto alle unità prodotte. Ridurre l'intensità di emissione significa ridurre l'inquinamento per unità, ma se la produzione di unità aumenta, anche le emissioni aumentano di pari passo.

Intensità di energia

Quantità di energia utilizzata nella produzione di un determinato livello di output o attività. Viene misurata mediante la quantità di energia richiesta per eseguire una particolare attività (servizio), espressa come energia per unità di misura di servizio di output o attività.

ISO 14001

Fornisce i requisiti di base per un sistema di gestione ambientale. Le aziende certificate ISO 14001 riportano risultati migliori nella conformità ambientale, riutilizzando e riducendo i rifiuti e il consumo idrico. Solitamente queste entità mostrano inoltre una cultura dell'innovazione più avanzata a tutti i livelli dell'organizzazione per ciò che riguarda la riduzione dell'impatto ambientale.

ISO 45001

Fornisce i requisiti di base per un Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Le aziende certificate ISO 45001 riportano risultati migliori nella conformità in materia di salute e sicurezza, riducendo gli infortuni e le assenze per malattia, e nelle misure di prevenzione generali. Solitamente queste entità mostrano inoltre una cultura dell'innovazione più avanzata a tutti i livelli dell'organizzazione per ciò che riguarda salute, sicurezza e benessere dei dipendenti.

ISO 50001

Fornisce i requisiti di base per un sistema di gestione dell'energia. Le aziende certificate ISO 50001 riportano risultati migliori nella conformità e una cultura dell'innovazione più avanzata a tutti i livelli dell'organizzazione per ciò che riguarda l'efficienza energetica e le normative in materia di emissioni di carbonio. Sono più efficaci nel ridurre il consumo di energia e i costi energetici, riducendo allo stesso tempo le emissioni.

ISO 9001

Fornisce i requisiti di base per un Sistema di gestione per la qualità. Le aziende certificate ISO 9001 in genere hanno una governance meglio strutturata sui processi relativi alla qualità. Tendono ad avere una cultura orientata alla qualità.

Matrice della materialità

Matrice che consente a un'azienda di decidere in quali iniziative di sostenibilità investire.

Net Promoter Score

Il Net Promoter Score (NPS) viene calcolato come differenza tra la percentuale di promotori e detrattori. Il NPS non è espresso in percentuale bensì come numero assoluto compreso tra -100 e +100. Nel misurare il NPS, c'è una domanda molto importante da porre: con che probabilità raccomanderesti questa azienda a un amico? I clienti assegnano un valore tra 0 e 10. Quelli che assegnano un punteggio da 0 a 6 sono definiti "detrattori", da 7 a 8 "passivi" e da 9 a 10 "promotori". Il punteggio NPS finale viene ottenuto sottraendo la percentuale dei "detrattori" dalla percentuale dei "promotori".

Responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility - CSR)


In generale, la CSR è simile alla sostenibilità e si riferisce a ciò che un'organizzazione mette in atto per ridurre il suo impatto ambientale e definire il suo approccio su questioni sociali e di governance.

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

[Appendice >](#)

[Glossario](#)

Science-Based Targets

I Science-based Targets offrono alle aziende un percorso chiaramente delineato per ridurre le emissioni di gas serra (GHG), contribuendo a prevenire gli effetti più gravi dei cambiamenti climatici e ad assicurare una crescita dell'azienda a prova di futuro. Gli obiettivi sono considerati "basati sulla scienza" se sono in linea con quanto la scienza più avanzata in materia di clima ritiene necessario per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, vale a dire contenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5°C rispetto ai livelli pre-industriali. Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#) ➔.

Standard GRI

La Global Reporting Initiative (GRI) è un'organizzazione internazionale costituita nel 1997 con sede nei Paesi Bassi. Fornisce un quadro di riferimento per guidare il processo di rendicontazione di sostenibilità e le metriche prestazionali, producendo un rapporto sulla sostenibilità che presenti informative sugli impatti - positivi e negativi - di un'organizzazione su ambiente, società ed economia.

Sostenibilità

Il concetto globale di sostenibilità si esprime nel soddisfare le esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze.

STEP

Il programma di formazione Service Technician Education (STEP) assicura che i tecnici dispongano delle conoscenze adeguate alle necessità tecniche e siano in grado di costruire rapporti di fiducia con i clienti. È suddiviso in tre livelli: bronzo (incluso inserimento), argento e oro.

Sviluppo sostenibile

Tenere in considerazione i fattori ambientali, sociali e in modo più ampio di successo economico insieme agli indicatori finanziari in una strategia aziendale a lungo termine che tenda a raggiungere la sostenibilità.

Toyota Industries Corporation (TICO)

Toyota Material Handling Europe AB è una società interamente controllata da TICO.

Toyota Industries Europe (TIE AB)

TIE AB è la società madre di Toyota Material Handling Europe.

TPS

Il Toyota Production System (TPS) è il nostro sistema di Lean production che opera secondo una logica di tipo "pull": produciamo solo quello che è stato ordinato. Il TPS attribuisce ai membri del gruppo di lavoro responsabilità ben definite allo scopo di ottimizzare la qualità, attraverso il continuo miglioramento dei processi e l'eliminazione degli sprechi non necessari di risorse naturali, umane e aziendali.

Trasparenza

Come principio, i direttori di società e organizzazioni e i membri dei consigli di amministrazione hanno il dovere di operare in modo visibile, prevedibile e comprensibile per promuovere la partecipazione e l'assunzione di responsabilità. Le informazioni devono essere gestite e pubblicate in modo tale da risultare, in primo luogo, rilevanti e accessibili e, in secondo luogo, tempestive e accurate.

TSC

Il Toyota Service Concept (TSC) descrive il nostro approccio alla pianificazione, gestione e fornitura di standard di assistenza eccezionali per tutta la vita utile dei carrelli e i nostri rapporti con i clienti.

Valutazione del ciclo di vita (LCA)

Strumento per valutare l'impatto ambientale di un prodotto o sistema di servizi lungo tutte le fasi del suo ciclo di vita.

Elenco degli acronimi

 **Contenuti**

 **Introduzione**

 **Informative generali**

 **Ambiente**

 **Sociale**

 **Governance**

 **Appendice**

| 92 | ← | → |

Appendice >

Elenco degli acronimi

Acronimo	Spiegazione
AI	Intelligenza artificiale (IA)
ASEC	Aftersales Service Evaluation & Certification
B2B	Business-to-business
BMWT	Associazione operante nel settore delle attrezzature industriali olandesi
CAPEX	Spesa in conto capitale
CDP	Organizzazione precedentemente nota come Carbon Disclosure Project
COVID-19	Coronavirus 2019
CRA	Compliance Risk Assessment
CSR	Responsabilità sociale d'impresa (RSI)
CSRD	Direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità
DE&I	Diversità, equità e inclusione
DFPRW	Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro
DMA	Valutazione della doppia materialità
DNSH	Non arrecare un danno significativo
DPL	Limitazioni di potenza dinamiche
ECHA	Agenzia europea per le sostanze chimiche
ERM	Gestione del rischio d'impresa
ERP	Politica sul rischio d'impresa
ESG	Criteri ambientali, sociali e di governance
ESRS	Principi europei di rendicontazione di sostenibilità
UE	Unione europea (UE)
EU-OSHA	European Agency for Safety and Health at Work
EWC	Comitato aziendale europeo
FEM	Federation of European Equipment Manufacturers
FSC	Forest Stewardship Council

Acronimo	Spiegazione
FY	Esercizio finanziario o esercizio fiscale
GDPR	General Data Protection Regulation
GHG	Gas a effetto serra
Standard GRI	Global Reporting Initiative
HR	Risorse umane
H&S	Salute e sicurezza
HVO	Olio vegetale idrogenato
HWC	Campagna Ambienti di lavoro sani e sicuri
IEA	Agenzia internazionale dell'energia
ILO	Organizzazione internazionale del lavoro
ISO	Organizzazione internazionale per la normazione
J-SOX	Japanese Sarbanes-Oxley Act
KPI	Key Performance Indicator
LCA	Valutazione del ciclo di vita
LCO	Compliance Officer locali
LEAD	Programma di sviluppo della leadership per team leader
LEAN	Sistema Lean management di Toyota
LIFT	Programma di sviluppo della leadership per leader interfunzionali
LSE	Lean Service Excellence
MD	Managing Director
MSDs	Disturbi muscoloscheletrici (DMS)
MSDS	Schede dati di sicurezza dei materiali
NGO	Organizzazione non governativa (ONG)
NPS	Net Promoter Score
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)

Acronimo	Spiegazione
OLP	Ottimizzazione della redditività del ciclo di vita
OPEX	Spese operative
PPDR	Valutazione della performance e dello sviluppo personale
QHSE	Qualità, salute, sicurezza e ambiente
R&D	Ricerca e sviluppo
REACH	Direttiva sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RE-DISS	Reliable Disclosure for Europe
RoHS	Direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose
SBTi	Iniziativa Science-Based Targetss
Banca dati SCIP	Banca dati contenente informazioni relative a sostanze preoccupanti in articoli in quanto tali o in oggetti complessi
SDGs	Sustainable Development Goals
SVHC	Sostanza estremamente preoccupanti
SVP	Senior Vice President
TICO	Toyota Industries Corporation
TIE	Toyota Industries Europe AB
TLC	Nome precedente di Europe Logistics
TMHE	Toyota Material Handling Europe
TPS	Toyota Production System
TSC	Toyota Service Concept
UN	Nazioni Unite
VOC	Composti organici volatili (COV)
VP	Vice Presidente
WTT	Wheel-to-tank

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG - Sustainable Development Goals)

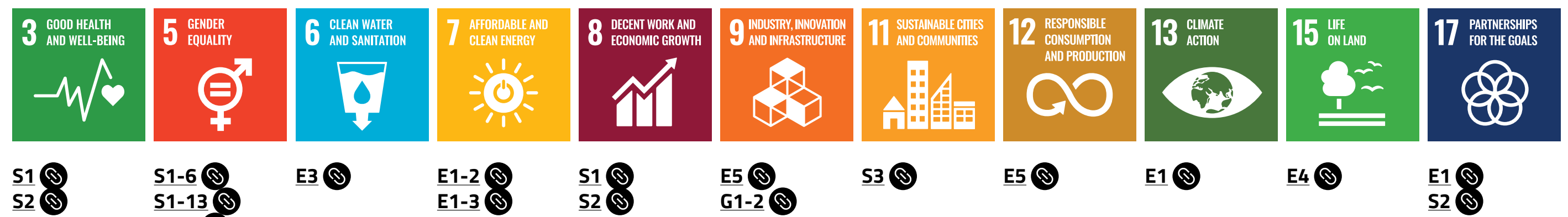
Toyota Material Handling Europe

Non siamo firmatari ufficiali per il Global Compact delle Nazioni Unite. In questa pagina forniamo un riferimento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG) indicati nel presente rapporto.

Obiettivo 17 - "Partnership per gli obiettivi" - è l'SDG più importante, in quanto nessuna organizzazione può lavorare da sola per un futuro sostenibile. In tutto il rapporto forniamo esempi di come collaboriamo con i nostri clienti, fornitori, dipendenti, organismi del settore, istituzioni, università e comunità locali.

Un esempio eccellente di come collaboriamo con istituzioni e clienti dell'UE è la nostra partnership con l'EU-OSHA, iniziata nel 2010. Aiuta a promuovere la "salute e benessere" dei nostri dipendenti, clienti e fornitori, in linea con le aspirazioni dell'Obiettivo 3.

Nel presente rapporto sulla sostenibilità, copriamo parzialmente 11 dei 17 SDG.



Contenuti

Introduzione

Informative generali

Ambiente

Sociale

Governance

Appendice

94 | < | > |

Appendice >

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG - Sustainable Development Goals)

Toyota Industries Corporation

Nel nostro rapporto del 2019, abbiamo spiegato in che modo il nostro proprietario Toyota Industry Corporation (TICO) collega la propria strategia aziendale agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) nel proprio Processo di creazione del valore. Nel 2020, TICO ha formalizzato nove Aspetti materiali attraverso un dialogo formale con gli stakeholder. Grazie a questo processo, TICO ha potuto concentrarsi su nove dei diciassette SDG, in cui può fornire il contributo più significativo. TICO fa riferimento a questi SDG nella sua Vision 2030, in cui si propone di rendere il pianeta un posto migliore, arricchire gli stili di vita e promuovere la una società solidale.

ASPETTI MATERIALI DELLA CSR

- Mitigazione del riscaldamento globale
- Contributo all'economia circolare

Risolvere problemi sociali attraverso il nostro rispetto aziendale

- Creazione di valori innovativi

- Prodotti e servizi che contribuiscono alla sicurezza e al comfort
- Reciproca prosperità attraverso partnership con comunità locali

Fondamenti a supporto del nostro business

- Ambienti sani e sicuri
- Valorizzazione della diversità e inclusione
- Approvvigionamento sostenibile
- Conformità e gestione del rischio

SDG AI QUALI CONTRIBUIAMO



Rapporto sulla sostenibilità 2023

Per maggiori informazioni contattateci all'indirizzo
sustainable.development@toyota-industries.eu

TOYOTA

MATERIAL HANDLING